Provincia di Cremona

SCHEMA DI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025-2027

SOMMARIO

PREMESSA
SEZIONE STRATEGICA

1- Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

1.2 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

1.3 Popolazione scolastica e offerta formativa

2- Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

2.2 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

2.3 La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riguardo alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

2.4 La gestione del patrimonio

2.4.1 EDIFICI DESTINATI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

2.4.2 EDILIZIA NON SCOLASTICA

2.4.3 BENI MOBILI

2.4.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI RELATIVO AL TRIENNIO

2.5 I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

2.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

2.7 L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

2.8 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio

2.9 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

3- Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione provinciale.

4- Gli obiettivi strategici

4.1 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

4.2 Gli obiettivi strategici da perseguire

SEZIONE OPERATIVA

1 - Parte Prima - Valutazione generale sui mezzi finanziari e sulle fonti di finanziamento, andamento storico e relativi vincoli, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

2 - Tabella di raccordo SeS – SeO

3 - Parte Seconda – Missioni –Programmi - Obiettivi Operativi

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali di gestione
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
MISSIONE 07 – Turismo
MISSIONE 08 – Assetto del territorio edilizia abitativa
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE 10 – Trasporto e diritto alla mobilità
MISSIONE 11 – Soccorso civile
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
MISSIONE 15 – Politiche del lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agro-alimentari, pesca
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione fonti energetiche
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

ALLEGATI

- **All. a – Programma triennale 2025/2027 dei Lavori Pubblici e Elenco annuale 2025**
- **All. b – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 – 2027**
- **All. c - Piano annuale degli incarichi 2025**
- **All. d – Piano delle alienazioni 2025/2027**
- **All. e – Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2025-2027**
- **All. f – Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

PREMESSA

Sulla base di quanto contenuto nel del D.lgs 118/2011 e smi e, in particolare nel principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO);
- la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025-2027

SES
SEZIONE STRATEGICA

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy.

Il ciclo della programmazione inizia con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del **Documento di economia e finanza - DEF**, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità - PS e del Programma nazionale di riforma - PNR. Il Documento è inviato dal Governo alle Camere. L'anticipo del DEF, che sostituisce la Decisione di finanza pubblica - DFP, determina inoltre la soppressione della Relazione sull'economia e la finanza pubblica - REF. Dopo l'esame parlamentare del DEF (risoluzioni di approvazione), il PS e il PNR sono inviati entro il 30 aprile alle Istituzioni europee. Entro il successivo 27 settembre, il Governo invia alle Camere l**a Nota di aggiornamento del DEF** con cui aggiorna le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il rafforzamento degli strumenti di coordinamento e di valutazione delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri dell'Unione Europea, avviato con il Six Pack, è avvenuto nel corso del 2013 con il cosiddetto Two Pack (Regolamenti UE n.472 e 473), che incide anche sul ciclo di programmazione economico finanziaria nazionale. Infatti, è introdotto un nuovo processo di valutazione dei progetti di bilancio nazionali, prevedendo un calendario comune secondo il quale i Paesi dell'Area Euro inviano alla Commissione Europea, entro il 15 ottobre di ciascun anno, un **Documento Programmatico di Bilancio (DPB)** che contiene l'aggiornamento delle stime indicate nel precedente Programma di Stabilità (PdS). Il documento tiene conto delle revisioni dei dati di consuntivo apportate dall'ISTAT, spiega la motivazione di eventuali differenze rispetto alle stime del PdS presentato nel mese di aprile, illustra i provvedimenti della manovra di finanza pubblica proposta dal Governo per il conseguimento degli obiettivi programmatici e l'impatto sui conti pubblici e sulla crescita economica. Entro il 30 novembre, la Commissione Europea adotta e presenta all'Eurogruppo, un parere sui DPB in cui è valutata la conformità dei programmi di bilancio alle raccomandazioni formulate nell'ambito del Semestre Europeo, nonché la congruità della manovra rispetto agli obiettivi programmatici indicati dallo Stato membro.

Il **bilancio di previsione dello Stato** è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato. A partire dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019, per effetto delle modifiche normative intervenute (Legge rinforzata n. 243 del 2012 e Legge n. 163 del 2016) viene eliminata la legge di stabilità e contestualmente la legge di bilancio assume, infatti, natura di legge sostanziale.

A) Documento di Economia e Finanza 2024

Su proposta del ministro dell'economia e finanze Giancarlo Giorgetti il Consiglio dei ministri il 9 aprile ha approvato il **Documento di economia e finanza 2024**, predisposto nel rispetto

delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Il DEF è composto da tre sezioni:
(i) la prima, Programma di Stabilità dell'Italia, curata dal Dipartimento del Tesoro;
(ii) la seconda "Analisi e tendenze della finanza pubblica", con l'allegata Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali di competenza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
(iii) la terza, Programma Nazionale di Riforma, e relativa appendice - Le misure attuate dal Governo e le tavole previste dalle linee guida per il PNR curata dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche europee e della Ragioneria Generale dello Stato.
La legge di contabilità e finanza pubblica n.196/2009, prevede anche la presentazione di alcuni allegati al DEF.

- Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica
- Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome
- Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi. L. 244/2007, art. 2, c. 576.

Il DEF 2024 reca il c.d. "*quadro tendenziale"* di finanza pubblica, e cioè i numeri e le stime sui conti pubblici: – *PIL (Prodotto Interno Lordo):* nel 2024, è fissato all'1%, -0,2 rispetto alla previsione NADEF 2023;

- Deficit: nel 2024, il rapporto deficit/PIL viene fissato al 4,3%, un po' meno rispetto al 2023 ma pur sempre ancora alto, dato per il quale, con riferimento al 2023, è attesa dall'Europa una procedura di infrazione;
- Debito: il rapporto debito/PIL nel 2024 viene fissato al 137,8%, dunque in crescita (+ 0,4% rispetto al 2023) e che si prevede ancora in rialzo negli anni a venire fino al 2027.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

B) LEGGE DI BILANCIO

La **Legge di Bilancio 2024** è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 303 - Supplemento Ordinario del 30.12.2023; è la L. 30 dicembre 2023 , n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".
Il **disegno di legge di bilancio 2025** presentato dal Governo il 23 ottobre 2024 (A.C. 2112-bis) si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della governance economica europea entrata in vigore lo scorso 30 aprile. Le misure previste dal disegno di legge di bilancio rientrano dunque tra le principali politiche pubbliche del Governo per conseguire gli obiettivi programmatici della finanza pubblica stabiliti nel Piano strutturale di bilancio, in linea con il rispetto del tasso di crescita della spesa netta pari all'**1,3% nel 2025**, all'**1,6% nel 2026**, all'**1,9% nel 2027** all'**1,7% nel 2028** e all'**1,5% nel 2029**. In attesa della riforma del quadro normativo contabile nazionale (in particolare della legge "rinforzata" n. 243 del 2012 e della

legge di contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 2009), il disegno di legge di bilancio 2025 è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti in materia.
Alla data di redazione del presente documento, è in fase di esame alle commissioni parlamentari il ddl per la legge di bilancio 2025/2027 (AC 2112)

C) Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) è stato istituito dal Regolamento UE n.473/2013, che introduce un nuovo ciclo di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro.
L'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo.
Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) è stato istituito dal Regolamento UE n. 473/2013. In particolare, l'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettano alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo. Il documento si compone di una serie di tabelle che riportano:

- le previsioni macroeconomiche, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- l'obiettivo di saldo di bilancio per le amministrazioni pubbliche, ripartito per i rispettivi sottosettori;
- le proiezioni delle principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche a politiche invariate;
- gli obiettivi di entrata e di spesa per le principali componenti del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- la descrizione e la quantificazione delle principali misure contenute nella manovra di finanza pubblica;
- il livello del debito pubblico e le informazioni relative ai fattori che ne determinano l'evoluzione;
- informazioni pertinenti la spesa delle amministrazioni pubbliche relativa a istruzione, sanità e politiche attive per l'impiego;
- le misure in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea.

Il DPB 2025 è stato trasmesso alla Commissione europea, all'Eurogruppo e al Parlamento.

Il documento riporta, oltre ai consueti contenuti obbligatori, informazioni aggiuntive richieste dalla recente riforma della governance economica europea e coerenti con il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

D) LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Il Bilancio dell'Unione Europea si fonda soprattutto sui dazi doganali imposti sui prodotti importati nell'Unione (IVA applicata su beni e servizi in tutta l'UE) e su altri contributi versati dagli Stati membri in base alla propria ricchezza. Questi fondi rientrano in un quadro finanziario pluriennale (il periodo considerato dura generalmente 7 anni), nel quale vengono fissati gli importi massimi di spesa nei vari settori. I fondi compresi nel bilancio vengono

impiegati in settori di interesse comune, come le reti di trasporto, energetiche e di comunicazione tra i paesi, la protezione dell'ambiente, l'economia, la ricerca e lo sviluppo. Il Bilancio viene proposto dalla Commissione europea, mentre deve essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento; la Commissione deve altresì informare gli altri due organi in ordine alle spese, sottoponendosi poi anche al controllo della Corte dei Conti europea. E' la stessa Commissione, insieme ai singoli Stati membri, a dare esecuzione al Bilancio. Una parte di esso viene adottato per far fronte agli obblighi che l'UE ha nel resto del mondo, in particolare: la promozione dello sviluppo sociale ed economico, il mantenimento della pace e gli aiuti per le vittime di catastrofi e conflitti.

AGENDA ONU 2030

In occasione della Conferenza dell'ONU sullo sviluppo sostenibile, tenutasi nel giugno 2012 a Rio de Janeiro, la comunità internazionale ha reiterato il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile individuando appositi obiettivi (Sustainable Development Goals, SDG).

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l' Agenda 2030, che individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

GREEN DEAL

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), aveva presentato un ricco programma d'azione, definito Green Deal, da realizzare nei prossimi cinque anni, in cui emergeva chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e preparava il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024.

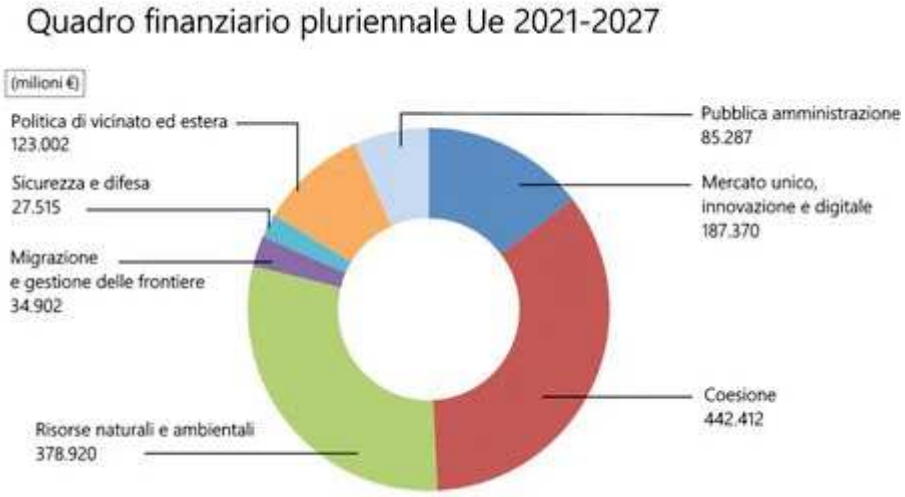
Il Green Deal rappresenta la tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE. Questo obiettivo si raggiungerà trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SNSvS)

A livello nazionale lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Il provvedimento, che prevede un aggiornamento triennale, definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La SNSvS è strutturata in cinque aree, le cosiddette "5P" dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership ciascuna delle quali contiene scelte strategiche e obiettivi strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile.

IL NUOVO QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

A seguito dell'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027, definendo gli importi massimi annuali (i cosiddetti "massimali") di cui l'Ue può disporre in settori diversi (le cosiddette "rubriche") per un determinato periodo di tempo.



NEXT GENERATION EU

La pandemia da Covid-19 e la conseguente situazione di crisi venutasi a creare in tutta Europa hanno spinto la Commissione a proporre un nuovo strumento temporaneo per riparare ai danni economici e sociali immediati. Si tratta del Fondo per la ripresa economica (Next Generation EU, NextGEU), per "creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future" con una dotazione pari a 750 miliardi di euro, di cui 500 miliardi da erogare sotto forma di sovvenzioni e 250 miliardi come prestiti."

Le risorse del Next Generation EU sono andate a sommarsi ad un Quadro Finanziario Pluriennale che prevede un impegno di 1.074,3 miliardi di euro per il finanziamento di tutte le politiche europee nel settennio (risorse cosiddette ordinarie). Un totale di risorse, per il settennio 21-27, pari a 1.824 miliardi di euro, che rappresenta il più grande pacchetto finanziario messo in atto attraverso il bilancio dell'UE.

Il dispositivo RRF (Recovery and Resilience Facility - Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale) richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del **Next Generation EU** riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).
Le risorse stanziate nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di euro.
Complessivamente gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a **222,1 miliardi** di euro.
Sono stati conseguiti nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il primo semestre 2022. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del Pnrr del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti.
L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia.
L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64 – è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018.
Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.
Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia»).
Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.
Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.
La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

Nella seduta del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 è stato approvato con deliberazione n. XII/42 il "**Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura**", con i relativi allegati:

- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente – Lombardia Infatti (allegato 2);
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili (allegato 3);
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) - anno 2023, (ex art. 22 l.r. 12/2005) (allegato 4).

"Nella progettazione e nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innanzitutto, si è puntato sulla strategicità: solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.*

Nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile.

In questo senso il PRSS è il primo segmento di un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai fini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socioeconomico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza.

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA
2.LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
3.LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA
4.LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO
5.LOMBARDIA GREEN
6.LOMBARDIA PROTAGONISTA
7.LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ogni PILASTRO - caratterizzato anche a livello cromatico - è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in AMBITI, ovvero aggregazioni coerenti di OBIETTIVI STRATEGICI.

Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di outcome è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di output, ossia di risultato prodotto.

Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le fonti di finanziamento.

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di outcome afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale.

GIi Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023.

Il PRSS, coerentemente con quanto stabilito dal Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, allegato 4.1 al Decreto legislativo 118/2011, sostituisce il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023, mentre l'allegato "Rapporto sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo vigente –

Lombardia Infatti" include la Relazione annuale sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo per l'anno 2022.
Il PRSS sarà aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").
Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura è stato pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023."
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/istituzione/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale

1.2 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

GLI AMBITI PRODUTTIVI

Dopo la contrazione del 2020 e la ripresa del 2021, il 2022 torna in campo negativo segnando un pesante calo nel numero delle imprese attive. L'inclinazione del calo è fortemente influenzata dalle oltre 1000 imprese cessate d'ufficio sulle quali la Camera di Commercio è intervenuta comportando una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Come risultato della dinamica, nel 2022 il numero di imprese cremonesi attive si è ridotto del 3,7%, dopo il recupero che aveva caratterizzato il 2021 e nel 2023 ha proseguito nella riduzione ad un tasso dello 0,8%. Il 2024 inizia con un saldo demografico negativo nel primo trimestre compensato dal saldo positivo del secondo trimestre e complessivamente, al 30 giugno 2024, le imprese attive iscritte al Registro della Camera di Commercio di Cremona ammontano a 24.832.
Alla stessa data, gli ambiti di attività con il maggior numero di imprese iscritte sono il commercio, con 5.577 imprese pari al 22% del totale delle imprese; le costruzioni, con 3.947 imprese pari al 16%; l'agricoltura, con 3.437 imprese pari al 14%; le manifatture, con 2.695 imprese pari all'11%; i servizi della ristorazione e alloggio, con 1.731 imprese pari al 7%; seguono poi gli altri ambiti di attività con consistenze minori.
Come è noto, il tessuto produttivo provinciale è in gran parte costituito da piccole e piccolissime imprese.
Semplificando la definizione comunitaria, per piccolissime imprese si intendono quelle con meno di 20 addetti e per piccole imprese quelle con un numero di addetti compreso tra 21 e 99.
La media del numero di addetti per impresa è pari a 3,9 addetti. Da questo punto di vista, risulta significativo il dato della sanità e assistenza sociale dove in 229 imprese si trovano concentrati circa 6.200 addetti con una media pari a 27 addetti per impresa.

Il Settore manifatturiero.
A fine giugno 2024 risultavano iscritte e attive 2.695 imprese manifatturiere con circa 31 mila addetti, pari al 32% del totale degli occupati.
Nel settore predominano due ambiti: il meccanico e l'agroalimentare. Ad essi si accompagna una varietà di altre produzioni che danno vita ad un tessuto produttivo molto diversificato.
Nel dettaglio, i principali settori dell'industria cremonese sono i seguenti.
Il settore meccanico e metallurgico, caratterizzato da un'elevata concentrazione di addetti nella metallurgia e nella fabbricazione di autoveicoli dove, in effetti, si registra una media di addetti per impresa pari rispettivamente a 127 ed a 48 unità. Medie significativamente

inferiori (rispettivamente di 9 e 17) si registrano nella fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari dove sono occupate complessivamente circa 9.9 mila unità.
Il settore alimentare, nel quale la maggior parte della manodopera impiegata si trova nel comparto lattiero-caseario, mentre seguono i comparti del trattamento carni, della produzione di dolciumi e della produzione di pane e pasticceria.
Il settore tessile, dell'abbigliamento, pelli-calzature costituisce la terza grande aggregazione delle industrie manifatturiere cremonesi anche se negli anni si è osservata una contrazione notevole tanto delle imprese quanto degli addetti.
Il settore delle costruzioni è formato dalle attività di costruzione in senso stretto e dalle attività di impiantistica e di completamento degli edifici e costituisce l'insieme più consistente di attività non strettamente manifatturiere con 3.947 imprese attive, in massima parte artigiane.
Gli altri settori si riferiscono, come già detto, ad una variegata gamma di produzioni. Si ricordano, in particolare, il settore del legno con le sue 154 imprese, i comparti della chimica (56 imprese con circa 2.700 addetti), della gomma-plastica e della carta.

L'artigianato.
A fine giugno 2024, l'artigianato cremonese comprendeva 7.927 imprese attive iscritte al registro, cioè circa un terzo del totale delle imprese iscritte.
Negli ultimi anni il loro numero ha seguito un trend leggermente decrescente, **interrotto** da una consistente contrazione dovuta principalmente alle cancellazioni d'ufficio che, pur non essendo significative dal punto di vista economico, impattano sulla consistenza delle imprese attive. E' seguito un periodo che alterna trimestri con saldi timidamente positivi a trimestri con saldi timidamente negativi, con lo stock di imprese artigiane attive che si attesta attorno alle 7,9 mila imprese.
Oltre il 39% delle imprese artigiane cremonesi opera nel settore delle costruzioni, un altro 23% nelle attività manifatturiere e il 16% opera nei servizi alla persona.
Molto significativa (in termini di imprese e di addetti) è anche la presenza artigiana nei trasporti e nell'alimentare.
Di particolare importanza, per la caratterizzazione territoriale, è l'eccellenza artigianale relativa alla realizzazione di strumenti musicali (liuteria e organaria).
Dati in costante crescita sono quelli relativi alle imprese straniere, vale a dire le imprese dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50%. A proposito, la provincia di Cremona conta 3.125 imprese straniere attive al 30 giugno 2024. Unica contrazione registrata è dovuta all'operazione di cancellazione d'ufficio delle imprese non più economicamente rilevanti, intervenuta nel secondo trimestre 2022.
Il tasso di crescita annuo è pari al +5,3% e complessivamente le imprese straniere costituiscono circa il 13% delle imprese registrate e attive.
L'imprenditoria straniera in provincia di Cremona fornisce un'occupazione a oltre 6mila persone con una media di poco meno di 2 addetti per impresa. I comparti dei servizi di alloggio e ristorazione e dell'edilizia sono quelli che occupano più addetti, rispettivamente oltre 1.300 ed oltre 1.200. I pubblici esercizi occupano mediamente 3 addetti per impresa mentre la dimensione media di 1,4 delle costruzioni indica chiaramente l'assoluta prevalenza del cittadino straniero imprenditore di sé stesso. Lo stesso vale per il commercio. I settori manifatturiero, trasporti e servizi alle imprese, contano dai 3 ai 4 addetti per impresa.

La cooperazione.
In provincia di Cremona è storicamente ben radicata la cooperazione, con 216 cooperative che occupano poco più di 6,4 mila addetti al 30 giugno 2024.

Il maggior numero di occupati è nell'assistenza sociale non residenziale (con 1.332 unità), seguita dal comparto alimentare (oltre 1.300), tipicamente nella lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e nel lattiero-caseario.
Nel comparto delle attività di servizi per edifici e paesaggio, complessivamente, operano 16 cooperative, che occupano 620 addetti.
Un'altra percentuale significativa di addetti nella cooperazione si trova nelle 9 imprese di magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti che occupano oltre 600 addetti.

Il commercio estero.
In provincia di Cremona nel periodo gennaio-marzo 2024 sono state importate merci per 1,7 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per oltre 1,5 miliardi. In un contesto in cui la domanda mondiale è ancora debole il valore dell'export cremonese rispetto al trimestre precedente ha avuto un'intonazione negativa del 4,2% di maggiore intensità rispetto al corrispondente dato lombardo ed Italiano. È necessario inoltre ricordare che i dati sotto riportati misurano il valore dell'interscambio commerciale e, quindi, sono condizionati dalla dinamica dei prezzi. Per questo i valori vanno interpretati tenendo conto del rallentamento dell'inflazione registrato nell'ultimo periodo del 2023, in fase di rallentamento nei primi mesi dell'anno in corso.
Le importazioni provinciali cremonesi diminuiscono, Il tasso congiunturale di variazione del valore de-stagionalizzato evidenzia una contrazione del -2,4%.
Su base annua, la variazione stimata segna una riduzione del -2,7% alla quale contribuiscono principalmente i prodotti della metallurgia (-16%), i prodotti chimici (-15%) ed i prodotti agricoli, animali e della caccia (-10%). Presentano variazione positiva la carta ed i prodotti di carta (+77%), gli autoveicoli i rimorchi ed i semirimorchi (+20%) ed "i prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell'attività di recupero dei materia-li" (+12%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (+9%).
Nel primo trimestre 2024 il valore destagionalizzato delle esportazioni cremonesi registra una flessione a prezzi correnti del 4,2% in un contesto regionale e nazionale negativo con variazioni rispettivamente del -0,5% e -1,0%.
Il confronto annuale è caratterizzato da variazioni negative di maggior intensità: nel dettaglio Cremona presenta un calo (-8,4%) superiore al dato regionale (-3,4%) e nazionale pari al -2,8%.
Nella cornice del primo trimestre 2024 di rallentamento del commercio con l'estero, il quadro della regione presenta solamente tre province in area positiva. Cremona si colloca al penultimo posto, con un -8,4% seguita da Brescia (-8,6%). Ai primi posti per variazione tendenziale spicca Lodi (+14,3%), Pavia (+0,5%), e Varese (+0,3%).
Con riferimento ai prodotti che più contribuiscono all'export cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. I prodotti di quattro divisioni, da soli, costituiscono oltre i tre quarti del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia", delle "macchine e apparecchiature n.c.a.", dei "prodotti chimici" e dei prodotti alimentari.
Nella tavola sono riportati i dati riferiti al primo trimestre degli anni 2023 e 2024, nonché le relative varia-zioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.
Tra i prodotti più rappresentativi per l'export cremonese presentano una variazione tendenziale positiva solamente i prodotti alimentari (+7%) ed "i computer ed i prodotti di elettronica ed ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione ed orologi" (+16%). Gli altri prodotti del paniere maggiormente esportato a Cremona rilevano variazioni tendenziali negative, come da tavola sopra riportata, con una variazione minima del -3% per

macchinari ed attrezzature ed una massima di -32% per i prodotti in metallo esclusi macchinari ed attrezzature.
I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Valore aggiunto e reddito pro capite.
Ad oggi, non sono ancora disponibili i dati relativi al 2023.
L'ultimo dato disponibile sul valore aggiunto è relativo al 2022, in cui il valore aggiunto prodotto in provincia di Cremona è pari a circa 11,6 miliardi di euro, del 6,1% superiore a quello dell'anno precedente.
Anche la composizione del valore aggiunto tra i settori (riferita ancora al 2022) ricalca grosso modo quella dell'anno precedente e vede l'agricoltura al 4,6% circa del totale (dopo Mantova, la maggiore in Lombardia dove la media è dell'1%). Anche il contributo del settore industriale (28,5%) supera quello medio regionale. La quota dei servizi si conferma al 62% (molto al di sotto del dato medio regionale (71% circa), ma sul quale pesa in misura preponderante la Città Metropolitana di Milano).
Quanto al reddito pro capite provinciale, ad oggi l'ultimo dato disponibile – calcolato dall'Istituto Tagliacarte sulla base di dati Istat – si riferisce al 2022, anno in cui è valutato in 32.895 euro il reddito di ciascun cremonese residente, nella media delle altre province lombarde se si esclude la Città Metropolitana di Milano. Nella classifica nazionale del reddito pro capite, Cremona si colloca al ventiduesimo posto.

IL MERCATO DEL LAVORO

Come è noto, il mercato del lavoro può essere analizzato da diversi punti di vista.

Le Forze Lavoro ISTAT.

Uno è basato sulla rilevazione delle forze lavoro effettuata dall'Istat secondo un modello comune a tutti i Paesi dell'Unione Europea.
Attraverso quest'analisi, si rilevano le forze attive, la popolazione occupata, la popolazione disoccupata, quella inattiva, le caratteristiche dei diversi gruppi, i vari tassi di occupazione, disoccupazione, attività, ecc….
Questa rilevazione - a livello provinciale - viene pubblicata dall'Istat con cadenza annuale e, generalmente, in marzo sono disponibili i dati relativi all'anno precedente.

Secondo la rilevazione ISTAT Forze Lavoro, nel 2023 la situazione della provincia di Cremona ha visto confermare il dato positivo già rilevato per l'anno 2021 e per l'anno 2023, registrando un recupero di posizioni nel confronto con il contesto regionale, sebbene continui a presentare un andamento non uniforme in relazione al genere e all'età dei lavoratori.

Nel 2023 nel territorio provinciale il tasso di attività è stato pari al 71%, in aumento rispetto al 2022 (69%), al 2021 (67,6%) e al 2020 (66,5%), recuperando i livelli pre-pandemia (70,5% nel 2019), ma rimanendo inferiore alla media regionale (72,2%) e mantenendosi ai livelli più bassi a livello regionale (insieme a Brescia con il 69,11% e a Lecco con il 70,20%).

Sotto il profilo del genere, il miglioramento rispetto al 2022 si registra ancora più a vantaggio del genere maschile che femminile: infatti, il tasso di attività maschile cresce fino all'80,32% (nel 2022 era il 78,8% e nel 2021 era il 75,9%) ed è superiore alla media regionale (79,18%). Per il genere femminile, invece, il tasso di attività cresce fino al 61,22%, in significativo aumento rispetto al 2022 (58,9%) e al 2021 (59,1%), ma restando ancora il più basso a livello regionale, ad eccezione del 59,23% di Brescia (si consideri che la media regionale nel 2023 è pari al 66%, in crescita rispetto al 64,92% del 2022).

Il tasso di occupazione – considerando l'intera fascia d'età 15–64 anni – ha registrato anch'esso un significativo miglioramento: nel 2023 è risultato pari al 69%, in aumento rispetto al 2022 (65,3%) e al 2021 (64,2%), recuperando rispetto ai livelli pre-pandemia (nel 2019 era il 66,9%) e raggiungendo quasi la media regionale (69,38%), posizionandosi meglio nel confronto con le altre province lombarde, mentre nel 2021 e nel 2022 era tra i più bassi.
Anche in questo caso, vi è una differenza sostanziale di genere. Il tasso di occupazione nel 2023 cresce sia per gli uomini che per le donne, ma quello maschile cresce fino al 78,42% – in aumento rispetto al 2022 (74,5%) e al 2021 (72,4%). Quello femminile, invece, cresce fino al 59,34%, in aumento rispetto al 2022 (55,8%) e al 2021 (55,7%), rimanendo fra i peggiori di tutta la regione (migliore solo di quello di Sondrio e Bergamo) e decisamente inferiore alla media regionale (61,94%).

Anche sotto il profilo dell'età, l'andamento del mercato del lavoro provinciale nel 2023 si presenta non omogeneo, pur continuando a mantenere il recupero dei livelli pre-pandemia per tutte le fasce più giovani:

- per la fascia d'età 15-24 anni si rileva un significativo aumento del tasso di occupazione rispetto all'anno precedente (nel 2023 è pari al 33,1%, a fronte del 30,2% nel 2022, del 31,4% nel 2021 e del 21,7% nel 2020), ben superiore al 2019 (25,5%) e, come già nel 2022 e nel 2021, il valore continua ad essere il più alto rispetto a tutte le altre province lombarde ed è di gran lunga superiore alla media regionale (25,40%), ma tale aumento si riferisce soltanto al genere maschile (41,23% a fronte del 34,31% del 2022), mentre per il genere femminile il tasso diminuisce (24,57% a fronte del 25,81% del 2022);
- per la fascia d'età 15-29 anni, invece, si rileva una leggera diminuzione del tasso di occupazione rispetto al 2022 (nel 2023 è pari al 44,08% a fronte del 44,9% del 2022), ma si mantiene superiore a quello degli anni precedenti (43,0% nel 2021, 35,7% nel 2020 e 41,9% nel 2019) e, comunque, fra i più alti nel contesto regionale (insieme a Brescia, Bergamo e Mantova) e ancora superiore alla media regionale che cresce rispetto al 2022 (42,45% a fronte del 41,6%). Tuttavia, anche per questa fascia d'età, il valore elevato riguarda esclusivamente il genere maschile: il tasso di occupazione dei giovani lavoratori (52,72%) cala leggermente rispetto al 2022 (53,6%), ma rimane ancora il più alto nel contesto regionale (insieme a Mantova) e superiore alla media regionale (45,94%), mentre il tasso di occupazione delle giovani lavoratrici diminuisce nel 2023 (34,72%) rispetto al 2022 (35,53%) e si posiziona fra i più bassi nel contesto regionale (insieme a Varese, Pavia e Lecco), notevolmente inferiore alla media regionale (38,71%) che invece cresce rispetto al 2022 (36,9%).

Anche i valori assoluti dei occupati riflettono la situazione descritta: nel 2023 gli occupati sono circa 154.000, in aumento di oltre 8.000 unità rispetto al 2022 (circa 146.000) e in recupero rispetto ai livelli pre-pandemici (circa 152.000 nel 2019).

Anche il tasso di attività nel 2023 (70,9%) registra un aumento di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2022 (69%), con una crescita sia per la componente maschile (dal 78,8% del 2022 all'80,32% del 2023) sia per la componente femminile (dal 58,9% del 2022 al 61,22% del 2023), anche se il tasso relativo ai lavoratori risulta il più alto a livello regionale e superiore alla media regionale (79,18%), mentre quello relativo alle lavoratrici rimane fra i livelli più bassi (insieme a Bergamo e Brescia) e decisamente inferiore alla media regionale (65%, in crescita rispetto al 64,44% del 2022).

La situazione riflette l'andamento a livello nazionale, dove si riscontrano – nella media del 2023 – l'aumento del tasso di occupazione nella fascia d'età 15-64 anni, che sale al 61,5% (+1,3% rispetto al 2022), e l'aumento del numero di occupati, pari a 481.000 unità (+2,1% rispetto al 2022). A tali valori, sempre a livello nazionale, nella fascia d'età 15-64 anni si associano la riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, ossia -4,0% rispetto al 2022) e la riduzione del numero degli inattivi (-468 mila, ossia - 3,6% rispetto al 2022), così come la riduzione del tasso di disoccupazione che scende al 7,7% (-0,4% rispetto al 2022 punti) e del tasso di inattività che scende al 33,3% (-1,1% rispetto al 2022).

Anche il tasso di inattività a livello provinciale, così come il numero dei disoccupati e il tasso di disoccupazione, riflettono l'andamento a livello nazionale: sia i valori assoluti che i tassi risultano, infatti, in diminuzione rispetto al 2022.

Quanto al tasso di inattività, nel 2023 risulta complessivamente pari al 29%, in calo rispetto al 2022 (31%), al 2021 (32,4%) e al 2020 (33,5%), tornando sostanzialmente al livello pre-pandemico (nel 2019 era pari al 29,5%) e rimanendo però superiore rispetto alla media regionale (27,8%) che registra un lieve calo rispetto al 2022 (28,3%). Tale diminuzione riguarda sia il genere maschile che il genere femminile, ma con situazioni differenziate: per i lavoratori il tasso di inattività passa dal 21,2% del 2022 al 19,7% del 2023, risultando il più basso in assoluto a livello regionale ed inferiore alla media regionale (20,8%), mentre per le lavoratrici il tasso di inattività passa dal 41,1% del 2022 al 38,8% del 2023, uno dei dati più alti fra tutte le province lombarde (insieme a Bergamo e Brescia) e ben più alto della media regionale (34,94%).

Anche rispetto al numero di disoccupati e al tasso di disoccupazione, come sopra anticipato, si osserva una diminuzione nel territorio provinciale rispetto all'anno precedente, anche se, scendendo nel dettaglio, lo stesso ISTAT suggerisce molta cautela nell'utilizzo di questo dato, in quanto per la provincia di Cremona, risulta particolarmente ribassato per il 2023 rispetto al 2022 (i dati forniti sono stimati e soggetti ad errore campionario che, in particolare quando le stime sono particolarmente basse come nel caso dei disoccupati in provincia di Cremona, è molto elevato, arrivando a superare anche il 30%):

- i disoccupati sono circa 4.100, in riduzione di circa 4.200 unità rispetto al 2022 (circa 8.300): riduzione più consistente per la componente maschile (-2.700) rispetto a quella femminile (-1.500);

- in notevole calo rispetto al 2022 risulta il tasso di disoccupazione complessivo, che nel 2023 risulta pari al 2,6% a fronte del 5,4% nel 2022 e del 5,1% nel 2021: il tasso di disoccupazione in provincia di Cremona nel 2023 risulta, dunque, più che dimezzato, posizionando la provincia di Cremona al 2° posto nel ranking delle province italiane, superata solo dalla provincia di Bolzano con un tasso parti al 2,0% e precedendo due province lombarde (Monza Brianza e Bergamo, al 2,9%). Il tasso di disoccupazione al 2,6% rappresenta il miglior risultato negli ultimi 20 anni (il precedente record risaliva al 3,0% registrato nel 2007): una performance decisamente al di sotto della media regionale (4,0%), ribaltando la situazione registrata nel 2022 quando il tasso di disoccupazione cremonese (5,4%) risultava più elevato rispetto a quello lombardo (4.9%); tale riduzione è più evidente per la componente maschile (2,3% a fronte del 5,4% del 2022), ma si registra anche per la componente femminile (3,0% a frone del 5,4% del 2022);

- in decisa diminuzione risulta anche il tasso di disoccupazione giovanile: per la fascia d'età 15-24 anni il tasso di disoccupazione passa dal 14,3% del 2022 al 6,8% del 2023 (nel 2021 era il 9,1%, nel 2020 il 21,8% e nel 2019 il 21,4%); ancor più basso è il valore del tasso riferito alla fascia d'età 25-34 anni, che passa dal 6,1% del 2022 al 3,1%; considerando il valore complessivo per la fascia d'età 15-34, il tasso di disoccupazione del 2023 (4,2%) risulta dimezzato rispetto l 2022 (8,5%).

Ciò che rileva ed emerge, per certo, dalla rilevazione ISTAT per il territorio provinciale è – a popolazione pressoché invariata rispetto all'anno precedente – un aumento dell'occupazione e un calo della disoccupazione e dell'inattività.

Le ragioni di questi andamenti possono essere molteplici e potranno essere meglio indagate attraverso altri dati: infatti, oltre alla fondamentale rappresentazione quantitativa fornita da ISTAT, è importante tener conto anche di altri elementi che non emergono con immediata evidenza dai dati e dalle percentuali e che, invece, rivelano condizioni di disagio anche maggiori rispetto a quelle già rappresentate dai dati stessi.

Per valutare correttamente il significato dei tassi elaborati dall'ISTAT è importante conoscere, seppure in modo molto sintetico, come questi tassi vengono calcolati dagli Istituti di statistica in ambito UE.

Il tasso di occupazione considera le persone che, nella settimana precedente a quella della verifica ISTAT, abbiano svolto almeno un'ora di lavoro retribuito, in denaro o in natura, oppure abbiano svolto un'ora di lavoro presso l'azienda famigliare. A partire dallo scorso anno, fra l'altro, i dati ISTAT presentano novità dal punto di vista dei criteri di rilevazione: cambia il concetto di "persone occupata" e ciò ha un notevole impatto sugli esiti della rilevazione, rendendo i dati del 2021 e del 2022 non facilmente confrontabili con gli anni precedenti.

Il tasso di disoccupazione considera, invece, le persone prive di lavoro che nel mese precedente alla settimana di verifica ISTAT abbiano svolto un'azione di ricerca di lavoro. Le persone che, senza lavoro, non hanno svolto alcuna azione di ricerca non sono considerate disoccupate.

Le Comunicazioni Obbligatorie (COB).

Una diversa ottica di lettura del mercato del lavoro viene fornita, invece, dalle comunicazioni obbligatorie (COB), vale a dire le comunicazioni che ogni datore di lavoro deve obbligatoriamente trasmettere ogni volta che si stipula, trasforma, proroga, oppure si chiude un contratto di lavoro.
Attraverso le COB si possono, dunque, ottenere utili informazioni sui contratti di lavoro, sulle parti contraenti, sulla durata dei rapporti di lavoro, tipologie di contratto, settori di impiego, livello di skills richiesto ecc...
Le COB, dunque, possono riferirsi ad "eventi positivi" o "eventi negativi".
Per "eventi positivi" si intendono le comunicazioni relative ad avviamenti al lavoro, a proroghe di contratti già in essere e a trasformazioni contrattuali positive: eventi da cui, almeno potenzialmente, può derivare un miglioramento dell'ammontare del reddito connesso (i dati comprendono anche i tirocini che, tuttavia, non sono da considerare contratti di lavoro).
Per "eventi negativi" si intendono, invece, le cessazioni di contratti e le trasformazioni contrattuali in senso negativo: eventi, cioè, a cui è connessa una riduzione del reddito conseguente (anche in questo dato sono compresi i tirocini).

In proposito, è opportuno precisare che da qualche anno i dati relativi alle COB non possono essere rilevati direttamente dalla Provincia, ma sono resi disponibili esclusivamente dalla Regione Lombardia.

Possiamo, in prima analisi, rilevare che in generale le COB confermano anche per il 2023 i segnali di rinnovata dinamicità del mercato del lavoro cremonese evidenziati dalla rilevazione ISTAT anche livello nazionale e regionale, non solo rispetto al 2022 e al 2021, ma anche rispetto al 2020 e quindi al periodo pandemico.

Durante il 2023 le COB effettuate da datori di lavoro sono state complessivamente 126.800 (un valore superiore del 2,8% rispetto al 2022), di cui il 58,4% relative ad eventi positivi (circa 74.000) e il rimanente 41,6% relativo ad eventi negativi (poco meno di 52.800).
Il saldo tra avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro si mantiene positivo anche nel 2023, con un valore in termini assoluti pari a quasi 2.200 unità, in linea con quello del 2021 e più che doppio rispetto a quello del 2022. Gli avviamenti al lavoro sono passati da circa 49.200 unità del 2022 a quasi 51.500 nel 2023, con una crescita del 4,7%: si tratta di una percentuale quasi doppia rispetto all'incremento delle cessazioni contrattuali, pari al +2,4% (da circa 48.200 a 49.300 unità in termini assoluti). Gli avviamenti registrati nel corso del 2023, tuttavia, non sono imputabili esclusivamente ad un miglioramento del mercato del lavoro locale, poiché comprendono anche le attivazioni di nuovi contratti in seguito all'entrata in vigore della Riforma dello Sport il 1° luglio 2023. Tali contratti hanno assunto la forma di "collaborazione coordinata sportiva" (che rientra nella più ampia categoria dei co.co.co) e la loro incidenza sul dato annuale è stata del 5,2% (a fronte dell'1% riscontrato in media negli anni precedenti). In termini assoluti, nel 2° semestre del 2023, si è contato un totale di 2.220 contratti di questo tipo.
Per quanto riguarda, invece, le cessazioni è stato rilevato che il principale motivo che porta alla conclusione di un rapporto di lavoro dipende dalla tipologia di contratto in essere: dimissioni volontarie nel caso di contratti a tempo indeterminato e apprendistato, naturale conclusione per i contratti a termine.

Se consideriamo la popolazione giovanile, si evidenzia un trend positivo degli avviamenti complessivi, in particolare per la fascia d'età 15-29 anni. Infatti, il flusso di avviamenti giovanili arriva a superare le 19 mila unità nel 2023 (erano poco più di 14 mila nel 2020).
La crescita degli avviamenti di giovani è stata accompagnata anche da un leggero aumento del numero di cessazioni dei rapporti di lavoro, che sono passate da 16.300 unità nel 2022 a 16.600 nel 2023 (nel 2021 erano 14.600).
Sotto il profilo del genere, si rileva che nel 2023 gli avviamenti femminili hanno superato le 24mila unità (24.200), mantenendo il trend positivo del 2022. Anche le cessazioni di contratto sono, però, aumentate, attestandosi intorno alle 23.300 unità (erano 22.800 nell'anno precedente).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, i contratti a tempo indeterminato sottoscritti nel 2023 corrispondono ad una quota sul totale pari al 19,2%, sostanzialmente analoga a quella del 2022 (19,4%), ma inferiore a quella del 2020 (21,4%).
Tra questi, gli avviamenti di personale femminile con contratto a tempo indeterminato nel 2023 pesano il 18,8% (un dato inferiore a quello misurato per il segmento maschile, 19,6%).
Più diffuso, per le donne, il ricorso al lavoro di somministrazione che nel 2023 è pari al 20,5% (mentre per i maschi tale quota si attesta al 19,6%) a discapito soprattutto della quota di avviamenti a tempo determinato che risulta pari al 54%. Nello stesso anno sono stati effettuati circa 9.340 avviamenti mediante contratti di somministrazione (in linea con il 2022, quando furono circa 9.500), che corrispondono al 18,8% dei quasi 51.500 avviamenti totali del 2023. Inoltre, circa il 95% di tale tipologia di contratto è a tempo determinato.
L'incidenza del lavoro part-time, che tradizionalmente è più elevata tra le donne, negli ultimi anni mostra una diminuzione, in particolare per le quote rosa: la percentuale sul totale degli avviamenti è passata dal 39,5% del 2020 al 32,1% del 2023 (per gli uomini, invece, il peso relativo del part-time è sceso dal 20,7% al 15,5%).
Si conferma, dunque, purtroppo anche per il 2022 quella tendenza alla "precarizzazione" dei contratti affermatasi ormai da anni nel territorio provinciale.

Quanto ai settori economici, il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni del 2023 deriva soprattutto dai servizi, dove sfiora le 1.900 unità. Negli altri settori, seppure positivi, i saldi sono di entità contenuta: +180 unità nelle costruzioni, +70 nell'industria e +40 nell'agricoltura. Tali dati evidenziano un cambiamento rilevante rispetto a quanto avvenuto nel 2022, quando il settore che registrava il saldo più elevato era quello dell'industria (+860 unità circa), mentre quello dei servizi risultava particolarmente contenuto (+150 unità).

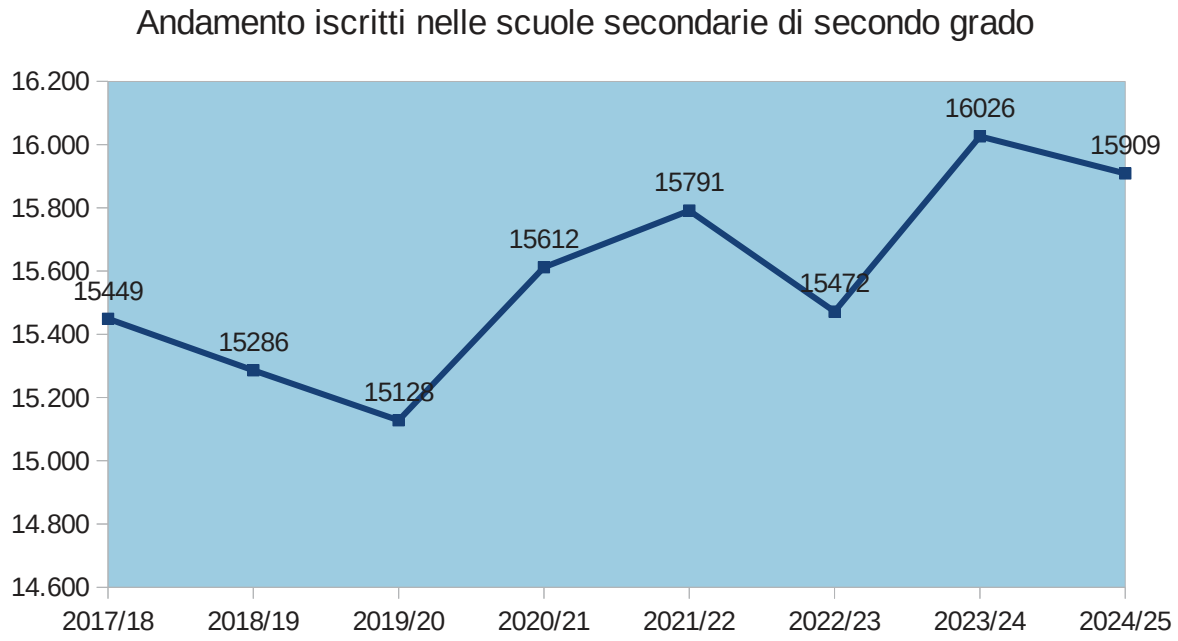
Sotto il profilo delle skills richieste nel 2023, in continuità con il 2022, la flessibilità e la capacità di adattamento, richiesta al 96% delle figure in entrata, è ritenuta di importanza medio-alta nel 63% dei casi. Le imprese considerano particolarmente importante anche la capacità di lavorare in gruppo, competenza che è ritenuta necessaria per l'82% delle entrate e considerata di importanza medio-alta in quasi la metà dei casi. Seguono, a breve distanza, la capacità di lavorare in autonomia, il problem solving, e l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, che riflette la crescente diffusione di tecnologie green e procedure eco-sostenibili.
Anche la capacità comunicativa in italiano è stata indicata come necessaria nel 56% dei casi e di importanza medio alta per il 29% delle figure, altrettanto importanti risultano le competenze digitali, richieste nel 60% dei casi e importanti per una figura su cinque del totale.

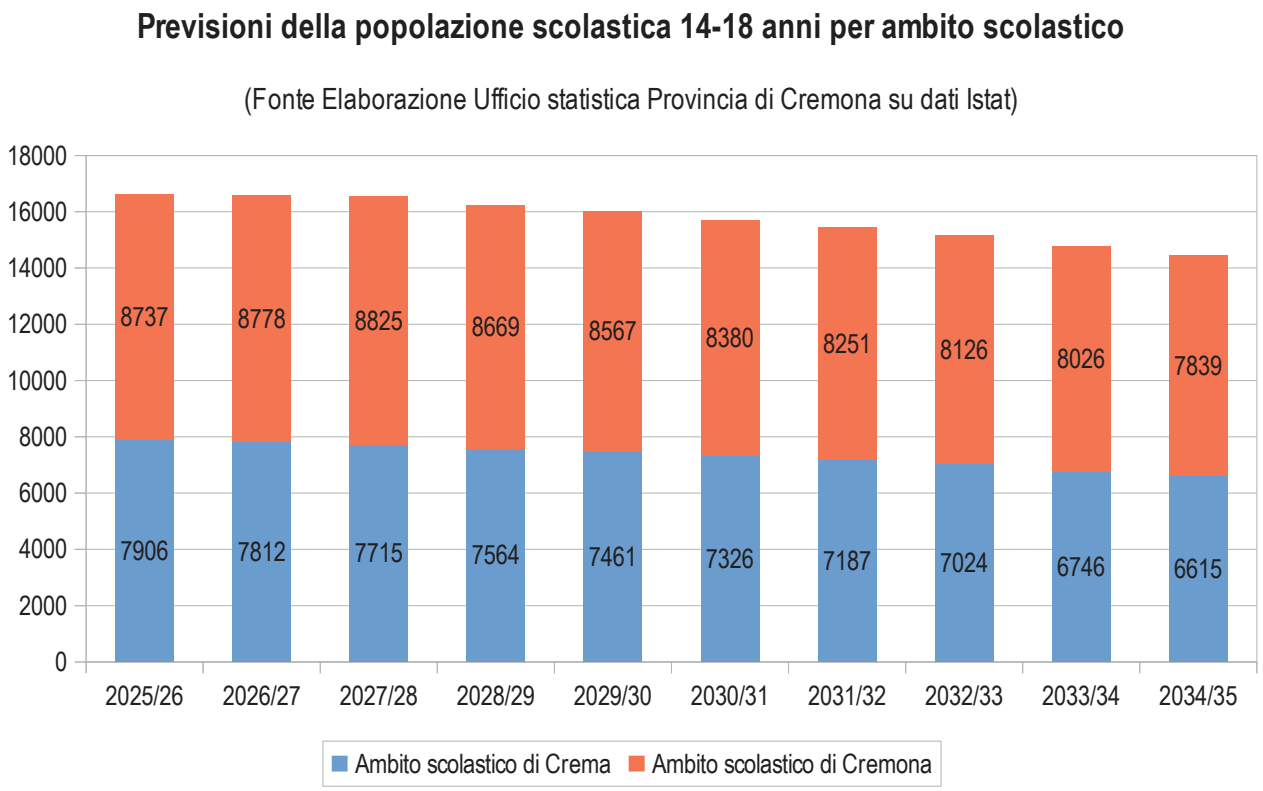
Questa caratteristica richiesta di abilità medio-basse, che il mercato del lavoro cremonese presenta da tempo, conferma il timore che i relativi contratti si riferiscano prevalentemente a mansioni il cui futuro potrebbe diventare incerto – anche nel giro di pochi anni – in conseguenza dell'introduzione dell'automazione, della digitalizzazione e in generale, della maggiore innovazione.

In ogni caso, per attribuire il giusto valore statistico al dato rilevato dalle comunicazioni obbligatorie, è necessario ricordare che le stesse sono compilate esclusivamente dal datore di lavoro senza alcuna possibilità di verifica da parte di terzi, con possibili incomprensioni o imprecisioni nella compilazione: compilazione che potrebbe anche contenere risposte volutamente "riduttive" rispetto alle mansioni effettivamente svolte.

1.3 Popolazione scolastica e offerta formativa

La popolazione scolastica del secondo ciclo di istruzione per l'a.s 2024/2025, suddivisa su 14 istituzioni scolastiche, è costituita da un numero di alunni pari a 15.909 (il dato comprende anche gli iscritti ai corsi serali). Le classi sono pari a 735. Tali dati fanno riferimento al mese di settembre 2024 (2^ e ultima fase delle iscrizioni).





Dal punto di vista dell'assetto delle scuole, dopo l'anno scolastico 2018/2019, non è stata apportata alcuna modifica al Piano di dimensionamento provinciale.
L'offerta formativa sul territorio provinciale , è articolata come segue:

TIPOLOGIA ORDINAMENTO	A.S. 2023/2024 (rilevazione settembre)		A.S. 2024/2025 (rilevazione settembre)		A.S. 2025/2026 (dati stimati)	
	TOT. CLASSI	TOT. ALUNNI	TOT. CLASSI	TOT. ALUNNI	TOT. CLASSI	TOT. ALUNNI
LICEALE	*322*	*7011*	*321*	*6914*	*320*	*6817*
TECNICO	*262*	*5803*	*255*	*5810*	*248*	*5814*
PROFESSIONALE	*133*	*2696*	*139*	*2874*	*145*	*3052*
PERCORSO IFP	*6*	*121*	*4*	*74*	*2*	*27*
PERCORSI SERALI	*15*	*221*	*16*	*237*	*17*	*253*
TOTALE	***738***	***15852***	***735***	***15909***	***732***	***15963***

NB: per l'a.s. 2025/26 è stata calcolata una stima della popolazione scolastica, per tipologia di ordinamento, considerando lo stesso incremento percentuale rilevato l'anno prima

Fonte dati: Ufficio Programmazione Rete Scolastica - gestioneimmobili@provincia.cremona.it

2) Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

L'art. 19 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.
La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.
In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "*le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001*".
Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere

evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Di seguito si riportano gli indirizzi in fase di approvazione da parte del Consiglio provinciale alla data di redazione del presente documento sia per le società in house che per le aziende speciali dell'Ente per l'annualità 2025.

a) AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA
L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. Qualità Tecnica: adeguamento alle nuove disposizioni regolatorie di ARERA, anche tramite l'implementazione di nuove e più puntuali procedure di scambio di dati con il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

2. Programma degli Interventi 2024-2029: essendo stato approvato a seguito di un iter istituzionale che per definizione è complesso e dilatato nel tempo, la redazione del Programma è stata di fatto conclusa nel primo semestre del 2024 e necessita, pertanto, di una strutturata ed urgente fase di ricalibrazione al fine di riallinearlo agli sviluppi successivamente già subentrati e che subentreranno in esito all'entrata in vigore, attesa nella seconda metà dell'anno, dei decreti attuativi del prossimo Testo Unico Ambientale di recepimento delle più recenti Direttive Europee in materia di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue.

3. Costante monitoraggio, e in parallelo attività di supporto al Gestore Unico, degli interventi previsti dal cosiddetto programma E.A.S.I., oggetto di rilevantissimo finanziamento pubblico tramite P.N.R.R.

4. Nell'ambito delle attività prodotte dall'Ente in relazione al Tavolo Allagamenti: messa a disposizione di tutti i Comuni della Provincia di un manuale/vademecum per adempiere, con tempistica ridotta e seguendo linee omogenee, al dettato normativo in tema di Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale.

5. Partecipazione, attraverso i canali istituzionali allo scopo attivati, alle iniziative in corso per la revisione delle normative di settore: il Codice dell'Ambiente, a livello nazionale, la L.R. n. 26/2003, il R.R. n. 6/2019 e il Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) a livello regionale.

6. Presidio particolarmente focalizzato sulla annunciata riforma della regolazione locale, che potrebbe intervenire in esito all'aggiornamento del Codice dell'Ambiente: tale riforma, che potrebbe interessare sia la natura giuridica sia la perimetrazione dell'area di competenza degli Uffici d'Ambito, andrebbe infatti, potenzialmente, ad impattare sulla diverse modalità di partecipazione di Provincia e Comuni alla gestione di un servizio particolarmente legato al territorio, quale appunto il servizio idrico, e comportare non banali procedure attuative da parte delle amministrazioni interessate.

7. Presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento ancora attivabili a livello regionale, ministeriale e comunitario, con particolare ma non esclusivo riferimento, per l'anno 2025, ai fondi messi a disposizione dal MIT per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI)

cui l'Ufficio d'Ambito ha partecipato con tre interventi per circa 68 ML €, tutti ritenuti ammissibili al finanziamento, ed in attesa di assegnazione dei fondi.

8. Prosecuzione e finalizzazione dell'attività di aggiornamento del Regolamento di Utenza, il cui primo step è già stato attuato nel corso della passata annualità, operando in stretta collaborazione con l'Ufficio Legale del Gestore, l'implementare nel testo già consolidato di specifici contenuti volti al minimizzare gli spazi di incertezza interpretativa che costituiscono attualmente il principale motivo di contenziosi con l'Utenza.

9. Prosecuzione e potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, del supporto tecnico fornito alle ditte e, ove il caso, dell'attività sanzionatoria;
10. Prosecuzione altre attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa ovvero attribuite dalla Provincia.
11. Stretta attuazione di istruzioni e tempistiche provenienti dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00. L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2023, sia su richiesta del Presidente che dai settori dell'Ente.

b) AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2025

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

1. esercitare la propria attività avendo cura costantemente di garantire il possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:
   - alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia- Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006";

- alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;
- al Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo nel quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di Iefp;
- al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;

2. perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e, formazione e lavoro promuovendo un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati e agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento;
3. collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro "Programma GOL";
4. sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo caratterizzata da:
    - interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere
    - partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento
    - presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
5. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
6.supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento
7. supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;
8. perseguire il successo formativo e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
9. attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;
10. favorire il raccordo con le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di scopo (ATS) che raggruppano Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, Università o Dipartimenti universitari e imprese aventi sede nel territorio regionale al fine di consolidare le filiere formative tecnologico-professionali;
11. promuovere i corsi di artigianato artistico e di tecnico del restauro nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali;
12. sviluppare partnership strategiche con le imprese, con le associazioni e con le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda;
13. adottare una sempre maggiore flessibilità nell' organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
14. sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di

elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;

15. valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;

16. assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2024 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1) adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
2) mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
3) rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
4) attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D. Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
5) adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
6) contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7) riduzione spesa per incarichi professionali
8) comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
9) tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
10) invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
11) definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
12) aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
13) report annuale sulla qualità dei servizi resi
14) report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione

contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili

15) confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
16) la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
17) pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci
18) stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2025, sia su richiesta del Presidente.

c) CENTRO PADANE SRL: OBIETTIVI SPECIFICI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

L'art. 19 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.

In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere

evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto della natura di società in house sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato indirizzo e controllo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di formulare uno specifico obiettivo per il triennio 2025-2027 di monitoraggio dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione, con esclusione delle componenti di costo e di ricavo la cui entità o incidenza assumono carattere eccezionale.

La società dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.2023/36, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- trasmettere semestralmente agli enti soci *report* sull'andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016; su richiesta dei soci, la società è tenuta all'analisi degli scostamenti, e alla redazione di report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. La Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;
- affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non soci, anche eventualmente a mezzo di parternariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;
- predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di

crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa;

- garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.
- per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni la società procede a:
  - un monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse, in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;
  - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
  - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
  - la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della *business process rengeneering.* L'aggiornamento del modello organizzativo societario è preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea con indicazione delle assunzioni e dei relativi costi.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta a mantenere:

1. la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
2. l'adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990 dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato.
4. il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;
5. un idoneo flusso informativo nei confronti degli enti soci ,finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

d) PADANIA ACQUE SPA: OBIETTIVI SPECIFICI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Obiettivi gestionali generali e di contenimento

- ✓ gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- ✓ fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione;
- ✓ procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. 36/2023 (abrogativo del D.lgs. 50/2016), come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016;
- ✓ adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- ✓ la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della relazione sulla gestione;
- ✓ ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione e il mantenimento del livello di qualità tecnica del servizio reso, tenuto conto anche degli obiettivi definiti dalle competenti autorità di regolazione e degli obiettivi assegnati dalla governance della società di seguito definiti:
  - il rispetto del principio del contenimento dei costi di personale inteso come contemperamento tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento raggiunto anche attraverso una attenta gestione delle assunzioni di personale e del riconoscimento di incentivi;
  - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001;
  - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su procedure codificate e riconosciuti solo a seguito del raggiungimento di risultati positivi rispetto a obiettivi certi, misurabili e raggiungibili.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

- alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel piano di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di trasparenza nella sezione "società trasparente" del sito web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della società ex D.Lgs. 97/2016, D.Lgs 33/2013, legge 241/1990 e dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.
- al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC;

- ad assicurare, anche attraverso l'accesso all'area dedicata, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Obiettivi gestionali specifici in collaborazione con Ufficio d' Ambito:

- Prosecuzione e finalizzazione dell'attività di aggiornamento del Regolamento di Utenza, il cui primo step è già stato attuato nel corso della passata annualità;
- presidio delle possibili fonti di finanziamento attivabili e attivate sia a livello regionale che statale ed europeo in collaborazione con l'Ufficio d'ambito;
- mantenimento, ove possibile, del livello attuale dei servizi al cittadino;
- mantenere aggiornata l'area dedicata e riservata del sito internet di Padania Acque S.p.A. per il tramite della quale vengono condivisi con gli enti soci i seguenti documenti di programmazione economica e gestionale tra i quali, relazione semestrale ex art 2381 cc, bilancio d'esercizio, revisione annuale al piano economico finanziario, bilancio di previsione (budget annuale di spesa), comprensivo del piano del fabbisogno di personale redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 5 e 6 del TUSP, report di monitoraggio redatto dall'advisor finanziario ai sensi del contratto di finanziamento del 20/12/2018, rinegoziato in data 24/03/2021, tenuto conto di eventuali successive revisioni concordate tra il beneficiario e gli enti finanziatori;
- monitoraggio periodico degli obiettivi previsti dal piano d'ambito per la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati. I Soci potranno, attraverso l'area dedicata, accedere ai report periodici di aggiornamento della situazione degli investimenti programmati e realizzati (tempi e costi di esecuzione).
- fatto salvo che gli enti soci provvedano puntualmente a fornire alla società il perimetro di consolidamento e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato, stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dagli enti soci per renderne possibile la predisposizione, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

e) ALTRE SOCIETA'E ORGANISMI GESTIONALI

Sulle altre società od enti si provvederà a verificare i bilanci prima della convocazione delle rispettive assemblee societarie e/o consortili chiamate a deliberarlo e ad acquisire report indispensabili al fine di tenere monitorato l'andamento contabile.

ORGANISMI GESTIONALI

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
CONSORZI E PARCHI	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4	n°4
AZIENDE	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2	n°2
ISTITUZIONI	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0
SOCIETA' DI CAPITALI	n°10	n°8	n°8	n°7	n°7	n°7	n°6	n°5	n°5	n°5
CONCESSIONI	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0	n°0

Comuni ed enti associati:

- Parco Adda Sud – Ente di diritto pubblico
- Parco Regionale del Serio – Ente di diritto pubblico

- Parco Naturale dell'Oglio Sud – Ente di diritto pubblico
- Parco Oglio Nord – Ente di diritto pubblico

Denominazione Aziende speciali:
- CR.FORMA Azienda Speciale per la Gestione dei Servizi di Formazione – via Cesari n. 7 – Cremona
- Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona – C.so Vittorio Emanuele n. 28 Cremona

Denominazione partecipazioni dirette in srl e spa:
-Padania Acque S.p.a.- Via Macello n. 14 – Cremona
-Autostrade Centro Padane S.p.a. - Via Colletta 1 – Cremona
-Centro padane srl – Via Colletta 1 - Cremona
-Cremona Fiere S.p.a – P.zza Zelioli Lanzini n. 1 – Cremona
-Consorzioit – Via del Commercio n. 29 – Crema (Cr)
-GAL Oglio Po, scarl - – Piazza Donatori del Sangue n.17 – Calvatone (Cr)
-Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova

2.2 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Si citano, di seguito le deliberazioni del Presidente con le quali sono state determinate, confermandole, le tariffe per l'anno 2025, specificando che per quanto riguarda TOSAP e canoni non ricognitori al codice della strada (canoni per occupazione e mezzi pubblicitari), sono stati sostituiti dal canone patrimoniale ai sensi della legge 60/2019, art, 1 , comma 819 e ss.

- n. 148 del 16 ottobre 2024, per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.);
- n. 149 del 16 ottobre 2024, per l'Imposta sulle assicurazioni contro la R.C.A.;
- n. 150 del 16 ottobre 2024, per il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.).

Inoltre, per poter finanziare i maggiori oneri posti a carico del bilancio dallo squilibrio esistente nel rapporto trasferimenti/costi diretti e indiretti prima e dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 112/98, e con riferimento al comma 2 dell'articolo 29 della legge 28/12/2001 n. 448 (legge finanziaria 2002), che prevede che "le amministrazioni (enti locali) possono ricorrere a forme di autofinanziamento al fine di ridurre progressivamente l'entità degli stanziamenti e dei trasferimenti pubblici a carico del bilancio dello Stato, grazie a entrate proprie, derivanti dalla cessione dei servizi prodotti o dalla compartecipazione alle spese da parte degli utenti del servizio", sono stati adottate le deliberazioni sotto elencate in merito a tariffe e aggiornamento di diritti di istruttoria anno 2025:

- n. 164 del 30 ottobre 2024, per le tariffe di competenza provinciale previste dal codice della strada per il rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni (canone unico patrimoniale e trasporti eccezionali).
- n. 156 del 30 ottobre 2024, oneri di istruttoria servizio polizia locale - triennio 2025-2027 (importo delle spese complessive d'accertamento, procedimento e notificazione relative ad ogni singolo verbale di accertamento o ordinanza-ingiunzione ex L. n. 689/81 da porre a carico dei soggetti responsabili).
- n. 157 del 30 ottobre 2024, oneri di istruttoria servizio polizia locale - codice della strada - triennio 2025-2027, spese complessive d'accertamento, procedimento e notificazio-

ne relative ad ogni singolo verbale notificato per violazioni al Codice della Strada o ad altre disposizioni normative collegate, da porre a carico dei soggetti responsabili;

- n. 163 del 30 ottobre 2024, per gli oneri di istruttoria da applicare per l'espletamento delle pratiche amministrative relative alle attività del Settore ambiente e territorio.

2.3 La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riguardo alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio da aggiornare

Relativamente alle spese correnti si è cercato con le risorse disponibili di confermare le medesime possibilità di spesa del 2024 a fronte di richieste reali che se non soddisfatte avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici e quelli per interventi inerenti la sicurezza stradale.

Le spese correnti per macroaggregato, comprensive del fondo pluriennale vincolato, sono così previste:

MACROAGGREGATI	2025 PREVISIONE	2026 PREVISIONE	2027 PREVISIONE
Reddito da lavoro dipendente	13.839.727,00	13.483.411,00	13.483.411,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.139.550,87	1.112.668,87	1.112.668,87
Acquisto di beni e servizi	12.523.619,16	11.647.406,38	11.261.465,18
Trasferimenti correnti	21.850.192,20	20.065.590,04	18.987.055,99
Altre spese per redditi da capitale (diritti reali di godimento e servitù onerose)	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Interessi passivi	3.719.362,19	3.595.990,25	3.460.758,96
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.053.129,75	10.053.129,75	10.053.129,75
Altre spese correnti	3.833.445,30	3.804.064,69	3.804.064,69
Totale spese correnti	67.041.026,47	63.844.260,98	62.244.554,44

2.4 La gestione del patrimonio

2.4.1 EDIFICI DESTINATI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA:

IN PROPRIETA'				
		Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
TIPOLOGIA			Anno 2026	Anno 2027
		25	25	25
	COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO	UTILIZZATORE	
1	003	Fabbricato di via T. Pombioli, 2	Cr Forma	
2	004	Fabbricato di via Cesari, 7 - 9	Cr Forma	
3	005	Cascina "Abbadia"	I.I.S. "STANGA" (esercitazioni didattiche)	
4	117	Palazzo "Stanga - Trecco" - Edificio secondario-Corpo aule	I.I.S. "STANGA" SEZIONE PROFESSIONALE	
5	054	Palazzo "Stanga - Trecco"	I.I.S. "STANGA" SEZIONE PROFESSIONALE	
6	024	Fabbricato di via Palestro, 29 Cremona (Ex Scuola Media "A. Campi")	LSU "ANGUISSOLA" + LICEO SCIENTIFICO "ASELLI" + I.I.S. EINAUDI (uso palestra)	
7	113	Polo Scolastico di Cremona - PORZ. A - Via Palestro 35	I.I.S. "GHISLERI - BELTRAMI" SEZ. ASSOCIATA "VACCHELLI" + corso serale	
8	064	Polo Scolastico di Cremona - PORZ. B - Via Palestro 33	I.I.S. "GHISLERI – BELTRAMI"	
9	110	Polo Scolastico di Cremona - PORZ. C- Via Palestro 31	LICEO SCIENTIFICO "ASELLI"	
10	043	Fabbricato di Via Seminario, 19	I.I.S. TORRIANI	
11	069	Fabbricato Ex Dorotee	I.I.S. EINAUDI	
12	059	Palestre di via Faerno	LICEO SCIENTIFICO "ASELLI" I.P.A.A. "STANGA" I.I.S. "STRADIVARI" (in orario extrascolastico SOCIETA' SPORTIVE ESTERNE)	
13	018	Ex "Olivetti" – Polo Universitario Crema (50% proprietà Comune Crema)	DP n. 24 del 28/01/2021: autorizzata la concessione all'ACSU degli spazi siti nell'ex area Olivetti. 26/03/2021: sottoscritto il comodato d'uso degli spazi per la durata di 6 anni. La struttura oggi ospita due corsi ITS "Tecnico Superiore della	

			Produzione Cosmetica”. Sono previste altre iniziative e opzioni formative da sviluppare anche con altri Atenei.
14	045	Fabbricato Via delle Grazie - Crema	I.I.S. “PACIOLI”
15	060	Palestra Polivalente di Via Dogali	I.I.S. PACIOLI I.I.S. GALILEI
16	038	Fabbricato di Via Dogali	I.I.S. “PACIOLI”
17	041	Fabbricato di Via Matilde di Canossa - Crema	I.I.S. GALILEI
18	062	Fabbricato ingresso via Stazione - Crema	I.I.S. “RACCHETTI - DA VINCI” SEZIONE LICEO SCIENTIFICO
19	063	Polo Scolastico di Crema – Porz. A -Via Piacenza 52	I.I.S. “SRAFFA”
20	118	Polo Scolastico di Crema - PORZ. B -Via Piacenza 52	I.I.S. “MUNARI”
21	068	Struttura geodetica - Via Dogali, 20 - Crema	I.I.S. “PACIOLI” I.I.S. “GALILEI”
22	104	Fabbricato ingresso da via Palmieri - Crema	I.I.S. “RACCHETTI -DA VINCI” SEZIONE LICEO CLASSICO
23	061	Polo Scolastico di Casalmaggiore - via Trento,15	I.I.S. “ROMANI”
24	071	Nuovo Convitto di Pandino	I.I.S. “STANGA“ SEZIONE PROFESSIONALE
25	020	Complesso immobiliare denominato “MONASTERO DI S. MONICA” ex “CASERMA GOITO”	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

IN USO GRATUITO (CONVENZIONI O COMODATI EX L.23/96 E VARI)				
		Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
TIPOLOGIA			Anno 2026	Anno 2027
		22	22	22
	COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO	UTILIZZATORE	
1	015	Complesso Monastico di "SAN MARCELLINO" - Cremona	LICEO CLASSICO “MANIN”	
2	033	Fabbricato di Via Bissolati - Cremona	I.I.S. “EINAUDI“	
3	049	Palazzo “FRAGANESCHI” - Cremona	I.I.S. TORRIANI - sezione A.P.C. I.I.S. STRADIVARI - sezione Liceo Artistico (utilizza solo la palestra)	
4	050	Palazzo "ARALDI ERIZZO" - Cremona	LICEO DELLE SCIENZE UMANE “ANGUISSOLA”	
5	051	Palazzo "GHISALBERTI" - Cremona	I.T.A. “STANGA” I.I.S. “EINAUDI”	
6	075	Officine IPA c/o Palazzo “GHISALBERTI” - Cremona	I.I.S. “STANGA” SEZIONE TECNICA	
7	096	Palestra Comune Cremona – Spettacolo	I.I.S. “STANGA” SEZIONE TECNICA	
8	115	Palestra comune Cremona "Barbieri"	LICEO CLASSICO “MANIN”	
9	090	Palazzo Pallavicino - Ariguzzi - Cremona	I.I.S. “STRADIVARI”	
10	017	Ex "Albergoni" - Crema	I.I.S. “MUNARI” – Sezione Liceo Delle Scienze Umane + SEGRETERIA SCUOLA SERALE POPOLARE	
11	022	Ex Nosocomio - Crema – Viale Santa Maria della Croce, 23 C	I.I.S. “STANGA“	
12	039	Fabbricato di Via Inzoli - Crema	I.I.S. “SRAFFA” SEZIONE “MARAZZI”	
13	097	Officine di Via Inzoli - Crema	I.I.S. “SRAFFA” SEZIONE “MARAZZI”	
14	106	Palazzetto dello Sport Bertoni - Crema	I.I.S. “GALILEI”	
15	111	Fabbricato ingresso via Mercato (Crema)	I.I.S. “SRAFFA” SEZIONE “MARAZZI” - Scuola Media GALMOZZI	
16	112	Palestra c/o Scuola elementare Braguti via Treviglio - Crema	I.I.S. “SRAFFA” SEZ. “MARAZZI” Scuola Primaria BRAGUTI	
17	107	Palestra Comune Crema "Serio"	I.I.S. “STANGA” I.I.S. “RACCHETTI – DA VINCI”	
18	109	Palestra Comunale - Pandino	I.I.S. “STANGA”	

19	034	Fabbricato di Via Bovis – Caseificio PANDINO	I.I.S. “STANGA”
20	035	Fabbricato di Via Circonvallazione - Ex Scuola Media – Pandino	I.I.S. “STANGA”
21	036	Fabbricato di Via Bovis – Istituto PANDINO	I.I.S. “STANGA”
22	095	Palestra Comune Casalmaggiore via Marconi	I.I.S. “ROMANI” SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI

IN LOCAZIONE O ALTRO TIPO DI RAPPORTO A CARATTERE ONEROSO				
		Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
TIPOLOGIA			Anno 2026	Anno 2027
		10	10	10
	COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO	UTILIZZATORE	
1	046	Istituto "Congregazione Suore Infanzia Abbandonata" - Cremona	I.I.S. “STRADIVARI” – SEZIONE LICEO ARTISTICO	
2	026	Fabbricato di Viale Santa Maria della Croce 10 - Crema	I.I.S. “RACCHETTI – DA VINCI” (SEZ. CLASSICA E LINGUISTICA)	
3	027	Fabbricato di Via Libero Comune - Crema	I.I.S. “GALILEI” (SEZIONE SCIENTIFICA)	
4	102	Palestra dell’Opera Pia Oratorio S. Luigi - Crema	I.I.S. “MUNARI” (LICEO SCIENZE UMANE) I.I.S. “SRAFFA”	
5	105	Palestra privata parrocchia “Cuore immacolato di Maria” - Crema	I.I.S. “MUNARI”	
6	047	Istituto Canossiane (Casa Primaria dell’Istituto delle Suore di carità Canossiane) - Crema	I.I.S. “GALILEI” I.I.S. “STANGA”	
7	006	Cascina "Gallotta di Sotto" – Castelleone	I.I.S. “STANGA” (succursale di Castelleone)	
8	190	Fabbricato di Via Dogali - Laboratori di Cucina e Sala – Crema	I.I.S. “SRAFFA”	
9	092	Centro Sportivo Stradivari – Cremona	I.I.S. “EINAUDI” per le classi ubicate in Palazzo Ghisalberti	
10	212	Opera Pia Ritiro Sant’Angelo – Cremona	I.I.S. “STRADIVARI” – sez. Moda e Arredo	
11	213	Fondazione Opera Pia San Pantaleone – Crema	I.I.S. “MUNARI” (LSU) e possibile dismissione della locazione “Canossiane” a Crema (lotto 1 e lotto 2) con Trasferimento succ. Stanga e Galilei.	
12		Centro Sportivo San Zeno (contratto annuale)	LSU “Anguissola (fino a termine lavori delle palestre della sede)	

13		Palestra presso parrocchia di Cristo Re a Cremona (contratto annuale)	I.I.S. Stanga di via Milano

Fonte dati: SETTORE INFRASTRUTTURE STRADALI PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE IMMOBILI

2.4.2 EDIFICI DESTINATI ALL'EDILIZIA NON SCOLASTICA:

IN PROPRIETA'				
		Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
TIPOLOGIA			Anno 2026	Anno 2027
		24	24	24
	COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO	UTILIZZATORE	
1	012	Magazzino di Cremona	Prov. Di Cremona Settore 57	
2	122	Area Adiacente Palazzo Ghisalberti Via Milano - Cremona	Area in cui sono in corso i lavori di costruzione della nuova palestra dell'I.I.S. "STANGA" con fondi P.N.R.R. **Immobile inserito nel patrimonio disponibile dell'Ente**	
3	021	Ex Chiesa di "S. Vitale" - Cremona	Prov. di Cremona Spazio Espositivo **Immobile inserito nel patrimonio disponibile dell'Ente** (utilizzato dall'I.I.S. "STRADIVARI" per esercitazioni didattiche di musica d'insieme)	
4	124	Case Cantoniere Via Rosario - Cremona	1 appartamento utilizzato come ufficio Prov. di Cremona Settore 57 1 appartamento utilizzato come alloggio di servizio personale manutenzione stradale Prov. di Cremona Settore 57	
5	054	Palazzo Stanga – Trecco (piano primo)	In parte utilizzato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ed in parte come spazio espositivo-museale	
6	127	Ex casa Custode Complesso di Via delle	In uso all'I.I.S. Pacioli come	

		Grazie - Crema	deposito
7	011	Magazzino di Crema	Prov. di Cremona Settore 57
8	149	Terreni Provinciali Comune di Crema fg.47 mapp.2, 4, 712, 710, 729 e 736	Disponibili per costruzione nuovo edificio scolastico **Immobili inseriti nel patrimonio disponibile dell'Ente**
9	123	Casa Cantoniera e rustico - Crema	Appartamento piano terra utilizzato come deposito - Prov. di Cremona Settore 57 Appartamento piano primo utilizzato come deposito arredi scolastici – Prov. di Cremona Settore 55
10	007	Cascina "STELLA"e Centro Visite Bosco Didattico - Castelleone	Prov. di Cremona Settore 58
11	120	Casa Cantoniera di Castelleone + Deposito	Utilizzato solo il deposito Prov. di Cremona Settore 57
12	129	Discarica di Castelleone	In Gestione al Settore 58
13	125	Casa cantoniera - Gussola	In alla cooperativa sociale Sentiero per accoglienza migranti (dal 2024 al 2028)
14	013	Magazzino di Gussola	Prov. di Cremona Settore 57
15	014	Casa cantoniera di Soresina	Prov. di Cremona Settore 57
16	019	Ex Allevamento Selvaggina (Brancere) solo fabbricato	Utilizzato dal Comune di Stagno Lombardo (comodato d'uso gratuito) per Sede Protezione Civile
17	029	Fabbricato di Borno compresi terreni all'intorno	Non utilizzato **Immobili inseriti nel patrimonio disponibile dell'Ente**
18	030	Fabbricato di Maderno	Non utilizzato **Immobile inserito nel patrimonio disponibile dell'Ente**
19	072	Casa cantoniera di Soncino	Non utilizzato **Immobile inserito nel patrimonio disponibile dell'Ente**
20	079	Casa cantoniera di Castelverde	Prov. di Cremona Settore 57
21	080	Magazzini di Castelverde	Prov. di Cremona Settore 57
22	191	Capannone fg.4 mapp.370 – Trescore Cremasco	Prov. di Cremona Settore 57 Sequestrato alla malavita organizzata e **conferito a titolo gratuito alla Provincia di Cremona** in forza del Decreto

			dell'A.N.B.S.C. prot. interno n.0033303 del 26 luglio 2016 – Nota di trascrizione della Conservatoria di Lodi del 9 giugno 2017 prot. n.49728 del 29 giugno 2017
23	192	Capannone fg.4 mapp.378 – Trescore Cremasco	Prov. di Cremona Settore 57 Sequestrato alla malavita organizzata e **conferito a titolo gratuito alla Provincia di Cremona** in forza del Decreto dell'A.N.B.S.C. prot. interno n.0033303 del 26 luglio 2016 – Nota di trascrizione della Conservatoria di Lodi del 9 giugno 2017 prot. n.49728 del 29 giugno 2017
24	///	Reliquati vari	Non Utilizzati **Diversi mappali inseriti nel patrimonio disponibile dell'Ente**

IN USO GRATUITO (CONVENZIONI, COMODATI O ALTRI TITOLI DI GODIMENTO)				
TIPOLOGIA		**Anno 2025**	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
			Anno 2026	Anno 2027
		17	17	17
1	010	Centro direzionale – Crema	Prov. di Cremona Settore 35 - Centro per l'impiego	
2	025	Ex Torre civica – Soresina	Prov. di Cremona Settore 35 - Centro per l'impiego (in atto procedura di acquisto di nuovo immobile da adibire a nuova sede del CPI, tramite fondi PNRR)	
3	210	Palazzo Fodri – Cremona	Prov. di Cremona Settore 35 - Centro per l'impiego (in atto procedura di acquisto di nuovo immobile da adibire a nuova sede del CPI, tramite fondi PNRR)	
4	130	Altri immobili nell'area Porto	In Gestione al Settore 57	
5	131	Palazzina Doganale	Agenzia Delle Dogane (vedi Gestione Settore 57)	
6	132	Vecchio Capannone Porto di Cremona	In Gestione al Settore 57 (utilizzato da Società PORTO POLO LOGISTICO DI CREMONA	

			che si occupa movimentazione merci all'interno del porto di Cremona – versa alla Provincia un importo variabile a seconda di quanto spazio occupa)
7	133	Nuovo Capannone Porto di Cremona	In Gestione al Settore 57 (utilizzato da Società PORTO POLO LOGISTICO DI CREMONA che si occupa movimentazione merci all'interno del porto di Cremona – versa alla Provincia un importo variabile a seconda di quanto spazio occupa)
8	134	Capannone Dogana	In Gestione al Settore 57 (utilizzato da Consorzio Navigare Adda si occupa di gestire i pontili del porto versa alla Provincia un importo dipendente dall'area effettivamente occupata)
9	143	Centro Servizi Porto	In Gestione al Settore 57
10	148	Cascina Maraschino Bosso	In Gestione al Settore 57 (comodato gratuito)
11	147	Cascina via Milano Foglio 67 Mappale 69	In Gestione al Settore 57 (comodato gratuito)
12	138	Discarica al Porto di Cremona	In Gestione al Settore 57
13	140	Terreni dell'area Porto Pizzighettone	In Gestione al Settore 57 (bacino di viraggio)
14	119	Area Esterna Depuratore di Montodine	Prov. di Cremona Settore 57
15	193	Magazzino ricovero veicoli e attrezzature manutenzione stradale di Drizzona	Prov. di Cremona Settore 57 – Comodato d'uso gratuito stipulato con il Comune di Piadena-Drizzona in data 22/10/2021
16	194	Area cortilizia Scuola Elementare Drizzona per parcheggio veicoli Polizia Provinciale	Prov. di Cremona Settore VI – Comodato d'uso gratuito stipulato con il Comune di Piadena-Drizzona in data 22/10/2021
17	051	Palazzo "GHISALBERTI" – Porzione "ex Università Cattolica" – Cremona	Piano Terra + Rialzato + Piano Primo concessi in sub comodato oneroso all'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE (U.S.T.) di Cremona a partire dal 05/09/2022 Piano Secondo concesso in sub comodato oneroso all'A.T.S. VAL PADANA a partire dal 01/04/2022 Piano Terzo: concesso in uso

		all'ATS (dipartimento igiene) fino al 2024.

IN LOCAZIONE O ALTRO TIPO DI RAPPORTO A CARATTERE ONEROSO				
		Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
TIPOLOGIA			Anno 2026	Anno 2027
		6	6	6
	COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO	UTILIZZATORE	
1	070	Palazzina Uffici Porto-Canale (Piano Terra, Piano Primo, Piano 2 e Piano 3)	Prov. di Cremona Settore 57 e 58 (Escluso parte Piano Primo occupato da soggetti privati : Nerviani e Consorzio Navigare Adda versano alla Provincia canoni di locazione annuali)	
2	031	Fabbricato di Via Belfuso	Prov. di Cremona Settore 57 + Settore 55 Conferito al fondo immobiliare Eridano il 28/12/2012	
3	032	Fabbricato di Via Bella Rocca	Prov. di Cremona Settore 57 Conferito al fondo immobiliare Eridano il 28/12/2012	
4	082	Piano 2 del Condominio Olimpia – uffici di corso V. Emanuele n. 28	Prov. di Cremona Settore 58 Conferito al fondo immobiliare Eridano il 28/12/2012 (Sub locazione ATO 2° piano).	
5	058	Palazzo Tinti-Pallavicino-Clavello (escluso parte Prefettura)	Presidenza + Segreteria Generale + Coordinatore Funzionale + Settore 55 + Settore 31 + Polizia Locale Conferito al fondo immobiliare Eridano il 28/12/2012.	
6	161	Palazzo Camera di Commercio Piazza Stradivari n.5 piano III	Prov. di Cremona Settore 35 Contratto di locazione sottoscritto in data 29 settembre 2016 (in atto procedura di acquisto di nuovo immobile da adibire a nuova sede degli uffici del Settore Lavoro tramite fondi PNRR)	

ELENCO IMMOBILI APPORTATI/COMPRAVENDUTI IN DATA 28/12/2012 AL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE "ERIDANO"

Fonte dati: SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE IMMOBILI

COD. FABB.	DENOMINAZIONE EDIFICIO
020	Complesso imm.re Monastero di S.Monica (il bene è stato riscattato dal Fondo nell'ambito dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del campus universitario e concesso in diritto di superficie al Comune di Cremona per la durata di almeno 20 anni) – vedasi tabella nella sezione

	2.4.1 Edifici scolastici in proprietà
058	Palazzo Tinti-Pallavicino-Clavello (parte occupata dalla Prefettura)
058	Palazzo Tinti-Pallavicino-Clavello (parte occupata dalla Provincia)
001	Aeroporto in località Migliaro (alienato dal Fondo nel 2016)
098	Porzione immobile ex Sede Genio Civile
019	Terreni in località Brancere
056	Palazzo Provinciale di Casalmaggiore (parte occupata INPS)
056	Palazzo Provinciale di Casalmaggiore (parte occupata Uffici Provincia)
016	Piano 1 del Condominio Olimpia – uffici di corso V. Emanuele n.28 (parte occupata da Uffici Provinciali)
016	Piano 2 del Condominio Olimpia – uffici di corso V. Emanuele n.28 (parte occupata da ATO)
009	Caserma CC di Casalmaggiore
008	Caserma CC di Cremona
023	Fabbricato Piazza XXIV Maggio, 2 CREMONA (ex provveditorato agli studi - vedasi tabella nella sezione 2.4.2 Edifici destinati all'edilizia non scolastica in locazione)
031	Via Bel Fuso 4 – 6
032	via Bella Rocca 7
057	Palazzo Provinciale di Crema

2.4.3 BENI MOBILI

TIPOLOGIA VEICOLO	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023*		ANNO 2024	
	PROPRIETA'	NOLEGGIO	PROPRIETA'	NOLEGGIO	PROPRIETA'	NOLEGGIO	PROPRIETA'	NOLEGGIO	PROPRIETA'	NOLEGGIO
Autovettura	**38**	**2**	**35**	**3**	**31**	**3**	**26**	**9**	**26**	**10**
Autocarro	**30**	**8**	**35**	**8**	**37**	**8**	**33**	**3**	**32**	**3**
Macchina operatrice	**6**		**7**		**5**		**7**		**8**	
Rimorchio	**4**		**4**		**4**		**3**		**2**	
Motociclo	**2**		**0**		**0**		**0**			

[Fonte dati: SETTORE INFRASTRUTTURE STRADALI -U.O. Manutenzione Strade e Sicurezza Stradale]

Numeri rilevati al giugno 2023

TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Centro elab. dati	sì	sì	sì	sì	si
PC totali	440	360	360	360	360

[Fonte dati Ufficio Servizi Informativi ced@provincia.cremona.it]

2.4.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2027

La Provincia di Cremona ha individuato un elenco di beni immobili (fabbricati e reliquati) suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
L'articolo 58 del D.L. n.112 del 2008 convertito con legge n.133 del 6 agosto 2008, così come modificato ed integrato dal D.L. n.201 del 6 dicembre 2011 convertito, con modificazioni, in Legge n. 214 22 dicembre 2011, ha previsto che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente individui i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che vengono in tal modo classificati come patrimonio disponibile dell'Ente e pertanto suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione.
Il successivo comma 2, che prevede l'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.
L'art. 42 comma 2, lett.1 del TUEL 267/2000 statuisce la competenza del Consiglio anche in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano già previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari.
Il valore dei singoli reliquati stradali potrà essere oggetto di ricalcolo sulla base della più recente tabella dei Valori Agricoli Medi (V.A.M.) dei terreni redatta ogni anno dalla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Cremona in caso di eventuali richieste di acquisto, ovvero di alterazioni dello stato fatto e/o di intervenute modificazioni di destinazione urbanistica.
Il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è allegato al presente documento.

2.5 I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi						
Descrizione (oggetto dell'opera)	Missione e Programma	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Stato di attuazione
			totale	somma liquidata - agg.to ottobre 2023		
I.I.S. EINAUDI SUCCURSALE DI VIA BORGHETTO VIA MANZONI A CREMONA: COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO - CUP G12E20000150001 (Piano delle opere pubbliche 2019-2021 CUI L80002130195201900012)	04-02	2021	1.980.000,00	Anno 2021: 31.720,00 Anno 2022: 8.540,51 Anno 2023: 432.274,89	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (capitolo 35535)	IN CORSO
I.I.S. MUNARI SUCCURSALE LARGO FALCONE E BORSELLINO A CREMA – LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP G93F20000110001 (Piano delle opere pubbliche 2019-2021 CUI L80002130195201900011)	04-02	2022	992.433,10 (oltre progettazione)	375,00	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap. 35536)	IN CORSO
IIS STANGA SUCCURSALE PANDINO COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO CASEIFICIO – CUP G58E18000110001 (Piano delle opere pubbliche 2019-2021 CUI L80002130195201900009)	04-02	2022	2.090.000,00	Anno 2022: 70.527,32 Anno 2023: 64.628,41	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap. 35540)	IN CORSO
IIS TORRIANI DI CREMONA ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA – CUP G13H20000030001 (Piano delle opere pubbliche 2020-2023 CUI L80002130195202000025)	04-02	2022	4.543.000,00 (oltre progettazione)	Anno 2022: 23.938,99 Anno 2023: 8.609,65	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap 35567)	IN CORSO
IMMOBILE VIA MATILDE DI CANOSSA A CREMA SEDE DELL'IIS GALILEI LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI – CUP G99J20001070001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L8000213019 5202100038)	04-02	2022	400.000,00	245.361,10	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEX GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap. 35568)	LAVORI ULTIMATI
POLO SCOLASTICO DI VIA PALESTRO A CREMONA IIS	04-02	2022	300.000,00	225,00	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019	LAVORI ULTIMATI

GHISLERI RIFACIMENTO IMPIANTO DISTRIB. FUNZ. BLOCCO SERVIZI IGIENICI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE – CUP G17H20002690001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202100037)					ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXT GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap 35569)	
IMMOBILE VIA PALESTRO 30 A CREMONA SEDE IIS ANGUISSOLA LAVORI DI COMPLETAMENTO NORMATIVO E SISMICO – CUP G11B20000840001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202100039)	04-02	2022	2.636.574,21	Anno 2022: 102.894,33 Anno 2023: 67.957,21	MIUR PRIMO RIP.855 MIL-LEGGE 160/2019 ART. 1 C.63-64 ANNI 2020-2024. "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXT GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3 (cap.35570)	IN CORSO
LICEO CLASSICO MANIN VIA CAVALLOTTI 2 CREMONA – INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO - CUP G12C22000000007 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI L80002130195202300007)	04-02	2023	5.500.000,00	34.531,25	"FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXT GENERATIONEU" M4.C1.I3- 3	IN CORSO
IIS EINAUDI, VIA BISSOLATI 96, CREMONA – LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – 1° LOTTO FUNZIONALE – CUP: G18E18000100001 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI L80002130195202300008)	04-02	2023	966.428,07	zero	FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU (PNRR INVESTIMENTO 1.3)	IN CORSO
I.I.S. STANGA DI VIA MILANO A CREMONA – REALIZZAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE AD USO SPORTIVO – CUP G11B22000200003 (Piano delle opere pubbliche 2022-2025 CUI L80002130195202200037)	04-02	2023	2.640,000,00	zero	FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU (PNRR INVESTIMENTO 1.3)	IN CORSO
I.I.S. SRAFFA DI CREMA – REALIZZAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE AD USO SPORTIVO – CUP G91B22000790007 (Piano delle opere pubbliche 2022-2025 CUI L80002130195202200036)	04-02	2023	4.620.000,00	zero	FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU (PNRR INVESTIMENTO 1.3)	IN CORSO
NUOVA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PORTO CREMONA - CUP G11J20000000001	10.03	2021	1.000.000,00	2022 € 31.089,39 - 2023 € 690.616,42	CONTRIBUTO DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA	IN CORSO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA PORTUALE – CUP: G17H21000890002 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI L80002130195202300011)	10.03	2023	237.759,75	2021 € 3.806,40 - 2022 € 9.516,00 - 2023 € 37.091,33	CONTRIBUTO DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA; COFINANZIAMENTO PROV.LE	IN CORSO
SSPP 20-44-234-235:RISANAMENTO DELLA PIATTAFORMA VEICOLARE E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI IN EPIGRAFE E DI TRATTI LIMITROFI ANCHE TRAMITE INTERVENTI E INDAGINI PUNTUALI SULLA SEGNALETICA E SUI MANUFATTI STRADALI (Piano delle opere pubbliche 2020-2022 CUI L80002130195202000022)	10.05	2022	1.078.613,85	1.059.380,38	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI PUNTUALI MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA- LEGGE 205/2017 ART. 1 COMMA 1076 (cap 36284)	COLLAUDATO
SSPP 27-28-498:MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI IN EPIGRAFE E DI TRATTI LIMITROFI, TRAMITE INTERVENTI PUNTUALI SULLA PIATTAFORMA VEICOLARE, SULLA SEGNALETICA E SUI MANUFATTI STRADALI (Piano delle opere pubbliche 2020-2022 CUI L80002130195202000023)	10.05	2022	1.000.000,00	996.126,17	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI PUNTUALI MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA- LEGGE 205/2017 ART. 1 COMMA 1076 (cap 36285)	COLLAUDATO
SPCR EX SS 591"CREMASCA"RIQUALIFICA ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE CON LA SP.54 "RIPALTA - CAPERGNANICA" IN COMUNE DI RIPALTA CREMASCA (Piano delle opere pubbliche 2022-2024 CUI L80002130195202200005)	10.05	2021 (espropri) 2022	710.000,00	349.636,52 + 108.757,49	PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36435 - 36539)	ESPROPRIDA DEFINIRE
SPCR EX SS 498 "SONCINESE"RIQUALIFICA A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE CON LA SP.84 "DI PIZZIGHETTONE" IN COMUNE DI GENIVOLTA-PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (Piano delle opere pubbliche 2022-2024 CUI L80002130195202200003)	10.05	2021 (espropri) 2022	705.000,00	250.630,35 + 103.610,74	PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36436) + 36538	ESPROPRIDA DEFINIRE
SP.27 POSTUMIA COMPLETAMENTO	10.05	2022	175.000,00	42.365,00 + 24.732,50	PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36437 + 36534)	ESPROPRIDA

TRACCIATO CICLABILE PCIR 10 "VIA DELLE RISAIE" IN COMUNE DI MALAGNINO- (Piano delle opere pubbliche 2022-2024 CUI L80002130195202200004)						DEFINIRE
SS.PP.13-84-415 MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE IN EPIGRAFE E TRATTI LIMITROFI MEDIANTE ADEGUAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI PORTANZA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202200011)	10.05	2022	1.100.000,00	1.083.540,28	-PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap 36447)	COLLAUDATO
SS.PP. 50-83-85 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI CAPACITA' PORTANTE E REGOLARITA' DELLA PAVIMENTAZIONE (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202200010)	10.05	2022	900.000,00	893.488,32	-PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap.36448)	COLLAUDATO
SS.PP. 48-53-472 INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI PORTANZA DELLA PAVIMENTAZIONE LUNGO LE STRADE IN EPIGRAFE (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202200009)	10.05	2022	1.100.000,00	1.095.226,26	-PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36449)	COLLAUDATO
SS.PP. 21-86 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE IN EPIGRAFE E TRATTI LIMITROFI (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI L80002130195202200008)	10.05	2022	900.000,00	897.215,93	PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36450)	COLLAUDATO
SP. EXSS 234 "CODOGNESE" INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLE PERTINENZE STRADALI NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO ALLA SP. EX SS.415 PAULLESE -PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI	10.05	2021	2.500.000,00	2.240.423,91	PIANO MARSHALL REGIONE LOMBARDIA (cap. 36451)	IN CORSO

L80002130195202100007)						
SS.PP. 5-17-415-- INTERVENTI DI RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E DI TRATTI LIMITROFI ANCHE TRAMITE RIPRISTINI DELLA SEGNALETICA STRADALE E INDAGINI PUNTUALI SUI MANUFATTI – CUP: G73D18000230001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023: CUI L80002130195202100025)	10.05	2023	1.078.613,85	2.946,99	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI PUNTUALI MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA- LEGGE 205/2017 ART. 1 COMMA 1076 (cap.36412)	IN CORSO
SS.PP. 60-77-95 (AREA ORIENTALE) - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI VARI DI STRADE PROVINCIALI TRAMITE INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ED EVENTUALI INTERVENTI DI RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA SEGNALETICA E DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIAMENTO M.I.T. ANNO 2023 - CUP G77H20001360001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI: L80002130195202100028)	10.05	2023	860.431,00	3.063,26	FINANZIAMENTO M.I.T. ANNO 2023 (cap.36327)	IN CORSO
SS.PP. 9-28-37-43 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI TRATTI VARI DI STRADE PROVINCIALI MEDIANTE RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA SEGNALETICA STRADALE. FINANZIAMENTO DM 29-5-2020 - ANNO 2023 – CUP: G87H20001650001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI: L80002130195202100029)	10.05	2023	203.861,36	709,92	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA STRADE PROVINCIALI 9-28-37 DM 29/05/2020 DEL MIT ANNUALITA' 2023 (cap. 36328)	IN CORSO
SS.PP. 7-30-45B - INTERVENTI DI RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E DI TRATTI LIMITROFI ANCHE TRAMITE RIPRISTINI DELLA SEGNALETICA	10.05	2023	1.000.000,00	2.730,15	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI PUNTUALI MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA- LEGGE	IN CORSO

STRADALE E INDAGINI PUNTUALI SUI MANUFATTI – CUP G53D18000110001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI: L80002130195202100026)					205/2017 ART. 1 COMMA 1076 (cap. 36313)	
SS.PP. 19-415-591 (AREA OCCIDENTALE) - MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI VARI DI STRADE PROVINCIALI TRAMITE INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE ED EVENTUALI INTERVENTI DI RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA SEGNALETICA E DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIAMENTO M.I.T. ANNO 2023 – CUP G37H20001770001 (Piano delle opere pubbliche 2021-2023 CUI: L80002130195202100027)	10.05	2023	1.000.000,00	708.047,20	MINISTERO INFRASTRUTTURE PROGRAMMA DI INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA TRATTI VARI STRADE PROVINCIALI- ART. 1 C.62 LEGGE DI BILANCIO N.160/2019- ANNUALITA' 2023 - DM 123/2020	IN CORSO
NUOVA REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE – CUP G49J21014460002 (Piano delle opere pubbliche 2022-2024 CUI: L80002130195202200028) - Martignana	09.05	2022	400.000,00	30.707,92	RISORSE REGIONE LOMBARDIA (TRASFERIMENTO DA PARTE REGIONE LOMBARDIA PER INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATI CENTRI POLIFUNZIONALI PER L'EMERGENZA) (cap 37557)	IN CORSO
CASE CANTONIERE DI GUSSOLA E DI CASTELVERDE: REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI DI SOSTA SELVAGGINA A VALERE SUL DECRETO REGIONALE N. 15328 DEL 26/10/2022 – CUP G82F22000670002 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: 80002130195202300022)	09.05	2023	145.000,00	10.580,33	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CENTRI DI SOSTA PER PIANO DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (cap. 36900)	IN CORSO
SP 70 "CÀ DE' SORESINI - DRIZZONA". PONTE SUL CANALE DELMONA TAGLIATA IN COMUNE DI VOLTIDO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA – CUP G82C21000670001 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300010)	10.05	2023	500.000,00	zero	TRASFERIMENTO MINISTERO INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' - DM.7/5/2021 (cap. 36461-36490)	AFFIDATO – IN FASE DI CONSEGNA LAVORI
S.P. EX S.S. 415 "PAULLESE" INTERVENTI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	10.05	2022	2.150.000,00	1.952,26	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (cap. 36294 – 36397- 36412)	IN CORSO

DEL VIADOTTO DI CREMA SUL FIUME SERIO - CUP G97H20000260001 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300014)						
SP N. 89 "DI CREMA" - COLLEGAMENTO CICLABILE TRA IL COMUNE DI CASALMORANO E IL COMUNE DI SORESINA - CUP G51B20000650002 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300025)	10.05	2021	825.000,00	91.682,77 + 95.297,12	CONTRIBUTO DA PARTE DELLA REGIONE LOMBARDIA (cap. 36440 e 36536)	IN CORSO
SP N. 85 "BASSA DI CASALMAGGIORE". COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLABILE TRA IL COMUNE DI GUSSOLA E IL COMUNE DI MARTIGNANA DI PO - CUP G31B20001130002 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300026)	10.05	2021	465.000,00	13.454,93	Contributo da parte di REGIONE LOMBARDIA - altri (cap. 36439 – 36460 - 36535)	IN CORSO
SP N. 35 "PANDINO-CASALETTO VAPRIO". COLLEGAMENTO CICLABILE TRA IL COMUNE DI PALAZZO PIGNANO (FRAZ. SCANNABUE) E IL COMUNE DI TRESCORE CREMASCO - CUP G61B20000440002 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300027)	10.05	2022	355.000,00	19.009,58 +44.114,77	Contributo da parte di REGIONE LOMBARDIA (cap. 36438 - 36537)	IN CORSO
SSPP 2-15-19-33-498 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRADE IN EPIGRAFE E TRATTI LIMITROFI MEDIANTE RISANAMENTO DEL PIANO VIABILE E DELLA SEGNALETICA - CUP G38I23000530003 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI:L80002130195202300030)	10.05	2023	530.000,00	zero	RISORSE PROVINCIALI	
SP 64 PONTE DI PIANENGO SUL FIUME SERIO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO E MIGLIORAMENTO SISMICO - CUP G17H21000080005 (Piano delle opere pubbliche 2023-2025 CUI: L80002130195202300002)	10.05	2023	1.400.000,00	zero	CONTRIBUTO DA PARTE DELLA REGIONE LOMBARDIA (cap.36410) - MIT n. 225/2021 (cap 36597) + 36407	AFFIDATO – IN FASE DI CONSEGNA LAVORI

2.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

ELENCO DELLE PRINCIPALI ENTRATE IN CONTO CAPITALE E LORO DESTINAZIONE
1) Piano delle alienazioni 2025 -2027: si rimanda al punto precedente 2.4.4.
2) Nell'esercizio 2025 non è prevista assunzione di nuovi mutui.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE
A partire dal 2021 in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare messo a disposizione dallo Stato, è stata messa a disposizione un'ingente mole di risorse per la realizzazione di progetti di investimento nei quali, anche gli enti locali, rivestono il ruolo di soggetti attuatori.
Per la relativa destinazione si rimanda al prospetto del bilancio di previsione, destinazione titolo 2, nel quale sono indicate le opere programmate.

ENTRATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
Di seguito l'elenco delle entrate in conto capitale tipologia 200- contributi agli investimenti che iniziano nel 2025 o sono iniziate negli anni precedenti ma la cui manifestazione finanziaria avviene nel corso del triennio 2025-2027:

ANNO	IMPORTO
2025	54.393.523,86
2026	31.275.557,16
2027	18.698.190,84

I più rilevanti contributi a investimenti previsti nel triennio 2025/2027 sono riportati nelle tabelle che seguono, con l'avvertenza che gli importi disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi previsti nel DUP 2025/2027 saranno necessariamente oggetto di integrazione o di diversa previsione temporale con le appostazioni di FPV e operazioni di reimputazione da verificare in sede di operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024, oltre che con la definizione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2024:
Le risorse hanno destinazione vincolata a specifici progetti di investimento quasi esclusivamente nell'edilizia scolastica, nell'area portuale, per interventi di potenziamento dei CPI (centri per l'impiego), per interventi di rinaturazione, per la realizzazione dei centri per l'emergenza per la protezione civile e per interventi di manutenzione straordinaria o nuova realizzazione di opere nella rete viaria:

	2025 Previsione	2026 Previsione	2027 Previsione
Contributi agli investimenti dallo Stato (compreso PNRR)	14.432.688,19	8.661.240,84	5.829.180,84
Contributi agli investimenti dalla Regione (compreso PNRR per CPI)	37.330.190,63	22.614.316,32	12.869.010,00
Contributi agli investimenti da altri enti pubblici	1.750.645,04	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese	880.000,00	0,00	0,00

Le risorse hanno destinazione vincolata a specifici progetti di investimento quasi esclusivamente nell'edilizia scolastica, nell'area portuale, per interventi di potenziamento dei CPI (centri per l'impiego), per interventi di rinaturazione, per la realizzazione dei centri per

l'emergenza per la protezione civile e per interventi di manutenzione straordinaria o nuova realizzazione di opere nella rete viaria.

PRINCIPALI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	2025 Previsione	2026 Previsione	2027 Previsione
VIABILITA'	31.79.689,33	28.758.804,27	€ 12.422.281,17
EDILIZIA SCOLASTICA (COMPRESO PNRR SCUOLE)	12.592.570,00	1.000.000,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	293.818,12	147.679,00	35.679,00
CPI	9.368.772,02	0,00	0,00
INTERVENTI NATURALISTICI	999.672,89	410.172,89	410.172,89
POLIZIA	59.000,00	59.000,00	59.000,00

Per un maggior dettaglio dell'utilizzo delle entrate destinate ad investimenti si rinvia all'allegato f) o alla lettura della nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027.

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'articolo 58 del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con legge N. 133 del 6 agosto 2008, così come modificato ed integrato dal Decreto legge 6 dicembre 2011, N. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente individui i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che vengono in tal modo classificati come patrimonio disponibile dell'Ente e pertanto suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, che prevede l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

L'obiettivo operativo n. 1 della Missione n. 1 del Programma n. 03 del DUP indica i possibili incassi dalle alienazioni dei beni immobili nel periodo 2025-2027 .

E' iscritta l'alienazione del complesso immobiliare di Toscolano Maderno per € 8.900.000,00. oltre alla previsione di cessione di macchinari.

E' inserito nello schema di DUP 2025-2027 il piano delle alienazioni 2025-2027,: si evidenzia che le appostazioni non sono state indicate in contabilità in sede di redazione del bilancio 2025-2027, in attesa di essere confermate al momento dell'effettivo realizzo delle alienazioni, che devono pertanto intendersi come mere indicazioni di valore propedeutiche alla vendita: questo al fine di non inserire importi troppo "gonfiati" rispetto al loro effettivo realizzo.

Di seguito l'elenco delle entrate in conto capitale tipologia 400 entrate da alienazioni di beni materiali e immateriale e 500 altre entrate in conto capitale.

ANNO	IMPORTO
2025	€ 8.933.600,00
2026	€ 28.100,00
2027	€ 28.100,00

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Tipologia 400 - entrate da alienazioni di beni materiali e immateriale			
Alienazione di mobili e oggetti fuori uso (c.7114)	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Proventi da alienazioni impianti e macchinari (c. 7119)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Alienazione di terreni in campo ambientale (c.7124)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione terreni agricoli	€5.500,00	€0,00	€00,00
Alienazione Toscolano Maderno (c. 7153)	€ 8.900.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 Altre entrate			
Introiti per rimborsi spese di pubblicità su lavori, forniture e servizi (c.7928)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Regolarizzazione contabile quadri economici investimenti destinazione acquisto attrezzature(riparto fondo innovazione) (e7754)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale 400 e 500	€ 8.933.600,00	€ 28.100,00	€ 28.100,00

Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda alla consultazione dell'allegato f) del DUP 2025-2027.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Va osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale dei lavori pubblici e sul relativo programma annuale, parte integrante del DUP.

La normativa è stata innovata dal nuovo codice dei contratti, D.Lgs.vo 31 marzo 2023, n. 36 e trova altresì ulteriore fondamento nel D.lgs 118/2011 e smi. Gli importi del programma trovano riferimento nel bilancio di previsione: una delle condizioni per l'inserimento di un intervento nell'elenco annuale dei lavori infatti è la previsione in bilancio della copertura finanziaria.

Il nuovo codice dei contratti, in particolare all'articolo 37 e all'allegato I.5 (che sarà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400), disciplina la programmazione dei lavori e dei servizi. Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene, dal 1° luglio 2023, gli interventi il cui importo sia stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a): euro 150.000,00 coincidente, cioè con la soglia massima per l'affidamento diretto. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla medesima citata soglia sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

La congruità fra bilancio e programmazione dei lavori pubblici va attestata in sede di approvazione di quest'ultimo e quindi solo contestualmente o dopo l'approvazione del bilancio previsionale. Il programma triennale va approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale seguita all'adozione ai sensi dell'articolo 5 dell'allegato I.5 del D.lgs.vo 36/2023.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

E' allegato al DUP lo schema di programma degli acquisti di forniture e servizi del periodo 2025-2027, redatto ai sensi della normativa già citata al punto precedente. Analogamente alla programmazione dei lavori pubblici, la congruità fra bilancio e programma degli acquisti va attestata in sede di approvazione di quest'ultimo e quindi solo contestualmente o dopo l'approvazione del bilancio previsionale.

Il programma delle acquisizioni di forniture e servizi deve essere redatto per gli acquisti il cui importo stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero euro 140.000,00.

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi deve essere approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio. Non è esclusa la possibilità che programma e bilancio siano approvati contestualmente.

In materia di pubblicità sia per il programma dei lavori pubblici sia degli acquisti, il nuovo codice ha previsto la pubblicità nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

2.7 – l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il supplemento ordinario n. 134 della Gazzetta ufficiale n. 265 del 14/11/2011 ha pubblicato la legge n. 183 del 12/11/2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", la cosiddetta "legge di stabilità" per il 2012. L'art. 8 "disposizioni in materia di debito pubblico degli enti locali" impone il rispetto di aliquote diverse vigenti tempo per tempo circa il rapporto percentuale tra interessi passivi e accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata per poter assumere nuovi mutui. Il comma 11 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012 ha chiarito che l'articolo 204 del TUEL si interpreta nel senso che l'ente locale nell'assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato deve esclusivamente prendere a riferimento il valore soglia previsto nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento e non già nel triennio di riferimento.
La programmazione iscritta nel triennio 2025-2027 è conforme al dettato normativo essendo la percentuale di indebitamento inferiore alla percentuale stabilita dalla legge.
La situazione dell'ente attuale ha il seguente andamento:

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE CORRENTI		% INDEBITAMENTO	% LIMITE STABILITO DALLA LEGGE
2009	4.362.955,00	77.257.161,90	Su 2007	5,65	15
2010	4.353.975,21	73.103.710,00	Su 2008	5,96	15
2011	4.535.128,85	67.166.718,00	Su 2009	6,75	12
2012	2.251.065,06	73.001.155,29	Su 2010	3,08	8
2013	3.717.195,03	73.506.589,99	Su 2011	5,06	8
2014	0 (*)	65.920.897,21	Su 2012	0	8
2015	0 (*)	58.755.426,06	Su 2013	0	10
2016	5.676,70	56.092.414,62	Su 2014	0,01	10
2017	325.924,89	54.422.102,63	Su 2015	0,60	10
2018	676.635,36	52.713.618,91	Su 2016	1,28	10
2019	4.083.911,66	46.402.067,52	Su 2017	8,80	10
2020	4.024.038,53	50.231.559,77	Su 2018	8,01	10
2021	3.983.910,64	45.558.561,42	Su 2019	8,74	10
2022	3.870.289,83	48.091.397,86	Su 2020	8,05	10
2023	3.798.941,19	46.854.746,14	Su 2021	8,11	10
2024	3.781.280,94	61.040.007,64	Su 2022	6,19	10
2025	3.718.628,81	60.637.901,64	Su 2023	6,13	10
2026	3.595.344,91	66.607.419,53	Su ass..2024	5,40	10
2027	3.459.758,96	68.124.318,92	Su ass. 2025	5,08	10

(*) l'importo indicato in tabella è al netto dei contributi statali in conto interessi.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità sia nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra P.A.

Si dovrà porre particolare attenzione alla gestione dello stock di debito che è così riassunto:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	81.866.956,43	81.916.314,01	79.115.031,39	76.451.729,05	75.379.862,43	73.994.236,53	71.364.174,19	68.629.649,96
Nuovi prestiti	815.364,47	13.815,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	-766.006,89	-2.815.098,23	-2.663.302,34	-1.071.866,60	-1.385.625,90	-2630062,34	-2.734.524,23	-2.836.027,62
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Restit. rate da CDP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tot.fine anno	81.916.314,01	79.115.031,39	76.451.729,05	75.379.862,43	73.994.236,53	71.364.174,19	68.629.649,96	65.793.622,34

*Estinzioni anticipate: nel 2019 trattasi di arrotondamento su ultima rata prestito

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti sono riassunti nella seguente tabella:

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
ONERI FINANZIARI	4.024.038,53	3.983.910,64	3.870.289,83	3.798.941,19	3.781.280,94	3.718.628,81	3.595.344,91	3.459.758,96
QUOTA CAPITALE	766.006,89	2.815.098,23	2.663.302,34	1.071.866,60	1.385.625,90	2.630.062,34	2.734.524,23	2.836.027,62
TOTALE	4.790.045,42	6.799.008,87	6.533.592,17	4.870.807,79	5.166.906,84	6.348.691,15	6.329.869,14	6.295.786,58

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Ammontano complessivamente, per l'annualità 2025, a € 2.630.062,34 e sono costituite dalle quote annue di ammortamento di mutui assunti con Cassa DDPP e Banco BPM e da rimborsi di FRISL di Regione Lombardia.

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti sono riassunti nella seguente tabella:

ANNO	2022	2023	2024	2025	2026	2027
ONERI FINANZIARI	3.870.289,83	3.805.234,25	3.780.020,92	3.719.362,19	3.595.990,25	3.460.758,96
QUOTA CAPITALE	2.663.302,34	1.076.662,30	1.385.425,90	2.630.062,34	2.734.524,23	2.836.027,62
TOTALE	6.533.592,17	4.881.896,55	5.165.446,82	6.349.424,5	6.330.514,5	6.296.786,6

2.8 – Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative agli equilibri di finanza pubblica

Già a partire dal 2019 la legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha ridefinito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali.
In particolare, è stato stabilito che, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre
2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ivi compreso l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e da verificare in sede di rendiconto.
Le spese per lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente non risultano ulteriormente comprimibili, come già attestato nei trascorsi esercizi.
Persiste il prelievo forzoso dello Stato per € 26.801.697,66 nell'annualità 2025 e 2026 E 2027 (dato da in attesa di conferma) iscritto interamente nelle tre annualità del bilancio, parzialmente coperto da trasferimenti statali.
A partire dal 2024 la quota del prelievo forzoso è stata incrementata di ulteriori due quote, spending review digitale e comma 533 della legge di bilancio per il 2024,

tipologia fondo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
spendig review da fondo art. 1 c. 783 l 178/2020 (cap – regolarizzo mandato versato in quietanza) E758 U13397 TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO DECRETO 26.04.2022 M.I. RIPARTO FONDO E CONTRIBUTO FUNZIONI FONDAMENTALI E RECUPERO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (dal 2022) da confermare importo dal 2025 in avanti	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93
spending review storica dal 2015- trattenuta da RCAuto (cap.13389) da confermare importo dal 2025 in avanti	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75
totale speding storica dal da confermare importo dal 2025 in avanti	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**
Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 – spending review dal 2024 a 2025	€ 382.468,00	€ 382.468,00			
Concorso alla finanza pubblica definitivo annuale c. 533 legge bilancio 213 del 2023 dal 2024 al 2028	€ 413.132,58	€ 411.980,91	€ 410.982,09	€ 410.822,34	€ 409.422,65
totale spending review dal 2024	**€ 27.597.298,26**	**€ 27.596.146,59**	**€ 27.212.679,77**	**€ 27.212.520,02**	**€ 27.211.120,33**

Il bilancio 2025/2027 non prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto vincolato e/o accantonato.
In base a dette premesse, gli equilibri correnti del bilancio sono stati raggiunti:
1) sono stati iscritti (E4356) nell'annualità 2025 € 1.911.370,81 e € 1.367.679,85 nell'annualità 2026 relativa alla distribuzione di dividendi e riserve, da parte di SpA Autostrade Centro Padane, in considerazione della situazione prospettica della società, quindi considerando sostenibile la previsione di riparto;
2) con una lieve cincremento delle previsione di incasso dell'IPT e della RCAuto rispetto agli incassi dell'esercizio 2024, auspicando una significativa ripresa economica a livello nazionale.

La Commissione ARCONET, nel verbale dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il rispetto dei vincoli in sede di rendiconto si realizzerà non solo sul risultato della competenza non

negativo (rigo W1 prospetto equilibri) ma sull'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto) che peggiora il risultato di competenza aggiungendo allo stesso anche le somme stanziate accantonate e non impegnate per spese vincolate coperte da accertamenti registrati e l'equilibrio complessivo (rigo W3 del prospetto) che comprende anche delle somme accantonate effettuate in sede di rendiconto.

La Ragioneria Generale dello Stato,con circolare n. 5 del 27/01/2023 ha rammentato le Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali e, in particolare ha divulgato le verifiche effettuate per il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n.243, biennio 2023-2024.

Con la Circolare n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431.
La Circolare n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.
Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

RGS ha proceduto, al fine di verificare ex ante, a livello di comparto il rispetto degli equilibri e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente), a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto del saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali.

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo.
Pertanto, tenendo conto del rispetto a livello di comparto, dell'equilibrio del saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri.

Il raggiungimento dell'obiettivo degli equilibri di parte corrente e di parte capitale potrà essere confermato a seguito della predisposizione dello schema di bilancio 2025-2027; è indispensabile che nel corso dei predetti esercizi, si pongano in essere tutte le attività necessarie affinché sia garantita la manifestazione numeraria delle suddette previsioni.

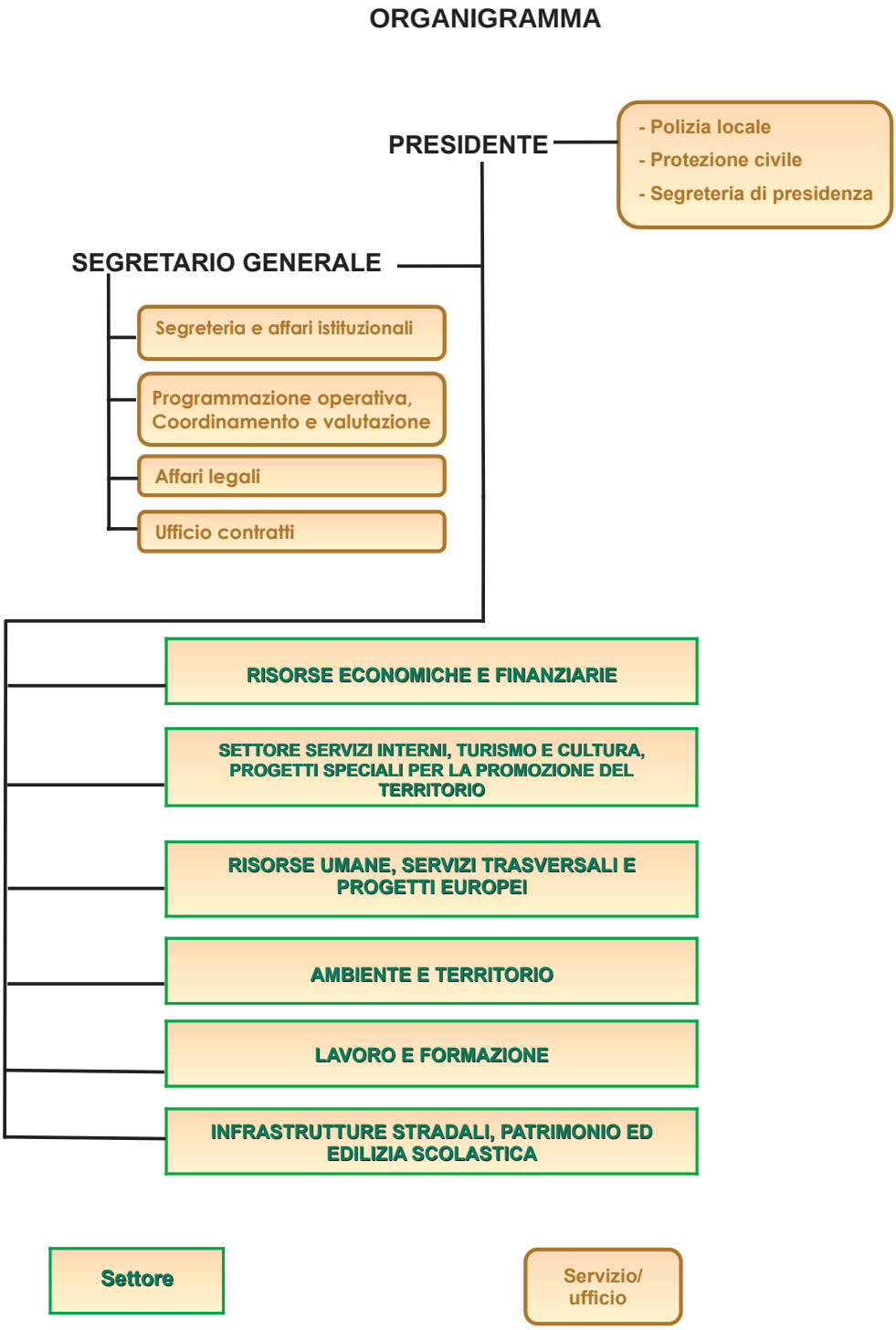
2.9 - Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, che gli enti approvano annualmente, rappresenta lo strumento per dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimale esercizio delle proprie funzioni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica. Dal 2014 la Provincia è stata oggetto di un profondo processo di riordino per effetto delle LL.56/2014 e 190/2014, che hanno imposto la riduzione del 50% della spesa di personale rispetto all'8 aprile, data di entrata in vigore della prima legge citata.
La Provincia ha, quindi, approvato una dotazione organica composta da 230 unità, quale contingente per fronteggiare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e di quelle trasversali ad esse strumentali.
Al 31.12.2023 i posti coperti risultano 188 mentre il numero dei dipendenti effettivamente in servizio, escluso il Segretario Generale, è di 306 (numero comprensivo degli addetti al mercato del lavoro ed alle funzioni regionali delegate).
In seguito, con il decreto ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022, è stata introdotta la nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle Province e nelle Città metropolitane, in attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.
Il nuovo D.M. dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione del principio della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. In base a questa nuova disposizione normativa viene redatto un primo schema di risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027, che si trova allegato al presente DUP.
Di seguito l'andamento della spesa di personale dal 2014 al 2023, calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della L. 296/2006 e riferita a tutto il personale in servizio, sulla quale ha fortemente inciso il processo sopra richiamato.

ANNO	SPESA PERSONALE
2014	14.816.531
2015	12.881.666
2016	9.585.628
2017	8.593.454
2018	8.557.130
2019	8.559.174
2020	7.944.974
2021	7.778.938
2022	7.580.239
2023	7.427.602

ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ultimo assetto organizzato è stato definito con deliberazione del Presidente n. 66 del 7 giugno 2023 che definisce l'organigramma dell'ente:



IL GOVERNO DELL'ENTE

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 56/2014, il 29 settembre 2024 si sono svolte le elezioni del Presidente e dei Consiglieri provinciali.

Il Presidente dell'Ufficio Elettorale, con provvedimento n. 17 del 30 settembre 2024 ha proclamato i candidati eletti alla carica di Presidente e di Consigliere provinciale.

PRESIDENTE

A seguito delle elezioni è stato eletto Presidente il sig. Mariani Roberto. Ai sensi dell'art. 59 della stessa Legge il Presidente della Provincia dura in carica 4 anni.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo Statuto, approva i regolamenti, i piani e i programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente, esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto, approva in via definitiva il bilancio previo parere dell'Assemblea.

A seguito delle elezioni i componenti del Consiglio sono:

RAVA ROBERTO MARIO VALENTINO	CENTRO DESTRA per CREMONA
PATELLI VALERIA	CENTRO DESTRA per CREMONA
ROSSONI GIOVANNI	CENTRO DESTRA per CREMONA
TOSCANI LUCIANO	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE
RAGLIO FILIPPO	CENTRO DESTRA per CREMONA
ONETA FEDERICO	CENTRO DESTRA per CREMONA
GAGLIARDI GIOVANNI	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE
ZABERT ATTILIO PAOLO	CENTRO DESTRA per CREMONA
GIROLETTI MAURO	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE
VAILATI EUGENIO	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE
LOCCI GRAZIELLA	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE
VOLA EDOARDO	Per una Provincia unita MARIANI PRESIDENTE

Il Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 68 della Legge n. 56/2014 dura in carica 2 anni

CONSIGLIERI DELEGATI:

Come contemplato dall'art. 1, comma n. 66 della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, il Presidente, con deliberazione n. 147 del 15/10/2024, ha attribuito le seguenti specifiche deleghe, al fine di assicurare un miglior funzionamento dell'Ente, nell'ottica di un efficace ed aperto confronto dialettico nonché di una cooperazione sinergica e condivisa tra Consiglieri:

LUCIANO TOSCANI	Trasporto pubblico Interventi PNRR Aree Omogenee Protezione civile
GIOVANNI GAGLIARDI	Patrimonio Edilizia scolastica Lavoro e Centri per l'impiego
EUGENIO VAILATI	Cultura Turismo Porto Rapporti con Enti e Associazioni in materia di agricoltura
GRAZIELLA LOCCI	Ambiente Territorio Parchi Aree Protette

EDOARDO VOLA	Tutela disabilità Fragilità Pari opportunità Rapporti con terzo settore
MAURO GIROLETTI	Innovazione tecnologica Affari Generali e legali Polizia locale

ASSEMBLEA DEI SINDACI
L'Assemblea dei Sindaci, composta dai Sindaci di tutti i comuni del territorio, ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto della Provincia.

AREE OMOGENEE
L'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 26/04/2023 ha costituito l'Area omogenea Cremasca come da proposta del Consiglio Provinciale approvata con atto n. 17 del 29/04/2016 e integrata dalla successiva deliberazione n. 25 del 01/06/2016.
Si prevede di approfondire nel corso del mandato del Presidente, l'opportunità della costituzione delle aree omogenee cremonese-soresinese e casalasca".

3. Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione provinciale

Secondo l'art. 4 del D.Lgs. 149/11 le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.
Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere sottoscritta dal Presidente non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato; entro i successivi quindici giorni deve essere certificata dall'organo di revisione e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; entro i successivi sette giorni dalla certificazione dei revisori, deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Si è predisposta la relazione di fine mandato del Presidente Paolo Mirko Signoroni, assunta al protocollo dell'ente n. 0061354 del 29/07/2024.

A seguito dell'elezione del Presidente Roberto Mariani, proclamato in data 30/09/2024, è stata redatta ed approvata la relazione di inizio mandato con deliberazione del Presidente n. 173 del 18/11/2024.
La predetta relazione è reperibile al seguente link: https://www.provincia.cremona.it/gov/?view=Pagina&id=7139

4 Gli obiettivi strategici

4.1 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il governo del territorio di area vasta è stato coinvolto da una profonda riforma, la Legge 56/2014 (cd. Legge Delrio), alla quale si è fatto cenno in tutti i documenti programmatici da allora adottati, dal punto di vista, soprattutto, delle criticità che ha generato.

Il progetto riformatore (che avrebbe dovuto essere completato dalla modifica costituzionale poi fallita) sarebbe stato quello di creare una repubblica delle autonomie fondata su due soli livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive comunità (Regioni e Comuni) ed un ente (quello di area vasta, appunto) che divenisse, principalmente, vocato all'esercizio delle funzioni di coordinamento, sacrificando la precedente connotazione politica.

Se la necessità di riforma del sistema amministrativo nel proprio complesso poteva essere un'esigenza sentita, va viceversa rilevato come, la Legge Delrio fosse ispirata più ad esigenze di contenimento della spesa pubblica ed alla riduzione dei costi della politica.

La riforma in questione ha fondamentalmente inciso sui seguenti aspetti:

- GLI ORGANI RAPPRESENTATIVI: eliminazione delle giunte provinciali ed istituzione di un nuovo organo: l'assemblea dei sindaci, restrizione dell'elettorato passivo e attivo (sindaci e consiglieri del territorio provinciale), diversa durata delle cariche elettorali fra Presidente e Consiglio
- LE FUNZIONI: la riforma ha sottratto diverse funzioni di cui le Province erano titolari, a favore dell'attribuzione delle stesse ai livelli comunale o regionale, prevedendo, peraltro, la possibilità di espletare alcune funzioni a titolo "volontaristico", sulla base di un'intesa territoriale (stazione appaltante, organizzazione di concorsi ecc.).
- LA DIMINUZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE
- FINANZIARI con la legge 190/14 che ha imposto ingenti risparmi di spesa corrente da riversare in un apposito capitolo del bilancio dello stato (già a partire dal 2010, in verità, il comparto Province/Città metropolitane era stato interessato da rilevanti tagli dei trasferimenti e da "spending review").

La ricollocazione delle vecchie funzioni provinciali è stata sostanzialmente rimessa alla legislazione regionale; le Regioni hanno tendenzialmente accentrato tali funzioni (o ridelegato le stesse alle Province), salvo alcuni casi di una distribuzione più uniforme delle stesse. La situazione che è venuta a crearsi, quindi, è differente da Regione a Regione ed ha comunque richiesto tempi ed iter di definizione lunghi con complessi nodi economici da sciogliere. Il fallimento del progetto di modifica costituzionale ha determinato un sistema ordinamentale ed amministrativo squilibrato, con la sopravvivenza, infine, delle Province con un ruolo fortemente depauperato.

Il disegno riformatore interrotto impone la necessità di ripensare innanzitutto all'assetto dei poteri tra gli enti costitutivi dell'ordinamento e, in particolare, al ruolo delle Province, ovvero chiarirne le funzioni, coordinarne le disposizioni normative con il TUEL (visti i non pochi problemi interpretativi ed applicativi che ne sono derivati), come richiesto dalle stesse associazioni rappresentative degli enti locali. La corretta declinazione di un modello amministrativo, che presuppone un chiaro riparto di competenze, influisce naturalmente sul livello di efficienza dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Non può essere tralasciata, fra le criticità da risolvere, quella relativa agli equilibri dei bilanci delle province: interventi finanziari realizzati nel corso degli ultimi anni, non a carattere strutturale e solo parzialmente commisurati alle necessità derivanti dalle funzioni da esercitare, non risolvono il complesso delle difficoltà del comparto, che, dal processo legislativo degli ultimi anni, ne è uscito fortemente indebolito sul piano politico-istituzionale, funzionale, organizzativo e finanziario.

La situazione richiede di essere considerata e affrontata tenendo conto della necessità di recuperare l'equilibrio perduto; in una situazione di "dipendenza" finanziaria con scarsissima o pressoché nulla capacità di pianificare, programmare e gestire le funzioni affidate, le risorse che pervengono in modo occasionale e in assenza di una previsione generale che le sostenga in modo stabile e autonomo, non possono creare le basi per la necessaria stabilità istituzionale.

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DEL PNRR

Il Soggetto Attuatore degli interventi PNRR assume nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:
a) di regolarità amministrativo –contabile delle spese esposte a rendicontazione;
b) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).
Va inoltre considerato che il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.
In relazione a questi ultimi con Deliberazione del Presidente n. 207 del 05/12/2022 sono state istituite le strutture per il controllo, monitoraggio ed implementazione degli interventi dell'Ente finanziati con le risorse PNRR. In modo particolare trattasi:

- del "Gruppo per il controllo delle opere finanziate con fondi PNRR" formato, di base, da dipendenti del Settore di Segreteria Generale, sotto il coordinamento del Segretario Generale; interviene esercitando, nelle forme e nei limiti previsti dalla legge, tutte le iniziative atte a sbloccare/semplificare/accelerare la realizzazione degli interventi PNRR fino al c.d. potere sostitutivo di cui all'art. 50 del DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.
- Del "Gruppo di lavoro per il monitoraggio e implementazione delle opere finanziate con fondi PNRR", ovvero gruppo di lavoro interdisciplinare, costituito da dipendenti afferenti a vari Settori ed uffici e con il coordinamento del Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie.

Al suddetto atto hanno fatto seguito, da parte del Segretario Generale, ulteriori direttive per l'effettuazione dei monitoraggi. Esse indicano, in generale, che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema dei controlli interni e sul piano di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e relativi decreti attuativi, con la conseguenza che il sistema di gestione e controllo del PNRR, a livello di ente, deve essere realizzato in sinergia con la governance locale di prevenzione della corruzione e dei controlli

interni, implementando la sinergia ed il flusso di informazioni tra le strutture a ciò dedicate. Gli ambiti ulteriori sui quali si innestano i monitoraggi riguardano la supervisione di carattere finanziario-contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari, il controllo di gestione e strategico, la correttezza e tempestività dei flussi informativi interni ed esterni attraverso il sito istituzionale, con una pagina dedicata all'attuazione degli interventi, anche alla luce delle indicazioni, in materia di trasparenza, del PNA 2022-2024, la correttezza delle procedure di archiviazione e conservazione della documentazione prodotta, il rispetto delle norme in materia di procedure di affidamento.
I lavori dei gruppi di monitoraggio interni proseguono.
Gli interventi finanziati con fondi PNRR sono di seguito riepilogati:

1. Ex scuola media Campi di via Palestro 29 a Cremona – lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione – LAVORI COMPLETATI E COLLAUDATI, DA EFFETTUARE RENDICONTO SU REGIS
2. Polo scolastico di via Palestro n. 31 a Cremona – lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione – LAVORI COMPLETATI E COLLAUDATI, DA EFFETTUARE RENDICONTO SU REGIS
3. Immobile via delle Grazie a Crema succursale dell'I.I.S. "Pacioli" – intervento urgente di messa in sicurezza della copertura anche a livello strutturale per garantire l'agibilità dell'aula magna – LAVORI COMPLETATI E COLLAUDATI, DA EFFETTUARE RENDICONTO SU REGIS
4. Immobile di via Borghetto – via Manzoni a Cremona succursale dell'I.S.S. "Einaudi" – lavori di adeguamento normativo e sismico del corpo di fabbrica verso via Borghetto e di completamento ristrutturazione del corpo di fabbrica verso via Manzoni – LAVORI IN CORSO
5. Edificio scolastico di via Bovis a Pandino succursale dell' I.I.S. "Stanga" – Lavori di completamento dell'adeguamento sismico del caseificio, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico – LAVORI IN CORSO
6. Edificio scolastico succursale dell'I.I.S. Munari di largo Falcone e Borsellino a Crema – lavori di miglioramento sismico – LAVORI IN CORSO
7. I.I.S. Torriani di Cremona via Seminario 19 – Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del corpo di fabbrica delle officine - LAVORI IN CORSO
8. Immobile di via Palestro 30 sede dell'istituto "Anguissola" – Lavori di completamento dell'adeguamento normativo e sismico dell'edificio – LAVORI IN CORSO
9. Immobile di via Matilde di Canossa a Crema sede dell'I.I.S. "Galilei". Lavori di sostituzione dei serramenti esterni – LAVORI CONCLUSI
10. Polo scolastico di via Palestro 35 a Cremona sede dell'I.I.S. "Ghisleri". Rifacimento completo impiantistico e distributivo funzionale di un blocco di servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche – LAVORI COMPLETATI E COLLAUDATI, DA EFFETTUARE RENDICONTO SU REGIS
11. Liceo classico e linguistico "D. Manin" via Cavallotti a Cremona – intervento di miglioramento sismico - LAVORI IN CORSO
12. Adeguamento sismico dell'Istituto professionale commerciale "Einaudi" sito in via Bissolati a Cremona 1° lotto - LAVORI IN CORSO
13. Nuova palestra dell'istituto "Sraffa" di via Piacenza a Crema – LAVORI IN CORSO
14. Nuova palestra dell'istituto "Stanga" di via Milano a Cremona – LAVORI IN CORSO
15. Acquisto di un immobile da destinare a sede del Centro per l'Impiego di Cremona, degli uffici di coordinamento e direzione del settore Lavoro e Formazione –

PUBBLICATO IL SECONDO AVVISO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATO AD UN'INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE

16. Adeguamento strumentale e infrastrutturale della nuova sede del Centro per l'Impiego di Cremona – ULTIMAZIONE ATTIVITA' ENTRO IL 17/11/2025
17. Acquisto di arredi e attrezzature informatiche destinate al CPI di Cremona - ULTIMAZIONE ATTIVITA' ENTRO IL 17/11/2025
18. Acquisto di arredi e attrezzature informatiche destinate al CPI di Crema - ULTIMAZIONE ATTIVITA' ENTRO IL 17/11/2025

Risulta terminata la fase di incasso del contributo PNRR relativo al il progetto di estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali – SPID e CIE – e dell'anagrafe nazionale digitale, finanziata per euro 14.000,00 sull'investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale

4.2 Gli obiettivi strategici da perseguire

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.01: Rafforzamento della funzione di programmazione finanziaria, sviluppo di una cultura orientata ai risultati, potenziamento dei sistemi di controlli a supporto della gestione

Già a partire dal 2019 la legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ha ridefinito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali.
In particolare, è stato stabilito che, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, ivi compreso l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e da verificare in sede di rendiconto.

A fronte di una contrazione di spesa di parte corrente ormai non ulteriormente comprimibile, con la manutenzione edifici ridotta alla sola emergenza così come quella sulle strade, per di più prevalentemente finanziata da proventi derivanti a seguito di infrazioni al codice della strada, lo scenario non consente più solo soluzioni tecniche ma impone un deciso intervento politico/istituzionale.

In attesa della annunciata riorganizzazione del comparto Province, gli obiettivi strategici che ci si prefigge sono di seguito indicati:
1) Garantire l'approvazione del bilancio preventivo 2025-2027 entro i termini di legge, eventualmente prorogati, comunque nei tempi più brevi possibili, unitamente ad una attenta e ponderata gestione del bilancio in corso di esercizio. Tale obiettivo resta quale elemento particolarmente strategico in quanto, se da un lato molti sono gli elementi che ad oggi permangono critici, dall'altro, evitare, o limitare al massimo l'esercizio provvisorio, rappresenta per l'Ente il primo passo verso un recupero della piena funzionalità di spesa e d'azione.
Negli obiettivi a breve e medio termine occorre concentrarsi su reperimento a livello nazionale di una soluzione al problema degli equilibri nascente dal versamento del contributo forzoso alla finanza pubblica (cd prelievo forzoso);
La normativa PNRR ha previsto nuove regole contabili anche per le Province:
- le risorse provenienti dal PNRR, che termineranno in avanzo, potranno essere applicate indistintamente anche da parte degli enti locali che presentano un disavanzo nella lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.
- l'accertamento delle stesse entrate avverrà in modo semplificato, con il semplice riparto dei fondi, senza attendere l'atto di impegno dell'Ente erogante;
- per i finanziamenti del PNRR dedicati all'edilizia scolastica, sarà possibile procedere a variazioni di bilancio anche durante l'esercizio provvisorio per le annualità dal 2021 al 2026.

Dal punto di vista amministrativo e contabile, controllo di gestione e strategico è emersa la rilevante necessità del collegamento fra aspetti finanziari e i relativi obiettivi: le continue modifiche dei documenti programmatori per allocare i mezzi finanziari e gli interventi ritenuti prioritari, gli impatti strategici e operativi sul bilancio, hanno reso obbligatorio un continuo monitoraggio e coordinamento dei diversi settori dell'Ente.
Per gli equilibri finanziari è indispensabile monitorare costantemente eventuali tensioni di cassa e momentanei squilibri finanziari, che richiedono interventi correttivi tempestivi e con attenzione alla parte corrente di spesa, da mantenere finanziata dalle sole risorse costanti e ricorrenti di entrata.
Notevole importanza riveste il monitoraggio dei finanziamenti correnti e per investimenti con vincolo di destinazione ai fini della loro corretta contabilizzazione e del loro effettivo utilizzo, nonché uno stringente e accurato monitoraggio dei flussi di cassa, con particolare attenzione ai progetti finanziati dal PNRR che prevedono la possibilità per le imprese di ottenere anticipi al fine

di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi previsti e rispettare così i milestones e il raggiungimento degli obiettivi a livello nazionale.

2) Nell'ambito del PNRR, la riforma 1.15 ha come obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio "accrual" unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle PA (EPSAS - European Public Sector Accounting Standards, quale sviluppo europeo degli IPSAS - International Public Sector Accounting Standards).
La finalità del legislatore è l'introduzione negli enti locali della c.d. contabilità accrual (basata sul principio della competenza economica) come indicato nella direttiva 2011/85/UE (recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n.54), che ha introdotto regole dettagliate per definire le caratteristiche dei quadri di bilancio degli Stati membri così da garantire l'osservanza dell'obbligo di evitare disavanzi pubblici eccessivi. L'obiettivo posto dal Consiglio europeo agli Stati membri è stato quello di dotarsi di un sistema di rilevazione contabile unico, uguale per tutti, al fine di predisporre dati basati sulle norme Sec (Sistema europeo dei conti nazionali e regionali).
L'assetto contabile "accrual" è considerato un supporto essenziale per la valorizzazione del patrimonio pubblico, quale conseguenza del sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle PA.
A livello nazionale il percorso è già stato avviato e dovrà terminare entro la fine del 2026, periodo nel quale si prevede che almeno il 90% del settore pubblico applichi la contabilità accrual.
La gestione del cambiamento a livello operativo non sarà facile: pur in presenza di una fase di sperimentazione a livello nazionale già programmata, bisognerà prepararsi in tempo. In particolare, i software operativi, attualmente in uso, diventeranno immediatamente obsoleti; si dovranno ricercare soluzioni rivolte, laddove possibile, a non effettuare manualmente doppie registrazioni (nella tradizionale contabilità finanziaria e nella nuova contabilità "accrual", che, come più volte precisato, è autonoma nei principi e nelle regole). Ciò anche in un contesto generale che favorisce le migrazioni in un regime cloud più sicuro ed efficiente e che impone una generale reimpostazione dei software che utilizzano server locali.
L'Ente dovrà peraltro introdurre azioni immediate di sostegno ai funzionari, sia del settore finanziario che, in seconda battuta, di tutta la Provincia, sotto vari profili, tra cui, in primis, una adeguata formazione e la revisione tempestiva dei propri sistemi di rilevazione, misurazione e contabilizzazione degli eventi secondo i nuovi principi contabili.

3) Dal punto di vista del potenziamento della programmazione economico finanziaria (in linea con il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio) e il sistema di controllo dei risultati costituiscono un "circuito" continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o adeguare le decisioni generando le opportune modifiche dei documenti programmatici (nota di aggiornamento del DUP, variazioni di bilancio, variazioni del PEG, operazioni di salvaguardia e assestamento, crono-programmi di spesa e degli interventi, corretta gestione e programmazione del FPV ecc.). Prosegue, in questa ottica, il monitoraggio degli indicatori individuati quali elementi di verifica dello "stato di salute finanziario" dell'amministrazione (utilizzo del FPV, rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, utilizzo dell'avanzo assegnato, efficienza economica-finanziaria, ecc.). La programmazione intesa quindi come modo per influire positivamente su una gestione finanziaria precisa e tempestiva negli adempimenti, rimarcando la valenza del percorso di accompagnamento e di sempre maggior padronanza degli istituti dell'armonizzazione contabile e dei nuovi indicatori di monitoraggio, per incrementare quella consapevolezza che si riflette sull'efficacia dell'azione dell'Ente.

4) Per il controllo sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate non quotate, la Provincia di Cremona deve porre attenzione alle perdite che potrebbero registrare le società, in

quanto hanno riflessi sul proprio bilancio con eventuale costituzione del fondo accantonamento perdite società partecipate, che ha carattere non facoltativo bensì obbligatorio, al fine di salvaguardare gli equilibri presenti e futuri.
Andrà attentamente monitorata e valutata anche la definizione delle prospettive concrete di realtà partecipate utile non solo ai fini di una adeguata azione di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ma anche al fine di un sostenibile e certo incasso delle quote di pertinenza

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.02:Valorizzazione e accrescimento della struttura e delle relazioni organizzative

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia rispetto all'applicazione di specifiche norme di natura restrittiva in materia di personale.
La forte riduzione del numero di personale dipendente, non compensata dalle esternalizzazioni, le stime sul turn-over per quiescenza e l'andamento dell'età media e della composizione per titoli di studio, danno conto delle difficoltà che oggi vengono percepite in modo trasversale in tutti i settori.
Sono difficoltà legate ai carichi di lavoro specifici di ciascun settore.
In tale contesto al fine di implementare comunque la performance organizzativa ed assicurare ai cittadini una migliore qualità dei servizi, oltre che a favorire l'interazione fra le diverse realtà interne all'ente, è prioritaria e strategica l'attività di ottimizzazione delle risorse umane.
Si rende necessario recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee strategiche d'indirizzo:
- ridefinire a seguito dei numerosi pensionamenti l'assetto dell'ente e riorganizzare i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato;
- potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici e loro forme aggregative;
- promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- attuare il nuovo modello di classificazione del personale definito dal nuovo contratto 2019/2021, in modo da perseguire la finalità di dotare l'Ente di uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e di attualizzare le declaratorie delle aree professionali adattandole al contesto organizzativo anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.
Sempre in questa ottica e, con particolare attenzione alla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale, dovrà essere data applicazione alle nuove disposizioni contrattuali per il Comparto Enti Locali.

Il miglioramento degli ambiti organizzativi deve essere un processo in divenire destinato a proseguire nel tempo, è importante continuare, con cadenza triennale, con la somministrazione del questionario sullo stress lavoro correlato e sul benessere allo scopo di tenere monitorato lo stato dell'ente e dare corso, con la necessaria tempestività, sulla base dei dati emersi, ad appropriati percorsi formativi per superare criticità eventualmente emerse e favorire il miglioramento.

Altro elemento importante nella politica di sviluppo del personale, ispirato ad una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore attenzione ai risultati, è l'inserimento a regime nella organizzazione dell'ente del lavoro agile, quale espressione di un nuovo approccio culturale al mondo del lavoro, basato sulla fiducia nella relazione tra dirigente e collaboratore e sulla responsabilizzazione degli operatori.

Verrà mantenuta l'attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro attraverso un costante aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR).

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.04: Sviluppo della miglior funzionalità del patrimonio edilizio in termini di utilizzo, sicurezza ed efficienza

Garantire il miglior utilizzo e la migliore funzionalità del patrimonio edilizio in termini di fruibilità, sicurezza ed efficienza degli impianti è la priorità d'azione che si snoda sulle aree della manutenzione, degli interventi strutturali e della razionalizzazione del patrimonio. Una corretta lettura delle linee di sviluppo non può prescindere dagli effetti prodotti sulla Provincia sia dalla riforma istituzionale (L 56/14) sia dalla contrazione di risorse finanziarie già disposte con legge 190/14, oltre che dalla specificità dell'esistenza di un fondo immobiliare (istituito nel 2012), al quale la Provincia ha conferito e/o venduto la titolarità dei propri immobili di utilizzo non scolastico e, rispetto al quale, l'attenzione è orientata alla costruzione dei presupposti per la miglior collocazione degli immobili non di interesse (né attuale, né di prospettiva) per l'Ente.
L'efficienza di gestione del patrimonio passa infatti dalla capacità di analisi ed attuazione di scelte di razionalizzazione dello stesso con l'obiettivo della dismissione di immobili ceduti/apportati al fondo immobiliare, della definizione del miglior utilizzo di spazi che nel frattempo si rendono disponibili, in un'ottica complessiva e strategica di contenimento delle locazioni passive. Le prospettive di razionalizzazione del patrimonio coinvolgono, singolarmente e spesso congiuntamente, più soggetti e più fabbricati a differenti destinazioni, che concorrono alla realizzazione, quindi, delle missioni 4 e 5, cui si rimanda.

Un'attenzione particolare sarà mantenuta anche per il palazzo "Stanga Trecco" di via Palestro in Cremona, prestigioso palazzo storico che necessita di interventi di manutenzione straordinaria per il suo utilizzo e valorizzazione.
Dal punto di vista della razionalizzazione immobiliare preme altresì evidenziare che la Provincia ha previsto l’acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dell’immobile sito in Cremona, in Piazza XXVI Maggio n.1 (di proprietà del Fondo Immobiliare “Eridano”), individuando l’interesse pubblico meritevole di tutela alla base dell’acquisto medesimo in quanto rispondente al concreto bisogno di alloggio per studenti che frequentano le sedi universitarie nella città di Cremona in forte sviluppo sia in termini di ospitalità didattica che di iscritti ai corsi.

Dal punto di vista delle alienazioni, prosegue il mantenimento aggiornato dei beni patrimoniali, al fine di procedere progressivamente con l'attivazione delle procedure di cessione, così come per quanto concerne i reliquati stradali di maggior consistenza. Gli introiti, qualora si realizzino, possono essere investiti in piccoli interventi di riqualificazione del patrimonio, a seconda dell'opportunità e della necessità. L'immobile di Toscolano Maderno è sempre all'attenzione al fine di valutare il concretizzarsi di possibili sviluppi di alienazione.

Sono altresì in corso le procedure per acquisire, nel patrimonio dell’Ente, immobili da dedicare alle sedi dei centri per l’impiego di Cremona e Soresina e del Settore Lavoro e Formazione.

L'attività di manutenzione ordinaria degli immobili, per propria natura acquisirà progressivamente una maggiore attenzione strategico-istituzionale in una logica di "programmazione sostenibile", che possa conciliare una minor rigidità in termini di spesa con gli strumenti offerti dal Codice dei contratti pubblici. La linea tracciata è di fatto obbligatoria in quanto la gestione in "economia" della manutenzione ordinaria è vincolata dalle scarse risorse umane ormai ridotte ad una unità gestionale e ad una unità operativa.
Un tema da affrontare nel breve-medio termine sarà il rafforzamento in termini di unità di personale dedicato, anche in previsione dei pensionamenti, e delle risorse da individuare a fronte di sempre maggiori necessità manutentive del patrimonio. Analogo rafforzamento di personale andrà affrontato rispetto all’ambito della gestione del calore, di seguito descritto.

La gestione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, a partire dal 2024, prevede un modello con unico gestore economico individuato tramite convenzione Consip SIE 4 della durata di 6 anni comprensiva della fornitura di gas, con la ricontrattualizzazione triennale della fornitura del teleriscaldamento (tramite operatore economico A2A Calore & Servizi) che sarà gestita direttamente dall'Ente. Tale nuovo modello dovrà essere attentamente monitorato dagli uffici competenti al fine sia di verificare la qualità del servizio erogato all'utenza finale e sia analizzare il contenimento dei consumi energetici e dei costi economici con la possibilità di utilizzare parte dei risparmi conseguiti per la sostituzione di generatori di calore e/o di dispositivi presenti nelle centrali termiche.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.05: Sostanziare la funzione di area vasta in un supporto agli enti locali per lo svolgimento di alcune funzioni in collaborazione

L'azione di supporto rispetto agli enti del territorio, che si accosta all'espletamento delle funzioni fondamentali di coordinamento e pianificazione, deve proseguire e svilupparsi allo scopo di rendere sempre più efficace e di sostanza il ruolo attribuito alla Provincia dalla riforma istituzionale, che, tenuto conto della necessità d adeguare la struttura organizzativa, può esplicarsi in numerose declinazioni, alcune già agite ed altre ancora da organizzare. In riferimento all'ambito dello sviluppo e gestione del personale, nelle more del potenziamento della struttura, viene svolta l'attività di rilascio di pareri in materia di gestione giuridico-economica del personale ed in materia di prevenzione-sicurezza.
Altro ambito nel quale si concretizza l'assistenza tecnico-amministrativa e la funzione di coordinamento è la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambiti aggregati, il cui bando è stato prorogato fino al 31.12.2023, indi revocato al fine della completa rielaborazione e stesura alla luce delle importanti novità normative intervenute in materia di gare d'ambito (L. 118/2022) e di appalti pubblici (d.lgs. 36/2023).
Ulteriori ambiti di collaborazione possono essere identificati innanzitutto nel portale RUP, che oltre essere strumento di supporto al sistema informatico della Provincia, svolge un ruolo di erogatore di servizi per i comuni e altre realtà del nostro territorio, servizi sia telematici che spazi informativi; l'U.R.P. e il CED rispondono alle sollecitazioni per la creazione di nuove implementazioni che arrivano dagli stessi enti o dalla normativa. Il CED inoltre può divenire strumento per prestare l'assistenza ICT ai Comuni per lo sviluppo di soluzioni adeguate alle richieste normative.
La competenza professionale maturata in materia di raccolta e gestione dati statistici è posta a disposizione anche per specifici progetti locali come ad esempio compendi statistici comunali, a supporto dell'attività degli uffici o degli amministratori locali.
L'esperienza della costituzione di servizi europei d'area vasta – SEAV – resta al servizio del territorio e prosegue il consolidamento delle competenze necessarie dell'Ufficio Europa per l'intercettazione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei. È in fase di attuazione con ANCI Lombardia un protocollo d'intesa per nuovi servizi per il SEAV.
Una ulteriore forma di collaborazione e di supporto a favore dei Comuni del territorio potrà realizzarsi tramite la Cuc della Provincia di Cremona, portando a compimento quanto iniziato dalla precedente amministrazione con l'adozione della deliberazione di istituzione, cui però non è seguita la realizzazione delle condizioni necessarie per poterla rendere operativa, ossia il rafforzamento della struttura connessa alla funzione degli appalti, con individuazione e assegnazione di risorse adeguatamente formate, inizialmente per il soddisfacimento delle esigenze interne all'Ente e in un secondo momento per supportare i Comuni nella gestione di procedure di gara, con particolare riferimento a quelle afferenti le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari.
Infine continua la stretta relazione finalizzata all'erogazione delle consulenza ai Comuni in rapporto alle problematiche viabilistiche, di sicurezza dell'utenza nei centri abitati nonché nell'attività di studi di fattibilità per opere pubbliche che una volta individuate le opportune risorse si tramutano in incarichi di progettazione o direzione lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.06 "Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti"

Obiettivo strategico di ente per le prossime annualità è l'incremento della capacità di osservazione ed ascolto dei bisogni territoriali volta a favorirne il soddisfacimento nonchè lo sviluppo di un processo di adeguata pianificazione finalizzato al coordinamento ed integrazione delle competenze amministrative e delle funzioni istituzionali. E' cioè necessario porsi nella logica di una programmazione di medio lungo termine che canalizzi l'impegno comune verso obiettivi di valore pubblico, così da indirizzare sempre di più l'azione dell'ente al benessere collettivo.

L'implementazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80) fornisce l'occasione per ridefinire, superando la precedente prospettiva dei piani di riassetto organizzativo, una pianificazione orientata a costruire un nuovo ruolo della Provincia, quale ente esponenziale inserito nella comunità locale.

Nel piano trovano collocazione, integrata e coordinata, la soddisfazione dei bisogni espressi dalle comunità locali e le performance delle pubbliche amministrazioni nel contesto di riferimento (su diverse tematiche, come il PNRR, la digitalizzazione, la formazione del personale, le misure di prevenzione della corruzione, la programmazione strategica), all'interno di una pianificazione condivisa tra politica e dirigenza, che si traduce in obiettivi che prendono avvio dall'osservazione dei dati del valore pubblico prodotto dal sistema di governo locale, supportati da adeguati sistemi di monitoraggio.

L'attuazione di quanto espresso va posta accanto ai tradizionali strumenti con cui perseguire e monitorare il miglioramento della performance e della qualità dei servizi (aggiornamento della carta dei servizi dell'Ente, completata dalla procedura già avviata della gestione dei reclami, indagini di gradimento dei servizi, indicatori del BES, trasparenza, formazione ecc.).

Si considera rilevante, quale modalità per la partecipazione attiva dei cittadini, lo strumento della customer esteso ai servizi resi all'esterno dell'Ente con diffusione ad altre strutture organizzative rispetto a quelle che hanno già condotto le rilevazioni negli anni precedenti, adattando schemi e soluzioni alla loro realtà organizzativa e ai servizi che fanno loro riferimento. Analogamente è importante investire sulla formazione e sensibilizzazione nei confronti dell'accountability, ovvero della necessità di rendere conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti rispetto agli effetti economici, finanziari, patrimoniali, sociali, ambientali, civili, culturali dell'azione amministrativa.

Tangibile esempio di azioni volte a favorire impatti positivi sul benessere territoriale, nell'ambito degli investimenti pubblici, è l'attuazione degli interventi PNRR prevalentemente nell'ambito dell'edilizia scolastica. A differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, il PNRR si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti. L'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione di tali interventi rappresentano, quindi, ulteriore direzione cui l'ente orienta la propria strategia dei prossimi anni.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 01.07: Modernizzazione digitale

In base alle indicazione contenute nel "Piano Triennale per l'Informatica della PA", predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), l'ente è chiamato ad attivare un percorso di miglioramento continuo dei processi di digitalizzazione dei servizi, sia di quelli esterni (rivolti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, agli attori esterni in genere) sia quelli interni (ovvero i servizi di supporto al lavoro degli uffici operanti nell'area dei servizi esterni, finalizzati al miglioramento dei margini di produttività ed efficienza operativa).
E' necessario innanzitutto promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante sul quale si innestano i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale.
Si continuano progressivamente ad analizzare le soluzioni informatiche che possono essere interessate da eventuali migrazioni in cloud. Questa attività viene realizzata seguendo le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle linee guida di AGID.
Si dovrà procederà, per quanto non ancora fatto, alla analisi e graduale eliminazione di applicativi sviluppati in precedenza attraverso la sostituzione, ove possibile, con programmi di terze parti su cloud qualificato AGID o in codice open source.

Si doterà l'Ente di un'unica centrale telefonica con utilizzo di terminali VoIP che colleghi le sedi provinciali compresi i Centri per l'Impiego.

Grande attenzione sarà dedicata alle procedure informatiche per consentire l'evoluzione dei procedimenti amministrativi in funzione dello sviluppo del fascicolo elettronico e della digitalizzazione dei documenti, con la finalità della progressiva digitalizzazione dell'Ente, in linea con gli indirizzi normativi e con la concezione di una pubblica amministrazione moderna e trasparente.

Al fine di utilizzare il paradigma cloud come infrastruttura nella quale fare risiedere i propri servizi e utilizzare al meglio il nuovo centralino voip è necessario potenziare l'infrastruttura di rete per collegarsi ad internet (nuovi apparati di rete e potenziamento degli esistenti); inoltre va dotato il datacenter, necessario per i pochi servizi non migrabili, di un nuovo software di backup.

Il processo intrapreso dall'ente prevede la prosecuzione di scelte orientate alla digitalizzazione dell'Amministrazione attraverso il rispetto delle norme e delle buone pratiche per essere dotati di un elevato livello di cyber-sicurezza". In particolare si provvederà a garantire una adeguata formazione del personale per aumentare il livello di sicurezza dell'infrastruttura digitale.

Resta inteso che occorre garantire la continuità operativa dell'ente attraverso l'aggiornamento dell'hardware e di tutti i software in uso alle ultime versione compatibili con le esigenze applicative dell'ente.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 03.01: Pianificazione delle azioni per la sicurezza e vigilanza stradale

Le funzioni affidate alla Polizia Locale della Provincia consistono, oltre alle competenze designate dalla normativa nazionale e regionale sull'ordinamento delle Polizie Locali, a quelle funzioni delegate dalla Regione a seguito della Legge di riforma Legge 7 aprile 2014, n. 56 e sulla base della L.R. n. 7 del 25/03/16. In tal senso si è resa necessaria una riorganizzazione gestionale ed operativa che ha determinato l'esigenza di costituire due nuclei, di cui il primo operante in ambito stradale ed il secondo svolgente le funzioni delegate di cui sopra. La suddetta riorganizzazione è stata consolidata nel Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cremona approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 16/05/2022.
In ordine alle funzioni delegate non è mai cessato il confronto sia in sede UPL sia con Regione Lombardia, a cui sono state rappresentate tutte le criticità relative alla sostenibilità nel tempo delle funzioni stesse, considerando la drastica riduzione di risorse destinate a tali enti; tuttavia nel contempo con rilevante impegno organizzativo e gestionale è stato garantito lo svolgimento e il mantenimento dei servizi di vigilanza e controllo sulla rete viaria provinciale. I principali futuri orientamenti in tema di sicurezza e vigilanza stradale sono di seguito indicati:
- mantenimento degli standard di vigilanza stradale anche ricorrendo, all'occorrenza, ad estensione dei servizi in giorni festivi e in fasce orarie notturne;
- mantenimento della riorganizzazione avviata con monitoraggio dei servizi esterni e dell'efficientamento dei servizi;
- l'attuazione del piano di Regione Lombardia per il controllo della specie cinghiale, ritenuto di forte rilevanza poichè – oltre ad essere mirata soprattutto al contenimento della diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.) nonchè dei danni provocati alle colture e all'ambiente naturale, sostanzia anche l'impegno importante per la riduzione della incidentalità stradale causata da fauna selvatica (in particolare, con esemplari di cinghiale il rischio di grave incidentalità è notevole) - (concorre all'attuazione della missione 9);
- prosecuzione dell'attività di controllo del territorio e accertamento delle violazioni al Codice della Strada diverse da quelle inerenti il mancato rispetto dei limiti di velocità;
- mantenimento del presidio e della vigilanza dei punti di particolare criticità viaria;
- monitoraggio delle nuove procedure ed attività - finalizzate al miglioramento dell'efficienza amministrativa, anche e soprattutto per i destinatari dei provvedimenti - con conseguente incremento dell'efficacia di gestione complessiva;
- mantenimento degli standard ottimali del processo di invio a ruolo negli attuali tempi;
- sviluppo di nuovi percorsi di ottimizzazione delle procedure amministrative per il miglioramento del servizio connesso ai verbali e relative notifiche;
- acquisizione delle strumentazioni e delle apparecchiature elettroniche utili all'espletamento del servizio esterno in modo efficace ed autonomo, rivolgendo l'attenzione ad un percorso di rinnovamento digitale del Comando;
- rinnovamento del parco veicoli di servizio mediante l'acquisizione di mezzi a basso impatto ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 04.01: Accrescimento della funzionalità dell'edilizia scolastica in termini di utilizzo, di sicurezza, di efficienza

L'amministrazione e la gestione del patrimonio scolastico si pone principalmente i seguenti obiettivi:

1. evitare il degrado delle strutture e mantenere la corretta funzionalità delle stesse;
2. migliorare il comportamento energetico degli edifici e mantenerne in buona efficienza gli impianti;
3. garantire il buon livello di sicurezza e l'adeguamento normativo;
4. proseguire negli investimenti, provenienti da finanziamenti esterni per la manutenzione straordinaria con particolare riferimento all'efficientamento energetico ed all'adeguamento/ miglioramento sismico.

Quanto evidenziato alla missione 1 relativamente al patrimonio immobiliare è naturalmente riferibile, anzi, assume particolare rilievo per l'ambito dell'edilizia scolastica.

L'obiettivo di adeguare alla normativa antincendio gli edifici scolastici è stato realizzato attraverso numerosi interventi eseguiti negli anni precedenti e, salvo alcune eccezioni dove manca solo il parere finale dei VV.F., praticamente raggiunto anche se permane il monitoraggio e l'attenzione verso tale aspetto. Tale presidio andrà garantito anche con un forte e ulteriore investimento in termini di personale dedicato, anche individuando una nuova risorsa umana che supporti costantemente l'organizzazione su tale tema di fondamentale importanza ai fini della sicurezza degli edifici scolastici e della relativa utenza.

Sempre in termini di sicurezza, l'obiettivo è quello di proseguire nella verifica sismica di tutti i fabbricati scolastici e nella realizzazione degli interventi strutturali e di adeguamento funzionale dove si manifestino le criticità maggiori.

Nell'ultimo periodo sono state stanziate importanti risorse economiche dal Governo centrale e dalla Regione per gli investimenti di riqualificazione del patrimonio scolastico, per buona parte conseguenti agli interventi normativi di rilancio economico del nostro paese determinati dagli effetti della pandemia da COVID19.

Fino al 2026, ovvero il termine previsto per la conclusione degli interventi "Finanziati dall'Unione europea – NextGenerationEU"-PNRR, la Provincia sarà impegnata nell'attuazione dei 14 progetti per un valore di oltre 27.000.000 di euro, ovvero:

- n. 12 "progetti in essere", relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (cosiddetti progetti "PNRR-non nativi");
- n. 2 "nuovi progetti" nati nell'ambito del PNRR (cosiddetti progetti "PNRR-nativi").

Come sopra evidenziato, i cosiddetti progetti "PNRR-non nativi", sono 12, ovvero:

1. Completamento della ristrutturazione e adeguamento normativo e sismico, per un importo di euro 1.980.000,00, per la succursale dell'I.I.S. "Einaudi" (CUP: G12E20000150001);
2. Miglioramento sismico per un importo di euro 992.433,10 per la succursale di Largo Falcone e Borsellino dell'I.I.S. "Munari" (CUP: G93F20000110001);
3. Lavori necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai e controsoffitti e contestuale efficientamento energetico dell'illuminazione per un importo di euro 250.000,00 presso l'immobile Ex scuola media Campi succursale del Liceo Aselli e dell'Istituto Anguissola di Cremona (CUP: G11D20001000001);
4. Lavori necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai e controsoffitti e contestuale efficientamento energetico dell'illuminazione per un importo di euro 250.000,00 per il Polo

scolastico di via Palestro sede del Liceo Scientifico “Aselli” di Cremona (CUP: G11D20001010001);

5. Lavori urgenti per garantire l'agibilità dell'aula magna presente nella ex chiesetta dell'immobile di via Delle Grazie sede dell'I.I.S. “Pacioli” per un importo di euro 300.000,00 (CUP: G98B20001080001);
6. Lavori di completamento dell'adeguamento sismico dell'immobile ad uso caseificio e adeguamento normativo e sismico dell'immobile ad uso scuola I.I.S. “Stanga” di via Bovis a Pandino per un importo di euro 2.082.539,63 (CUP: G58E18000110001);
7. Interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del corpo fabbrica officine dell'I.I.S. “Torriani” per un valore di euro 4.543.000,00 (CUP: G13H20000030001);
8. Interventi di adeguamento normativo e sismico dell'immobile di via Palestro n. 30 sede del Liceo delle Scienze Umane "Anguissola" per un valore di euro 2.611.780,12 (CUP: G11B20000840001);
9. Lavori di sostituzione serramenti esterni presso l'immobile di via Matilde di Canossa a Crema sede dell'I.I.S. "Galilei" per un valore di euro 400.000,00 (CUP: G99J20001070001);
10. Rifacimento completo impiantistico e distributivo funzionale di un blocco di servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche presso il Polo Scolastico di via Palestro n. 35 a Cremona, sede dell'I.I.S. "Ghisleri" per euro 300.000,00 (CUP: G17H20002690001);
11. Liceo Classico e Linguistico “D. Manin”, via Cavallotti, Cremona - Intervento di miglioramento sismico dell’importo complessivo di euro 5.500.000,00 (CUP: G12C22000000007);
12. Adeguamento sismico palestra dell’Istituto professionale commerciale “Einaudi” sito in via Bissolati a Cremona dell’importo complessivo di euro 966.428,07 (CUP: G18E18000100001).

I progetti “nativi PNRR” sono i seguenti:

1. Costruzione di una palestra presso l’Istituto “Sraffa” di via Piacenza in Crema (CR) dell’importo di euro 4.620.000,00 (CUP: G91B22000790007);
2. Costruzione di una nuova palestra presso l’Istituto “Stanga” di via Milano 24 a Cremona dell’importo di euro 2.640.000,00 (CUP: G11B22000200003).

I lavori relativi ai suddetti interventi PNRR sono stati appaltati e, attualmente, n. 9 lavori sono in corso di esecuzione e n. 5 interventi sono ultimati e collaudati.

Per quanto riguarda la costruzione della nuova sede dell'istituto "Racchetti" a Crema, finanziato nell’ambito del “Bando Scuole innovative”, per un valore di € 23.679.437,12, il progetto esecutivo è attualmente in corso di verifica e validazione da parte dei tecnici INAIL e, nel 2025, si procederà con la cessione dell’area a INAIL, che si occuperà anche della successiva gara di appalto e realizzazione dell’opera.
Valutazioni dovranno essere compiute in ordine alle aree esterne per la canalizzazione dei bus per le quali sono state abbozzate le prime considerazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 04.02: Sviluppo ed attuazione delle prospettive di razionalizzazione del patrimonio in uso per finalità scolastiche e della programmazione scolastica

La razionalizzazione del patrimonio oltre all'obiettivo della dismissione/valorizzazione di immobili ceduti/apportati al fondo immobiliare tramite la società di gestione Prelios SpA, si pone la finalità di individuare il miglior utilizzo di spazi in un'ottica complessiva e strategica di contenimento delle locazioni passive.
In particolare a Crema, importante operazione di prospettiva è quella della realizzazione della "scuola innovativa" "Racchetti" con annessa palestra (finanziamento Inail) che consentirà di dismettere alcune locazioni passive.

Inoltre a Crema tema saliente è quello del fabbricato della ex sede dell'Università. Le difficoltà finanziarie delle Province pongono il tema della sostenibilità delle spese di manutenzione e parziale gestione dell'immobile, di cui l'Ente è comproprietario, tenuto altresì conto delle vigenti disposizioni legislative in materia (ex L. 56/2014, sempre che si ritenga ancora efficace la relativa disposizione). Il rientro nella sede milanese dell'università, ha stimolato lo studio di alternative di utilizzo e/ o dismissione. Per questa ragione l'amministrazione ha aderito alla proposta del Comune di Crema di candidare al Bando Emblematici di Fondazione Cariplo un progetto di recupero e riutilizzo del fabbricato suddetto come opportunità di tutela e salvaguardia della condizione dell'immobile affinché si mantenga la destinazione di utilizzo nell'ambito della formazione, ricerca, innovazione e cultura.

Si aggiunge l'attività di programmazione scolastica prevista dalla normativa statale e regionale di riferimento (piano del dimensionamento ottimale della rete scolastica e dell'offerta formativa); in particolare le varie fasi del dimensionamento scolastico dedicheranno una particolare attenzione ad alcuni ambiti del primo ciclo di istruzione.

L'attività di manutenzione ordinaria degli immobili ad uso scolastico, per propria natura acquisirà progressivamente una maggiore attenzione strategico-istituzionale in una logica di "programmazione sostenibile", che possa conciliare una minor rigidità in termini di spesa con gli strumenti offerti dal Codice dei contratti pubblici. La linea tracciata è di fatto obbligatoria in quanto la gestione in "economia" della manutenzione ordinaria è vincolata dalle scarse risorse umane ormai ridotte ad una unità gestionale e ad una unità operativa.
Un tema da affrontare nel breve-medio termine sarà il rafforzamento in termini di unità di personale dedicato, anche in previsione dei pensionamenti, e delle risorse da individuare a fronte di sempre maggiori necessità manutentive del patrimonio. Analogo rafforzamento di personale andrà affrontato rispetto all'ambito della gestione del calore, di seguito descritto.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 08.01: Coordinare lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione.

La Provincia è dotata di un Piano territoriale di coordinamento (PTCP) adeguato alle politiche regionali per il contenimento del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato. Il PTCP si deve ora confrontare con la recente L.R. 8 agosto 2024 – n. 15 in materia di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, che attribuisce alle Province il compito di individuare, all'interno del proprio strumento di pianificazione, gli ambiti territoriali idonei per tale tipologia di insediamenti, sulla base di criteri e indirizzi regionali di prossima emanazione. In una prospettiva più ampia si pone l'obiettivo di una completa revisione del PTCP, approvato ormai più di dieci anni fa, riconoscendo la centralità di questo strumento nell'indirizzare lo sviluppo insediativo e infrastrutturale del territorio provinciale verso obiettivi di sostenibilità, ambientale, economica e sociale, e di tutela degli elementi che connotano e caratterizzano il paesaggio provinciale.

In attuazione delle nuove norme in materia di coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava, si dovrà procedere alla redazione e alla successiva approvazione del nuovo Piano provinciale delle Attività Estrattive (PAE) che, dovrà individuare, con modalità innovative rispetto alle tornate pianificatorie precedenti, le aree idonee per le attività estrattive da destinare all'approvvigionamento dei fabbisogni di argille per laterizi e di sabbia e ghiaia per usi edilizi, industriali e stradali, prevedibili per il decennio 2026 – 2036, tenendo conto degli obiettivi di utilizzo di materiali inerti provenienti dal riutilizzo, dal riciclaggio e dal recupero di rifiuti o da altre fonti alternative stabiliti in adempimento della L. R. 8 novembre 2021 - n. 20.

Lo stato ambientale del territorio provinciale, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria, impone una doverosa attenzione alla diffusione di talune categorie di impianti: nella cornice delle competenze che il quadro normativo attribuisce alle province, si parteciperà ai processi regionali di pianificazione per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

È tuttavia da rilevare che sull'effettiva capacità di svolgere le attività sopra indicate pesa la forte contrazione di personale registrata nel competente Settore Ambiente e Territorio, che rende sempre più necessaria l'assunzione di nuove professionalità e l'affidamento, a soggetti esterni all'amministrazione, di servizi di supporto per la redazione degli strumenti pianificatori summenzionati.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 09.01: Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.

La recente riforma costituzionale, che ha introdotto tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, e ha precisato che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente, segnala la centralità della tematica ambientale per l'azione amministrativa dell'Ente. La Provincia, infatti, è competente al rilascio dei più rilevanti provvedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale di attività economiche, altresì è coinvolta nei processi di pianificazione dello sviluppo insediativo e infrastrutturale del nostro territorio, sia direttamente, tramite il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), che tramite la partecipazione ai processi di redazione e approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

In un tale contesto la Provincia si impegna a garantire, da un lato, la tutela dell'interesse pubblico, cioè dell'ambiente e della salute, e a sostenere, al contempo, l'iniziativa privata e con essa lo sviluppo economico dell'intero territorio provinciale. Per conseguire tale obiettivo risulta fondamentale che le strutture preposte possano gestire i procedimenti amministrativi di competenza, caratterizzati da complessità e interdisciplinarietà rilevanti, con adeguato grado di approfondimento e nel pieno rispetto dei tempi dettati dalla norma, rendendo imprescindibile un potenziamento delle stesse in termini di risorse umane, economiche e strumentali. Ciò anche al fine di poter garantire un più ampio supporto all'azione amministrativa dei Comuni, a cui la recente evoluzione normativa ha conferito competenze autorizzative su ambiti particolarmente complessi, quali la produzione di energia da fonti rinnovabili o la bonifica di siti contaminati.

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi si esplica anche nelle attività di contenimento della fauna problematica (nutria e cinghiale), nonché nella pianificazione e gestione delle aree protette di competenza, costituite da tre riserve naturali regionali e sette siti della Rete Natura 2000. Ai fini della tutela delle specie e degli habitat, anche di interesse comunitario, ivi presenti, si rende necessario garantire continuità agli interventi di valorizzazione e manutenzione e alle attività di indagine e monitoraggio scientifico, rendendo parimenti imprescindibile un potenziamento delle strutture coinvolte in termini di risorse umane, economiche e strumentali. Alle aree protette si affianca la gestione di Cascina Stella e del limitrofo Bosco didattico in Castelleone, che si intendono rilanciare quale punto di riferimento per la diffusione della cultura ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 10.01: Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità

L'attività è orientata alle finalità istituzionali di seguito esplicitate, che debbono necessariamente raffrontarsi con le risorse disponibili: supportare l'obiettivo generale della funzionalità del sistema viabilistico del territorio cremonese nel suo complesso al fine di favorire la mobilità di persone e merci; delineare un piano utile a perseguire il superamento di alcune criticità e a rispondere in modo strutturato alle potenziali esigenze e alle necessità manutentive e di adeguamento rilevate; prevedere e programmare gli interventi necessari e reperirne i relativi finanziamenti; perseguire l'obiettivo generale della sicurezza della circolazione e sviluppo di forme alternative di mobilità. I principali filoni di attività sono di seguito analizzati.
1. Programmazione e progettazione viabilistica e infrastrutturale, del coordinamento territoriale e del supporto agli Enti locali, attraverso tavoli di concertazione per definire organicamente la pianificazione delle opere prioritarie, compartecipate dai Comuni; consulenze e verifiche di compatibilità rispetto agli strumenti programmatori come PTR, PTCP, PGT ecc., alle norme in vigenza, alla sostenibilità finanziaria e alle situazioni di traffico e circolazione; collaborazioni tecniche per progettazioni e/o direzione lavori; supporto e coordinamento nella pianificazione di nuove opere infrastrutturali.
2. Degli interventi di manutenzione straordinaria sui due oggetti principali: verifiche, valutazioni e interventi di risanamento dei ponti; manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, la cui analisi delle necessità è effettuata annualmente dall'Ente, sulla base dei criteri e dei parametri inseriti nel "Piano di manutenzione delle pavimentazioni stradali a livello di rete" e condiviso con Regione Lombardia; entrambe le tipologie di intervento a valere su risorse regionali e nazionali, con il limite quindi del reperimento dei relativi finanziamenti.
Con ulteriore DGR n. XI/3531 del 05/08/2020 è stato approvato da Regione Lombardia il programma degli interventi previsti per la ripresa economica per il triennio 2021-2023 (denominato Piano Marshall regionale), che identifica, anche per il territorio provinciale di spettanza, numerose opere di diversa tipologia, demandando a successivi provvedimenti l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti pubblici indicati. Tale programma si configura come un’ambiziosa azione di investimenti infrastrutturali che interessano vari contesti territoriali e consistono essenzialmente in lavori e opere di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, per la messa in sicurezza di "punti neri" della viabilità provinciale (rotatorie), di alcune opere stradali di circonvallazione di centri abitati e diversi interventi legati alla mobilità ciclabile per favorire i trasferimenti casa/lavoro o turistici per un rilevante importo per oltre 35 milioni di euro.

3. Della regolare manutenzione ordinaria della rete viabilistica attraverso gli interventi di manutenzioni, le azioni di gestione, custodia e sorveglianza che sono sempre di maggior difficoltà da sostenere da un punto di vista non solo finanziario ma anche in rapporto alla dotazione di personale che si è ridotto nel tempo senza la possibilità di una compensazione per i noti vincoli normativi e finanziari in essere. E' quindi necessario, in prospettiva, compiere idonee valutazioni sul servizio manutenzione viabilistica atteso che in data 3 maggio 2021 si è proceduto al trasferimento di circa 62 km di strade (SP CR EX SS 10 "Padana Inferiore", SP CR EX SS 11 "Padana Superiore", SPCR EX SS 11 VAR 1, SP CR Ex SS 343"Asolana", SP CR EX SS 358 "Di Castelnuovo") ad ANAS.
Il passaggio non ha avuto particolari effetti positivi in termini di sostenibilità gestionale complessiva, in quanto l'Ente è rimasto comunque impegnato in azioni manutentive di tutto rilievo su un reticolo stradale di oltre 805 km (con strade, peraltro, ad elevata concentrazione di traffico)
4. Ponti: prosegue il presidio delle fasi attuative affidate alla Provincia di Parma degli interventi sui ponti di Casalmaggiore e San Daniele PO per i quali il MIT ha assegnato rispettivamente 1.500.000,00 per progetto di fattibilità tecnica ed economica (effettuato) ed € 20.000.000,00 per

lavori; inoltre il MIBACT ha concluso la fase di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali del CIPESS riferita alla riqualificazione della SP EX SS 415 "Paullese" con raddoppio del Ponte sull'Adda che ha consentito alla Provincia di procedere con l'aggiornamento del progetto definitivo ed alla conseguente prospettiva di dar seguito alla gara in appalto integrato. Sono stati definiti, con Dm 1/2020 del MIT di concerto con il MEF, gli interventi sui ponti sul fiume Adda (di Rivolta d'Adda e Crotta d'Adda) e sul fiume Oglio (Isola Dovarese) e sul viadotto di Crema sul fiume Serio. Il provvedimento prevede che i soggetti attuatori approvino le progettazioni definitive/esecutive e procedano all'aggiudicazione entro ventiquattro mesi dall'erogazione della prima rata di finanziamento (per le nuove costruzioni detto termine riguarda l'approvazione del progetto definitivo).
In tale contesto sono state assegnate ulteriori risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per € 7.757.772,88 da ripartire in modo specifico sulla messa in sicurezza dei ponti stradali.
La DGR Lombardia n. XI/3359/2020 ha inoltre finanziato interventi di manutenzione straordinaria per il conseguimento di condizioni di maggiore efficienza e sicurezza diponti stradali, prevedendo, per la Provincia di Cremona, tre interventi (SP ex SS 234 "Codognese", SP 64 "Bottaiano - Pianengo" e SP 86 "di Bordolano") con risorse a valere sugli anni 2021 e 2022; alcune valutazioni vanno compiute sull'entità del co-finanziamento previsto.
Per quanto riguarda i ponti, la Provincia di Mantova ha effettuato la verifica di sicurezza del Ponte sull'Oglio tra Calvatone e Acquanegra di MN il cui esito è risultato del tutto negativo con chiusura immediata dello stesso. Per tale motivo è stata data la massima urgenza agli interventi necessari alla riapertura dello stesso con possibile installazione di un ponte provvisorio di tipo militare.
Non va dimenticato il tema del mantenimento della percorribilità delle piste ciclabili, con un auspicio alla loro implementazione per valorizzare la mobilità ciclabile e migliorare l'interconnessione ciclo-turistica. Nell'ambito dello sviluppo del sistema infrastrutturale cremonese vi è da tenere in considerazione il potenziamento della rete ferroviaria regionale che presenta notevoli criticità dovute alla vetustà delle strutture e del relativo parco macchine, oggetto di quotidiane proteste degli utenti. In particolare sono da perseguire, alcuni progetti di competenza di RFI, di rafforzamento e riqualificazione infrastrutturale quali la linea Mantova-Cremona- Codogno-Milano, la linea Cremona-Treviglio, la linea Cremona-Piacenza e il cosidetto TI.Bre ferroviario quale continuità della linea Pontremolese con l'obiettivo di connettere la dorsale del Brennero con in mar tirreno nei pressi di La Spezia.
La Provincia di Cremona è direttamente interessata dall'autostrada regionale che connetterà la A21 in territorio cremonese con la A22 in territorio Mantovano. Pertanto continua l'attenzione verso il progetto di tale importante infrastruttura per condividerne le soluzioni viabilistiche in relazione alla rete viaria esistente e di competenza provinciale. Inoltre è costante l'aggiornamento dell'Ente in relazione all'avanzamento delle fasi autorizzative che dovrebbero convergere verso l'attesa conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo.
L'interesse dell'Ente è volto anche al progetto dell'autostrada Tirreno Brennero opera in discussione da diversi anni che si "armonizza" con la CR-MN nel tratto tra Tornata e Marcaria per il quale sono in corso le concertazioni per la sua realizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 10.02: Proseguire il confronto con Regione Lombardia in materia portuale e l'attività di infrastrutturazione e gestione del porto di Cremona

A seguito della modifica della normativa regionale in materia portuale, la Provincia, in qualità di Autorità portuale deve procedere ad adottare il piano regolatore portuale. Tale attività è stata avviata nel corso del 1° semestre 2023 con le prime riunioni di coordinamento
Continuerà l'attività di infrastrutturazione con il completamento del piazzale ferroviario, interventi di implementazione della illuminazione, di miglioramento della viabilità e di manutenzione straordinaria al patrimonio edilizio. Verrà data attuazione al piano della sicurezza del porto e realizzati opportuni interventi finalizzati al miglioramento della stessa.
Si evidenzia che con recente legge regionale la Provincia ha riassorbito la funzione di Autorità portuale che determina un impegnativo ruolo gestionale e di controllo che richiede l'apporto di ulteriore personale anche finalizzato allo sviluppo ed alla promozione della navigazione fluviale.
Nel presente obiettivo rientra anche l'attuazione delle Zone Logistiche Semplificate per tutta l'area portuale, procedura attivata per la quale si resta in attesa dell'approvazione Ministeriale.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 11.01: Coordinamento del sistema di protezione civile e definizione delle relative procedure operative

Gli eventi calamitosi che hanno colpito i ns territori negli ultimi anni, hanno richiesto una risposta operativa emergenziale organizzata e integrata con le altre strutture di protezione civile (VVF, Forze dell'Ordine etcc). La necessità di avere in un tempo limitato la disponibilità di informazioni e di risorse umane operative è un'esigenza inderogabile. Le competenze in ambito di protezione civile e le funzioni delegate e confermate dalla Regione alle Province definiscono in modo chiaro i compiti e le attività da svolgere. Nei prossimi anni è necessario arrivare al numero ottimale di personale, cosi come previsto dagli accordi regionali, al fine di garantire una risposta emergenziale ottimale che possa comprendere anche una gestione organizzata dei beni e dei mezzi afferenti alla Colonna Mobile Provinciale, nonché a un organizzazione operativa e d'intervento che tenga conto della mutazione degli eventi. Altro fondamentale elemento sarà sicuramente il supporto ai Comuni , sopratutto ai piccoli Comuni, che spesso si trovano in difficoltà nella gestione dell'emergenza e nella redazione dei piani di protezione civile.
Per quanto riguarda la pianificazione, competenza strategica assegnata, inizierà la redazione di un Piano provinciale di protezione civile e dei moduli operativi mirati a certe situazioni emergenziali. Si prevede il coinvolgimento nella fase progettuale anche di soggetti esterni quali: Prefettura, Regione Lombardia, VVF e Volontari di Protezione Civile e l'ausilio di una adeguata infrastruttura informatica che garantisca tempi di risposta efficienti.
Visti i finanziamenti regionali si continuerà nella realizzazione di Centri polifunzionali di emergenza di livello provinciale, che fungeranno da punto logistico per le emergenze, con l'obiettivo di rimessare mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale.
L'implementazione della Colonna Mobile di mezzi e attrezzature continuerà per poter rendere sempre più operativi i moduli di CMP (Colonna Mobile Provinciale) : Idraulico, Segreteria, logistica di base, cinofili, beni culturali e tlc.
Così pure continuerà l'implementazione e il potenziamento della sala operativa provinciale.
Inoltre continuerà l'importante lavoro di coordinamento del volontariato e l'organizzazione della colonna mobile provinciale, bracci operativi del sistema provinciale di protezione civile.

Particolare attenzione verrà data alla divulgazione della cultura della protezione civile soprattutto nelle scuole di ogni grado. In collaborazione con il CPPC (Centro Promozione della Protezione civile) continuerà lo sviluppo delle attività informative e formative nelle scuole.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 14.01: Promozione dello sviluppo territoriale

Le attività della Provincia, in relazione ai contenuti generali delle linee programmatiche di mandato, si focalizzano anche su iniziative che hanno come obiettivo complessivo la promozione dello sviluppo territoriale, la crescita socio-economica delle comunità locali, con progetti ed interventi volti sia ad intercettare finanziamenti regionali, nazionali ed europei sia a concretizzare relazioni professionali ed istituzionali, in un partenariato pubblico e privato.

In tale ambito, si può prevedere l'avvio di iniziative di partecipazione a progettualità sempre più complesse, come la partecipazione, senza impegni economici ai Distretti del Commercio (Distretti Urbani del Commercio - DUC, in collaborazione con i Comuni, parti sociali ed economiche), volta alla promozione territoriale socio-economica, anche tramite accordi e partenariati, che hanno come fine lo sviluppo complessivo delle comunità locali sotto il profilo economico, sociale, culturale, ambientale, infrastrutturale.

Attraverso la programmazione contenuta nel piano annuale della cultura previsto dalla normativa della Regione Lombardia sono illustrate per tipologia e richiami specifici gli interventi da realizzare nell'esercizio di competenza.

Gli interventi saranno finalizzati ad aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione e delle persone più deboli.

Verranno rafforzate le connessioni tra aree urbane e rurali, investendo sulla protezione e salvaguardia del patrimonio culturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili e promuovendo politiche orientate allo sviluppo, che supportino la creatività e l'innovazione, facendo sempre riferimento alla cultura, alle tradizioni e ai saperi locali.

Particolare attenzione verrà data alla valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti sul territorio tramite la riqualificazione degli spazi pubblici, conservazione preventiva e programmata del patrimonio storico-architettonico, archeologico, artistico, librario e bibliotecario , archivistico.

La Provincia di Cremona ha promosso, su iniziativa dell' Associazione industriali di Cremona,con la Camera di Commercio di Cremona, i Comuni del territorio, e i principali stakeholders l'iniziativa Masterplan 3C, a sostegno della programmazione strategica territoriale.

In questa logica, l'obiettivo principale della creazione della ATS pubblico-privata, ha come mission quella di promuovere e sviluppare iniziative per diffondere e rafforzare il brand di Cremona e del suo territorio, implementando la realizzazione del Masterplan 3C ed agendo da strumento super partes di confronto e costruzione del consenso, di dibattito e di elaborazione di ricerca di scenari e visioni alternative per il futuro del territorio cremonese.

A seguito dell'approvazione del piano di azione, sono stati costituiti diversi "cantieri di lavoro", ovvero gruppi di interesse con il coinvolgimento di stakeholder del territorio.

L'attività del prossimo triennio può cosi sintetizzarsi:

1 Sviluppo dei cantieri e coordinamento attraverso la stesura della programmazione dei cantieri e affiancamento per Assemblea dei soci;attività di analisi e mappatura rispetto alle tematiche dei singoli cantieri;

2 Supporto ai team leader dei cantieri per la creazione degli ordini del giorno delle sedute e la gestione delle sedute stesse;

3 Sviluppo ed implementazione del portale web;

Gestione della relazione con i soci, i designati dei cantieri e gli organi preposti alla comunicazione.

La Provincia di Cremona, nell'ambito delle strategie di sviluppo integrato del territorio esamina e supporta, con il solo limite delle risorse umane ed economiche a disposizione, le iniziative a vantaggio dello sviluppo di un sistema integrato condiviso con CCIAA, Comuni e enti della ricerca e innovazione per favorire ricadute economiche territoriali positive.

Sulla scorta dell'esperienza maturata dai Comuni cremaschi e culminata nella costituzione dell'Area omogenea cremasca, quale ambito entro il quale favorire lo svolgimento delle funzioni provinciali e l'aggregazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, si avvieranno i processi finalizzati a favorire la costituzione di aree omogenee anche per gli ambiti casalasco e cremonese.

OBIETTIVO STRATEGICO SES 15.01: Riaffermare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale.

Il recupero del ruolo istituzionale dell'Ente nell'ambito delle politiche del lavoro passa dall'attuazione degli indirizzi regionali di gestione della delega con cui la Regione Lombardia (L.R. n. 9/2018) ha attribuito alle Province lombarde la gestione dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei procedimenti relativi alle politiche attive del lavoro, ritenuta modalità più idonea sia per soddisfare i bisogni dei cittadini sia per aderire alle specificità dei territori.
Gli indirizzi regionali (D.G.R. n. XI/854 del 26.11.2018) hanno il fine di garantire il corretto ed uniforme esercizio della delega su tutto il territorio regionale e confermano la centralità del ruolo dei Centri per l'Impiego - nel sistema lombardo dei servizi per il lavoro - nell'attuazione degli strumenti di politica attiva del lavoro resi disponibili sul piano regionale e nazionale.
Fra tali strumenti, i principali sono attualmente rappresentati dal Programma nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e dalle misure nazionali per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.
Si tratta di misure che prevedono servizi qualificati dalla normativa vigente quali "Livelli essenziali delle Prestazioni" (LEP) e che presuppongo, da un lato, il potenziamento dei Centri per l'Impiego e, dall'altro, l'integrazione fra i servizi per il lavoro, i servizi sociali, i sistemi dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento, promuovendo una fattiva collaborazione ed un confronto istituzionale con i principali soggetti coinvolti nella governance del mercato del lavoro (Istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, Operatori accreditati ai servizi per il lavoro e la formazione, Parti sociali, Terzo Settore e altri).
Quanto al potenziamento dei CPI, continua ad essere strategico il "Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego" (D.G.R. n. XI/2389/2019, approvato dalla Regione in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" approvato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto n. 74/2019) e finalizzato a rilanciare e a rafforzare definitivamente i Centri per l'Impiego proprio per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).
Il Piano regionale ha assegnato alle Province lombarde risorse finanziarie, da destinare, da un lato, al rafforzamento organizzativo e, dall'altro, al rafforzamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, mantenendo in capo alla Regione l'organizzazione delle procedure concorsuali volte alla selezione delle risorse umane aggiuntive previste dal Piano straordinario nazionale: procedure che si sono concluse nell'ottobre 2021 con l'approvazione di graduatorie che hanno portato all'assunzione solo di una parte del contingente previsto (42 unità su 74 per la Provincia di Cremona).
Per completare tale contingente, nel luglio 2022 è stata sottoscritta dalla Regione e dalle province lombarde un'intesa che ha attribuito a queste ultime il compito di espletare autonome procedure concorsuali per reperire le unità di personale ancora mancanti. Le procedure sono state avviate, ma sarà necessario attenderne la conclusione per verificare se a livello provinciale risulteranno unità di personale ancora mancanti e concordare con la Regione come provvedere.
Quanto al Programma GOL, il contesto normativo nazionale e regionale in cui la Provincia è chiamata ad operare è stato ulteriormente implementato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede una vera e propria riforma delle politiche del lavoro e della formazione coinvolgendo fortemente i Centri per l'Impiego nella sua attuazione e che, nella Missione 5, prevede: a) il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, mediante, da un lato, il sostegno all'occupabilità dei lavoratori in transizione e dei disoccupati attraverso il nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e, dall'altro, la promozione della revisione del sistema della formazione professionale attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze"; b) il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, mediante la promozione di interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale, attraverso il coinvolgimento di *stakeholder* pubblici e privati e la costruzione di reti fra diversi servizi territoriali.

Pertanto, le scelte strategiche in materia di lavoro non possono che consistere:
1) nel recuperare il ruolo strategico della Provincia nel contesto socio-economico territoriale, con riferimento al mercato del lavoro, anche ai fini dell'attuazione del Programma GOL che richiede agli Enti responsabili dei CPI di coordinare le reti territoriali che, a vari livelli, sono previste come necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PNRR;
2) nell'attuare gli indirizzi di gestione della delega definiti dalla Regione Lombardia, con particolare attenzione al potenziamento dei Centri per l'Impiego, ai quali è espressamente riconosciuta una collocazione specifica nel sistema regionale dei servizi per il lavoro;
3) nel mantenere un ruolo attivo di supporto con l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, in stretta correlazione con l'Osservatorio Regionale, per disporre di analisi sull'andamento e le caratteristiche del mercato del lavoro locale, nonché per monitorare gli interventi e i destinatari delle politiche attive del lavoro attuate nel territorio, anche ai fini della programmazione condivisa di nuovi interventi aderenti alle necessità locali;
4) nel curare l'integrazione tra servizi per il lavoro e servizi sociali, nonché l'integrazione tra lavoro, istruzione, formazione e orientamento, al fine di rafforzare la presa in carico integrata prevista dalla Missione 5 del PNNR e dalle misure nazionali di contrasto alla povertà e di promozione dell’inclusione sociale e dell’inserimento lavorativo di particolari fasce della popolazione.
5) nel mettere a sistema l'organizzazione ottimale per rendere effettivi i Livelli Essenziali delle Prestazioni con riferimento ai servizi per il lavoro, sulla base delle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) e in accordo con tutti i soggetti coinvolti (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Regione Lombardia, Comuni, ecc..), con particolare attenzione al raggiungimento dei ben definiti target quantitativi di servizi erogati/utenti presi in carico, assegnati dal Piano di Azione Regionale della Lombardia a ciascuno dei CPI della Regione e, quindi, anche della Provincia di Cremona;
6) nel rafforzare dal punto di vista infrastrutturale i luoghi di lavoro, sia mediante l'acquisizione di arredi e attrezzature, anche informatiche, sia mediante interventi volti alla riqualificazione delle sedi dei quattro Centri per l'Impiego provinciali e dell'Ufficio per il Collocamento mirato, "al fine di garantirne la sostenibilità, l'accessibilità e la riservatezza", in funzione del consistente incremento di personale previsto dal Piano straordinario e alla luce delle condizioni e dei requisiti previsti dal PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1), nell'ambito del quale sono state rese disponibili ulteriori risorse finanziarie.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027

SEO
SEZIONE
OPERATIVA

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI E SULLE FONTI DI FINANZIAMENTO, ANDAMENTO STORICO E RELATIVI VINCOLI, INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.

ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

Per quanto concerne le aliquote e le tariffe si procede a confermare quelle vigenti, anche in ragione delle incertezze che si registrano in tema di fiscalità locale con l'ipotesi di revisione del sistema di funzionamento delle Province. Pertanto saranno riproposte nel modo che segue:
- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) applicato TARI;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Pur confermando le tariffe e le aliquote dei tributi degli anni precedenti, gli importi previsti negli esercizi 2025/2027 per IPT e RCAuto sono stati definiti, in analogia a quanto già effettuato per l'annualità 2024 in fase di redazione del triennale, sulla base dell'andamento degli incassi del 2024, calcolando un aumento del 8,76% sull'IPT e del 8,64 % sulla RCAuto dovuto sia all'adeguamento ISTAT delle polizze, che all'incremento operato dalle compagnie di assicurazione dell'RCAuto e una ripresa dell'IPT, sulla base del trend in crescita registrato nel 2024.

È auspicabile che venga risolto il problema della disponibilità di risorse stabili in via continuativa, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dall'Amministrazione Provinciale.

Le previsioni andranno costantemente monitorate in quanto influenzate da numerose variabili, sulle quali gli Enti locali non hanno alcuna possibilità di intervenire.

PROSPETTO PRINCIPALI ENTRATE PROPRIE
Le entrate tributarie presentano il seguente andamento storico:

descrizione	Anno 2024 (accertato al 10/12/2024)	Anno 2024 (assestato)	Anno 2025 (previsto)	Anno 2026 (previsto)	Anno 2027 (previsto)
TEFA	840.602,02	1.700.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
IPT	9.876.200,78	10.534.324,24	11.457.936,90	11.557.014,83	11.900.229,83
RCAUTO	10.875.579,81	12.003.335,72	13.040.539,84	12.945.631,00	12.945.336,00

Si citano, per completezza, di seguito le deliberazioni del Presidente con le quali sono state determinate, confermandole, le tariffe per l'anno 2025, specificando che per quanto riguarda TOSAP e canoni non ricognitori al codice della strada (canoni per occupazione e mezzi pubblicitari), sono stati sostituiti dal canone patrimoniale ai sensi della legge 60/2019, art, 1 , comma 819 e ss.:

- n. 148 del 16 ottobre 2024, per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)
- n. 149 del 16 ottobre 2024, per l'Imposta sulle assicurazioni contro la R.C.A.;

- n. 150 del 16 ottobre 2024, per il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.);

descrizione	2025	2026	2027
IPT (imposta provinciale di trascrizione)	13.040.539,84	12.945.631,00	12.945.336,00
Imposta assicurazione RCAUTO	11.457.936,90	11.557.014,83	11.900.229,83
TEFA (tributo tutela ambientale)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre accise	60,00	60,00	60,00
TOTALE	**26.598.536,74**	**26.602.705,83**	**26.945.625,83**

RISCOSSIONE LOCALE
L'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 12 del 19 luglio 2017, ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle entrate- Riscossione a partire dal 1 luglio 2017.
Le principali entrate tributarie per l'anno 2025 sono le seguenti:

TRIBUTO TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE
Anche per l'anno 2024 la Provincia ha stabilito di confermare, il tributo tutela ambiente nella misura del 5% come per gli anni precedenti. Questo tributo si applica sulla tassa/tariffa per i rifiuti solidi urbani, così come stabilito dall'art 19 del D.Lgs. 30/12/92 n. 504; ogni Comune della provincia di Cremona, infatti, inserisce nei propri ruoli la percentuale che viene stabilita annualmente dalla Provincia.
Le disposizioni vigenti fanno salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.
Per gli esercizi 2025-2027 è previsto un accertamento di € 2.100.000,00 su tutti gli esercizi.
La riscossione del Tefa, fino al 2021, avveniva tramite riversamento da parte dei Comuni, che la incassavano unitamente alla TARI. Dal 2021 il Tefa è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.
Il settore risorse economiche e finanziarie provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24 o, più frequentemente direttamente incassato dal contribuente tramite versamenti PagoPA, senza avere ad oggi gli strumenti necessari per effettuare le attività di verifica incrociata tra le previsioni indicate dai Comuni ed i versamenti effettuati dai singoli contribuenti che non sono più immediatamente collegabili al versamento TARI; questa impossibilità potrebbe incidere negativamente sull'importo effettivamente riscosso, negando di fatto la capacità di attivare azioni di riscossione coattiva diretta, dipendendo dalle analisi e dalla "politica attiva" di ogni singolo Comune.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE IPT
Ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 15/12/1997 n. 446 sono soggette ad I.P.T tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione relative a veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) avente competenza nell'ambito territoriale della Provincia di Cremona.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, co. 12 del DL 138/2011, convertito in L. 148/2011, per gli atti soggetti ad IVA si applicano le tariffe previste per gli atti non soggetti ad IVA.
L'art. 9 del Decreto-Legge n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. 213/2012, ha modificato la disciplina in materia di IPT disponendo, tra l'altro, che il gettito dell'IPT è destinato alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo e non più alla Provincia di residenza dell'intestatario al PRA. Un'ulteriore novità attiene alla individuazione della Provincia beneficiaria del gettito qualora il soggetto passivo dell'imposta sia una persona giuridica: per tali tipologie di soggetti, ai fini dell'intestazione del veicolo e della adozione dei criteri per il calcolo dell'imposta, rileva sempre la sede legale dell'impresa e non più l'eventuale sede secondaria.
Lo stanziamento previsto per il triennio ammonta ad € 11.457.936,90, per il 2025 € 11.557.014,83 per il 2026 ed euro 11.900.229,83 per il 2027; la previsione dell'IPT è in linea con l'andamento degli incassi dell'esercizio 2024, con un incremento del 8,76% delle previsioni dell'IPT dovuta alle modifiche regolamentari del mese di dicembre (DCP 2024/34) relativamente al mantenimento delle agevolazioni sui veicoli solo totalmente elettrici e non ibridi .

L'affidamento della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione è affidata all'ACI.

RESPONSABILITÀ CIVILE –AUTO

Il D.Lgs. n. 68/11, nel dettare disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, in attuazione della L. n. 42/09 in materia di federalismo fiscale, ha stabilito che tale imposta, a decorrere dall'anno 2012, costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'aliquota base, fissata in 12,5 punti percentuali, a decorrere dal 2011 (entrata in vigore del decreto 12 maggio 2011) è modificabile dalle Province, che possono aumentarla o diminuirla fino a 3,5 punti percentuali.
L'imposta viene versata dalle compagnie di assicurazione tramite i concessionari della riscossione. Con l'introduzione dei mod. F24 per il pagamento delle relative quote, è possibile verificare la rispondenza tra le somme dovute da parte delle singole compagnie assicurative e le somme effettivamente versate.
Lo stanziamento previsto per il triennio ammonta ad € 13.040.539,84 per il 2025, € 12.945.631,00, per il 2026 ed € 12.945.3336,00 per il 2027, con un incremento sull'assestato 2024 del 8,64% per il 2025, in linea con l'andamento degli incassi degli ultimi mesi .
La riscossione dell'imposta sulle assicurazioni avviene da parte dell'Agenzia delle entrate, al riguardo occorre rilevare come le Province non dispongano di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI

Non sono presenti trasferimenti da Organismi Comunitari.

TRASFERIMENTI ERARIALI

I trasferimenti erariali, riconosciuti alle Province come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), sono stati completamente azzerati in seguito ai tagli succedutesi nel tempo all'aumento del contributo alla finanza locale imposto a questo Ente.
Dal 2019 si registra l'incremento dovuto al fondo erogato dallo Stato (art 1, c 889, L. 145 /2018) per garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali per la manutenzione di strade e scuole (piani di sicurezza) e a parziale mitigazione dei tagli imposti per il trasferimento imposto alle province per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.
Infatti il comma 784 dell'art.1 della legge 178/2020 dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e della capacità fiscale approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro nel 2022, di 100 milioni di euro nel 2023, di 130 milioni

di euro nel 2024, di 150 milioni di euro nel 2025, di 200 milioni di euro nel 2026, di 250 milioni di euro nel 2027, di 300 milioni di euro nel 2028, di 400 milioni di euro nel 2029, di 500 milioni di euro nel 2030 e di 600 milioni di euro nel 2031.

ESERCIZIO	CAPITOLO DI ENTRATA	CONTRIBUTO STATALE SOGGETTO ALL'EMISSIONE DI MANDATI VERSATI IN QUIETANZA D'ENTRATA PER CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA
ANNO 2024	758	€ 16.764.767,92
ANNO 2025 (*)	758	€ 16.764.767,92
ANNO 2026 (*)	758	€ 16.764.767,92
ANNO 2027	758	€ 16.764.767,92

(*) in attesa emissione decreto ministeriale di riparto

A partire dal 2022, il nuovo sistema di contabilizzazione stabilito dal Ministero dell'Interno, prevede che i contributi dallo Stato vengano contabilizzati in entrata, mentre il contributo per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica viene contabilizzato al lordo, nella sezione delle spese (*cfr infra)*.

L'importo annuale che nel triennio 2025/2027 va restituito allo Stato, è riportato nella tabella che segue:

tipologia fondo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
spendig review da fondo art. 1 c. 783 l 178/2020 (cap – regolarizzo mandato versato in quietanza) E758 U13397 TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO DECRETO 26.04.2022 M.I. RIPARTO FONDO E CONTRIBUTO FUNZIONI FONDAMENTALI E RECUPERO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (dal 2022) da confermare importo dal 2025 in avanti	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93	€ 16.764.767,93
spending review storica dal 2015- trattenuta da RCAuto (cap.13389) da confermare importo dal 2025 in avanti	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75	€ 10.036.929,75
totale speding storica dal da confermare importo dal 2025 in avanti	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**	**€ 26.801.697,68**
Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853 della legge n.178 del 2020 – spending review dal 2024 a 2025	€ 382.468,00	€ 382.468,00			
Concorso alla finanza pubblica definitivo annuale c. 533 legge bilancio 213 del 2023 dal 2024 al 2028	€ 413.132,58	€ 411.980,91	€ 410.982,09	€ 410.822,34	€ 409.422,65
totale spending review dal 2024	**€ 27.597.298,26**	**€ 27.596.146,59**	**€ 27.212.679,77**	**€ 27.212.520,02**	**€ 27.211.120,33**

La normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire alla Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una soluzione che ridurrebbe la cassa libera, con possibilità di gravi criticità nei pagamento senza utilizzare i fondi vincolati) verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RC-Auto e nel caso di incapienza il recupero avverrà sui fondi dell'IPT ovvero l'Ente dovrà versare la parte non recuperata direttamente allo Stato. Contabilmente, tuttavia, anche sulla base della prassi utilizzata dalle Province, che risultano da anni incapienti rispetto ai trasferimenti erariali, si procede a prevedere direttamente nella spesa di competenza l'intera restituzione.

Il dettaglio dei trasferimenti correnti nel triennio di programmazione può essere così rappresentato:

TRASFERIMENTI CORRENTI	**2025 Previsione**	**2026 Previsione**	**2027 Previsione**
TRASFERIMENTI DALL'UE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA AMMINISTRA-ZIONI CENTRALI	18.856.917,97	18.833.562,97	18.883.518,97

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.659.047,10	9-647.912,45	8.312.038,15
TRASFERIMENTI DA IMPRESE	10.600,00	10.600,00	10.600,00
TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI	30.526.565,07	28.492.075,42	27.156.157,12

TRASFERIMENTI REGIONALI

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Servizi Sociali, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.

In relazione a ciò, la Regione Lombardia ha sviluppato negli scorsi anni un'impostazione programmatoria che conduceva alla formale determinazione delle assegnazioni finanziarie a conclusione di procedimenti annuali di confronto con tutte le Province sull'ammontare delle spese sostenute; il che comportava la conoscenza dei trasferimenti assegnati al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

La nuova Intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province Lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionali 19/2015 e 32/2015 per il triennio 2025-2027 prevede l'assegnazione finanziaria di € 900.000,00 per l'esercizio 2025 mentre per l'anno 2026 è prevista un'ulteriore assegnazione di € 80.000,00 pari ad € 980.000,00.

Per quanto attiene le funzioni delegate da Regione Lombardia per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro (convenzione e potenziamento) le risorse per il personale sono erogate a rimborso e costituiscono finanziamenti vincolati assicurati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le spese anzidette sono totalmente etero finanziate e affluiscono al bilancio in modo figurativo, senza impatto effettivo, remunerando sia lo svolgimento delle funzioni sia il trattamento economico accessorio complessivo del personale, compresa la contrattazione integrativa a differenza di quanto avviene per le altre funzioni trasferite, i contributi regionali per oneri del personale e spese di potenziamento del mercato del lavoro e dei centri per l'impiego sono pari ai costi effettivi in bilancio.

Per quanto attiene la spesa del personale assegnato ai RUNTS la stessa è stata quantificata tenendo conto dei trasferimenti relativi alle annualità 2021/2023.

	2025	**2026**	**2027**
Da Regione per personale a tempo indeterminato - nuove assunzioni per mercato del lavoro (E1682)	€ 3.152.459,48	€ 3.152.459,48	€ 3.152.459,48
Contributo regione Lombardia oneri per il funzionamento dei CPI - convenzione 2024/2025 (E1939)	€ 725.060,96	€ 725.060,96	€ 725.060,96

TRASFERIMENTI REGIONALI CORRENTI FINALIZZATI

descrizione	2025	2026	2027
Trasferimento per funzioni regionali esercitate (E1665)	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 980.000,00

Trasferimenti per spese di personale mercato del lavoro (E1679)	€ 1.932.202,10	€ 1.932.202,10	€ 1.932.202,10
Funzioni idriche finanziato da riparto corpi idrici (E2668)	€ 757.944,00	€ 757.944,00	€ 757.944,00

PRINCIPALI TRASFERIMENTI DIVERSI CORRENTI VINCOLATI

descrizione	2025	2026	2027
trasferimento regionale per programma monitoraggio lupi dgr 7388/2022 decreto 12126/2023 (E1661)	€ 2.241,65	€ 2.241,65	€ 2.241,65
Trasferimento regionale per contrasto PSA. -quota parte corrente -dgr 2023/1042 (E1663)	€ 31.619,66	€ 31.619,66	€ 31.619,66
dalla Regione per attività ittico-venatoria (E1672)	€ 12.639,00	€ 12.639,00	€ 12.639,00
Da Regione per verifica monitoraggio dei manufatti presenti sulla rete viaria provinciale dgr xi/2361 del 30/10/2019 e dgr 2023/123 per 2024 e 2025 (E1680)	€ 136.466,00	€0,00	€ 0,00
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2020 (E1950)	€ 49.847,41	€ 0,00	€ 0,00
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2021 (E1951)	€ 527.054,36	€ 39.000,00	€ 39.000,00
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2022 (E1953)	€ 572.583,01	€ 0,00	€ 0,00
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2023 (E1955)	€ 598.400,00	€ 0,00	€ 0,00
da Regione per inserimento lavorativo persone disabili - fondo 2024 (E1956)	€ 1.050.000,00	€ 1.015.874,30	€ 0,00
Da Regione per piano nutrie (E1691)	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Da regione per attività di controllo connesse al trasporto transfrontaliero di rifiuti ex dgr 46131/1999 (E1693)	€ 8.592,00	€ 8.592,00	€ 8.592,00
Da Regione per dote lavoro e ammortizzatori (E 1779)	€ 100.000,00	€100.000,00	€ 100.000,00
Trasferimento Regione Lombardia per potenziamento CPI (E1948)	€ 400,000,00	€ 400.000,00	€ 0,00
Da Regione per formazione apprendisti (E 1816)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
da Regione Lombardia per istituzione ufficio	€ 99.200,00	€ 99.200,00	€ 99.200,00

regionale terzo settore RUNTS (E2768)			
Da Comuni (Crema, Cremona e Casalmaggiore) per inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (E 3052)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Da Regione per gestione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (E2651)	€ 5.774,42	€ 5.774,42	€ 5.774,42
Da Regione per mantenimento colonna mobile protezione civile	€ 27.804,88	€ 27.804,88	€ 27.804,88
Da aziende speciali per inserimento soggetti svantaggiati (E3069)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Da privati per impianti termici (E4323)	€ 322.000,00	€ 322.000,00	€ 322.000,00

Entrate extratributarie

Tra le entrate extra tributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziate, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti registrati, tenendo conto, per specifici cespiti, di condizioni decrementali correlate all'emergenza sanitaria. Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura prevista dalla normativa.

Nelle entrate extra tributarie a decorrere dal 2021 i Comuni, le Province e le Città Metropolitane hanno istituito il Canone Patrimoniale di Concessione, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) del diritto sulle pubbliche affissioni (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province, e comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 816).

Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale.

Il titolo 3^ è composto da cinque tipologie riportate in maniera dettagliata nella tabella sottostante:

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	2025 Previsione	2026 Previsione	2027 Previsione
Vendita di beni	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Entrate dalla vendita di servizi	1.027.500,00	1.027.500,00	1.027.500,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni	2.300.669,36	2.302.715,91	2.302.715,91
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	613.000,00	613.000,00	613.000,00
Proventi da ammende, multe e	3.481.000,00	3.481.000,00	3.481.000,00

sanzioni a carico di famiglie			
Proventi da ammende, multe e sanzioni a carico di imprese	134.100,00	134.100,00	134.100,00
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate per rimborsi di imposte,restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi, rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,convenzioni, ecc), fondi incentivanti il personale	1.384.820,00	1.384.820,00	1.384.820,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	1.911.370,81	1.367.679,85	910.916,20
Altri redditi d capitale n.a.c.	10.248,00	10.248,00	10.248,00
Indennizzi da assicurazione contro i danni	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Interessi attivi	705,00	705,00	705,00
Altre entrate correnti n.a.c	576.619.00	576.619.00	576.619.00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.627.032,17	11.085.387,76	10.628.624,11

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITA' DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La programmazione iscritta nel triennio 2025-2027 è conforme al dettato normativo essendo la percentuale di indebitamento inferiore alla percentuale stabilita dalla legge.
La situazione dell'ente attuale ha il seguente andamento:

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE CORRENTI		% INDEBITAMENTO	% LIMITE STABILITO DALLA LEGGE
2009	4.362.955,00	77.257.161,90	Su 2007	5,65	15
2010	4.353.975,21	73.103.710,00	Su 2008	5,96	15
2011	4.535.128,85	67.166.718,00	Su 2009	6,75	12
2012	2.251.065,06	73.001.155,29	Su 2010	3,08	8
2013	3.717.195,03	73.506.589,99	Su 2011	5,06	8
2014	0 (*)	65.920.897,21	Su 2012	0	8
2015	0 (*)	58.755.426,06	Su 2013	0	10
2016	5.676,70	56.092.414,62	Su 2014	0,01	10
2017	325.924,89	54.422.102,63	Su 2015	0,60	10
2018	676.635,36	52.713.618,91	Su 2016	1,28	10
2019	4.083.911,66	46.402.067,52	Su 2017	8,80	10
2020	4.024.038,53	50.231.559,77	Su 2018	8,01	10
2021	3.983.910,64	45.558.561,42	Su 2019	8,74	10
2022	3.870.289,83	48.091.397,86	Su 2020	8,05	10
2023	3.805.234,25	46.854.746,14	Su 2021	8,12	10

2024	3.781.280,94	61.040.007,64	Su 2022	6,19	10
2025	3.719.362,19	60.637.901,64	Su 2023	6,13	10
2026	3.595.990,25	66.607.419,53	Su ass..2024	5,40	10
2027	3.460.758,96	68.752.133,98	Su iniz. 2025	5,03	10

(*) l'importo indicato in tabella è al netto dei contributi statali in conto interessi.

Per un maggiore dettaglio si rimanda all'analisi del prospetto compreso nello schema di bilancio 2025/2027.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Con riferimento all'analisi delle entrate per investimenti di rimanda alla lettura del paragrafo 2.6 della SES e dell'allegato f) che riporta l'analisi delle esigenze finanziarie a copertura degli investimento programmati, oltre alla nota integrativa del bilancio di previsione 2025/2027 che riporta nel dettaglio le principali tipologie di entrata in conto capitale.

MISSIONE	SES-OB.STRATEGICO	TITOLO OB. STRATEGICO SES	MISSIONE	seo PROGRAMMA	seo Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	RESPONSABILE degli obiettivi operativi
01			01	00	00	**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE-** *Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza*	
01			**01**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Organi istituzionali**	
01			01	01	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Supporto agli Organi dell'Ente** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	01	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Aggiornamento dei Regolamenti e supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			**01**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Segreteria Generale**	
01	**01.06**	Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	02	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: P.I.A.O Sottosezione di programmazione-rischi corruttivi e trasparenza** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	02	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Gestione dell'attività contrattuale** Dirigente responsabile dell'attuazione: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	02	03	**Obiettivo operativo n. 3 – Titolo: Attività della Segreteria Generale** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	02	04	**Obiettivo operativo n. 4 – Titolo: Attività di gestione documentale del servizio archivistico** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01			**01**	**03**	**00**	**PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	
01	**01.01** **01.06**	- Rafforzamento della funzione di programmazione - finanziaria, sviluppo di una cultura orientata ai risultati, potenziamento dei sistemi di controlli a supporto della gestione - Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	03	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01	**01.01**	Rafforzamento della funzione di programmazione - finanziaria, sviluppo di una cultura orientata ai risultati, potenziamento dei sistemi di controlli a supporto della gestione	01	03	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Razionalizzazione e controllo di tutti i soggetti giuridici partecipati** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01	**01.06**	Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	03	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Programmazione operativa** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	03	04	**Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Assicurare all'Ente la disponibilità di risorse strumentali e servizi necessari al funzionamento degli uffici** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01			01	03	05	**Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Garantire la tutela assicurativa dell'Ente** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01			**01**	**04**	**00**	**PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	
01	**01.01**	Rafforzamento della funzione di programmazione - finanziaria, sviluppo di una cultura orientata ai risultati, potenziamento dei sistemi di controlli a supporto della gestione	01	04	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Applicazione di tributi, imposte e canoni** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01			**01**	**05**	**00**	**PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	
01	**01.04**	Sviluppo della miglior funzionalità del patrimonio edilizio in termini di utilizzo, sicurezza ed efficienza	01	05	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gestione, valorizzazioni, dismissioni, alienazioni immobiliari** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
01			**01**	**06**	**00**	**PROGRAMMA 06 Ufficio Tecnico**	
01	**01.04**	Sviluppo della miglior funzionalità del patrimonio edilizio in termini di utilizzo, sicurezza ed efficienza	01	06	01	**Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Interventi di manutenzione ordinaria nei fabbricati – appalto servizi di energia – Centri operativi per la manutenzione stradale e case cantoniere – lavori di riqualificazione e straordinaria manutenzione** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
01			**01**	**08**	**00**	**PROGRAMMA 08 Statistica e sistemi informativi**	
01	**01.07** **01.06**	- Modernizzazione digitale - Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	08	01	**Obiettivo operativo n.1 -Titolo: Attività del C.E.D.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01			01	08	02	**Obiettivo operativo n. 2 -Titolo: Sviluppo e coordinamento dell'attività statistica** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01			**01**	**09**	**00**	**PROGRAMMA 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	
01	**01.05**	Sostanziare la funzione di area vasta in un supporto agli enti locali per lo svolgimento di alcune funzioni in collaborazione	01	09	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni del territorio ricompresi nell'Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud.** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
01	**01.05**	Sostanziare la funzione di area vasta in un supporto agli enti locali per lo svolgimento di alcune funzioni in collaborazione	01	09	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Servizi al territorio in ambito ICT statistico.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01	**01.05**	Sostanziare la funzione di area vasta in un supporto agli enti locali per lo svolgimento di alcune funzioni in collaborazione	01	09	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Sistema Informativo Territoriale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
01			**01**	**10**	**00**	**PROGRAMMA 10 Risorse Umane**	
01	**01.02** **01.06**	- Valorizzazione e accrescimento della struttura e delle relazioni organizzative - Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	10	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Reclutare, gestire e formare il personale** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01	**01.02**	Valorizzazione e accrescimento della struttura e delle relazioni organizzative	01	10	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Sviluppo organizzativo e benessere sul luogo di lavoro** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01	**01.02**	Valorizzazione e accrescimento della struttura e delle relazioni organizzative	01	10	03	**Obiettivo operativo n. 3 – Titolo: Assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01			**01**	**11**	**00**	**PROGRAMMA 11 Altri servizi generali**	
01			01	11	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Garanzia della legittimità e della regolarità dell'azione della Provincia davanti agli organi giurisdizionali** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
01			01	11	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Supporto di tipo consulenziale in ambito giuridico-amministrativo ai settori dell'ente** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA

MISSIONE	SES-OB.STRATEGICO	TITOLO OB. STRATEGICO SES	MISSIONE	seo PROGRAMMA	seo Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	RESPONSABILE degli obiettivi operativi
01	01.06	Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	11	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Attività dell'URP** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
01	01.05	Sostanziare la funzione di area vasta in un supporto agli enti locali per lo svolgimento di alcune funzioni in collaborazione	01	11	04	**Obiettivo operativo n. 4 – Titolo: Assicurare all'ente un supporto qualificato nella gestione delle gare di appalto di lavori** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
01			01	11	05	**Obiettivo operativo n. 5 – Titolo: Attività per applicazione del GDPR 2016/679** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
01	01.06	Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	01	11	06	**Obiettivo operativo n. 6 -Titolo: Ciclo della performance, supporto all'attività del Nucleo Indipendente di Valutazione, controllo strategico, di gestione, coordinamento del P.I.A.O.** Dirigente Responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
03			03	00	00	**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA** *Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine*	
03			**03**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Polizia locale e amministrativa**	
03	03.01 01.06	- Pianificazione delle azioni per la sicurezza e vigilanza stradale - Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	03	01	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Servizi di polizia stradale** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
04			04	00	00	**MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO** *Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.*	
04			**04**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**	
04	04.01	Accrescimento della funzionalità dell'edilizia scolastica in termini di utilizzo, di sicurezza, di efficienza	04	02	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi di manutenzione (ordinaria/straordinaria/piccoli interventi/mantenimento spazi verdi) nelle scuole provinciali - appalto servizi energia – rimborso spese riscaldamento ai Comuni, quote associative** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
04	04.01 01.06	- Accrescimento della funzionalità dell'edilizia scolastica in termini - Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti	04	02	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Reperimento di finanziamenti esterni all'ente per lo svolgimento di azioni volte al miglioramento del patrimonio edilizio scolastico garantendone la messa in sicurezza, l'adeguamento normativo e funzionale, l'efficientamento energetico attraverso una programmazione progettuale di medio lungo termine** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
04	04.01	Accrescimento della funzionalità dell'edilizia scolastica in termini di utilizzo, di sicurezza, di efficienza	04	02	03	Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica **Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli**	BIROLI
04			04	02	04	**Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: La gestione di borse di studio derivanti da donazione modale** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
04			04	02	05	**Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Assistenza telefonia fissa agli istituti secondari** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
04			04	02	06	**Obiettivo operativo n. 6 – Titolo: Provvedere agli acquisti, alla gestione e ai traslochi di arredi scolastici per gli istituti di istruzione secondaria superiore** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
04			**04**	**04**	**00**	**PROGRAMMA 04 Istruzione universitaria**	
04	04.02	Sviluppo ed attuazione delle prospettive di razionalizzazione del patrimonio in uso per finalità scolastiche e della programmazione scolastica	04	04	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Razionalizzazione edilizia universitaria** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
04			**04**	**07**	**00**	**PROGRAMMA 07 Diritto allo studio**	
04			04	07	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Sostegno all'iniziativa "I viaggi della memoria"** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
05			05	00	00	**MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI** *Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico* *Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.* *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	
05			**05**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**	
05			05	01	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di intervento per la cultura** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
05			05	01	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Razionalizzazione del patrimonio immobiliare** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
07			07	00	00	**MISSIONE 07 TURISMO** *Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo*	
07			**07**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**	
07			07	01	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Offerta turistica: garanzia e sviluppo** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
08			08	00	00	**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA** *Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.*	
08			**08**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Urbanistica e assetto del territorio**	
08	08.01	Coordinare lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione	08	01	01	**Obiettivo operativo n. 1 –Titolo: Pianificazione territoriale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI

MISSIONE	SES-OB.STRATEGICO	TITOLO OB. STRATEGICO SES	MISSIONE	seo PROGRAMMA	seo Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	RESPONSABILE degli obiettivi operativi
09			09	00	00	**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** *Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria* *Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.*	
09			**09**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Parchi sovracomunali** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	02	**Obiettivo operativo n. 2 -Titolo: Valutazione di impatto ambientale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			09	02	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Servizi di vigilanza in materia ambientale** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	04	**Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Attività di aggiornamento, sensibilizzazione, formazione e didattica in campo ambientale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	05	**Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Gaustaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	06	**Obiettivo operativo n. 6 -Titolo: Funzioni in materia di cave** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	02	07	**Obiettivo operativo n. 7- Titolo: Gestione verbali in materia di ambiente** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			**09**	**03**	**00**	**PROGRAMMA 03 Rifiuti**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	03	01	**Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Funzioni in materia di rifiuti** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			**09**	**04**	**00**	**PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	04	01	**Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Funzioni in materia di pianificazione e utilizzo delle risorse idriche, di demanio idrico** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			**09**	**05**	**00**	**PROGRAMMA 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	05	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree natura 2000, zone di interesse ambientale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	05	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	05	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Parchi** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	05	04	**Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Autorizzazioni paesaggistiche provinciali e supporto ai comuni** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			09	05	05	**Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Realizzazione due centri di sosta selvaggina** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
09			09	05	06	**Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Affidamento al CLS del servizio di conferimento e gestione delle carcasse di cinghiale abbattute in attività di piano di controllo** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
09			**09**	**06**	**00**	**PROGRAMMA 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	06	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Svolgimento delle funzioni in materia di scarichi di acque reflue e studi finalizzati alla tutela delle acque** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09			**09**	**08**	**00**	**PROGRAMMA 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	08	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Tutela dell'atmosfera.** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	08	02	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Controllo sugli interventi di bonifica dei siti contaminati** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
09	**09.01**	**Promuovere la tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio.**	09	08	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Autorizzazioni IPPC – Autorizzazione integrata ambientale** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
10			10	00	00		
10			**10**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01Trasporto ferroviario**	
10	**10.01**	**Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità**	10	01	01	**Obiettivo operativo n.1 – Potenziamento della rete ferroviaria regionale** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10			**10**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Trasporto pubblico locale**	
10			10	02	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Trasporto pubblico locale** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10			10	02	02	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (Trasporto pubblico scolastico)** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10			**10**	**03**	**00**	**PROGRAMMA 03 Trasporto vie d'acqua**	
10	**10.02**	**Presidiare l'evoluzione della normativa e della regolamentazione in materia portuale**	10	03	01	**Obiettivo operativo n.1 -Titolo: Programmazione e gestione attività portuale** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10			**10**	**04**	**00**	**PROGRAMMA 04 Altre modalità di trasporto**	
10			10	04	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Svolgimento funzioni trasporti privati ed altre modalità di trasporto** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10			**10**	**05**	**00**	**PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali**	
10	**10.01**	**Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità**	10	05	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gestione e manutenzione ordinaria delle SS.PP. e delle piste ciclabili e della circolazione all'interno del porto di Cremona** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI

MISSIONE	SES-OB.STRATEGICO	TITOLO OB. STRATEGICO SES	MISSIONE	seo PROGRAMMA	seo Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	RESPONSABILE degli obiettivi operativi
10	10.01	Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità	10	05	02	**Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Gestione e interventi straordinari per l'ammodernamento, la riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio stradale.** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10	10.01	Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità	10	05	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Realizzazione e pianificazione itinerari e percorsi ciclabili** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10	10.01	Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità	10	05	04	**Obiettivo operativo n. 4 – Titolo: Pianificazione/programmazione e attuazione di grandi opere stradali: revisione e programmazione in essere alla luce del contesto storico-economico e delle nuove necessità e avvio di quelle finanziate** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10	10.01	Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità	10	05	05	**Obiettivo operativo n. 5 –Titolo: Sostegno ai comuni per la predisposizione dei Piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
10	10.01	Supportare la funzionalità del sistema viabilistico territoriale, attraverso la programmazione viabilistica e infrastrutturale, il coordinamento ed il supporto territoriale, la pianificazione strutturata degli interventi necessari al superamento delle criticità	10	05	06	**Obiettivo operativo n. 6 – Titolo:Titolo: Piano degli spostamenti Casa / Lavoro – PSCL** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
11			11	00	00	**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE** *Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.*	
11			**11**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Sistema di protezione civile**	
11	11.01	Adeguare la pianificazione e potenziare il sistema di risposta all'emergenza della protezione civile	11	01	01	**Obiettivo operativo n.1 -Titolo:Gestione e formazione del volontariato di Protezione Civile** **Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli**	BIROLI
11	11.01	Adeguare la pianificazione e potenziare il sistema di risposta all'emergenza della protezione civile	11	01	02	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Piani Provinciali di protezione civile** **Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli**	BIROLI
11	11.01	Adeguare la pianificazione e potenziare il sistema di risposta all'emergenza della protezione civile	11	01	03	**Obiettivo operativo n. 3 – Titolo: Gestione del'emergenza** **Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli**	BIROLI
12			12	00	00	**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** *Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*	
12			**12**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Interventi per la disabilità**	
12			12	02	01	**Obiettivo operativo n.1 – Titolo: Interventi per la disabilità sensoriale nell'accesso ai servizi** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
12			**12**	**08**	**00**	**PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo**	
12			12	08	01	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore di Regione Lombardia Area della provincia di Cremona** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI
14			14	00	00	**MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'** *Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.* *Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività*	
14			**14**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Industria, PMI e Artigianato**	
14	14.01	Promozione dello sviluppo territoriale	14	01	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Coordinamento delle politiche locali per lo sviluppo del territorio** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
14			**14**	**03**	**00**	**PROGRAMMA 03 Ricerca e Innovazione**	
14	14.01	Promozione dello sviluppo territoriale	14	03	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Realizzazione e sviluppo di un sistema integrato di ricerca in ambito Agri-food** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
14	14.01	Promozione dello sviluppo territoriale	14	03	02	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) ai fini del coordinamento e realizzazione congiunta di iniziative di ricerca, promozione e valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Cremona** Dirigente responsabile: Dr.ssa Sabrina Satta	SATTA
14	14.01	Promozione dello sviluppo territoriale	14	03	04	**Obiettivo operativo n. 4 – Aree omogenee** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
15			15	00	00	**MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE** *Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.* *Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.*	

MISSIONE	SES-OB.STRATEGICO	TITOLO OB. STRATEGICO SES	MISSIONE	seo PROGRAMMA	seo Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	RESPONSABILE degli obiettivi operativi
15			**15**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	
15	**15.01**	**Riaffermare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale**	15	01	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Potenziare CPI e Collocamento mirato, mediante l'organizzazione ottimale delle risorse disponibili.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
15			**15**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Formazione professionale**	
15	**15.01** **01.06**	**- Riaffermare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale** **- Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti**	15	02	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Rafforzare la collaborazione con gli enti facenti parte, a vario titolo, della filiera dell'istruzione, formazione e orientamento e delle politiche attive del lavoro.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
15			**15**	**03**	**00**	**PROGRAMMA 03 Sostegno all'occupazione**	
15	**15.01**	**Riaffermare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale**	15	03	01	**Obiettivo operativo n. 1 – Titolo: Rafforzare il ruolo di governance della Provincia nel mercato del lavoro territoriale.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
15	**15.01** **01.06**	**- Riaffermare il ruolo istituzionale della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro a livello territoriale** **- Orientare l'ente verso strategie di valore pubblico territoriale di innovazione ed investimenti**	15	03	02	**Obiettivo operativo n. 2 – Titolo: Attuazione nel territorio provinciale delle politiche attive del lavoro previste dal PNRR, con particolare riferimento al nuovo programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), e dal Reddito di Cittadinanza (RdC) e diretta partecipazione ad altri programmi nazionali, regionali e locali finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne, delle persone disabili e delle altre fasce più deboli della popolazione.** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
15			15	03	03	**Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Supportare l'Ufficio della Consigliera Provinciale di parità** Dirigente responsabile: Dr.ssa Barbara Faroni	FARONI
16			16	00	00	**MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** *Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.*	
16			**16**	**02**	**00**	**PROGRAMMA 02 Caccia e Pesca**	
16			16	02	01	**Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di contenimento della nutria** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
			16	02	02	**Obiettivo operativo n. 02 - Titolo: Vigilanza ittico - venatoria** Dirigente responsabile: Avv. Carmelo Salvatore Fontana	FONTANA
17			17	00	00	**MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE** *Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.* *Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.* *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.*	
17			**17**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Fonti energetiche**	
17			17	01	01	**Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Interventi in materia di energia, spese per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica e pianificazione.** Dirigente responsabile: Ing. Mattia Guastaldi	GUASTALDI
19			19	00	00	**MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO** *Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.* *Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.* *Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali.* *Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.*	
19			**19**	**01**	**00**	**PROGRAMMA 01 Relazioni internazionali**	
19			19	01	01	**Obiettivo operativo n.1 – Titolo: Sostegno alle attività del Coordinamento Enti Locali pace e cooperazione internazionale** Dirigente responsabile: Arch. Giulio Biroli	BIROLI

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_09-03

Descrizione obiettivo: Sistema Informativo Territoriale

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Sistema Informativo Territoriale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L’obiettivo si propone di mantenere e valorizzare il capitale informativo reso disponibile all’utenza esterna tramite il portale cartografico provinciale (Atlante ambientale).
A seguito dell’avvenuto completamento delle attività di adeguamento del geoportale catastale alle nuove specifiche dell’Agenzia delle Entrate, si continueranno a fornire dati catastali aggiornati ai Comuni e agli Enti locali interessati, garantendo le necessarie attività di manutenzione e aggiornamento della piattaforma.
Continuerà l'attività di ampliamento e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale e della Banca Dati Geografica Provinciale in base alle normative vigenti (D.lgs. 195/05, Codice dell'Amministrazione Digitale, ...) allo scopo di fornire servizi più efficaci, con la volontà di esercitare un ruolo di supporto ai Comuni.
Continuerà la collaborazione con Regione Lombardia, all'interno del Sistema Informativo Territoriale Integrato (S.I.T.I.), cui la Provincia di Cremona partecipa, con particolare riferimento alle aree di rigenerazione e alla rete sentieristica lombarda.
Continuerà il servizio di controllo preventivo della Tavola delle previsioni di piano dei PGT comunali, per accelerare la procedura di pubblicazione sul Burl degli stessi. Continuerà, inoltre, l'emissione dei nulla osta alla pubblicazione sul Burl dei PGT comunali. In tale ambito, si opererà, anche garantendo il necessario supporto ai Comuni, ai fini della conformità delle tavole di previsione di piano e delle carte del consumo di suolo, prodotte dai Comuni, agli schemi fisici predisposti da Regione Lombardia.
Si garantirà supporto in materia cartografica ad altri Settori dell’Ente, nei limiti delle risorse disponibili.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_08_01-01

Descrizione obiettivo: Pianificazione territoriale

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Pianificazione territoriale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo si propone di indirizzare lo sviluppo insediativo e infrastrutturale del territorio provinciale secondo criteri di sostenibilità, ambientale, economica e sociale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali.
La Provincia è dotata di un Piano territoriale di coordinamento (PTCP) adeguato alle politiche regionali per il contenimento del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato. Il PTCP dovrà ora essere adeguato alla recente L.R. 8 agosto 2024 – n. 15 in materia di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, che attribuisce alle Province il compito di individuare, all'interno del proprio strumento di pianificazione, gli ambiti territoriali idonei per tale tipologia di insediamenti, sulla base di criteri e indirizzi regionali di prossima emanazione.
In una prospettiva più ampia si dovranno porre le basi per una completa revisione del PTCP, approvato ormai più di dieci anni fa.
Continuerà l'attività di supporto alla pianificazione comunale, mediante la partecipazione ai processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'espressione dei pareri di compatibilità di PGT e loro varianti rispetto al PTCP, valutando, in particolare, l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di riduzione del consumo di suolo.
Continuerà la redazione di pareri richiesti da altri Servizi/Settori in relazione alla compatibilità di opere e interventi con il PTCP, compresi quelli per le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) e per le Verifiche di assoggettabilità a VIA.
Continueranno gli incontri con Sindaci, tecnici comunali, consulenti e imprese allo scopo di arrivare a soluzioni condivise riguardo a problematicità territoriali/urbanistiche e alle necessità di espansione/sviluppo delle aziende. Saranno attivati specifici accordi di programma a valenza territoriale, qualora ne sussistano i presupposti, e si darà seguito alle conseguenti procedure attuative.
Qualora necessario, verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-01

Descrizione obiettivo: Parchi sovracomunali

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Parchi sovracomunali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Alla Provincia è delegato il compito del riconoscimento dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), la determinazione delle modalità di pianificazione e l'erogazione dei contributi per la loro gestione. Stante la natura consorziata degli Enti coinvolti nei PLIS, la Provincia svolge un ruolo di coordinamento dei Comuni aderenti, appartenenti al territorio di competenza, e con altre amministrazioni provinciali qualora il PLIS abbia una valenza sovraprovinciale.
Gli uffici, come previsto dalla legge regionale n. 86/1983 e confermato nella legge di riorganizzazione delle aree protette n. 28/2016, istruiranno le pratiche relative alle richieste di riconoscimento di sovracomunalità dei parchi, alle modifiche al perimetro successive al riconoscimento, al recesso di un Comune da PLIS esistenti, alla revoca del riconoscimento.
Si avvieranno collaborazioni con gli Enti gestori dei PLIS allo scopo di individuare la rete sentieristica che li attraversa, allo scopo di completarne la conoscenza a livello regionale.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-02

Descrizione obiettivo: Valutazione di impatto ambientale

Obiettivo operativo n. 2 -Titolo: Valutazione di impatto ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli uffici si occuperanno di istruire le istanze in materia di valutazioni ambientali, ai sensi della Legge Regionale 5/2010 e in base ai contenuti del D. Lgs. 152/2006 e s. m.
In particolare, verranno svolti i procedimenti relativi a domande di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAU), di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica preliminare (Pre-screening) per le categorie di opere di competenza provinciale, ivi comprese le procedure da applicare a opere realizzate senza una previa valutazione ambientale, qualora dovuta; gli uffici provvederanno altresì alle richieste di modifica, di proroga dei termini e di voltura degli atti già rilasciati, nonché a svolgere le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali imposte dalle pronunce di compatibilità ambientale; le istruttorie verranno condotte anche secondo le specifiche istruzioni e modalità operative descritte nelle pagine dedicate alla "Valutazione di Impatto Ambientale" pubblicate nella sezione Ambiente del sito web della Provincia di Cremona, nelle quali si chiariscono alcuni aspetti di carattere tecnico e procedurale per i quali la normativa di riferimento non è esaustiva.
Si darà seguito, anche nel triennio in esame, alla stipula della convenzione con A.R.P.A., necessaria al fine di garantire la partecipazione dell'Agenzia ai suddetti procedimenti.
Considerata la complessità della materia, gli uffici svolgeranno, nei limiti del possibile, funzioni di assistenza tecnica all'utenza (proponenti, consulenti, amministrazioni pubbliche, …), finalizzata alla corretta presentazione delle domande.
Il Settore parteciperà anche alle Conferenze di Servizi relative a procedimenti di competenza regionale e ministeriale, coordinando l'espressione dei pareri in capo ai diversi Settori provinciali coinvolti e svolgendo la funzione di rappresentante unico dell'Ente; inoltre parteciperà ai lavori del tavolo tecnico regionale dedicato alla materia e collaborerà con la "task force PNRR" specificamente istituita dalla Regione Lombardia.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-04

Descrizione obiettivo: Attività di aggiornamento, sensibilizzazione, formazione e didattica in campo ambientale

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Attività di aggiornamento, sensibilizzazione, formazione e didattica in campo ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo si propone lo svolgimento di attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione per un corretto e sostenibile uso delle risorse naturali. In particolare la Provincia opera su diversi fronti:
- visite didattiche delle scolaresche e apertura al pubblico presso il Bosco Didattico di Castelleone e l'adiacente Cascina Stella, che ospita l'Ecomuseo del paesaggio padano. Si proseguiranno le attività di valorizzazione e potenziamento dell'offerta didattica e fruitiva, anche mettendo a frutto i recenti protocolli d'intesa siglati con WWF e CAI sezione di Crema;
- valorizzazione e promozione del territorio provinciale nell'ambito del progetto denominato "Il territorio come Ecomuseo", per il quale si perseguiranno interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione ambientale dei singoli siti ritenuti di particolare valore contestuale e dell'allestimento presente presso Cascina Stella. Si approfondirà il collegamento di tali siti ad una rete di percorsi accessibili dal pubblico, che li trasformi in luoghi di apprendimento e di approfondimento dei valori ambientali e della storia del paesaggio locale, prima ancora che mete di ricreazione e di svago. Si valuterà la richiesta di riconoscimento regionale dell'ecomuseo sulla base dei più recenti orientamenti di regione Lombardia in materia;
- l'attuazione di studi e ricerche di carattere naturalistico, espletate anche da gruppi spontanei di ricerca, con base presso la stazione sperimentale di Cascina Stella, e la partecipazione a sperimentazioni e attività concordate con altri enti (Università, Regione) e a programmi di rilevamento e monitoraggio di flora e fauna del territorio provinciale. Saranno svolte, da naturalisti appassionati, anche ricerche su tematiche specialistiche, realizzate in accordo con la Provincia nelle aree di proprietà provinciale. Inoltre, presso la Cascina Stella, si organizzano corsi, riunioni di gruppi naturalistici volontari ed il centro resta a disposizione per lo svolgimento delle eventuali attività previste da progetti a cui partecipa la Provincia.
Per assolvere a tali finalità si garantiranno i necessari interventi e manutenzioni presso Cascina Stella e le stazioni dell'ecomuseo diffuse sul territorio.
La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera. In questo senso la Provincia è impegnata ad offrire supporti documentali, pubblicazioni di carattere naturalistico e ambientale, nonché ad organizzare e ospitare manifestazioni e mostre a tema. Si proseguità, in particolare, nella realizzazione di pubblicazioni a tema, quali la storica rivista "Pianura". Quest'ultima costituisce un periodico appuntamento per l'approfondimento di temi legati alla conoscenza ed allo studio dell'ambiente e del territorio della pianura padana. Attraverso la rivista si mantengono attivi contatti con Università ed altre istituzioni scientifiche e si tiene vivo l'interesse per il territorio provinciale e per il suo studio.
Qualora necessario, verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-05

Descrizione obiettivo: Gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il servizio volontario di vigilanza eroga il servizio di controllo e monitoraggio ambientale a favore di tutta la comunità.
La vigilanza ed il controllo in campo ambientale sono fondamentali per la Provincia che insieme a Regione, Enti gestori dei parchi, raggruppamenti di comuni e Comune di Cremona si occupa dell'organizzazione dei Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica su gran parte del territorio provinciale, mirata alla salvaguardia dell'ambiente tramite la partecipazione dei cittadini alla difesa del patrimonio naturale e paesaggistico, integrando in tal modo le funzioni istituzionali dei vari enti territoriali. L'operatività del Servizio presenta criticità connesse fondamentalmente al fatto che trattasi di attività volontaria eseguita da persone, in gran parte, in età avanzata e che, comunque, possono garantire un servizio limitato.
Per l'ufficio GEV di Crema, concesso in subcomodato gratuito dal Comune di Crema fino al 31/3/20223, si è provveduto alla chiusura con consegna delle chiavi al Comune e stanno intercorrendo rapporti scritti con il Comune di Crema al fine di poter ottenere nuovamente la disponibilità dell'ufficio.
La Regione con la l.r. n. 12/2020 ha provveduto alle modifiche della l.r. n. 9/2005 delegando, agli Enti Gestori, come la Provincia, l'elaborazione del Regolamento dei requisiti fisici delle GEV, all'interno di un nuovo regolamento delle GEV che si provvederà a redigere.
La Regione Lombardia ha tuttavia chiarito che la copertura assicurativa delle GEV è attiva anche nel caso di assenza del Regolamento dei requisiti fisici, precisando inoltre la difficoltà di coordinare il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. con la normativa dei volontari, pur con tutte le problematiche collegate, la Provincia tenterà di predisporre idonee linee operative che prevedano autodichiarazioni delle GEV sulla propria salute.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-06

Descrizione obiettivo: Funzioni in materia di cave

Obiettivo operativo n. 6 -Titolo: Funzioni in materia di cave.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli Uffici daranno attuazione alle competenze in materia estrattiva assegnate alla Provincia dalla recente L. R. 8/11/2021, n. 20, sia con riferimento ai procedimenti autorizzativi, sia per quanto riguarda la pianificazione, sia in materia di Polizia Mineraria.
In applicazione del Piano Provinciale Cave, approvato nel 2016 dalla Regione e revisionato nel 2021, gli Uffici provvederanno al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale (apertura o ampliamento di cava, esecuzione di bonifica agricola, realizzazione di bacino idrico, cave di recupero, variante del progetto autorizzato, proroga, subentro, deroga alle distanze di sicurezza), partecipando all'elaborazione dei provvedimenti di PAU relativi alle cave. Inoltre parteciperanno alle riunioni del Comitato Tecnico Regionale e provvederanno all'aggiornamento del catasto delle cave attive.
Verranno avviate le attività propedeutiche alla predisposizione ed alla successiva approvazione del nuovo Piano provinciale delle Attività Estrattive (PAE) che, in attuazione della nuova Legge Regionale in materia di coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava, dovrà individuare, con modalità innovative rispetto alle tornate pianificatorie precedenti, le aree idonee per le attività estrattive da destinare all’approvvigionamento dei fabbisogni di argille per laterizi e di sabbia e ghiaia per usi edilizi, industriali e stradali, prevedibili per il decennio 2026 - 2036, tenendo conto degli obiettivi di utilizzo di materiali inerti provenienti dal riutilizzo, dal riciclaggio e dal recupero di rifiuti o da altre fonti alternative.
Si svolgeranno le funzioni di vigilanza in materia di Polizia Mineraria, con particolare attenzione al controllo dei nuovi documenti di Sicurezza e Salute.
La pianificazione estrattiva è finalizzata a individuare le migliori strategie per conciliare l’approvvigionamento dei fabbisogni provinciali di sostanze minerali di cava con la preservazione e la riqualificazione dell'ambiente, secondo profili di sviluppo sostenibile. L'attività autorizzativa della Provincia costituisce l'attuazione dei contenuti del Piano e rappresenta una forma di controllo preventivo dello svolgimento dell’attività estrattiva, particolarmente soggetta al rischio di produrre irreversibili fenomeni di degrado territoriale. Le norme in materia di Polizia Mineraria sono finalizzate a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nelle aziende estrattive.
Viene altresì fornita collaborazione ai Comuni ed ai Parchi, qualora richiesta, per lo svolgimento delle attività di vigilanza relative all'attuazione dei recuperi ambientali prescritti dai progetti autorizzati.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-07

Descrizione obiettivo: Gestione verbali in materia di ambiente

Obiettivo operativo n.7 - Titolo: Gestione verbali in materia di ambiente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il D.lgs 152/06 stabilisce per ogni singola violazione ambientale quale sia l'ente competente all'ordinanza ingiunzione/archiviazione.
La Provincia è competente all'irrogazione di sanzioni a seguito di verbali d'accertamento in materia ambientale.
Gli uffici del Settore Ambiente e Territorio garantiscono la corretta gestione dei verbali di accertamento redatti dai vari corpi di Polizia in campo ambientale in base alla Legge n. 689/1991 e altresì forniscono supporto giuridico-amministrativo ai procedimenti amministrativi di carattere ambientale gestiti dal Settore. In alcuni casi il Settore Ambiente e Territorio provvede in proprio alla stesura di verbali di accertamento in materia di ambiente. Come detto, gli stessi uffici del Settore Ambiente e Territorio provvedono inoltre alla registrazione di tutti i verbali d'accertamento in materia ambientale che pervengono alla Provincia curandone la verifica dell'eventuale pagamento. I verbali di accertamento non pagati o che non possono essere pagati in via breve oppure che sono oggetto di controdeduzioni vengono inviati annualmente alla Polizia Provinciale per la conseguente ordinanza. Successivamente all'ordinanza, in caso di mancato pagamento, si provvede, insieme alla Polizia Provinciale, all'iscrizione a ruolo e la Polizia Provinciale provvede alla spedizione della bozza dei ruoli al Settore Risorse Economiche e Finanziarie.
La competenza in merito alle richieste di audizione, alla valutazione delle memorie difensive e all’emissione di ordinanze di archiviazione o ordinanze di ingiunzione sono di stretta competenza della Polizia provinciale.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_03-01

Descrizione obiettivo: Funzioni in materia di rifiuti

Obiettivo operativo n. 1 Titolo: Funzioni in materia di rifiuti

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e delle deleghe in materia, in particolare della L.R. 26/03 e successive modifiche, la Provincia è competente nell'attività istruttoria di progetti inerenti a impianti di gestione rifiuti, che culmina con la loro approvazione e con il rilascio di autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di cui agli artt. 208, 209, del D.lgs. 152/06, anche partecipando all'elaborazione dei provvedimenti di PAU, AIA e AU per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativi a questa materia; inoltre deve esercitare tutte le funzioni di carattere istruttorio relative all'iscrizione, in apposito registro provinciale, delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti mediante procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. In tale ultimo caso, tutta la parte inerente la verifica delle caratteristiche delle attività di recupero può avvenire nell'ambito dei procedimenti AUA.
Le funzioni di cui sopra devono essere svolte coerentemente al Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato da Regione Lombardia (Deliberazione n. XI / 6408 del 23/05/2022), in particolare circa l'individuazione delle aree idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali nella provincia di Cremona.
L'ufficio, anche per il triennio in esame, parteciperà attivamente al "Tavolo regionale rifiuti" istituito al fine di fornire indirizzi procedurali per armonizzare l'attività di rilascio di autorizzazioni alla gestione rifiuti sul territorio lombardo.
La Provincia, ai sensi della normativa in materia, è chiamata a garantire interventi di vigilanza e controllo su tali tipologie di impianto, sia dal punto di vista amministrativo sia sul campo.
Per quanto riguarda il recupero di rifiuti in agricoltura, l'Ufficio proseguirà nella messa in opera delle opportune operazioni di controllo per tutelare e garantire il suolo e le risorse idriche, quali: acquisizione dei dati relativi agli smaltimenti effettuati sul territorio provinciale, inserimento degli stessi in apposita banca dati, informatizzazione delle comunicazioni delle campagne di smaltimento fanghi al fine di rendere possibile il monitoraggio di queste attività.
Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza in materia di rifiuti è necessario l'avvalimento di ARPA per effettuare i campionamenti e le successive analisi. A tal proposito si darà seguito, anche nel triennio in esame, all'iniziativa di affidare all'Agenzia il servizio di effettuazione di attività di controllo in materia di rifiuti nel territorio provinciale, provvedendo alla stipula di apposita convenzione. Ad ARPA, inoltre, si chiederà supporto per effettuare l'operazione di bonifica dei dati relativi alle schede dell'applicativo preposto all'Osservatorio Provinciale Rifiuti (ORSO3.0), che funge da supporto, monitoraggio e programmazione all'Osservatorio Nazionale Rifiuti.
Per quanto riguarda la ex discarica - Corte Madama - in comune di Castelleone, si proseguirà nell'attività di gestione del suo post-chiusura, tramite il supporto della ditta esterna a cui è stato affidato il relativo servizio, la cui scadenza è prevista al 31/08/2025. Dovrà pertanto essere attivata, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti e contratti, la procedura finalizzata a nuovo affidamento del servizio a soggetto esterno. Saranno comunque esperiti i necessari controlli all'impianto al fine di assicurarne il buon funzionamento finalizzato alla salvaguardia ambientale. Sarà necessario prevedere interventi di adeguamento, alla norma vigente in materia, dell'impianto elettrico della ex discarica.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_04-01

Descrizione obiettivo: Funzioni in materia di pianificazione e utilizzo delle risorse idriche, di demanio idrico

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Funzioni in materia di pianificazione e utilizzo delle risorse idriche, di demanio idrico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli Uffici procederanno al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alla perforazione di nuovi pozzi e contestualmente di concessione all'uso di piccole derivazioni di acque superficiali e sotterranee, anche partecipando all'elaborazione dei decreti di PAU relativi a questa materia; svolgeranno i procedimenti preordinati all'emanazione degli atti di trasferimento delle utenze, dei provvedimenti autorizzativi di manutenzioni straordinarie, delle licenze annuali di attingimento dai corsi d'acqua pubblici e degli atti conseguenti alle dichiarazioni di cessazione delle utenze; daranno riscontro alle comunicazioni riferite ai pozzi per uso domestico e alle relative chiusure. Proseguirà l’impegno nello smaltimento dell’arretrato storico e la collaborazione, a tal fine , con la task force regionale PNRR all’uopo costituita.
Gli uffici svolgeranno le funzioni di vigilanza e di polizia delle acque, in collaborazione con la Polizia Provinciale; eseguiranno l'ordinata archiviazione delle pratiche e l'aggiornamento del Sistema integrato di polizia idraulica e utenze idriche (SIPIUI) predisposto dalla Regione.
Considerata la complessità della materia, gli uffici svolgeranno, nei limiti del possibile, funzioni di assistenza tecnica all’utenza (richiedenti, consulenti, amministrazioni pubbliche, …) finalizzata alla corretta presentazione delle domande; assolveranno altresì i rilevanti obblighi in materia di accesso agli atti.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-01

Descrizione obiettivo: Interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree natura 2000, zone di interesse ambientale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree natura 2000, zone di interesse ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Obiettivo sono la conservazione e lo sviluppo del patrimonio naturalistico delle riserve naturali delle aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) gestite dalla Provincia e di altri ambienti di particolare valore naturalistico.
Per le suddette aree la Provincia intraprende gli interventi di sviluppo, riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso l'eventuale acquisizione di nuove aree, in particolare per proseguire nei programmi previsti dai piani di gestione delle riserve e dei siti Natura 2000. Per la ricerca delle risorse necessarie alla gestione delle aree protette sopra descritte, saranno quindi monitorate le possibilità di accesso a bandi regionali, statali, di Fondazioni, ecc…
Si valuteranno, inoltre, altre opportunità di finanziamento e supporto alla governance delle aree protette in gestione (es. tramite valutazione e certificazione dei servizi ecosistemici) o la possibilità di sviluppare progetti di parternariato o stipulare convenzioni con Enti, Istituti, Università, Associazioni.
La gestione diretta di aree protette, o di aree ad elevato valore ambientale, impone inoltre l'approfondimento conoscitivo delle stesse sia allo scopo di documentarle sia quale premessa necessaria alla programmazione degli interventi di conservazione e sviluppo. Verranno quindi effettuati studi e ricerche sulle emergenze naturalistiche delle aree protette; inoltre si proseguirà con la pubblicazione di parte dei risultati conseguiti attraverso tali studi.
Gli Uffici provvederanno ad una ricognizione delle aree demaniali, per cui è in scadenza la concessione, al fine di valutare quali di esse possono essere oggetto di prelazione, ai fini naturalistici, da parte della Provincia, in qualità di Ente pubblico. L’individuazione e l’acquisizione di queste aree nel patrimonio provinciale è funzionale, oltre che a un’adeguata gestione delle aree protette, anche all’allocazione delle compensazioni naturalistiche prescritte in sede di VIA, autorizzazione o approvazione di progetti. Successivamente a tale ricognizione si procederà alla predisposizione degli atti necessari. Nel caso si manifestasse la volontà di cessione, da parte di soggetti terzi, di aree da destinare alla conservazione della natura, saranno attivate le procedure amministrative necessarie all'acquisizione e gestione delle stesse.
In materia di controllo della popolazione del cinghiale nelle aree protette, a seguito di approvazione del nuovo Progetto pluriennale di contenimento (PPCC), si darà seguito alle attività in esso previste con il supporto operativo della Polizia provinciale.
Saranno altresì garantire le funzioni di competenza in materia di valutazione di incidenza naturalistica.
Qualora necessari, verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-02

Descrizione obiettivo: Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Con l'obiettivo ci si propone di mettere in atto attività di riqualificazione, manutenzione e valorizzazione naturalistica delle aree che costituiscono la stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura di Castelleone, comprensiva del Bosco didattico, nel quale si conservano esempi di tutti gli ambienti tipici della Pianura Padana. Tali aree, di proprietà provinciale, sono state recentemente ampliate attraverso il progetto regionale "Consolidamento della connettività della RER in un settore della pianura lombarda: la Valle del Serio Morto".
All'interno delle stesse, qualora ritenuto necessario, vengono svolte attività tese alla produzione di essenze arboree ed arbustive ed erbacee autoctone, da destinare a programmi di rinaturalizzazione attuati dalla Provincia o ad interventi pubblici di riqualificazione.
Per quanto riguarda la conservazione e lo sviluppo del patrimonio naturalistico locale, si prevede di proseguire con l’effettuazione di monitoraggi ambientali periodici.
Al fine di garantire le opportune attività di manutenzione, delle aree a verde e dei percorsi fruitivi, stante l’assenza di un manutentore forestale dedicato, si provvederà anche mettendo a frutto i recenti protocolli d’intesa siglati con WWF e CAI sezione di Crema.
Per il Bosco didattico si proseguirà il processo volto al suo riconoscimento nell’Albo regionale dei boschi didattici.
Qualora necessari, verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-03

Descrizione obiettivo: Parchi

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Parchi

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia per legge partecipa finanziariamente alla gestione dei parchi regionali dell'Adda Sud, dell'Oglio Nord, dell'Oglio Sud e del Serio. Alla Provincia competono anche alcune funzioni consultive o di indirizzo relative alla pianificazione territoriale dei Parchi regionali.
Per i Parchi regionali la quota di partecipazione è determinata dall'assemblea degli enti partecipanti in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ente. Gli Uffici provvedono all'acquisizione dei bilanci e alla conseguente predisposizione degli atti necessari alla liquidazione.
I Parchi devono investire le risorse assegnate in progettualità nel campo ambientale. Gli uffici sono tenuti a verificarne le compatibilità, ad esprimere i pareri di competenza nonché a tenere conto delle modifiche di piano e statutarie degli Enti parco.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-04

Descrizione obiettivo: Autorizzazioni paesaggistiche provinciali e supporto ai comuni

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Autorizzazioni paesaggistiche provinciali e supporto ai comuni

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia svolge le competenze in materia paesaggistica attribuite dall'art. 80 della L.r. 12/2005. Saranno quindi svolte le funzioni di competenza per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche (ordinarie e semplificate), anche riferite alla materia forestale, e di accertamenti di compatibilità paesaggistica. Proseguirà l'attività di vicariamento dei Comuni non idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche o sprovvisti di propria Commissione per il paesaggio, sia in materia di autorizzazioni paesaggistiche che di valutazioni di impatto paesistico. L'esercizio della funzione comprende la gestione della Commissione provinciale per il paesaggio e la cura dei rapporti con la Soprintendenza.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_06-01

Descrizione obiettivo: Svolgimento delle funzioni in materia di scarichi di acque reflue e studi finalizzati alla tutela delle acque

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Svolgimento delle funzioni in materia di scarichi di acque reflue e studi finalizzati alla tutela delle acque

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli Uffici collaboreranno con la Regione Lombardia all'attuazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque e del Piano d'Ambito relativo al Servizio idrico integrato, rendendo disponibili i dati utili presenti nei propri archivi e nelle proprie banche dati, la conoscenza del territorio acquisita dagli uffici provinciali, la rappresentazione delle esigenze locali relative agli usi dei principali corpi idrici di competenza.
Cureranno i rapporti tra Provincia e Ufficio d'Ambito, condividendo le criticità ambientali e normative rilevate nel corso dell'attività autorizzatoria condotta dall'Ente, nell'ottica dell'ottimizzazione della pianificazione del Servizio idrico integrato. Proseguiranno a tal fine le attività di coordinamento del Tavolo provinciale in materia di Servizio Idrico Integrato, garantendo il confronto tra Provincia, ATO, Padania Acque e Dipartimento A.R.P.A., per la discussione di problematiche contingenti.
Gli uffici saranno tenuti ad effettuare attività esterna di controllo degli scarichi (il 5% di quelli autorizzati), come previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2019; a tal fine sarà valutata la possibilità di sottoscrivere una convenzione con il gestore provinciale del servizio idrico integrato, al fine di poter disporre delle competenze di quest’ultimo in materia di campionamento e analisi degli scarichi idrici.
Verrà svolta l'attività di codifica, nella banca dati regionale S.I.R.E. degli scarichi di nuova autorizzazione, come previsto dal Regolamento regionale n. 6/2019.
Gli Uffici provvederanno, anche applicando le procedure di PAU, di A.I.A. e di A.U.A. ove necessarie, a eseguire: le istruttorie delle domande e l'eventuale rilascio delle autorizzazioni di nuovi scarichi in ambiente e di rinnovo di atti autorizzativi in scadenza; il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle acque di falda delle acque prelevate per scopi geotermici; l'emissione di verbali di accertamento, notizie di reato, ordinanze, diffide, sospensioni e revoche in materia di scarichi di acque reflue; l'ordinata archiviazione delle pratiche e l'aggiornamento delle banche dati relative agli scarichi; l'assistenza tecnica, nei limiti del possibile, ai soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che la richiedono; la vigilanza, mediante ispezioni su segnalazione, sui fenomeni di inquinamento o sugli scarichi, anche in collaborazione con la Polizia Provinciale; la tenuta del registro dei gestori di impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione in merito al trattamento di rifiuti costituiti da acque reflue.
Gli Uffici provvederanno, ai sensi dell'art. 43, comma 1, lettera f, della L. R. 12/12/2003, n. 26 (così come modificato dall'art. 8, comma 12, della L. R. 22/2015) ad affrontare le situazioni in cui sono necessari "l'asportazione e lo smaltimento degli idrocarburi immessi nelle acque dei laghi e dei fiumi, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili". Gli Uffici provvederanno alla predisposizione di adeguate scorte di materiale oleoassorbente.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_08-01

Descrizione obiettivo: Tutela dell'atmosfera

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Tutela dell'atmosfera.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli Uffici svolgeranno il coordinamento delle attività di ispezione in materia di impianti termici localizzati nei comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti ovvero: gestione del catasto unico regionale degli impianti termici (CURIT); controllo della contabilità finanziaria relativa alle autodichiarazioni di avvenuta manutenzione; cura dei rapporti con gli ispettori, con i manutentori e con gli utenti; predisposizione dei documenti tecnici necessari per l'affidamento mediante appalto del servizio di ispezione agli impianti termici, mediante lo svolgimento delle funzioni amministrative e tecniche relative alla procedura di gara e all’esecuzione del servizio.
Gli Uffici provvederanno, soprattutto applicando le procedure di PAU, di A.I.A. e di A.U.A. ove necessarie, a eseguire: le istruttorie sulle domande di autorizzazione all'emissione ordinarie; la validazione delle domande di adesione all'autorizzazione generale all'emissione di impianti o attività in deroga, le cui emissioni non sono scarsamente rilevanti; l'assistenza tecnica e amministrativa, nei limiti del possibile, ai soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che la richiedono; attività di vigilanza, in collaborazione con il Dipartimento A.R.P.A.
Gli Uffici provvederanno al rilascio dei patentini di abilitazione per la conduzione di impianti termici.
Gli Uffici hanno competenza al rilascio dell'autorizzazione dei depositi di oli minerali in base alla L. R. 24/2006 e alla vigilanza, limitatamente ad ambiti territoriali ricadenti su più comuni, da svolgere in relazione a segnalazioni di fenomeni di inquinamento acustico, mediante attivazione del Dipartimento A.R.P.A. ed emettendo i relativi atti.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_08-02

Descrizione obiettivo: Controllo sugli interventi di bonifica dei siti contaminati

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Controllo sugli interventi di bonifica dei siti contaminati

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Alla Provincia spetta, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, il controllo e la verifica sugli interventi di bonifica dei siti contaminati per il terreno e le acque sotterranee. La Provincia interverrà nelle singole fasi istruttorie e decisorie in merito ai vari step dell'iter di bonifica, attraverso la partecipazione a conferenze di servizi e a riunioni tecniche, convocate dal Comune o dalla Regione, insieme agli enti interessati al procedimento amministrativo (in particolare ARPA e ATS). Gli Uffici svolgeranno l'attività istruttoria in merito ai contenuti dei documenti progettuali (avvalendosi delle competenze tecniche di ARPA e in coordinamento con le altre amministrazioni), producendo il parere scritto di competenza. Una volta concluse le attività di bonifica, la Provincia dovrà certificare il raggiungimento degli obiettivi, sulla base di una relazione tecnica di Arpa.
Proseguirà, nel limite delle risorse disponibili, l'attività di supporto ai Comuni, titolari del procedimento amministrativo, ai sensi della L.R. 10 ottobre 2023 - n. 3. Qualora strettamente necessario, saranno condotti eventuali sopralluoghi conoscitivi nei siti interessati, demandando ad ARPA l'attività di campo più strutturata.
Gli Uffici continueranno a prestare particolare attenzione agli interventi in corso presso il deposito Tamoil Raffinazione SpA e le aree esterne, considerata la complessità della vicenda, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.
Ulteriore competenza affidata alle province dalla normativa vigente riguarda l'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione di un sito. Considerata la complessità della materia, la scarsità d'indicazioni normative e di risorse dedicate, oltre che l'oggettiva limitata collaborazione degli enti territoriali coinvolti nei procedimenti, si rappresenta che tali attività risultano molto difficili da portare a termine; tuttavia, gli Uffici cercheranno di concludere i procedimenti già avviati o da avviarsi d'ufficio.
Se necessario, verrà valutato l'avvalimento di ditte esterne per la realizzazione di indagini ambientali e l'assegnazione di incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione.
In tale ambito, sarà completata l’attuazione del programma d'intervento finanziato da Regione Lombardia, relativo a due fenomeni d'inquinamento nel Comune di Cremona, lungo le sponde del Canale Navigabile; in particolare, dovranno essere tratte le prime conclusioni a seguito della conclusione delle attività d’indagine.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_08-03

Descrizione obiettivo: Autorizzazioni IPPC - Autorizzazione integrata ambientale

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Autorizzazioni IPPC - Autorizzazione integrata ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia è l'autorità competente al rilascio e all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) prevista dal D. Lgs. 152/06 e s. m.; l'attività consiste nell'istruttoria delle domande (comprensiva di assistenza tecnica e amministrativa, nei limiti del possibile, ai soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che la richiedono), che comporta l'acquisizione di pareri da soggetti interni ed esterni (mediante conferenza di Servizi simultanea) e il rilascio del decreto di autorizzazione, completo del relativo Allegato tecnico, in alcuni casi partecipando all'elaborazione dei provvedimenti di PAU relativi a questa materia.
In provincia le installazioni coinvolte sono oltre 200, che spaziano dalle acciaierie, all'industria chimica, ai macelli, alle discariche, agli allevamenti di suini e avicoli ecc.
Oltre alla gestione delle nuove domande, delle modifiche sostanziali (la cui autorizzazione comporta l'emissione di uno specifico provvedimento) e non sostanziali (a cui si dà riscontro con lettere di presa d'atto che, pur non essendo previste dalle norme di settore, sono utili a permettere alle aziende la corretta comprensione della loro situazione autorizzativa), deve essere svolta la gestione delle pratiche relative alle aziende autorizzate, oggetto di controllo da parte del Dipartimento A.R.P.A., da cui scaturisce l'obbligo per la Provincia di espletare procedimenti di diffida nel caso di esito del controllo non conforme; si provvede altresì a valutare le richieste di aggiornamento degli atti relative a rideterminazione o eliminazione di prescrizioni non più appropriate e ad autorizzare le volture.
La Provincia è anche l'Autorità competente alla validazione delle dichiarazioni ambientali (E-PRTR) che annualmente i gestori di alcune aziende soggette ad A.I.A. devono presentare mediante un apposito portale telematico del Ministero dell'Ambiente; in pratica, poiché tale portale è da anni inattivo, gli Uffici provinciali ricevono i dati soggetti a dichiarazione tramite comunicazioni ufficiose, che vengono ordinatamente archiviate, in attesa di istruzioni da parte delle Autorità sovraordinate.
Il Settore inoltre parteciperà ai lavori del tavolo tecnico regionale dedicato alla materia e collaborerà con la “task force PNRR” specificamente istituita dalla Regione Lombardia.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_16_02-01

Descrizione obiettivo: Piano di contenimento della nutria

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di contenimento della nutria

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
In base al Piano provinciale 2024/2026, che ha ottenuto da Regione Lombardia la conformità al Piano regionale, la Provincia autorizza (previa verifica dei requisiti svolta dal Settore Ambiente e Territorio) gli operatori, segnalati dai Comuni e abilitati a seguito della partecipazione a corsi organizzati e tenuti dal Settore con al termine una prova d'esame.
Lo spirito di attenzione al territorio, che la Provincia ha sempre avuto, è alla base dell'attività di contenimento della nutria che, per la sua classificazione di legge, sembrerebbe più attinente alla materia sanitaria.
Si prevede inoltre di proseguire nell'assegnazione a ditta specializzata del servizio di ritiro e smaltimento carcasse oltre all'acquisto di gabbie.
Il Settore è sempre pronto ad effettuare nuovi corsi di abilitazione agli operatori e provvederà altresì ad effettuare un censimento della nutria e a valutare nuove forme di collaborazione con i consorzi di bonifica e irrigazione e con le associazioni di categoria.
Dalla lettura della cosiddetta legge di semplificazione regionale 2024, sembrerebbe che dal 2025 la competenza in materia di pianificazione possa essere ricondotta esclusivamente al livello regionale. Si monitorerà attentamente la situazione per attivare gli adempimenti conseguenti.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_14_03_04

Descrizione obiettivo: Aree omogenee

Obiettivo operativo n. 4 -Titolo: Aree omogenee Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire: L’obiettivo si propone di favorire la costituzione di aree omogenee per gli ambiti casalasco e cremonese. Sulla scorta dell’esperienza maturata dai Comuni cremaschi e culminata nella costituzione dell’Area omogenea cremasca, quale ambito entro il quale favorire lo svolgimento delle funzioni provinciali e l’aggregazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, si attiveranno i necessari processi di confronto con i Comuni del territorio provinciale e i portatori d’interesse, al fine di individuare le condizioni abilitanti alla costituzione di aree omogenee anche per gli ambiti casalasco e cremonese. Qualora necessario, verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

Dirigente: GUASTALDI MATTIA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_17_01-01

Descrizione obiettivo: Interventi in materia di energia, spese per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica e pianificazione.

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi in materia di energia, spese per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica e pianificazione.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Lo stato ambientale del nostro territorio, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria, impone una doverosa attenzione alla diffusione di talune categorie di impianti: nella cornice delle competenze che le norme attribuiscono alle province, si parteciperà ai processi regionali di pianificazione per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
In riferimento alle specifiche competenze attribuite dalla norma, la Provincia garantirà:
- Emanazione delle autorizzazioni per l'installazione di gruppi elettrogeni di grande potenza e per la realizzazione di alcuni tipi di impianti di produzione di energia elettrica e di linee elettriche (emanazione delle autorizzazioni per l'installazione di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 1 Mwe da biogas, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali di potenza non superiore a 300 MWt e per la realizzazione di impianti e di linee elettriche di tensione non superiore a 150 kV).
A tal riguardo si darà seguito, anche nel triennio in esame, alla stipula di apposita convenzione con ARPA, funzionale a garantire l'acquisizione di valutazioni tecniche dell'Agenzia su istanze particolarmente complesse e ad affidare alla stessa l'effettuazione di attività di controllo del rispetto delle prescrizioni tecniche dei decreti autorizzativi rilasciati, con il supporto del personale provinciale dedicato alla materia.
- Emanazione di autorizzazioni alla realizzazione di metanodotti di competenza provinciale.
- Partecipazione all'istruttoria ministeriale delle domande di realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 Mwt.
Vista la complessità dei procedimenti e la continua evoluzione della normativa in materia, si intende proseguire nella collaborazione con la compentente Task force regionale PNRR Energie rinnovabili, coinvolgendola con quesiti di carattere generale o relativi a specifici procedimenti.

SETTORE INFRASTRUTTURE STRADALI, PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_05-01

Descrizione obiettivo: Gestione, valorizzazioni, dismissioni, alienazioni e acquisizioni immobiliari

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gestione, valorizzazioni, dismissioni, alienazioni e acquisizioni immobiliari

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Nel corso del 2012 la Provincia ha selezionato, mediante procedura ad evidenza pubblica, un fondo immobiliare chiuso, pubblico, della durata di quindici anni al quale aveva apportato i seguenti immobili: complesso immobiliare denominato "Monastero di S. Monica" (ex Caserma Goito) destinata, a Campus universitario, terreni in località Brancere, palazzo Tinti Pallavicino Clavello, palazzo Provinciale di Casalmaggiore, aeroporto in località Migliaro (già alienato), complesso immobiliare sede dell'ex Provveditorato agli Studi di Cremona (che concorre alla realizzazione della missione 4 programma 2 cui si rimanda), porzione di immobile sito in C.so Vittorio Emanuele II n. 28, palazzo Provinciale di Crema, immobile di via Bel Fuso n. 4 e 6 e di Via Bella Rocca n. 7, porzione di immobile ex Sede Genio Civile.
Per alcuni di tali immobili sono stati sottoscritti fra l'Amministrazione e Prelios sgr spa contratti di locazione passiva al fine di consentirne l'utilizzo da parte di uffici ed erogare determinati servizi. Al fondo sono stati venduti i seguenti immobili: caserma dei Carabinieri di Casalmaggiore, caserma dei Carabinieri di Cremona, porzione di immobile sito in C.so Vittorio Emanuele II n. 28.
La gestione prevede il pagamento dei relativi fitti passivi al Fondo; si procederà alla predisposizione, programmazione ed attuazione delle necessarie istruttorie utili alla redazione ed approvazione di circa 10 reliquati e terreni all’anno deliberati quali immobili non più funzionali agli scopi istituzionali dell’Ente.
Si procederà alle alienazioni dei reliquati stradali, terreni e fabbricati non più in uso, articolando la procedura come segue:
• acquisizione di manifestazione di interesse all’acquisto più o meno vincolante;
• in caso di espropri per dichiarate opere pubbliche, si darà massima disponibilità agli Enti e/o soggetti interessati al fine di addivenire alla cessione in tempi quanto possibile brevi;
• in caso di richieste o offerte avanzate da soggetti privati, si procederà con i passaggi tecnici necessari, quali, in primo luogo, la preventiva verifica di interesse da parte dei confinanti con diritto di prelazione (per la cessione di reliquati o terreni), l'attuale destinazione urbanistica, la congruità dell’offerta in base al valore di vendita di quel dato immobile approvato nel piano delle alienazioni;
• programmazione e gestione di tutte le fasi finali che comportano la cessione di un bene immobile (redazione ed approvazione atti, rapporti con i notai, stipula dei rogiti, aggiornamenti dello stato patrimoniale, ecc…).
Relativamente agli immobili siti in Toscolano Maderno e Borno, inseriti nel patrimonio disponibile dell'Ente, si continuerà con le azioni di raccordo con la Regione Lombardia al fine di individuare possibili sviluppi per l'alienazione degli immobili. Si continuerà a supportare tutti i soggetti interessati alla richiesta di approfondimenti, condivisione di tutta la documentazione tecnico amministrativa e della programmazione dei sopralluoghi. Si continuerà ad aggiornare e monitorare tutte quelle misure pubblicitarie online e non che lo Stato mette a disposizione degli Enti Locali. In

caso di acquisizione di specifiche manifestazioni di interesse, si attueranno tutte le misure previste e sancite nel Regolamento dell'alienazione del Patrimonio Immobiliare della Provincia di Cremona e dalle Leggi dello Stato in materia di valorizzazione del patrimonio pubblico.
Dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio provinciale, in relazione alle diverse richieste da parte di soggetti terzi finalizzate all'utilizzo in comodato d'uso o locazione di alcuni spazi per attività di varia tipologia (eventi, attività formative, didattiche e sportive, seminari, ecc…), si provvederà all'istruttoria delle richieste al fine di valutarne la congruità con gli scopi perseguiti dall'Amministrazione Provinciale, le finalità educative definite con apposito atto e delle prescrizioni e vincoli normativi e di sicurezza.
Valutazione del riscatto del compendio immobiliare "Ex Provveditorato", piazza XXIV Maggio n. 1 Cremona, da "Prelios" sgr da destinare a residenza per studenti universitari in collaborazione con la Fondazione Arvedi Buschini.
Gestione utilizzo, a seguito di specifica procedura di evidenza pubblica, della casa cantoniera di Gussola ai fini accoglienza di migranti a una cooperativa sociale del territorio nell'ambito della convenzione con la Prefettura di Cremona sul tema dell'accoglienza e relativo contratto di utilizzo per la durata di quattro anni (con facoltà di rinnovo).
Programmazione e gestione della procedura di evidenza pubblica, aggiudicazione e successivo iter notarile, finalizzati all'acquisto nel territorio comunale di Cremona di una nuova sede che ospiterà il Centro per l'Impiego di Cremona e il Settore Lavoro e Formazione. Detta operazione, il cui finanziamento dovrebbe provenire completamente da risorse "native PNRR", è inserita nell'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di Regione Lombardia inviato al Ministero del Lavoro per la sua approvazione. La nuova sede riunirà gli uffici del C.P.I. di Cremona e gli uffici del Coordinamento e del Collocamento Mirato che all'attualità sono collocati ripettivamente presso Palazzo Fodri e presso il palazzo della Camera di Commercio di Cremona entrambe in locazione passiva.
Futura gestione di tutti gli immobili che ritorneranno dal Fondo nel 2026/2027 con tutto ciò che comporterà in termini di gestione patrimoniale e tecnica

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_06-01

Descrizione obiettivo: Interventi di manutenzione ordinaria nei fabbricati - appalto servizi di energia - Centri operativi per la manutenzione stradale e case cantoniere - lavori di riqualificazione e straordinaria manutenzione.

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi di manutenzione ordinaria nei fabbricati - appalto servizi di energia - Centri operativi per la manutenzione stradale e case cantoniere - lavori di riqualificazione e straordinaria manutenzione.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo è connesso alla funzione istituzionale di evitare il degrado delle strutture, mantenere in buona efficienza gli impianti e garantire un accettabile livello di sicurezza e di comfort. Le opere da eseguire, in genere, coinvolgono varie categorie di artigiani, muratori, idraulici, elettricisti, fabbri, falegnami, vetrai ecc. che, nell'arco dell'anno, compiono sia interventi di riparazione sia interventi di manutenzione e provvedono a rimuovere o sostituire elementi di finitura degli edifici ormai degradati, oppure ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici, gli ascensori e i presidi antincendio. Nell'arco dei prossimi anni si confermerà la revisione attuata in termini pluriennali della modalità di affidamento di alcune macrocategorie della manutenzione ordinaria e dei relativi capitolati, proseguendo, dopo le varie sperimentazioni attuate in precedenza, con il sistema di appalto in parte in "accordo quadro" ed in parte annuale in economia (potendo disporre del bilancio pluriennale autorizzatorio per tutte le annualità di riferimento, che fa venir meno alcune delle rigidità di spesa verificatesi precedentemente); questa modalità mista annuale e pluriennale di affidamento è risultata infatti essere rispondente alle attuali necessità.
Per la gestione degli impianti termici degli edifici la Provincia di Cremona aveva in corso un appalto con una ditta specializzata con il compito di assicurare le condizioni di comfort-ambientale (20°C) negli orari e nei giorni indicati dalla stazione appaltante operando nel rispetto delle condizioni imposte dalla legge 10/91 e dai D.P.R. 412/94 e D.P.R. 74/13 s.m.i., riguardanti il contenimento dei consumi energetici ed il miglioramento del processo di trasformazione dell'energia nonché di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria prevista normativamente per tutti gli impianti termici inseriti nell'appalto.
Nel corso del 2024 si è dato corso e sviluppo operativo all'appalto calore completamente ridefinito con l'adesione alla Convenzione Consip SIE 4 per una durata di 6 anni che prevede la gestione e la fornitura del gas di alimentazione dei generatori, e la fornitura diretta da parte dell'Ente (teleriscaldamento - A2A Calore e Servizi). Nel corso del 2024 – 2025 e successive sei annualità:
a) è confermato il proseguimento della tipologia di gestione attivata nell'anno 2024;
b) verrà verificata l'efficienza e l'efficacia del nuovo appalto di gestione e contestuale fornitura gas;
c) eseguire nel corso del periodo estivo 2025 l'esecuzione degli interventi di effcientamento energetico previsti nel PTE da parte del nuovo operatore economico;
d) come per gli anni precedenti, verrà sempre verificata la possibilità di eseguire, durante il periodo estivo, interventi di miglioramento tecnologico impiantistico.

Per quanto attiene alla fornitura di gas, la precedente convenzione Consip di fornitura annuale è confluita nell'unica convenzione Consip SIE4 (gestione e fornitura gas);
Per quanto attiene al TLR a Settembre 2024 si è concluso il contratto con A2A Calore e Servizi per cui sarà da rinegoziare e attivare il nuovo rapporto di fornitura.
Nel programma di cui al presente obiettivo operativo, infine, troveranno allocazione le risorse per la sottoscrizione della quota associativa alla F.I.R.E. (Federazione Italiana Risparmio Energetico) che fornisce utili informazioni sulla evoluzione dei contratti di servizio energia e calore.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_09-01

Descrizione obiettivo: Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni del territorio ricompresi nell'Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud.

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni del territorio ricompresi nell'Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
A seguito dell'entrata in vigore delle normativa che impone le gare per ambito, in forza dell'esperienza acquisita con la gara associata preambito svolta per delega di 34 Comuni e in considerazione della volontà del Comune di Cremona di proporre l'aggregazione degli ambiti Cremona Sud e Cremona Centro, la Provincia è stata delegata a svolgere sia il ruolo di stazione appaltante per la preparazione e l'espletamento della gara unica per gli 86 Comuni ricompresi nell'ambito aggregato, sia le funzioni tecniche locali preordinate alla redazione del bando di gara, nonché la funzione di controparte del futuro contratto di servizio con il gestore d'ambito. La "fase uno" dell'obiettivo ha subito uno slittamento in quanto a seguito delle osservazioni pervenute dall'ARERA (6/10/2021) alcuni comuni hanno tardato a far pervenire i dati richiesti.
Nel corso del 2022 sono entrate in vigore nuove normative che interessano la presente procedura e che influenzano la stima del valore degli impianti comunali. In particolare il metodo per valorizzare gli impianti ha assunto un interesse del tutto diverso per i comuni, il che comporta una valutazione economica tra l'alienazione e il mantenimento in proprietà degli stessi, rallentando in tal modo la decisione di procedere con la pubblicazione della gara.
Pertanto permangono tuttavia forti criticità nell'applicazione della complessa normativa - tutt'ora in evoluzione - per cui si rileva a livello regionale e nazionale un forte rallentamento nel completamento e pubblicazione dei bandi di gara.
Si evidenzia che in Regione Lombardia sono presenti 36 Ambiti e che solo in tre casi (oltre a Cremona, Pavia e Como) l'ente Provincia è stato investito di tutte le attività e competenze sopra illustrate, con l'ulteriore specificità che la Provincia di Cremona è l'unica ad aver aggregato due ambiti svincolando, di conseguenza, il comune capoluogo dall'obbligo normativamente imposto di assumere tali funzioni per l'ambito Cremona-Sud. Con riferimento invece all'ambito Cremona-centro, in forza del Dm 226/2011 le funzioni avrebbero dovuto essere espletate dal Comune con il maggior numero di abitanti qualora non fosse intervenuta la disponibilità e la scelta della Provincia. Le attività necessarie per lo svolgimento delle deleghe ricevute presentano per la nostra realtà territoriale una particolare complessità in quanto nell'ambito aggregato sono presenti sia Comuni che, dopo l'entrata in vigore del c.d. decreto "Letta", hanno già espletato, tra l'altro con modalità e tempi diversi, gare pubbliche, sia singole che associate, e Comuni che non vi hanno ancora provveduto. Poiché la normativa di settore che impone e regolamenta le gare per ambito è particolarmente complessa e in continua evoluzione, la Provincia ha mantenuto la funzione di stazione appaltante e di riferimento per il territorio di competenza, sebbene non sia più possibile valorizzare l'esperienza acquisita in materia con la gara preambito a causa del venir meno del personale di riferimento. Purtuttavia si è dato seguito a tutti gli adempimenti del caso comprese le integrazioni documentali richieste da ARERA in relazione ai dati tecnici trasmessi per la formazione del bando di gara. Prosegue il rapporto con la società esterna
che fornisce il servizio di supporto tecnico, già individuato mediante apposito appalto di servizi, finanziato con le somme che gli attuali gestori devono anticipare alla stazione appaltante. A tal proposito risulta necessario incrementare l'importo contrattuale a seguito delle suddette modifiche legislative e del prolungamento delle tempistiche, al fine di rielaborare gli atti di gara alla luce delle nuove normative in materia di gare d'ambito di cui alla L. 118/2022 e di appalti pubblici - d.lgs. 36/2023 – come disposto dalla determinazione dirigenziale n. 733/2023 di revoca

dell’originario bando di gara del 2015.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-04

Descrizione obiettivo: Assicurare all'Ente un supporto qualificato nella gestione delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Nel 2017 l'Ente ha intrapreso un percorso finalizzato all'individuazione di una struttura organizzativa che fosse specializzata nella gestione delle gare d'appalto per lavori servizi e forniture a supporto dei settori dell'Ente con la prospettiva di supportare anche comuni cremonesi.
Il processo, a suo tempo avviato, ha impattato in varie vicissitudini legate alla fuoriuscita di personale ed alla successiva difficoltà di assunzioni che hanno impedito ad completo perfezionamento della struttura ipotizzata.
Purtuttavia si è mantenuta, non senza difficoltà, la funzione di supporto trasversale all'Ente nella predisposizione delle procedure di gara oltre alla gestione delle procedure del (Settore Infrastrutture Stradali, Patrimonio e Edilizia Scolastica).
L'avvenuta istituzione della C.U.C. e l'adozione di uno schema di convenzione disciplinante i rapporti con i Comuni per l'esercizio della C.U.C. medesima, con la deliberazione di Consiglio provinciale n. 4 del 08.03.2023, ha attuato una prima fase organizzativa e preparatoria all'attività di stazione appaltante anche per i Comuni Cremonesi.
A tal proposito e conseguentemente all'impossibilità di assumere personale dedicato si è proceduto ad un riassetto del settore sfruttando le professionalità e l'esperienza interna che ha acquisito il personale "amministrativo".
Pertanto si sono di fatto individuate tre sezioni operative "appalti" che riguardano i seguenti ambiti:
- Appalti riferiti all'Edilizia scolastica e pubblica e appalti PNRR, gestiti dall'U.O. Patrimonio e Edilizia Scolastica;
- Appalti riferiti alle Infrastrutture stradali gestiti dall'U.O. Amministrazione Infrastrutture;
- Appalti riferiti all'Area portuale.

Con tale azione si è potuto sopperire a tutte le procedure di gara degli ultimi anni espletate dallo scrivente settore.
L'U.O. Patrimonio e Edilizia Scolastica ha garantito inoltre il supporto trasversale e le gestione diretta di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, oltre a incarichi afferenti l'architettura e l'ingegneria, per altri settori e servizi che lo hanno richiesto (polizia provinciale, servizio protezione civile, settore ambiente).
Si evidenzia che l'U.O. Patrimonio e Edilizia Scolastica gestisce direttamente tutte le procedure di appalto afferenti i 15 interventi "Finanziati dall'Unione Europea - NextGenerationEU", di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.2.2021 di approvazione del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), di cui la Provincia di Cremona è soggetto attuatore.
Quale misura alternativa a supporto del servizio gare della Provincia si è indagata la possibilità di avvalersi della società in house "Consorzio.it" quale lunga mano della Provincia formulando un quesito ad ANAC con P.E.C. in data 21.03.2023, a tutt'oggi ancora senza risposta e quindi difficilmente percorribile.
Inoltre, la Provincia di Cremona, in ottemperanza al Comunicato del Presidente Anac del 17.05.2023 e alle successive indicazioni dell'Autorità, ha formalizzato tutti i passaggi e gli adempimenti ivi previsti e ha ottenuto l'iscrizione all'Elenco presso Anac delle stazioni appaltanti qualificate, quale step fondamentale per svolgere attività di affidamento in proprio o per conto di altri oltre i limiti al di sotto dei quali non è richiesta invece la qualificazione. Infatti, in base alla vigente normativa, sia la centrale di committenza, ma anche la stazione appaltante qualificata per determinate fasce di importo, potrà svolgere attività di committenza ausiliarie per una o più

stazioni appaltanti senza vincolo territoriale, previa stipula di accordo/convenzione.
Sarà quindi necessario regolamentare le diverse modalità operative del supporto ai Comuni in base alle diverse esigenze manifestate da quest'ultimi.
Per poter dare seguito all'istituzione della Centrale Unica di Committenza da parte della precedente amministrazione, è necessario procedere per fasi successive. Una prima fase volta al rafforzamento della struttura connessa alla funzione degli appalti, con individuazione e assegnazione di risorse adeguatamente formate, e al soddisfacimento delle esigenze interne all'Ente. Importanza fondamentale avrà la formazione professionale specialistica, mediante il ricorso a soggetti esterni qualificati, per rispondere a quanto richiesto dalla vigente normativa, posto che uno dei requisiti premianti ai fini della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza è proprio l'adeguata competenza professionale del personale preposto.
Le scelte operate dall'amministrazione, una volta divenute definitive, sia per quanto riguarda la struttura organizzativa che l'adeguata formazione del personale, andranno formalizzate in appositi atti, così come sarà necessario aggiornare la deliberazione di Consiglio provinciale n. 4 del 08.03.2023 con cui è stata istituita la CUC e approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti con i Comuni per l'esercizio della C.U.C. medesima, stante l'avvenuta entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.
A questa prima fase di consolidamento dei presupposti necessari per consentire alla Provincia di operare in modo performante come Centrale Unica di Committenza, ne seguirà una seconda, in cui l'Ente potrà supportare i Comuni nella gestione di procedure di gara, con particolare riferimento a quelle afferenti le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari.
In questo modo i Comuni non dovranno optare per servizi offerti da altre province che, essendo partite per tempo, al momento risultano ben più strutturate e competitive.
L'obiettivo a medio termine rimane quello di creare le condizioni organizzative per svolgere un servizio completo ai Comuni in materia di appalti.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_02-01

Descrizione obiettivo: Interventi di manutenzione (ordinaria/straordinaria/piccoli interventi/mantenimento spazi verdi) nelle scuole provinciali - appalto servizi energia - rimborso spese riscaldamento ai Comuni, quote associative.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
il ruolo dell'attività manutentiva merita, per natura di obbligatorietà e delicatezza, di acquisire nel tempo una maggiore attenzione strategico – istituzionale.
Nell'arco dei prossimi anni si confermerà la revisione attuata in termini pluriennali della modalità di affidamento di alcune macrocategorie della manutenzione ordinaria e dei relativi capitolati, proseguendo, dopo le varie sperimentazioni attuate in precedenza, con il sistema di appalto in parte in "accordo quadro" ed in parte annuale in economia (potendo disporre del bilancio pluriennale autorizzatorio per tutte le annualità di riferimento, che fa venir meno alcune delle rigidità di spesa verificatesi precedentemente); questa modalità mista annuale e pluriennale di affidamento è risultata infatti essere rispondente alle attuali necessità.
Si tratta, quindi, di garantire il presidio della manutenzione attraverso l'utilizzo di modalità di appalto in grado di gestire al meglio la spesa e l'impegno delle ditte esterne, secondo necessità e con un fronte temporale in parte annuale ed in parte ultrannuale. Si rimanda all'analogo obiettivo operativo della missione 1 per quanto concerne la modalità di affidamento in accordo quadro di alcuni appalti della manutenzione ordinaria (gestione verde e presidi antincendio).
Si tratta, inoltre, di strutturare segnalazioni ed interventi in banche dati in grado di codificare la storia del fabbricato e di conservare una conoscenza diffusa e condivisa dell'evoluzione dello stato immobiliare che, unitamente ad una ispezione sistematica degli spazi, sono indispensabili ad una programmazione di interventi strutturali il più possibile completi ed interagiti con gli utilizzatori finali.
Per la gestione degli impianti termici degli edifici la Provincia di Cremona fino a Settembre 2024 aveva in corso un appalto di gestione e conduzione con una ditta specializzata con il compito di assicurare le condizioni di comfort-ambientale (20°C) negli orari e nei giorni indicati dalla stazione appaltante operando nel rispetto delle condizioni imposte dalla legge 10/91 e dai D.P.R. 412/94 e D.P.R. 74/13 s.m.i., riguardanti il contenimento dei consumi energetici ed il miglioramento del processo di trasformazione dell'energia nonché di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria prevista normativamente per tutti gli impianti termici inseriti nell'appalto; la fornitura di combustibile fino al Settembre 2024 era governato in regime diretto dall'Ente con adesione annuale alla Convenzione Consip Gas 15 bis e con contrattualizzazione al fornitore del Teleriscaldamento (A2A Calore & Servizi).
Nel corso del 2024 si è dato corso e sviluppo operativo a partire da Settembre all'appalto calore completamente ridefinito con l'adesione alla Convenzione Consip SIE 4 per una durata di 6 anni che prevede la gestione e la fornitura del gas di alimentazione dei generatori, e la fornitura diretta da parte dell'Ente (teleriscaldamento - A2A Calore e Servizi). Nel corso del 2025 e successive annualità:
a) è confermato il proseguimento della tipologia di gestione attivata nell'anno 2024 comprensiva della fornitura del gas;
b) verrà verificata l'efficienza e l'efficacia del nuovo appalto di gestione e contestuale fornitura gas con confronti tecnico – economici con i precedenti modelli di gestione;
c) nel corso del periodo estivo 2025 è prevista l'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico previsti nel PTE da parte del nuovo operatore economico;
d) come per gli anni precedenti, verrà sempre verificata la possibilità di eseguire, durante il periodo estivo, interventi di miglioramento tecnologico impiantistico.

Per quanto attiene alla fornitura di gas, la precedente convenzione Consip di fornitura annuale è confluita nell’unica convenzione Consip SIE4 (gestione e fornitura gas);
Per quanto attiene al TLR a Settembre 2024 si è concluso il contratto con A2A Calore e Servizi per cui sarà da rinegoziare e attivare il nuovo rapporto di fornitura.
Nel programma di cui al presente obiettivo operativo, infine, troveranno allocazione le risorse per la sottoscrizione della quota associativa alla F.I.R.E. (Federazione Italiana Risparmio Energetico) che fornisce utili informazioni sulla evoluzione dei contratti di servizio energia e calore.
Il programma di cui al presente obiettivo operativo comprende, altresì, le risorse destinate al rimborso delle spese ai Comuni per l'uso delle loro palestre da parte delle scuole provinciali.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_02-02

Descrizione obiettivo: Reperim. finanz. esterni per svolgimento azioni volte al miglioramento del patrimonio edilizio scolastico garantendone messa in sicurezza, adeguamento normativo e funzionale, efficientamento energetico attraverso una programmazione di medio lungo termine.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
la principale finalità di una programmazione di medio - lungo periodo delle progettazioni che riguardano il patrimonio provinciale è quella di sopperire alle criticità finanziarie delle Province attraverso la tempestiva candidatura degli interventi a fonti di finanziamento esterne ed alternative. Queste ultime di norma prevedono step di richiesta e tempi stringenti di candidatura, pertanto è indispensabile un costante avanzamento delle fasi progettuali al fine di poter attingere il più possibile alle graduatorie dei vari filoni di finanziamento attivabili. Risulta problematico esporre una coerente e certa programmazione di medio periodo, stante l'attuale confusa ed incerta normativa nazionale in materia. Vengono pertanto esposti i filoni di investimento già oggetto di programmazione o in attuazione con nuove linee di finanziamento statali, tuttavia in costante evoluzione.

I lavori in corso e che si completeranno fra il 2025/2026 riguardano gli investimenti finanziati. Gli interventi finanziati con risorse PNRR, sulla base dell'attuale programmazione dell'ente, sono i seguenti:

Ex Scuola Media Campi di Via Palestro, 29 a Cremona (M4.C1 inv. 1.3 - Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - CUP: G11D20001000001)
Scuola media Campi di Via Palestro, 29 a Cremona – Lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione. Il finanziamento PNRR è di 250.000,00 €. Lavori conclusi. Nel 2025 si prevede di completare la fase di rendicontazione al Ministero.

Polo scolastico di Via Palestro, 31 a Cremona (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G11D20001010001)
Polo scolastico di Via Palestro, 31 a Cremona – Lavori resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti ed efficientamento energetico illuminazione
Il finanziamento PNRR è di 250.000,00 €. Lavori conclusi. Nel 2025 si prevede di completare la fase di rendicontazione al Ministero.

Messa in sicurezza aula magna dell'I.I.S. Pacioli di Crema (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G98B20001080001)
Immobile di via delle Grazie a Crema succursale dell'I.I.S. "Pacioli" – Intervento urgente di messa in sicurezza della copertura anche a livello strutturale per garantire l'agibilità dell'aula magna. Il finanziamento PNRR: 300.000,00€. Lavori conclusi. Nel 2025 si prevede di completare la fase di rendicontazione al Ministero.

Ristrutturazione ed adeguamento sismico I.I.S. Einaudi di Cremona (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G12E20000150001)
Immobile di via Borghetto - via Manzoni a Cremona succursale dell'I.I.S. "Einaudi" via Borghetto e via Manzoni, lavori di adeguamento normativo e sismico del corpo di fabbrica verso via Borghetto e di completamento ristrutturazione del corpo di fabbrica verso via Manzoni. Finanziamento PNRR: 1.980.000,00 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Lavori avviati

nel 2023. Nel 2024 e nel 2025 si prevede la prosecuzione dell’esecuzione dei lavori ed il loro completamento, mentre il collaudo è previsto ad inizio 2026.

Adeguamento sismico del caseificio ed efficientamento energetico (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G58E18000110001) Edificio scolastico di Via Bovis a Pandino succursale dell’I.I.S. “Stanga”– Lavori di completamento dell’adeguamento sismico del caseificio, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell’edificio scolastico.
Finanziamento PNRR: 2.082.539,63 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Lavori avviati nel 2023. Nel 2025 si prevede la prosecuzione dell’esecuzione dei lavori ed il loro completamento, mentre il collaudo è previsto ad inizio 2026.

Lavori di miglioramento sismico dell'I.I.S. Munari di Crema (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G93F20000110001)
Edificio scolastico succursale dell’I.I.S. Munari di L.go Falcone Borsellino a Crema. Lavori di miglioramento sismico.
Finanziamento PNRR: 992.433,10 €. Lavori avviati nel 2023. Nella primavera del 2025 si prevede il completamento dei lavori ed entro i sei mesi successivi il collaudo dell’intervento.

I.I.S Torriani di Cremona via Seminario 19 (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica – CUP: G13H20000030001)
I.I.S Torriani di Cremona via Seminario 19 - Adeguamento sismico ed efficientamento energetico. L'intervento prevede l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del corpo di fabbrica delle officine.
Finanziamento PNRR: 4.755.101,58 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Lavori avviati nel 2023. Nel 2024 e nel 2025 si prevede la prosecuzione dell’esecuzione dei lavori ed il loro completamento mentre il collaudo è previsto nel 2026.

Adeguamento normativo e sismico Istituto Anguissola di Cremona (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G11B20000840001) Immobile di via Palestro 30 sede dell'istituto "Anguissola". Lavori di completamento dell'adeguamento normativo e sismico dell'immobile.
Finanziamento PNRR: 2.611.780,12 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Lavori avviati nel 2023. Nel 2025 si prevede la prosecuzione dell’esecuzione dei lavori, il loro completamento e il collaudo.

Sostituzione serramenti esterni dell'I.I.S. Galilei di Crema (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G99J20001070001)
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica: Immobile di via Matilde di Canossa a Crema sede dell'I.I.S. "Galilei". Lavori di sostituzione di serramenti esterni.
Finanziamento PNRR: 400.000,00 €. Lavori conclusi nel 2023. Nel 2025 è prevista la fase di rendicontazione lavori al Ministero.

Rifacimento servizi igienici ed abbattimento barriere architettoniche dell'I.I.S. Ghisleri di Cremona M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G17H20002690001
Finanziamento PNRR: 300.000,00 €
Lavori conclusi nel 2023. Nel 2025 è prevista la fase di rendicontazione lavori al Ministero.

Liceo classico Manin via Cavallotti 2 Cremona - intervento di miglioramento sismico (M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica - CUP: G12C22000000007)

Liceo classico Manin via Cavallotti 2 Cremona – intervento di miglioramento sismico del complesso scolastico
Finanziamento PNRR: 5.500.000,00 €. Nel 2023 sono stati avviati i lavori e proseguiti nel 2024. Nel 2025 si prevede l'ulteriore prosecuzione dell'esecuzione dei lavori ed il loro completamento, mentre il collaudo è previsto ad inizio 2026.

I.I.S. Stanga a Cremona - Realizzazione di una nuova costruzione ad uso sportivo
E M4.C1 inv. 1.3 - Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - CUP: G11B22000200003)
FINANZIAMENTO PNRR: 2.640.000,00 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Nel 2024 sono stati avviati i lavori. Nel 2025 si prevede la prosecuzione dell'esecuzione dei lavori ed il loro completamento, mentre il collaudo è previsto entro giugno 2026.

I.I.S Sraffa di Crema - Realizzazione di nuova costruzione ad uso sportivo
(M4.C1 inv. 1.3 - Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - CUP: G91B22000790007)
FINANZIAMENTO PNRR: 4.640.000,00 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI). Nel 2024 sono stati avviati i lavori. Nel 2025 si prevede la prosecuzione dell'esecuzione dei lavori ed il loro completamento, mentre il collaudo è previsto entro giugno 2026.

Adeguamento sismico palestra dell'Istituto professionale commerciale "Einaudi" sito in via Bissolati a Cremona M4.C1 inv. 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
FINANZIAMENTO PNRR: 966.428,07 € (compreso finanziamento aggiuntivo FOI).
Nel 2023 sono stati avviati i lavori e proseguiti nel 2024. Ad inizio 2025 è previsto il loro completamento, mentre il collaudo verrà fatto entro giugno 2025.

Relativamente all'attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR, il Dirigente del Settore Infrastrutture stradali, patrimonio ed edilizia scolastica è individuato quale soggetto "responsabile dell'esecuzione" ai sensi dell'articolo 8 comma 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 11 ottobre 2021; partecipa, inoltre, assieme a propri collaboratori ed altre professionalità dell'ente, all'attività di controllo e monitoraggio attraverso appositi gruppi di interni istituiti per tale finalità e secondo le direttive impartite.

BANDO "SCUOLE INNOVATIVE":
- Polo scolastico di via Piacenza, Crema. Accordo quadro per l'utilizzo di aree e strutture scolastiche. Costruzione nuova sede del Liceo Classico "Racchetti".

La Provincia di Cremona intende dare corso alla realizzazione di una importante opera di edilizia scolastica, vale a dire la nuova sede del liceo "Racchetti - Da Vinci" a crema (classico, linguistico e liceo scientifico) tramite il finanziamento bando "scuole innovative". L'opera verrà finanziata e realizzata dall'INAIL che ne diventerà anche proprietario, e le rate di ammortamento dell'investimento saranno a carico dello stato.
Il nuovo edificio è destinato a contenere circa 1100 studenti e consentirà di eliminare locazioni onerose per circa 380.000 euro. Consentirà, altresì, di eliminare le succursali accorpando il liceo "Racchetti DaVinci" in un unico edificio, con evidenti vantaggi anche per la didattica e riduzione delle spese di trasporto.
Il progetto esecutivo è attualmente in corso di verifica e validazione da parte dei tecnici INAIL e, nel 2025, si procederà con la cessione dell'area a INAIL, che si occuperà anche della successiva gara di appalto e realizzazione dell'opera.

I progetti in attesa di finanziamento, con l'auspicio che nel 2025 vengano stanziate dal Ministero le risorse per la loro attuazione, sono i seguenti:

- I.I.S. J. Torriani di Cremona: Lavori di demolizione di porzione delle officine ex fonderia e ricostruzione ad uso laboratori ed aule didattiche. Importo progetto 3.968.270,68 euro. Progetto candidato su manifestazione di interesse della Regione Lombardia.

- I.I.S. “G. Galilei di Crema. Lavori di adeguamento sismico. Importo progetto 8.050.383,57 euro. Attualmente il progetto non è inserito in nessuna linea di finanziamento. Completata la fase di progettazione definitiva rendicontata al Mims. E’ in corso il perfezionamento della convenzione d’incarico della progettazione esecutiva a titolo gratuito con l’Agenzia del Demanio.
Nel corso del 2025 si dovrà valutare di intercettare un nuovo finanziamento Mims per la copertura economica della progettazione esecutiva di un primo lotto da pianificare nella programmazione.

- Palazzo Stanga Trecco - Istituto Professionale per l'Agricoltura "Stanga" sede distaccata di Via Palestro, 36 – Cremona – Lavori di messa in sicurezza delle facciate. Importo progetto 370.000,00 euro realizzato con fondi provinciali per 320.000 euro e contributo di 50.000 euro da parte della Fondazione Comunitaria. Per questo progetto, primo lotto di un intervento complessivo da 1.000.000 euro, si prevede l’avvio dei lavori nel 2025. Per il completamento del progetto complessivo è stata rinnovata la richiesta al Ministero dell’Istruzione sul bando 8 x 1000 di un contributo di 400.000 euro.

- I.I.S. Pacioli di Crema – Palestra di Via Dogali – Lavori di rifacimento della pavimentazione sportiva con fondi provinciali pari ad Euro 150.000,00 .

- I.I.S. Stanga - Azienda Agricola Abbadia di Bettenesco – Lavori di ampliamento della stalla e dei silos orizzontali con fondi provinciali pari ad Euro 230.000,00.

Nello sviluppo dei sopra indicati interventi potranno essere assegnati incarichi professionali a soggetti esterni all'ente per la predisposizione e redazione di prestazioni professionali specialistiche, oltre che alla società in House Centro Padane S.r.l.

L’U.O. Patrimonio ed Edilizia Scolastica cura direttamente la gestione delle candidature in essere e future per finanziamenti regionali/statali/europei/PON/PNNR e della conseguente gestione di step di rendicontazione, gestione delle piattaforme online, delle scadenze imposte, della comprensione, acquisizione, redazione e approvazione della eterogenea documentazione tecnico/finanziaria comprovante le opere eseguite (che ormai richiede spesso più tempo e risorse umane rispetto all’espletamento delle funzioni per le quali è stato creato questo Servizio).

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_02-03

Descrizione obiettivo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli ambiti di intervento della Provincia nel settore scolastico e formativo sono principalmente definiti dalla normativa statale e regionale (l.r. 19/2007) di riferimento e riguardano soprattutto gli aspetti programmatori volti sia al miglioramento del sistema scolastico e formativo provinciale sia all'effettuazione di spese dirette per la fornitura di servizi (diretti e indiretti) alla collettività.
In particolare sono previsti i seguenti interventi:
a) Il dimensionamento scolastico,
b) La programmazione dell'offerta scolastica e formativa,
c) La gestione di altre funzioni derivanti dalla legislazione vigente.

a) Il dimensionamento scolastico.
La Provincia deve annualmente provvedere al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Il Piano, che la Provincia provvede ad elaborare dal 1999, curato direttamente dall'Ufficio Programmazione della Rete Scolastica, ha come oggetto la composizione di istituzioni scolastiche autonome di dimensioni cosiddette "ottimali" per una migliore e più efficiente erogazione dei servizi scolastici, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia. Le recenti modifiche normative introdotte con la legge di Bilancio 2023 hanno dato avvio alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal PNRR, con la modifica dell'art. 19 del decreto-legge n. 98 del 6.7.2011 e con l'inserimento dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5 sexies. Nello specifico il comma 5-quater, stabilisce che, a decorrere dall'a.s. 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei DS e dei DSGA e per la sua distribuzione tra le Regioni saranno definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento.
Con decreto ministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 è stata definita la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei DS e dei DSGA per il triennio scolastico 2024/2027 che per la Regione Lombardia risulta assegnata in questi termini: n. 1.115 l'a.s. 2024/2025, 1.108 per 2025/2026 e 1.096 per l'a.s. 2026/2027.
La nuova disciplina considera l'istituto della reggenza una misura assolutamente eccezionale, motivata da esigenze specifiche e contingenti e per tale ragione non risulterà possibile riconoscere l'autonomia di istituzioni scolastiche in numero eccedente il contingente d'organico dirigenziale assegnato a ciascuna Regione.
Si provvederà, pertanto, ad informare tempestivamente i Comuni in merito alle nuove disposizioni normative che annualmente potranno subire modifiche. Si ricorda, infatti che le modifiche alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono di competenza dei Comuni e la Provincia è chiamata ad acquisire le deliberazioni di Giunta di tutti i Comuni interessati dalla modifica oltre alle deliberazioni di Consiglio di Istituto.
A tale proposito risulta fondamentale mantenere un sistema efficiente di rilevazione dell'utenza scolastica e formativa, delle sue caratteristiche e della sua ripartizione territoriale.
Per le scuole del secondo ciclo di istruzione, eventuali variazioni saranno prese in esame qualora non sia rispettato il parametro minimo richiesto dalla normativa vigente o in caso di richieste particolari e motivate da parte delle scuole o di altri soggetti interessati ed in seguito a specifiche

consultazioni.
Al fine di verificare il dato numerico di ogni autonomia scolastica per elaborare la proposta di piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, saranno utilizzati i dati trasmessi dalla Regione Lombardia che fanno riferimento al dato dell'organico di diritto dell'Ufficio Scolastico Regionale (già presenti e caricati sulla piattaforma regionale SIUF).
Si darà avvio ad una serie di interlocuzioni territoriali al fine analizzare per tempo alcune dinamiche legate alla situazione dei vari Istituti Comprensivi, anche al fine di garantire una più equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle varie scuole.
b) La programmazione dell'offerta scolastica e formativa.
La Provincia deve annualmente elaborare il piano territoriale della complessiva offerta del "secondo ciclo di istruzione" degli istituti scolastici superiori e degli enti di formazione professionale. Per una sempre maggiore integrazione tra l'offerta scolastica e l'offerta di formazione professionale è fondamentale rafforzare le azioni di raccordo con tutti i soggetti interessati.
Al fine di verificare l'impatto che la programmazione provinciale produce sul territorio risulta necessario mantenere il continuo ed attento monitoraggio delle iscrizioni. A tale proposito, in concomitanza con il periodo delle iscrizioni degli alunni si provvederà alla rilevazione dei dati riferiti alla popolazione scolastica sia degli enti di formazione sia delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie. Tale rilevazione, oltre a rispondere alle necessità sopra esposte, è necessaria per consentire la programmazione di varie attività di competenza provinciale quali il trasporto studenti e, per quanto concerne, in particolare, le istituzioni scolastiche statali, la pianificazione dell'utilizzo delle aule, dei laboratori esterni e delle palestre, il monitoraggio della presenza di allievi disabili e stranieri. A tale prima rilevazione ne seguirà un'altra nel mese di settembre con un obiettivo di verifica del dato acquisito. Tale rilevazione investirà le scuole secondarie di secondo grado statali e gli enti di formazione professionale.
Durante l’anno 2023, in conseguenza di lavori programmati finanziati con fondi PNRR, la Provincia è stata impegnata nella realizzazione di numerosi interventi (adeguamento normativo, sismico ecc…) che hanno interessato sia ambienti dedicati ad aule sia ambienti dedicati all’attività didattica curricolare di scienze motorie.
Ciò ha comportato la necessità di recuperare e individuare ambienti esterni, di proprietà di privati, per i quali si è dovuto ricorrere alla stipulazione di nuovi contratti di locazione passiva (a.s. 2024/2025). Alla luce dell’andamento dei lavori programmati, nel corso dell’anno 2025 si valuterà l’eventuale necessità di ricorrere a locazioni passive, con una conseguente implementazione delle procedure amministrative connesse (analisi delle ore di effettivo utilizzo degli impianti sportivi locati, analisi delle capienze dei capitoli di bilancio interessati, monitoraggio delle scadenze dei pagamenti e redazione di nuove disposizioni di liquidazione nonché la gestione dei rapporti con le diverse proprietà, programmazione di eventuali servizi di trasporto dedicato).
c) La gestione di altre funzioni derivanti dalla legislazione vigente.
Si provvederà in particolare: al trasferimento alla Città Metropolitana di Milano della quota a carico della Provincia di Cremona relativa alle spese dell'Ufficio Scolastico Regionale, determinata da accordi e da disposizioni normative.
Il MIUR ha riattivato l'A.R.E.S. (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2009. A seguito dell'accordo della Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014 fra Stato e Regioni, la Regione Lombardia nel 2015 ha completato il trasferimento di una serie di dati attualmente presenti nell'A.R.E.S. nel nuovo sistema S.N.A.E.S. (Sistema Nazionale Anagrafe Edilizia Scolastica). La Provincia, pertanto, è impegnata nel progressivo e costante aggiornamento dei dati presenti in A.R.E.S. relativi agli edifici scolastici in uso alla Provincia stessa. Le attività che si dovranno svolgere comprendono:
- l'aggiornamento dei dati relativi agli edifici scolastici provinciali ed inerenti a lavori eseguiti su strutture ed impianti, certificazioni rilasciate e/o conseguite dal 2009 in poi,
- l'aggiornamento delle autonomie scolastiche in relazione alle eventuali modifiche al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

- l'aggiornamento della collocazione e distribuzione degli spazi didattici in relazione al numero delle iscrizioni;
- la predisposizione del piano per l'utilizzo delle palestre provinciali, comunali e private dato lo scarso numero di strutture sportive rispetto alla popolazione scolastica;
- il reperimento in locazione/comodato/convenzione da altri enti o soggetti privati di spazi per lo svolgimento delle attività didattiche e/o le esercitazioni didattiche degli istituti scolastici presenti sul territorio.

A partire dal 2021, la Regione in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (protocollo regionale n. R1.2021.0002945 del 13/03/2021) ha pubblicato il nuovo portale ARES 2.0 richiedente una serie di dati tecnici molto più puntuale e specifica per ogni edificio scolastico di competenza dell'Ente; si è quindi predisposta l'organizzazione all'interno dell'U.O. Patrimonio e Edilizia Scolastica delle attività di aggiornamento, integrazione del nuovo il database regionale, nonché del censimento e raccolta di nuovi dati ed informazioni che il nuovo portale chiede in aggiunta. Proseguirà la costante attività di monitoraggio finalizzata al recupero e all'organizzazione di nuove informazioni/dati tecnici e dimensionali/certificazioni/edifici/ecc., che, a vario titolo, aggiornano i dati relativi ai diversi fabbricati scolastici e consentono, altresì, la possibilità di accesso ai futuri piani dei fabbisogni ed eventuali nuovi finanziamenti.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_02-04

Descrizione obiettivo: La gestione di borse di studio derivanti da donazione modale

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: La gestione di borse di studio derivanti da donazione modale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La borsa di studio intitolata alla memoria di "Maria Vailati Checchi ed Enrico Checchi" deriva dall'accettazione da parte della Provincia di una donazione degli eredi della sig.ra Maria Vailati vedova Checchi.
La borsa, finalizzata a sostenere situazioni di oggettiva difficoltà, è destinata agli studenti più meritevoli di età compresa fra i sei e i quattordici anni che si trovino in disagiate condizioni economiche e siano residenti da almeno tre anni in un comune della provincia di Cremona.
La Provincia ogni anno e sulla base delle proposte formulate da un'apposita Commissione incaricata di valutare le candidature presentate dalle scuole provvede ad assegnare la borsa di studio.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_04-01

Descrizione obiettivo: Razionalizzazione edilizia universitaria

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Razionalizzazione edilizia universitaria
Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La questione del fabbricato della sede dell'Università di informatica a Crema, di cui la Provincia è comproprietaria al 50%, è da tempo oggetto di numerose riflessioni con il Comune di Crema in ordine al suo diverso utilizzo, dopo che l'Università di Milano si è trasferita da tale sede.
Va considerato che, se da una parte il sostegno all'edilizia universitaria non rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia, dall'altra va attentamente monitorata, in qualità di ente comproprietario, la condizione manutentiva dell'immobile, tenendo in considerazione tuttavia che attualmente risulterebbe difficoltoso far fronte direttamente alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno sicuramente sempre più necessarie nei prossimi anni.
Per questa ragione l'amministrazione ha aderito alla proposta del Comune di Crema di candidare al Bando Emblematici di Fondazione Cariplo un progetto di recupero e riutilizzo del fabbricato suddetto come opportunità di tutela e salvaguardia della condizione dell'immobile che necessita, come premesso, di programmare interventi manutentivi nei prossimi anni.
Con un contratto di comodato gratuito con ACSU si mantiene la destinazione di utilizzo dell'immobile in ambito di formazione, ricerca, innovazione e cultura.

La Provincia di Cremona è comproprietaria, insieme al Comune di Cremona, di quota parte dell'immobile sito in Cremona via Sesto (sede del Politecnico di Milano). La suddetta quota è utilizzata direttamente dal politecnico (ex scuola materna); la restante parte dell'immobile e le zone comuni sono state conferite dalla Provincia e dal Comune di Cremona alla Fondazione Politecnico di Milano (di cui sia Provincia sia Comune sono soci fondatori), la quale l'ha concessa in uso al Politecnico. Su iniziativa della Fondazione Arvedi Buschini è in corso lo spostamento del Politecnico alla Caserma Manfredini di Cremona al fine di realizzare un campus analogo a quello posto a disposizione dell'Università Cattolica (compreso convitto e studentato - per circa 200 posti - a servizio di entrambe le università). L'intenzione è di realizzare presso l'immobile di via Sesto la sede della Questura e Polizia Stradale. Con atto notarile è stato, quindi, costituito diritto di superficie a favore del demanio dello Stato sulla porzione del complesso immobiliare di proprietà della Provincia di Cremona.

Al fine di supportare concretamente il bisogno di alloggio per studenti che frequentano le sedi universitarie nella città di Cremona, la Provincia ha previsto l’acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dell’immobile sito in Cremona, in Piazza XXVI Maggio n.1 (di proprietà del Fondo Immobiliare “Eridano”), si darà quindi seguito agli adempimenti conseguenti.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_07-01

Descrizione obiettivo: Sostegno all'iniziativa "i Viaggi della memoria"

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: sostegno all'iniziativa "i Viaggi della memoria"
Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Nell'ambito delle attività volte all'educazione alla cittadinanza attiva e alla costruzione di un comune sentire di cittadinanza europea la Provincia comparteciperà all'organizzazione dell'iniziativa "Viaggi della Memoria" che dal 2001 vede quale soggetto capofila l'I.I.S. "Torriani" di Cremona.
L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto "Essere cittadini europei. Percorsi per una memoria europea attiva", nato nel 2009 dopo la costituzione della Rete Scuole Superiori della Provincia di Cremona. E' un percorso educativo alla cittadinanza europea attraverso lo studio approfondito dei momenti più drammatici della storia del Novecento. Ogni anno viene definito un percorso che, attraverso numerose iniziative, culmina con la visita ai luoghi della deportazione e sterminio in Germania e in Europa che hanno come destinatari diretti studenti, insegnanti, operatori culturali delle scuole secondarie di secondo grado statali.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_05_01-02

Descrizione obiettivo: Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare.

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La razionalizzazione del patrimonio comprende i fabbricati nelle differenti finalità d'utilizzo: quelle di cui alle missioni 1 e 4 finalizzati, rispettivamente, alle attività istituzionali e scolastiche e a quelle di interesse storico, artistico, culturale e architettonico.
Nell'ambito territoriale cremonese il completamento dei lavori di recupero dell'ex convento di S. Monica, che ospita il campus dell'Università Cattolica, ha determinato la disponibilità di spazi a Palazzo Ghisalberti in Via Milano n. 24 a Cremona, per uso scolastico e per accogliere altri uffici/istituzioni.
Il 25.08.2021 la Provincia e l'ASST di Cremona hanno stipulato un nuovo contratto di comodato, della durata di 30 anni, ad uso gratuito ai fini dell'utilizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Ghisalberti" "a scopo pubblico per l'istruzione secondaria di secondo grado, anche ad indirizzo agricolo, e per i servizi di supporto all'amministrazione scolastica, inoltre per corsi di formazione, di perfezionamento e di aggiornamento, con particolare attenzione alle specificità del territorio e del tessuto produttivo e socio economico, ed aventi ricadute formative sugli istituti scolastici di secondo grado e sull'istruzione in generale, in un'ottica di virtuosa osmosi tra scuola e lavoro e di favore all'inserimento nel mondo del lavoro" (art. 1 del contratto di comodato).
Il medesimo articolo stabilisce che "l'ASST di Cremona consente, sin da ora, all'Amministrazione Provinciale di Cremona di eventualmente concedere in uso a soggetti terzi, pubblici o privati non profit, secondo legge ed alle medesime condizioni di cui alla presente scrittura convenzionale, parte degli spazi oggetto del comodato, purché non venga meno e sia sempre rispettato il vincolo di destinazione d'uso stabilito nel presente art. 1 sia da parte dell'Amministrazione Provinciale, sia da parte del soggetto terzo".
L'ATS della Val Padana-Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana gestisce a Cremona il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria (Classe di Laurea L/SNT4 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della prevenzione) di durata triennale, abilitante all'esercizio della professione sanitaria di assistente sanitario. A tal proposito l'ATS ha richiesto alla Provincia la disponibilità di spazi che ha portato tra l' aprile e dicembre 2022 alla stipula di specifici contratti di subcomodato a titolo oneroso per l'utilizzo dei piani secondo e terzo per la finalità sopra indicata (durata quinquennale), oltre ad ospitare il Dipartimento di Igiene (in via temporanea).
A seguito dei necessari interventi su archivi, centrale termica ed uffici del primo piano, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a trasferirvi gli uffici dell'Ufficio Scolastico Territoriale, liberando l'immobile di piazza XXIV Maggio "Ex Provveditorato".
In tal senso nel settembre 2022 è stato stipulato apposito contratto di subcomodato della durata di 10 anni con l'Ufficio Scolastico Territoriale, stabilendone gli oneri di gestione e funzionamento in capo a quest'ultimo.
Altri spazi liberi sono attualmente occupati dall'Istituto "Einaudi" in attesa di completare i lavori in corso presso la sede distaccata di via Borghetto.
Pertanto l'U.O. Patrimonio ed Edilizia Scolastica curerà la gestione dei suddetti contratti di comodato e sub-comodato e le relative spese di funzionamento tipiche di una ordinaria gestione condominiale.
Una delle ipotesi in discussione potrà essere quella di ridefinire per l'immobile Palazzo Stanga Trecco, già oggetto di specifica analisi circa lo stato manutentivo e di sicurezza, la finalità più adeguata di utilizzo, in funzione anche dei costi di mantenimento di tale pregiata struttura. In tal senso si procederà alla valutazione di riutilizzo della parte nobile, per quanto concerne quella già

pronta all’uso, situata al primo piano da parte dell’IIS “Stradivari” anche al fine di liberare l’immobile “Ex Chiesa San Vitale” e fare rientrare tale ambiente nella piena disponibilità dell’Amministrazione per lo svolgimento di corsi o per concederlo in uso a terzi per manifestazioni/eventi. Questi scenari saranno oggetto di ulteriori e progressive analisi in vista, appunto, della definizione del quadro complessivo.
Per quanto concerne l'immobile in argomento attualmente si ipotizzano interventi di carattere manutentivo valutando nello stesso tempo la possibilità di itercettare risorse per interventi straordinari anche ai fini della sua migliore destinazione d’uso.sua miglior destinazione.
E’ intenzione, nel corso dell’anno 2025, dismettere due locazioni Passive a Crema che riguardano le succursali dell’IIS Stanga e dell’IIS Galilei in conseguenza di lavori PNRR realizzati presso la succursale di Largo Falcone e Borsellino. Al termine dei lavori in argomento le classi del LSU “Munari” (ora collocate nell’immobile di via Bottesini a Crema) saranno ricollocate in Largo Falcone e Borsellino. La locazione dell’immobile in via Bottesini consentirà il trasferimento in questo edificio delle classi delle succursali “Stanga” e “Galilei”.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-05

Descrizione obiettivo: Realizzazione due centri di sosta selvaggina

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Realizzazione due centri di sosta selvaggina

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La realizzazione di due nuovi centri di sosta selvaggina prende le mosse dalla possibilità di finanziamento degli interventi prevista dal bando di Regione Lombardia di cui D.d.u.o. 26 ottobre 2022 - n. 15328 “Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia”.
Il controllo numerico delle popolazioni di ungulati nel territorio della Provincia di Cremona si rende necessario per salvaguardare le persone dai rischi di incolumità in zone abitate o frequentate e dove sono presenti importanti vie di comunicazione con intenso traffico veicolare.
Sono attualmente attivi i piani di controllo della specie cinghiale, sia regionale che provinciale. In prospettiva della messa a punto, in collaborazione con i soggetti gestori, di un piano di prelievo di cinghiali tale da consentire, nel breve-medio periodo, una riduzione della consistenza numerica della specie in termini di sostenibilità, si interviene per realizzare due centri di sosta per le carcasse degli animali abbattuti, consentendo il conferimento “cumulativo” degli animali presso un centro di lavorazione selvaggina autorizzato.
Sono state individuate le case cantoniere di Castelverde e Gussola quali spazi idonei alla realizzazione dei centri di sosta che si configurano come locali/celle frigorifere: sono stati eseguiti ed ultimati gli interventi previsti ma in occasione dei sopralluoghi da parte dell’ATS veterinaria sono state formulate richieste aggiuntive necessarie alla loro attivazione.
Nei primi mesi del 2025 sono previste le necessarie attività di controllo da parte dell’ATS a seguito degli interventi integrativi richiesti ed eseguiti ai fini dell’inizio dell’attività da parte della Polizia Provinciale.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_01-01

Descrizione obiettivo: Potenziamento della rete ferroviaria regionale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Potenziamento della rete ferroviaria regionale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Nell'ambito dello sviluppo del sistema infrastrutturale cremonese vi è da tenere in considerazione il potenziamento della rete ferroviaria regionale che presenta notevoli criticità dovute alla vetustà delle strutture e del relativo parco macchine, oggetto di quotidiane proteste degli utenti. In particolare sono da perseguire, alcuni progetti di competenza di RFI, di rafforzamento e riqualificazione infrastrutturale quali la linea Mantova-Cremona- Codogno- Milano, la linea Cremona-Treviglio, la linea Cremona-Piacenza e il cosiddetto TI.Bre ferroviario quale continuità della linea Pontremolese con l'obiettivo di connettere la dorsale del Brennero con in mar tirreno nei pressi di La Spezia.
Tra i suddetti interventi da evidenziare l'avanzamento del progetto del raddoppio della linea MN - CR - Codogno- MI tratto Mantova - Piadena che coinvolge gli enti locali del comprensorio interessato per l'interferenza che ne deriva. Tale opera ha visto significativi avanzamenti con la fattiva collaborazione della Provincia per la redazione del progetto definitivo della tratta Mantova-Piadena e l'impostazione dello studio di fattibilità tecnico economica della tratta Piadena – Codogno per il quale è aperta la fase di dibattito pubblico.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_02-01

Descrizione obiettivo: Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Trasporto pubblico locale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'Agenzia per il trasporto pubblico locale delle Province di Cremona e Mantova, costituita nel dicembre 2015, è diventata pienamente operativa nel corso del 2016, col passaggio del personale e del contratto di servizio.
Pur essendo state tali funzioni trasferite dalla Regione Lombardia con Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 11, L.R. n.6/2012, all'Agenzia, la Provincia continuerà a collaborare con l'Agenzia del TPL al fine permettere l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e ferro, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti. Tale azione risulta in linea con la L.R. 6/2012.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_02-02

Descrizione obiettivo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.
Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'art. 3 della legge 23/1996 e s.m.i. in materia di edilizia scolastica, attribuisce alle Province l'obbligo di fornire alle scuole secondarie di secondo grado gli immobili necessari allo svolgimento delle attività didattiche.
A tale proposito, in alcuni casi, per lo svolgimento delle suddette attività è necessario utilizzare ambienti che non sono all'interno della scuola presentandosi, quindi, la necessità di organizzare trasporti finalizzati.
Nella fattispecie in esame, la Provincia collabora con l'Agenzia di Trasporto Pubblico Locale delle province di Cremona e Mantova (costituita nel 2015 e diventata pienamente operativa nel 2016 col passaggio del personale e del contratto di servizio) al fine di programmare e verificare la fattibilità del servizio di trasporto dedicato (ad es. trasporto verso palestre o laboratori didattici) nell'ambito del contratto di servizio per il trasporto pubblico sottoscritto con l'ATI (associazione temporanea di Imprese) Cremona.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_03-01

Descrizione obiettivo: Programmazione e gestione attività portuale

Obiettivo operativo n.1 -Titolo: Programmazione e gestione attività portuale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Le funzioni e le attività di programmazione si riferiscono, per la sub area di Cremona:
- alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture viabilistiche ed agli edifici del porto di proprietà della Regione Lombardia;
- alla promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto in sinergia con la Regione Lombardia e soggetti privati.
Proseguirà nel 2025, la collaborazione con il Servizio di manutenzione ed adeguamenti normativi del Settore, per la manutenzione ordinaria della palazzina al porto di Cremona che ospita gli uffici della Provincia.
La Provincia, riconosciuta Autorità portuale, ai sensi della L.R.30/2006 s.m.i., ruolo riaffermato dalla L.R.9/2022, svolge le funzioni e le attività di gestione portuale, quali il rilascio di concessioni di area, spazio acqueo, autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e di ispettorato di porto. Svolge anche un'importante attività finalizzata allo sviluppo ed alla promozione della navigazione fluviale.

Le funzioni tipicamente portuali comprendono la gestione delle banchine e delle aree ad esse collegate, la valorizzazione delle aree attigue dove insediare attività industriali connesse al sistema intermodale, la gestione degli impianti e dei magazzini portuali ivi compresi i raccordi ferroviari, la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi portuali.
Si opererà, altresì, in sinergia con la Regione Lombardia per il rinnovo con RFI della convenzione per la gestione del raccordo ferroviario di Cava Tigozzi. Secondo quanto emerso dai tavoli di lavoro, la convenzione dovrebbe essere sottoscritta per conto della Provincia dal concessionario dei servizi ferroviari al porto di Cremona. Anche tutti gli altri soggetti allacciati al raccordo base del porto dovranno stipulare con RFI apposite convenzioni.
Si cercherà di individuare misure per ridurre i costi di utilizzazione dell'infrastruttura ed agevolare il trasporto sicuro e sostenibile, anche coinvolgendo le realtà economiche insediate sul territorio.
Si perseguirà, altresì, la semplificazione organizzativa e burocratica e l'organizzazione di programmi generali finalizzati a valorizzare il sistema nel suo complesso, che attualmente consente alla Provincia di introitare consistenti risorse economiche.
Continuerà l'attività di infrastrutturazione, con interventi di miglioramento della viabilità interna al porto. Verrà data attuazione al piano della sicurezza del porto e realizzati opportuni interventi finalizzati ad miglioramento della stessa.
Con riferimento all'attività dell'ispettorato di porto, proseguirà la collaborazione con l'AIPO e gli altri Ispettorati di porto competenti sul fiume Po di Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, con i quali è stata costituita informalmente la Rete degli Ispettorati, per analizzare problematiche di carattere comune ed uniformare, pur nel rispetto delle rispettive competenze e normative regionali, le procedure per rilascio di autorizzazioni e le altre attività di Ispettorato di porto.

Proseguirà anche la collaborazione con la Guardia di Finanza per quanto riguarda la vigilanza sulla navigazione.
Con deliberazione di giunta n. 3531 del 05.08.2020, Regione Lombardia ha finanziato, nell'ambito del "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ..", cosiddetto piano Marshall, una serie di opere per lo sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano - veneto fra cui, per la Provincia di Cremona, la realizzazione della

restante parte del piazzale destinato ad uso ferroviario, la cui prima fase è stata terminata nel 2020, ed altre opere di manutenzione straordinaria in area portuale, per un importo di Euro 1.200.000. I lavori che interessano il raccordo ferroviario, iniziati a fine 2021 con la nuova recinzione, proseguiranno nel 2025.
A seguito della modifica della normativa regionale in materia portuale la Provincia, in qualità di Autorità portuale deve procedere ad adottare il piano regolatore portuale.
Vista la complessità della materia, si è proceduto a concordare preliminarmente con la Regione Lombardia l'iter procedurale da seguire.
Anche nel 2025, con l'ausilio della società in house Centro Padane srl, cui è stato affidato il servizio di redazione del piano, proseguirà l'attività, iniziata nel 2023 con la pubblicazione sul BURL dell'avvio del procedimento.
La procedura prevede che la Provincia elabori una proposta di piano regolatore portuale d'intesa con il comune o con i comuni territorialmente interessati, nonché sentiti gli enti gestori delle aree regionali protette territorialmente interessate e che questa venga adottata dal consiglio provinciale in via preliminare e pubblicata per la presentazione di eventuali osservazioni. Successivamente, vagliate le osservazioni pervenute, la proposta di piano regolatore portuale, una volta approvata in via definitiva dal Consiglio Provinciale, verrà trasmessa alla Regione per l'approvazione.
Continuerà anche nel 2025 la collaborazione con Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Camera di Commercio di Cremona e di Mantova per l'attuazione delle Zone Logistiche Semplificate per tutta l'area portuale, procedura attivata nel 2022, continuata nel 2023 e 2024 e per la quale si resta in attesa dell'approvazione Ministeriale.
Sono previste misure di semplificazione amministrativa e sostegni agli investimenti.
Approvata la creazione della ZLS si dovrà procedere, presumibilmente nel 2025, alla nomina dei vari organi previsti per il suo governo.
La realizzazione di tale area, che vede particolari facilitazioni ed incentivazioni anche di carattere procedurale per le realtà industriali che intendano insediarvisi, risulta strategica per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_04-01

Descrizione obiettivo: Svolgimento funzioni trasporti privati ed altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Svolgimento funzioni trasporti privati ed altre modalità di trasporto

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia provvederà allo svolgimento delle funzioni inerenti l'autorizzazione e la vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche, il riconoscimento di consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore, il rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione allo svolgimento dell'attività di revisione dei veicoli; il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio.
La Provincia, nel corso dell'anno, organizzerà con cadenza semestrale gli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori per conto terzi. A seguito di convenzione, la Provincia di Cremona gestirà tali esami anche per la Provincia di Lodi. Tale convenzione scadrà nel maggio del 2025 e se ne valuterà l'opportunità del rinnovo.
Nell'ambito delle funzioni amministrative inerenti l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente), la Provincia, nel corso dell'anno, terrà due sessioni d'esame per il conseguimento della relativa idoneità professionale.
Inoltre, a cadenza annuale, si provvederà a rinnovare il Piano delle licenze di noleggio con conducenti e taxi, da assegnare ai Comuni, effettuati sia con autovetture che con natanti.
In riferimento al servizio di noleggio di autobus con conducente, la Provincia gestirà, per conto della Regione, il Registro regionale telematico di tali imprese.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-01

Descrizione obiettivo: Gestione e manutenzione ordinaria delle SS.PP. e delle piste ciclabili e della circolazione all'interno del porto di Cremona.

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gestione e manutenzione ordinaria delle SS.PP. e delle piste ciclabili e della circolazione all'interno del porto di Cremona.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La gestione ordinaria della rete viabilistica composta da 805 km di strade e da 100 km di piste ciclabili si esplicita nelle seguenti attività:
- interventi di ordinaria manutenzione (segnaletica, sfalcio erba banchine, arretramenti arborei, ripresa buche, illuminazione, barriere di sicurezza, pulizie scoli, sgombro neve,trattamenti antigelo ecc.)
- servizi di sorveglianza e reperibilità
- gestione del parco mezzi e attrezzature
- aggiornamento del catasto strade e manufatti
- sistema integrato della sicurezza stradale
- gestione concessioni ed autorizzazioni.

Per gestione ordinaria della manutenzione si intendono tutti quei lavori, opere, forniture e servizi che debbono essere eseguite per mantenere il patrimonio stradale ad un costante livello d'efficienza e sicurezza malgrado il costante degrado delle strade dovuto al transito dei veicoli ed agli agenti atmosferici. Fra i principali lavori di manutenzione rientrano lo sfalcio dell'erba sulle banchine e scarpate, la chiusura delle buche sulla carreggiata, lo spargimento dei materiali antigelivi e lo sgombero della neve nel periodo invernale, la regolarizzazione delle banchine e dei fossi di colo, la sistemazione dei manufatti, il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale ecc. I vari lavori e le forniture e i noli essenziali per l'esecuzione della manutenzione ordinaria possono essere così suddivisi:
a) fornitura di materiali e mezzi necessari al personale del settore per eseguire i lavori in economia diretta;
b) sistemazione degli automezzi ed attrezzature attualmente utilizzati dal personale del settore;
c) lavori che debbono essere eseguiti da imprese specializzate in quanto per la loro realizzazione è necessario impiegare operai specializzati od attrezzature speciali delle quali il settore è sprovvisto;
d) fornitura di vernice spartitraffico per la realizzazione di modestissimi interventi di segnaletica orizzontale e di segnali stradali per la segnaletica verticale. Inoltre, in considerazione del fatto che molti sinistri stradali sono conseguenza di un comportamento indeciso da parte dell'utenza, risulta opportuno il mantenimento della razionalizzazione e della efficienza della segnaletica verticale di indicazione, secondo precisi piani di segnalamento redatti.
Si dovrà inoltre provvedere l'acquisto di pali in acciaio e di segnali stradali verticali ed accessori vari da posizionare sulle strade provinciali per segnalare agli utenti un pericolo, una prescrizione od una indicazione secondo le leggi vigenti. Di norma detti segnali vengono impiegati in sostituzione di quelli deteriorati oppure per adeguare la segnaletica stradale a precise disposizioni legislative. Il posizionamento delle varie attrezzature e della vernice spartitraffico viene effettuato in parte dal personale dell'Amministrazione, in parte da Ditte specializzate nel settore. Le scelte operate, di affidare la manutenzione ordinaria in parte al personale interno, in parte a ditte esterne specializzate, sono dettate da criteri di economicità, ovvero dall'efficienza ed efficacia di questa modalità organizzativa, che privilegia interventi in economia diretta, compatibilmente con il personale ancora in servizio presso l'ente, in situazioni di urgenza, di reperibilità, ovvero di tipo puntuale e sparso sul territorio, mentre interventi con ausilio di ditte esterne specializzate per lavori più estesi e/o più specialistici. Potranno essere eseguiti interventi di miglioramento delle

condizioni di sicurezza della rete stradale di competenza mediante la sostituzione di barriere di protezione e dotazioni accessorie incidentate e/o degradate, in maniera conforme alle normative vigenti. Le stesse norme prescrivono inoltre misure più restrittive per la protezione dei manufatti stradali che dovranno pertanto essere messe in atto. Le priorità d'intervento, compatibilmente con le risorse disponibili, verranno determinate per quanto attiene le barriere stradali in funzione della presenza di rilevati di notevole altezza, di rogge o canali, di ostacoli rigidi in fregio alle strade ed in base al traffico ed ai mezzi pesanti transitanti.
Per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione stradale si è optato per un affidamento, tramite Consip e per la durata di 9 anni, a una ditta specializzata che prevede un piano di efficientamento mediante la sostituzione di tutte le lampade esistenti con lampade a LED e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione stradale e della segnaletica stradale luminosa.
Attrezzature e veicoli (Macchine operatrici complesse, autocarri o autocarri leggeri) - Interventi di acquisto o messa a norma.
Il servizio di gestione della manutenzione ordinaria della viabilità provinciale viene ancora attuato, oltre che da Ditte specializzate, anche attraverso modesti interventi in economia diretta eseguiti dal personale della viabilità con automezzi ed attrezzature per lo sfalcio dell'erba, la pulizia delle strade, lo sgombro della neve organizzato con specifico piano approvato dall'Amministrazione che coordina i momenti di emergenza tra il personale interno e le Ditte esterne, le salature in presenza di gelo. Per tale motivo è indispensabile mantenere in efficienza ed in armonia con la normativa vigente il parco macchine, in funzione della vita media di un autocarro o di una macchina operatrice, della diminuzione del livello di rendimento e del piano di ammortamento della spesa. Le criticità finanziarie dell'Ente non hanno consentito, negli scorsi anni, di progettare ed eseguire gli interventi necessari per mantenere questo livello di efficienza. La valutazione delle sostituzioni da effettuare, fortemente condizionata dagli esigui finanziamenti disponibili e dai vincoli normativi, è stata pianificata in funzione dei chilometraggi, della vetustà e dello stato di affidabilità dei veicoli e delle attrezzature disponibili. Considerato il parco macchine a disposizione, è opportuno vengano eseguiti interventi atti a migliorare le condizioni di sicurezza delle attrezzature, secondo quanto previsto dalla direttiva macchine e dalle norme vigenti. Il settore si occupa anche dell'approvvigionamento e della gestione di autovetture e veicoli dell'intero Ente.
Catasto stradale e manufatti.
Interventi di aggiornamento o nuovo inserimento dati relativi alla formazione del catasto su tutto il demanio di competenza provinciale; tale obbligo è stato introdotto dal D.M. 01/06/2001. Per mantenere il catasto stradale ad un costante livello d'efficienza è necessario provvedere al suo costante aggiornamento, integrando i dati relativi a situazioni modificate che riguardano la strada e le sue pertinenze. Si prevede per il 2025 la prosecuzione dell'aggiornamento e dell'integrazione dei dati inerenti le strade provinciali e la prosecuzione del monitoraggio dei dati di traffico su tutte le strade. L'attività risulta pesantemente compromessa dai guasti dei siti fissi di monitoraggio, su cui si auspica di poter intervenire con interventi di ripristino, compatibilmente con le poche risorse disponibili. La presenza di un catasto stradale completo risulta particolarmente importante per la gestione della manutenzione stradale, per la programmazione degli interventi e per la pianificazione della sicurezza stradale, per la gestione dei trasporti eccezionali.
Sistema integrato della sicurezza stradale.
Miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle strade della Provincia attraverso interventi operativi, formativi ed informativi da attuarsi sul territorio in collaborazione con altri soggetti. Il fenomeno dell'incidentalità è da tempo oggetto di interesse da parte della Provincia di Cremona che, attraverso gli studi effettuati in questi anni dall'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale, sta proponendo diverse azioni di mitigazione. Gli incidenti stradali, infatti, risultano determinati in massima parte da comportamenti di guida scorretti: ne consegue la necessità di una campagna di sensibilizzazione e formazione di tutti gli utenti che utilizzano la rete, con azioni che investono il tessuto sociale e produttivo, nonché le categorie di lavoratori della strada. Sulla base di queste considerazioni, e coerentemente a quanto proposto a livello nazionale e regionale, è stato

avviato il progetto "Sistema Integrato della Sicurezza Stradale", che vede come punti fondamentali della sua attuazione la comunicazione, l'informazione e formazione. Attraverso il lavoro dell'Osservatorio è possibile fornire dati aggiornati sulla incidentalità presente nel nostro territorio,aggregando i dati per tematismi e fornendo utili indicazioni ai Comuni ed alle Forze dell'Ordine, per individuare priorità di interventi infrastrutturali e/o segnaletici, per pianificare le attività di controllo, per poter attingere a finanziamenti regionali, statali od europei. Il lavoro di inserimento e aggiornamento dati e di informazione e monitoraggio verrà proseguito anche per il 2024 in sinergia con il progetto "Incidere" di Regione Lombardia e con l'Osservatorio Sicurezza istituito presso la locale Prefettura anche al fine di integrare/modificare i tratti sui cui vige il decreto prefettizio per la rilevazione automatizzata della velocità.
Concessioni ed autorizzazioni - passi carrai accessi pubblicità. La Provincia di Cremona detiene 805 Km patrimonio stradale ed oltre 100 km di percorsi ciclabili. In tale contesto gli uffici sono quotidianamente impegnato nella emissione di autorizzazioni e concessioni obbligatorie ai sensi del Codice della Strada, richieste da Enti pubblici o privati per la realizzazione tenere un adeguato servizio di sorveglianza per la verifica dei suddetti interventi ed evitare un generale abusivismo. Di pari interesse risulta l'attività riferita al rilascio di autorizzazioni all'installazione di cartelli pubblicitari che devono mantenere adeguate distanze dalla segnaletica verticale ed evitare la produzione di elementi fissi pericolosi per la circolazione.
Dal 2022 si è intrapresa l'attività di verifica delle concessioni e autorizzazioni esistenti con sopralluoghi puntuali al fine di rilevare la presenza di azioni abusive.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-02

Descrizione obiettivo: Gestione e interventi straordinari per l'ammodernamento, la riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio stradale.

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Gestione e interventi straordinari per l'ammodernamento, la riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio stradale.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Rinnovo manti bituminosi della rete stradale provinciale ed ex statale. Gli strati superficiali in conglomerato bituminoso delle carreggiate stradali necessitano di una costante manutenzione ed in particolare, dopo circa 10-12 anni, debbono essere rinnovati in quanto sotto l'azione degli agenti atmosferici e del traffico si deformano, si fessurano e si sgretolano. Pertanto, constatato che il demanio stradale della Provincia, a seguito dell'attribuzione delle competenze sulle strade statali si estende per circa 805 km, sarebbe necessario ricostruire ogni anno gli strati superficiali di collegamento e d'usura in conglomerato bituminoso di circa 70/80 km di strade onde mantenere scorrevole e sicura la circolazione, anche in considerazione dell'elevata intensità di traffico presente sulle strade ex statali. Le criticità finanziarie dell'Ente non hanno consentito, già dagli scorsi anni, di progettare ed eseguire gli interventi necessari per mantenere questo livello di intervento. L'esatta individuazione degli interventi di ripristino, le localizzazioni e le tipologie degli interventi sono determinate, rispetto alle risorse a disposizione, in funzione delle condizioni di degrado riscontrate e sulla base di analisi comparate delle situazioni di traffico e di incidentalità, finalizzate alla miglior transitabilità in sicurezza delle strade nonché in funzione dell'attribuzione di contributi esterni finalizzati alla realizzazione di specifici interventi. Al fine di una corretta programmazione degli interventi è stata predisposta la"Programmazione annuale della spesa per investimenti relativi alle necessità di intervento mediante risanamento e potenziamento della rete stradale di competenza", che individua le priorità di intervento secondo i criteri esposti in precedenza. Per l'anno 2025 gli interventi che potranno essere eseguiti sono rappresentati da lavori di risagomatura, consolidamento e di ripristino di alcune delle tratte delle strade provinciali maggiormente ammalorate dell'area Orientale e di quella Occidentale, in relazione ai trasferimenti statali effettivamente assegnati con i i Decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dei trasporti relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane (DM 101/2022 – DM 9-5-2022 – DM 9-8-2024). Ulteriori interventi sul reticolo provinciale prioritario e tratte limitrofe saranno programmati in relazione al Piano Lombardia 2024-26 e in funzione a ulteriori finanziamenti eventualmente assegnati da Regione Lombardia.
Interventi vari di messa in sicurezza di tratte stradali, piste ciclabili, viadotti e ponti.
Sulla rete viaria provinciale sono presenti un elevato numero di manufatti stradali, di varie dimensioni, tipologie ed epoche di costruzione, alcuni dei quali di notevole rilevanza in quanto costituiscono collegamenti viari interprovinciali o addirittura interregionali su importanti corsi d'acqua. E' previsto un costante ed assiduo programma di controllo, monitoraggio, verifica e mantenimento di tali strutture per garantire la percorribilità in sicurezza dell'intera rete stradale. Si è potuto constatare che molte di queste opere presentano un consistente stato di degrado, principalmente imputabile alla vetustà ed anche ad una scarsa manutenzione da parte del precedente Ente gestore (ANAS), tale da comportare, in taluni casi, la necessità di imporre limitazioni per la circolazione. Per l'anno 2025 si proseguirà con l’esecuzione di ulteriori lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del ponte sul fiume Po sulla SP33 "Seniga-Isola Pescaroli" in località S.Daniele in carico alla Provincia di Parma, soggetto attuatore delle opere finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti in base all'apposito protocollo sottoscritto (20 milioni di euro). Saranno avviati i lavori di recupero del ponte sul Po di Cremona da parte della Provincia di

Piacenza, soggetto attuatore dei lavori sulla base del protocollo sottoscritto nel 2018 per usufruire dello stanziamento straordinario nazionale.
A seguito dell'istanza inviata ad ottobre 2023 dalla Provincia di Cremona, la Commissione Regione per il Patrimonio culturale della Lombardia (Co.RE.Pa.) ha rilasciato a luglio 2024 l'autorizzazione alla demolizione parziale del ponte di Calvatone sull'Oglio. Al fine di ripristinare in tempi rapidi il collegamento tra i territori di Calvatone e Acquanegra sul Chiese, attualmente chiuso al transito per il grave stato di degrado dell'infrastruttura e l'impossibilità di recupero della stessa, si è proceduto ad affidare l'incarico per la progettazione di un ponte bailey provvisorio in sostituzione dell'esistente da realizzare in collaborazione con l'Esercito. Per il 2025 si prevede di concludere il progetto di fattibilità tecnico economica e il progetto esecutivo unitamente alla relativa Conferenza dei Servizi. Dovrà essere sviluppata tutta l'attività di prove sui materiali dell'impalcato forniti dall'Esercito al fine di ottenere la conformità alla normativa tecnica e l'autorizzazione dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
Proseguono gli interventi di cui ai finanziamenti ministeriali di cui al D.M. 225/21 a seguito dei quali la Provincia aveva presentato un ambizioso programma di interventi per oltre 7 milioni di euro riferito ai principali ponti e viadotti di competenza. A causa dell'aumento dei prezzi dei materiali e della necessità di rimodulare i relativi quadri economici il programma, già approvato nel 2021, era stato ripresentato e riapprovato nel dicembre del 2022.
Nel 2025 sono previsti i seguenti interventi:
- SP83 "Di Persico" Km 19+700. Risanamento conservativo del ponte sul fiume Oglio in comune di Ostiano.
- SP65 "Castelvisconti-Pozzaglio". Ponte di Castelvisconti sul fiume Oglio. Interventi di adeguamento statico e miglioramento sismico della struttura.
- SP 70 " Cà dè Soresini - Drizzona". Ponte sul canale Delmona Tagliata in Comune di Voltido. Interventi di messa in sicurezza della struttura
- SP 83 "Di Persico" Km 24+880. Risanamento conservativo del ponte sul fiume Gambara in località Vologo e messa a norma delle barriere di sicurezza.
- SP 4 "Rivoltana". Ponte di Rivolta d'Adda sul fiume Adda. Interventi di adeguamento statico, miglioramento sismico della struttura e messa a norma delle barriere.

Ulteriori verifiche strutturali verranno affidate per valutare lo stato conservativo di ponti e viadotti, secondo le priorità individuate nel documento inviato tramite UPI al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in ragione delle risorse disponibili.
Permarrà l'attenzione verso interventi puntuali sistemazioni innesti, per ampliamento curve, allargamento di sedi stradali nell'ambito della messa in sicurezza strade, ecc. come pure la messa in sicurezza di intersezioni e/o tratti stradali che, per caratteristiche geometriche, costituiscono punti pericolosi per la circolazione stradale o risultano inadeguati rispetto alle attuali condizioni di traffico. I punti stradali su cui intervenire sono caratterizzati da una elevata incidentalità o da evidenti inadeguatezze strutturali e verranno individuati anche sulla base di tavoli di confronto con il territorio. I tratti stradali e le intersezioni per le quali si ipotizzano riqualifiche o nuove realizzazioni, su cui verranno effettuati approfondimenti finalizzati alla verifica di fattibilità riguardano in particolare, la Sp 26 tra Corte De Frati e Grontardo, l'intersezione tra la ex SS 235 e la SP 17 a Bagnolo Cremasco, la ex SS 498 nel centro abitato di Castelverde.
Studi e progetti di riqualifica e messa in sicurezza di intersezioni e tratte stradali - Risoluzione di criticità puntuali in funzione della sinistrosità rilevata e delle priorità valutate in contraddittorio con le amministrazioni comunali nell'ambito dei servizi di area vasta riconducibili alla nuova Provincia. A valere sui prossimi esercizi potranno essere valutati ulteriori interventi, anche attraverso la compartecipazione dei comuni e/o di partner privati, per le opere oggetto di progettazioni preliminari o accordi con i Comuni che non hanno attualmente sostenibilità economica o tecnica: SP 33 "Seniga - Isola Pescaroli"- riqualifica a rotatoria intersezione con la SP 3 "Montanara-Gabbioneta" in località Pescarolo; SP12 - riqualifica a rotatoria nel territorio di Casale Cremasco; SP CR EX SS 234 "Codognese" - riqualifica a rotatoria intersezione con SP 47

"Soresina -Crotta d'Adda" in località Crotta d'Adda e dell'intersezione con la SP 84 a Pizzighettone; SP82 - riqualifica a rotatoria nel centro abitato di Volongo - Realizzazione rotatoria su S.S: 10 "Padana Inferiore" a Gadesco;
Nell'ambito della DGR n. XI/3531 del 05/08/2020 (piano Marshall) è previsto il finanziamento per la riqualifica e messa in sicurezza, mediante realizzazione di rotatorie compatte con attribuzione di diritto di precedenza ai veicoli circolanti sull'anello, delle seguenti intersezioni a raso esistenti:

S.P. 33 "Seniga - Isola Pescaroli" con la S.P. 27 "Postumia" in Comune di Pieve San Giacomo;

S.P. 71 "Scannabue - Vailate" con la S.P. n. 35 "Pandino - Casaletto Vaprio" in Comune di Palazzo Pignano;

S.P. 62 "Capergnanica - Chieve" con la S.P. 17 "Bagnolo - Casaletto Ceredano", compreso l'allargamento della sede stradale della S.P. 62 nei Comuni di Capergnanica e Chieve;

S.P. 4 "Rivoltana" con collegamento strada comunale di nuova previsione in Comune di Rivolta D'Adda;

per le quali si darà avvio corso alle attività di progettazione definitiva ed esecutiva.
Si darà corso all'attività di progettazione di un ulteriore intervento di riqualifica dell'intersezione della S.P. CR ex S.S. 234 "Codognese" con la s.c. per Sesto Cremonese ed Uniti, prevista nell'ambito di un più ampio programma di interventi rientranti nel bando AREST della Regione Lombardia.
Il progetto rientra nel più generale programma di interventi di cui alla DGR 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 – Approvazione dell’elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell’art.6, co.6 della lr 19/19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”- 3^ Finestra, finalizzati a favorire l’attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all’occupazione e inseriti nell’Ambito 1 – “Attrattività e competitività dei territori” (azioni volte a migliorare l’infrastrutturazione del territorio, ad attrarre soggetti privati, pubblici ed economici, a garantire il raggiungimento di livelli di competitività e di offerta tali da favorire il mantenimento e lo sviluppo degli investimenti esistenti, anche attraverso progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse).
L'intervento in argomento interessa i territori comunali di Acquanegra Cremonese, Sesto Cremonese ed Uniti, Spinadesco e prevede la riqualifica delle intersezioni della ex SS 234 "Codognese" con la c.s. per Sesto Cremonese (ex SP 56) mediante realizzazione di una rotatoria e con la s.c. per Spinadesco (Via MIlano) mediante l'inserimento di una corsia specializzata di decelerazione, nonchè la realizzazione di due assi stradali secondari di completamento della maglia viabilistica a servizio delle aree produttive “Baracchino Nord”. Entro la fine dell'anno le parti approveranno un accordo che disciplini i reciproci impegni. Gli interventi, dell'importo complessivo di euro 3,9 milioni, sono finanziati da Provincia di Cremona con avanzo d'amministrazione di Euro 600.000,00 che verrà applicato sulle successive annualità, per Euro 1,95 milioni da Regione Lombardia, per Euro 450.000,00 da Acciaieria Arvedi, per Euro 300.000,00 da Magli Intemodal, per Euro 250.000,00 da Comune di Cremona, per Euro 100.000,00 Comune di Spinadesco e per Euro 250.000,00 da Comune di Sesto.
Un ulteriore intervento per il quale si darà corso alla progettazione riguarda la riqualifica dell’intersezione tra la S.P. 28 “Gabbioneta – Derovere” e la ex SS 10 “Padana Inferiore” come da protocollo d’intesa sottoscritto con i Comuni di Cappella Picenardi, Pescarolo ed Uniti e Pessina Cremonese.
Ulteriori interventi potranno essere valutati in relazione ad intervenute esigenze di sicurezza, alle richieste dei Comuni od al reperimento di finanziamenti.
Piano contenimento ed abbattimento rumore
Prosecuzione delle attività necessarie per valutazione e mappatura acustica della rete viaria e relativi adempimenti normativi. Ultimata nel 2018 la redazione del Piano d'Azione, che è stato necessario estendere all'intero reticolo provinciale a causa della mancata riclassifica delle strade ex-statali, negli esercizi successivi dovrà essere data attuazione agli interventi individuati, in reazione agli stanziamenti disponibili.
Il Piano adottato nel 2019, prevede negli anni a seguire la realizzazione di interventi specifici di

abbattimento del rumore, secondo gli stanziamenti assegnati.
Gestione delle istanze di competenza della Commissione Provinciale Espropri - Ufficio Espropri
Le attività della Commissione Provinciale Espropri riguardano principalmente:
- Determinazione del valore agricolo medio annuo dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario ai sensi dell'art. 41 comma 4 DPR 327/01.
- Su richiesta dell'autorità espropriante quantificazione in via consultiva del valore venale dell'indennità di esproprio del bene da espropriare al fine della determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio.
- Su richiesta dell'autorità espropriante determinazione in via definitiva dell'indennità di espropriazione qualora il proprietario del bene espropriato non abbia accettato l'indennità provvisoria.
- Su richiesta delle parti interessate la determinazione in via definitiva del corrispettivo della retrocessione del bene qualora l'espropriato non abbia condiviso il corrispettivo quantificato dall'autorità espropriante.
- Su richiesta delle parti interessate la determinazione in via definitiva dell'indennità di occupazione temporanea qualora il proprietario del bene occupato non abbia accettato l'indennità offerta dall'occupante.
- Corresponsione del gettone di presenza e rimborso delle spese sostenute dai componenti la commissione provinciale espropri.
Nell'ambito dell'attività svolta dall'ufficio sono ricomprese le pratiche connesse all'acquisizione dei terreni relativi alle opere di competenza provinciale a qualunque titolo ancora pendenti.
Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-03

Descrizione obiettivo: Realizzazione e pianificazione itinerari e percorsi ciclabili

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Realizzazione e pianificazione itinerari e percorsi ciclabili

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il Piano dei percorsi ciclopedonali è composto di oltre 250 Km di Green ways da Spino d'Adda a Casalmaggiore. Gli itinerari di interesse culturale, turistico e ricreativo sono: la ciclabile delle Città Murate, del Canale Vacchelli, dell'Antica Regina, della Golena del Po e della Postumia, oltre al percorso ciclabile Montodine-Ripalta-Gombito realizzato nell'ambito del progetto PIA.
Il settore fornisce un'attività di supporto e coordinamento ai Comuni per la pianificazione, progettazione e la realizzazione di percorsi ciclopedonali, la partecipazione ai bandi regionali e di affiancamento alla Regione Lombardia rispetto alla realizzazione dell'itinerario cicloturistico Vento, di valenza nazionale.
Nell'ambito della DGR 3531/20 (cosidetto Piano Marshall) si darà corso all'esecuzione dei lavori di realizzazione dei seguenti interventi per la mobilità ciclabile:

Collegamento ciclabile tra Comune di Palazzo Pignano (fraz. Scannabue) e Comune di Trescore Cremasco lungo la S.P. 35 "Pandino - Casaletto Vaprio";

Collegamento ciclabile tra il Comune di Gussola ed il Comune di Martignana di Po lungo la S.P. 85 "Bassa di Casalmaggiore".

e si darà avvio alle attività di progettazione definitiva dei seguenti ulteriori interventi:

Collegamento ciclabile tra Comune di Madignano e Comune di Crema lungo la S.P. CR ex S.S. 415 "Paullese";

Collegamento ciclabile tra Comune di Olmeneta e Comune Pozzaglio e Uniti (loc. Brazzuoli) lungo la S.P. 95 "di Longhinore";

Collegamento ciclabile tra il Comune di Grontardo (fraz. Levata) e Comune di Scandolara Ripa d'Oglio lungo la S.P. 83 "di Persico" e la S.P. 67 "Grontardo - Seniga".

In tale ambito si intende promuovere azioni finalizzate all'incentivazione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro quale sana abitudine di spostamento e di riduzione dei congestionamenti da traffico.
Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-04

Descrizione obiettivo: Pianificazione/programmazione e attuazione di grandi opere stradali: revisione e programmazione in essere alla luce del contesto storico-economico e delle nuove necessità e avvio di quelle finanziate

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Pianificazione/programmazione e attuazione di grandi opere stradali: revisione e programmazione in essere alla luce del contesto storico-economico e delle nuove necessità e avvio di quelle finanziate.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Riattualizzare la programmazione delle opere infrastrutturali in relazione alle effettive esigenze del territorio legate alla domanda di mobilità ed alle risorse disponibili. Tra gli indicatori da considerare per individuare le priorità di analisi e di intervento viene valutata la finanziabilità e la cantierabilità dell'opera. Lo sviluppo della rete stradale necessita di accurata pianificazione e programmazione, in particolare per quanto attiene le grandi opere stradali; detta attività viene riconosciuta prioritariamente in capo alle Province. Il nuovo contesto storico, socioeconomico e le conseguenti profonde modifiche intervenute a livello di traffico, modalità, consumo di suolo, disponibilità di risorse rendono indispensabile la revisione programmazione in essere alla luce delle nuove necessità; l'attività dovrà essere ricalibrata in funzione della mancata riclassifica del reticolo regionale prioritario e dello sviluppo urbanistico del territorio cremonese. Per quanto attiene Regione Lombardia, si indicano a titolo di esempio situazioni già oggetto di attenzione e studio:
2° lotto della tangenziale di Montodine (da Cascina Fustagno a SS415 "Paullese"), Tang. di Dovera, Tang. di Madignano, intersezioni con la SS 415 a Madignano, Paullese, mentre per quanto attiene al reticolo ANAS recentemente ritornato di competenza della stessa società la Provincia resta affiancata ai comuni per monitorare l'attuazione della Circonvallazione di San Giovanni in Croce, Gronda nord di Casalmaggiore e interventi di messa in sicurezza della SS10 "Padana inferiore". Sul restante reticolo provinciale la Tang. Sud di Soresina, il miglioramento dell'accessibilità a grandi zone industriali in generale e interventi per la Competitività. Si evidenzia che come futura rete stradale provinciale il completamento della Tangenziale Sud di Soresina, recentemente assunta dalla Provincia rappresenta la maggior priorità di intervento in quanto trattasi di opera stradali avviata, ma non completata; mentre è stata da poco ultimata la Variante degli Robecco d'Oglio e Pontevico (referente: Autovia Padana, in fase di realizzazione) quale altro importante tassello per dare maggiore funzionalità alla viabilità da e per il territorio bresciano.
Da sottolineare che con la recente DGR 3531/20 (cosidetto Piano Marshall di Regione Lombardia) si prevede di dare attuazione ai seguenti interventi in quanto ricompresi nel piano dei finaziamenti:

Collegamento tra la SP 84 e la SP 47- completamento tangenziale di Soresina; SP ex SS 472 "Bergamina" Tangenziale di Dovera; Circonvallazione sud di Corte de Frati ed Aspice, cofinanziata anche dallo stesso Comune;
Progettazione riqualificazione SP ex SS 415 "Paullese" in corrispondenza del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi alle province di Cremona e Lodi. Compatibilmente con le autorizzazioni ministeriali (CIPE) ed i finanziamenti regionali si ipotizza nel 2024 di poter avviare la fase di gara con la formula dell'appalto integrato sulla base del progetto definitivo, come aggiornato a seguito delle prescrizioni VIA ministeriali e per gli adeguamenti normativi intervenuti e approvato in linea tecnica in agosto 2023 e giungere quanto prima all'apertura del cantiere, necessaria per poter dare avvio alle procedure di affidamento dell'esecuzione dei lavori. E' stato pubblicato il decreto inerente gli interventi a valere su risorse nazionali (c.d. decreto "Ponti"). In

particolare gli interventi previsti nel suddetto decreto saranno rivolti alla manutenzione straordinaria dei ponti sull'Adda di Rivolta e Crotta per € 380.000,00, al ponte sull'Oglio di Bordolano per € 50.000,00 ed alla demolizione e ricostruzione del ponte sempre sul fiume Oglio a Isola Dovarese. La copertura finanziaria di quest'ultima opera pari a €16.000.000,00 è garantita oltre che dal precedente decreto citato da un ulteriore finanziamento minsieriale (c.d. decreto "Ponti 2") e da Regione Lombardia. E' stata definita la programmazione dei suddetti interventi ed avviata la progettazione degli stessi. Tale azione consentirà di procedere nel percorso di monitoraggio e messa in sicurezza di ulteriori strutture da ponte del territorio Cremonese.
Da segnalare inoltre il finanziamento regionale per gli interventi di adeguamento statico sul ponte di Pianengo SP 64 e delle indagini e primi interventi di manutenzione sul ponte di Pizzighettone; si è in attesa del decreto MIT relativo al cofinanziamento che dovrebbe discendere dal DL 104/2020 art. 49.
Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-05

Descrizione obiettivo: Sostegno ai comuni per la predisposizione dei Piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Sostegno ai comuni per la predisposizione dei Piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche"

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Regione Lombardia ha proposto alle Province Lombarde un accordo per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 20000 unità al 31.12.2012 per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L. R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge vista anche l'Intesa sottoscritta tra Regione, Province Lombarde rappresentate da UPL, e Città Metropolitana, sottoscritta il 23/02/2023 , destinando allo scopo risorse del bilancio regionale. Alle Province, in relazione ai costi dalle stesse sostenuti per lo svolgimento dell'attività attuativa dell'Intesa, è riconosciuto un contributo. I PEBA si configurano come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità. Negli anni successivi all'approvazione della L. 41/86 e della L.R.6/89, il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA si è significativamente evoluto, in particolare attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di "barriere architettoniche". Al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei comuni che li adottano, R.L. ha appunto istituito una misura incentivante che consiste nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali e nell'assegnare ai Comuni contributi specifici. R.L. ha ritenuto che le Province, in considerazione della loro collocazione intermedia a livello territoriale, siano la dimensione istituzionale più adeguata per una prima collaborazione nell'attuazione della misura, che può migliorare strategicamente la capacità di valutazione dell'aderenza delle proposte progettuali di redazione dei PEBA al contesto territoriale declinato su scala provinciale e alle dinamiche dei processi economici e strategici che specificamente li coinvolgono.
In uno spirito di collaborazione tra Enti, la Provincia ha dato la propria disponibilità a farsi carico dell'iniziativa a favore dei comuni con popolazione fino a 2000 abitanti tramite l'erogazione di contributi per la redazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in funzione del quadro normativo suddetto.
L’attività in parola si concluderà entro l’aprile 2025, con la completa liquidazione dei saldi ai comuni aventi presentato richiesta di contributo nel 2023, a seguito di due proroghe della misura disposte da Regione Lombardia. Contemporaneamente verrà avviata la nuova “misura PEBA 2024”, estesa ai comuni con popolazione fino a 70000 abitanti, che prenderà concreto avvio nel marzo 2025 con la pubblicazione, da parte delle Province, dell’avviso pubblico, e proseguirà nel 2026 con la liquidazione dei contributo agli Enti beneficiari entro settembre e la rendicontazione finale a Regione Lombardia entro il ottobre.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_10_05-06

Descrizione obiettivo: Piano degli spostamenti Casa / Lavoro - PSCL

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Piano degli spostamenti Casa / Lavoro - PSCL

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Adozione di un piano degli spostamenti casa-lavoro e nomina del mobility manager aziendale a seguito dell'entrata in vigore del D.M.T.E. 27 maggio 2021.
Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane, il citato Decreto prevede che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità con più di 100 dipendenti, situate in un capoluogo di Regione o di Provincia, in una città metropolitana ovvero in un Comune con una popolazione superiore a 50.000 abitanti, adottino un Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) del proprio personale dipendente.
Il Piano, da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà predisporre misure idonee a garantire forme di mobilità sostenibili ed alternative rispetto all'uso dei mezzi di locomozione privati per gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, con l'obiettivo di ottimizzare i suddetti spostamenti. Tali misure dovranno basarsi sulla valutazione delle effettive esigenze di mobilità, tenendo conto anche dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.
Pertanto il Piano dovrà, inoltre, definire i benefici conseguibili per effetto dell'attuazione delle misure: essi dovranno riguardare non solo l'ambiente, ma anche l'economia e la produttività sia per l'impresa o pubblica amministrazione che attua il PSCL, sia per i dipendenti coinvolti.
A tal fine la Provincia di Cremona si è dotata della nuova figura professionale denominata mobility manager "aziendale" scelto tra il personale in ruolo e in possesso di un'elevata e riconosciuta competenza professionale e/o comprovata esperienza nel settore della mobilità sostenibile, dei trasporti o della tutela dell'ambiente.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_11_01-01

Descrizione obiettivo: Gestione e formazione del volontariato di Protezione Civile

Obiettivo operativo n.1 - Titolo:Gestione e formazione del volontariato di Protezione Civile

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il coordinamento del volontariato di protezione civile ha lo scopo principale di formare personale volontario sempre più specializzato al fine di garantire, in sicurezza e con tempestività, gli aiuti necessari alle popolazioni colpite da calamità.
Verranno svolte: esercitazioni d'area e/o provinciale, attività addestratevi e formative conformi agli standard formativi regionali e organizzazione di attività informative volte alla cittadinanza, anche a supporto di quelle organizzate da altri soggetti istituzionali o dal volontariato.
Verrà svolta tutta l'attività amministrativa delegata dalla Regione relativa agli adempimenti amministrativi annuali, iscrizioni/cancellazioni/mantenimento operatività/DB regionale, istruttorie relative ai benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018, relativamente alle Organizzazioni di volontariato.

La Colonna Mobile, che è stata aggiornata nella sua composizione nel 2024, dovrà iniziare a operare e creare, quale obiettivo a medio termine, una sinergia operativa tra tutte le sue componenti, al fine di poter diventare un unico corpo che, seppur composto da componenti provenienti da diverse organizzazioni, possa avere squadre operative completamente integrate.

Proseguirà l'importante lavoro di formazione e informazione sull'attività di Protezione Civile rivolta alle scuole, in particolare si definiranno programmi precisi nell'ambito scolastico a supporto del CPPC (Centro Promozione Protezione Civile) e con l'attivazione di progetti negli istituti scolastici.

Si continuerà ad operare per giungere alla definizione di nuovi protocolli con il Comitato di Coordinamento del Volontariato (CCV).

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_11_01-02

Descrizione obiettivo: Piani Provinciali di protezione civile

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Piani Provinciali di protezione civile

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La pianificazione di protezione civile è un elemento fondamentale per garantire un grado di sicurezza minimale al territorio.
A seguito delle competenze attribuite dalle normative regionali e nazionali, la Provincia negli anni passati ha approvato alcune pianificazioni di propria competenza in particolare quelle relative al rischio sismico e idraulico.
Il lavoro dell'ufficio sarà finalizzato a:
- un miglioramento del supporto della Provincia, relativamente alle pianificazioni, nell'ambito della Sala Operativa Provinciale Integrata.
- Inizio della redazione di un piano di protezione civile provinciale generale che contenga tutte le pianificazioni di settore fin'ora prodotte aggiornate secondo le direttive regionali.
- verranno promossi incontri e momenti di approfondimento relativamente al rischio temporali forti e delle azioni operative che dovranno essere messe in atto per migliorare l'operatività dell'intervento.
- supporto ai Comuni per la redazione di piani dei emergenza comunali,
- collaborazione nei tavoli tecnici della Prefettura per la redazione di pianificazione d'emergenza relativamente alle industrie a rischio di incidente rilevante e antiterrorismo.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_11_01-03

Descrizione obiettivo: Gestione dell'emergenza

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Gestione dell'emergenza

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia, in coordinamento con la Prefettura, supporta e gestisce le situazioni emergenziali del territorio, anche sanitarie.
La Provincia partecipa, nell'ambito della Colonna mobile regionale, con la propria Colonna mobile provinciale, ad emergenze extra provinciali quali, ad esempio, terremoti, temporali forti, vento forte, alluvioni.
Continueranno i lavori relativi ai quattro Centri Provinciali di Emergenza (C.P.E.:.
- Area in Crema adiacente alla costruenda caserma dei VV.FF. e direttamente connessa alla ex SS 415 "Paullese" per la realizzazione di un capannone con destinazione logistica/idraulica.
- Area portuale di Cremona per la costruzione di un capannone che avrà una destinazione prettamente idraulica e che verrà definita quale punto di insacchettamento provinciale nel caso di emergenze legate al rischio idraulico (prevalentemente al fiume Po).
- Area nel Comune di Piadena, nell'ambito della futura costruzione del polo della sicurezza comunale che avrà una destinazione prettamente logistica .
- Area in comune di Martignana di Po dove si costruirà una struttura che avrà una destinazione prettamente idraulica e che verrà definita quale punto di insacchettamento provinciale nel caso di emergenze legate al rischio idraulico (prevalentemente al fiume Po

Proseguirà la riorganizzazione operativa della colonna mobile (CMP) in genere, comprese le procedure di emergenza per meglio rispondere al Sistema di Protezione Civile Regionale sia per la costituzione di una Colonna Mobile Integrata (con Regione e Province) in caso di emergenze regionali/nazionali sia per eventi locali di grande impatto territoriale.
In particolare per le emergenze di carattere provinciale, verranno ripresi tavoli operativi con AIPo e Consorzi di bonifica, VVF Forze dell’Ordine, ATS , AREU 118…. al fine di migliorare i protocolli operativi in caso di emergenza

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_12_02-01

Descrizione obiettivo: Interventi per la disabilità sensoriale nell'accesso ai servizi

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: interventi per la disabilità sensoriale nell'accesso ai servizi

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Promuovere strumenti di comunicazione e di interpretariato permette ai cittadini sordi di accedere ai servizi del territorio e di partecipare a contesti in cui siano parte in causa.
La Provincia di Cremona sosterrà l'attività di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) presso i servizi pubblici del territorio, promosso dall'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi - Associazione Italiana dei Minorati dell'Udito e della Parola, associazione senza scopo di lucro formalmente riconosciuta (con DPR 31.03.79, pubblicato su G.U. 09.05.79 n.125) che esercita funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici delle persone sorde. In tal senso verrà stipulato uno specifico protocollo d'intesa di durata annuale con la Sezione di Cremona dell'E.N.S. promotrice dell’iniziativa.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_12_08-01

Descrizione obiettivo: Gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore di Regione Lombardia Area della provincia di Cremona

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore di Regione Lombardia Area della provincia di Cremona

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

L'art. 45 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i ("Codice del Terzo Settore"), come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2018, n. 105, ha previsto l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma.

L'Ufficio del RUNTS di Regione Lombardia è stato organizzato, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del D.lgs. 117/2017 di competenza regionale, in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano cui gli enti del terzo settore afferiscono in relazione alla propria sede legale.

La Provincia di Cremona gestisce pertanto su delega regionale l'articolazione provinciale dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia - Area della Provincia di Cremona.

Per quanto concerne la delega regionale, nel cui ambito vi è il RUNTS, sono da segnalare:

- la d.g.r. n. XII/2417 del 28.05.2024 recante "Approvazione degli schemi di intese, relative al triennio 2024-2026, tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano e tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi delle leggi regionali 19/2015 e 32/2015";
- la nota di Regione Lombardia, assunta al prot. provinciale con il n. 46032 del 5.06.2024, avente ad oggetto "Approvazione dello Schema di "Intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi delle leggi regionali 19/2015 e 32/2015. Triennio 2024-2026" da parte della Giunta Regionale della Lombardia. Trasmissione testo per prosecuzione iter";
- la deliberazione del Presidente n. 94 del 21.06.2024 recante "Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi delle leggi regionali 19/2015 e 32/2015. Triennio 2024-2026".

Nei primi mesi dell'anno 2023, si è concluso il processo di trasmigrazione nel RUNTS degli enti senza scopo di lucro precedentemente iscritti nei competenti registri regionali e provinciali con un quadro composto da 678 (seicentosettantotto) enti in via di trasmigrazione, hanno ottenuto l'iscrizione n. 536 (cinquecentotrentasei), ovverosia circa l'81% del novero totale.

Alla data del 1 novembre 2024, gli Enti del Terzo Settore ("E.T.S.") iscritti nella ripartizione provinciale del RUNTS di Cremona risultavano così suddivisi:

Enti iscritti	**884**
Organizzazioni di Volontariato	356
Associazioni di Promozione Sociale	373
Enti Filantropici	1
Imprese Sociali, incluse le cooperative sociali	106
Altri enti del Terzo Settore	48

Considerata la rilevanza del ruolo di gestione amministrativa svolto dall'Ufficio, si rende necessario accrescere l'attività di supporto, coordinamento ed assistenza in favore delle realtà associative operanti sul territorio della provincia. A tal fine, si ritiene essenziale mantenere, rafforzandolo, il rapporto di interazione e confronto con soggetti quali il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) e il Forum Provinciale del Terzo Settore, in virtù del loro ruolo sul territorio e della conoscenza diretta delle realtà presenti.

Dal 2023 l'avvento delle pratiche relative al deposito dei bilanci degli enti del Terzo Settore ha segnato l'avvio di una nuova fase, nella quale l'attività dell'Ufficio RUNTS si concentra sulla lettura, analisi e verifica dei documenti contabili. Ne deriva che l'Ufficio medesimo si sia attivato per l'acquisizione di competenze proprie della materia contabile, con un incremento molto importante dei volumi di lavoro.

Di particolare rilievo è stato il quotidiano rapporto con i responsabili degli ETS, con studi notarili e di commercialisti che assistono gli enti istanti, oltre al costante coordinamento con l'Ufficio regionale anche nella presa in carico di casi molto complessi.

Inoltre, l'Ufficio continuerà a svolgere attività di controllo relativa alle pratiche di Variazione prodotte dagli enti sul portale RUNTS, le quali necessitano di approvazione da parte del responsabile del procedimento e che, nei soli primi nove mesi dell'anno in corso hanno raggiunto un totale di 440 (tutte concluse con presa d'atto o, in n. 14 casi con provvedimento espresso).

Proseguirà l'indagine conoscitiva in merito al livello di gradimento, da parte dell'utenza, del servizio offerto dallo scrivente Ufficio. In particolare, la predisposizione di un questionario da compilare online, a cura di ciascun ente, ha consentito (e consentirà) di ottenere una valutazione specifica dell'efficienza, professionalità e celerità dell'Ufficio RUNTS (c.d. '*customer satisfaction*').

La Provincia di Cremona proseguirà nell'attività di confronto operativo e normativo, in seno al tavolo tecnico tra Regione Lombardia e Province lombarde, promossa allo scopo di individuare modalità esecutive e prassi condivisibili volte all'armonizzazione di procedure caratterizzate da particolare complessità, tenuto conto della difficoltà della materia, propriamente attinente alla sfera contabile. Il personale dell'Ufficio parteciperà alle lezioni di formazione organizzate da Regione Lombardia nonché ai tavoli di confronto promossi, a livello nazionale, dagli Uffici RUNTS dislocati sul territorio italiano.

Nel 2024 la Provincia di Cremona ha definitivamente consolidato, tramite concorso pubblico, l'assetto organizzativo dell'Ufficio provinciale del RUNTS e delle risorse umane ad esso dedicate, ovvero n. 2 dipendenti dell'area funzionari, che si aggiungono a n. 1 dipendente dell'area degli istruttori e n. 1 dipendente area funzionari incaricato di elevata qualificazione quale responsabile del procedimento e del provvedimento finale.

Dirigente: GIULIO BIROLI

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_19_01-01

Descrizione obiettivo: Sostegno alle attività del Coordinamento provinciale Enti Locali pace e cooperazione internazionale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: sostegno alle attività del Coordinamento provinciale Enti Locali pace e cooperazione internazionale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Dal 2007 33 Comuni della provincia di Cremona hanno costituito un organismo di livello provinciale - il Coordinamento provinciale Enti Locali pace e cooperazione internazionale - tramite cui tradurre su scala locale le significative esperienze già avviate su scala nazionale e internazionale nella promozione dei valori legati alla pace e ai diritti umani, nonché la realizzazione di progetti di solidarietà e cooperazione internazionale.

La Provincia di Cremona sosterrà le attività del Coordinamento che vede il Comune di Cremona in qualità di capofila.

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_15_01-01

Descrizione obiettivo: Potenziare CPI e Collocamento mirato, mediante l'organizzazione ottimale delle risorse disponibili

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Potenziare i Centri per l'Impiego della Provincia e l'Ufficio del Collocamento mirato, mediante l'organizzazione ottimale delle risorse disponibili (umane, strumentali, finanziarie), comprese quelle previste dal Piano straordinario di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, per garantire la loro idoneità a contribuire all'attuazione delle nuove misure di politica attiva nazionali e regionali nel territorio provinciale, incluse le nuove misure sostitutive del Reddito di cittadinanza (Assegno di Inclusione – ADI e Supporto per la Formazione e il Lavoro – SFL).

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

Il modello organizzativo lombardo si fonda anche sul potenziamento dei Centri per l'Impiego provinciali ai quali viene riconosciuto uno speciale ruolo nell'ambito della rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive.
In proposito, la Regione Lombardia ha approvato il proprio "Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego" (D.G.R. n. XI/2389 del 11.11.2019), in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", approvato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019.
Tale Piano regionale è stato successivamente adeguato alle nuove disposizioni nazionali con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59/2020 ed è stato nuovamente approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/3837 del 17.11.2020 e successivamente aggiornato con D.G.R. n. XI/5101/2021, D.G.R. n. XI/6765/2022 e da ultimo D.G.R n. XII/749/2023), anche alla luce della normativa relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Il Piano straordinario nazionale - finalizzato a rilanciare e a rafforzare definitivamente i Centri per l'Impiego per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e, in particolare, l'attuazione degli obiettivi delle misure nazionali di sostegno al reddito - ha assegnato alla Regione risorse finanziarie da destinare, in parte, al potenziamento delle risorse umane dedicate (mediante assunzioni di personale da destinare ai Centri per l'Impiego provinciali) e, in parte, al potenziamento strutturale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego.
A sua volta, la Regione Lombardia con il proprio Piano regionale ha assegnato alle Province lombarde una parte di tali risorse.
Nel corso del 2023, alla luce dell’inserimento del Piano di potenziamento all’interno del PNRR (Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1) la Regione Lombardia ha approvato un aggiornamento del Piano di potenziamento che prevede l’assegnazione di ulteriori risorse alle Province a valere sul PNRR e la conseguente possibilità di incrementare gli interventi da attuare.
Pertanto, nel 2024, la Provincia ha presentato alla Regione ulteriori proposte di intervento che proseguiranno nel 2025, finalizzate al rafforzamento strutturale e infrastrutturale, sia mediante l'acquisizione di arredi e attrezzature, anche informatiche, sia mediante interventi volti all'adeguamento delle sedi dei Centri per l'Impiego provinciali "al fine di garantirne la

sostenibilità, l'accessibilità e la riservatezza", in funzione del consistente incremento di personale previsto dal Piano straordinario.
Con particolare riferimento, invece, al rafforzamento delle risorse umane, il potenziamento dei servizi per il lavoro comporterà ancora un impegnativo intervento di riorganizzazione complessiva dell'attività e del Settore che, nel corso del 2024 ha visto l'assunzione di n. 11 nuove unità, di cui n. 1 unità a seguito dell'espletamento del concorso provinciale concluso nel 2023 per il profilo professionale "C1 – tecnico informatico", n. 1 unità a seguito dell'espletamento del concorso provinciale concluso nel 2023 per il profilo professionale "D1 – specialista informatico statistico" e n. 9 unità a seguito dell'espletamento del concorso provinciale avviato e concluso nel 2024 per il profilo professionale "Funzionario del mercato e servizi per il lavoro" (ex "D1 - specialista mercato e servizi per il lavoro)". Tuttavia, sempre nel corso del 2024 sono sopravvenute le dimissioni di n. 15 unità di personale, di cui n. 12 unità di personale del potenziamento (n. 5 per il profilo professionale "funzionari" e n. 7 per il profilo professionale "istruttori") e n. 3 unità di personale pre-potenziamento (profilo professionale "istruttori" ex Madia). Pertanto, negli ultimi mesi del 2024 è stata bandita un'ulteriore procedura concorsuale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per n. 4 unità di personale del potenziamento per il profilo professionale "Istruttore del mercato del lavoro", che si concluderà nel 2025. E' prevista, inoltre, la pubblicazione di un'ulteriore procedura concorsuale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per n. 1 unità di personale del potenziamento per il profilo professionale "Specialista informatico statistico", che si svolgerà nel 2025. Ulteriori procedure concorsuali verranno bandite nel 2025 alla luce degli esiti delle procedure sopra citate, nonché dell'evoluzione delle assunzioni e delle dimissioni/cessazioni che si verificheranno, tenuto conto dei vincoli assunzionali delle Province.
Pertanto, la riorganizzazione del Settore, molto ampia sotto ogni aspetto, strutturale, strumentale, relazionale, comporterà ancora la necessaria collaborazione di altri Settori della Provincia, oltre ad uno stretto raccordo con la Regione Lombardia.

Il modello organizzativo lombardo dei servizi e delle politiche attive del lavoro si fonda anche sul riconoscimento di diritto - ai Centri per l'Impiego e agli Uffici del Collocamento mirato - dell'idoneità ad erogare i servizi per il lavoro nell'ambito territoriale di riferimento, prevedendone per legge l'iscrizione nell'albo regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro e la partecipazione alla rete dei servizi per le politiche del lavoro.
Nel corso del 2025 si provvederà, dunque, a:
a) garantire il monitoraggio e mantenimento dei requisiti (strutturali, organizzativi e professionali) previsti dal sistema regionale di accreditamento attuale: l'obiettivo viene perseguito in stretta collaborazione tra i diversi Servizi del Settore e con il supporto dei Settori della Provincia responsabili della manutenzione dei fabbricati provinciali e della sicurezza degli edifici, che provvedono a fornire la certificazione aggiornata di impianti e immobili;
b) garantire il costante monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati che consente, di verificare il raggiungimento degli specifici obiettivi di risultato stabiliti annualmente e tesi al miglioramento continuo dei servizi al lavoro erogati dai Centri per l'Impiego e dall'Ufficio Collocamento mirato;
c) garantire il coordinamento e il supporto tecnico-amministrativo dei Centri per l'Impiego, anche per i procedimenti e i servizi inerenti il Collocamento mirato: tale coordinamento è necessario in considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di lavoro, nazionale e regionale, resa più complessa – a livello interpretativo, oltre che attuativo – dalle numerose innovazioni procedurali, peraltro sempre in fase di revisione/evoluzione da parte del Ministero nel confronto con le Regioni, ciascuna delle quali ha adottato modelli organizzativi differenti per dare attuazione alla normativa nazionale;
d) partecipare attivamente all'azione di coordinamento svolta dalla Regione, anche attraverso il Tavolo di coordinamento con i Responsabili del Settore Lavoro delle Province e della Città metropolitana e a quelli operativi con i diversi gruppi di lavoro di volta in volta individuati: tale azione di coordinamento – svolta dalla Regione in sinergia con tutte le Province lombarde – ha soprattutto lo scopo di definire modalità operative condivise e di razionalizzare le procedure, in

una logica di omogeneizzazione su tutto il territorio regionale;
e) garantire il mantenimento del sistema informativo provinciale SINTESI: in accordo con la Regione Lombardia, anche nel 2025 saranno garantiti il mantenimento in esercizio, l'aggiornamento e l'implementazione del nodo provinciale "SINTESI" del Sistema Informativo Lavoro (SIL) e il quotidiano servizio di Help Desk che offre assistenza tecnica a tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, alle loro associazioni rappresentative, ai consulenti del lavoro, ai Centri per l'Impiego e agli altri operatori dei servizi al lavoro e formativi accreditati. Gli sforzi volti al mantenimento saranno contestualmente accompagnati dalla partecipazione attiva all'azione di coordinamento svolta dalla Regione – unitamente alle altre Province lombarde - in funzione della completa implementazione del sistema informativo regionale SIUL che, gradualmente, dovrà sostituire i sistemi provinciali;
f) mantenere attivo l'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, volto a fornire analisi in ordine alla situazione del mercato del lavoro locale, e a monitorare l'andamento degli interventi di politica attiva del lavoro sul territorio, condividendone con le parti sociali la programmazione e valutando eventuali forme di collaborazione finalizzate ad un possibile rafforzamento dell'attività di analisi su specifiche tematiche, anche in raccordo con la Regione Lombardia e le altre Province lombarde;
g) garantire l'attuazione dei principi di integrazione e cooperazione pubblico-privato nella gestione e nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro: il sistema italiano dei servizi per il lavoro, rivisto con il decreto legislativo n. 150/2015, ha attribuito ai Centri per l'impiego il ruolo di esclusiva "porta di accesso" dell'utente ai servizi stessi, prevedendo in capo ai Centri per l'Impiego compiti esclusivi inerenti, tra l'altro, la gestione delle Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), delle Schede Anagrafico-professionali (SAP), del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e della conseguente "condizionalità". Tuttavia, la Regione Lombardia si è avvalsa della facoltà di modificare il sistema, riconoscendo agli operatori accreditati la possibilità di provvedere esclusivamente alla stipula Patti di Servizio Personalizzati sulla base di accordi di partenariato condivisi tra le Province e la Regione Lombardia. Fra l'altro, nell'ambito delle attività del programma GOL, la Regione aveva previsto la revisione degli accordi di partenariato (DDUO n. 1496 del 18/10/2022 di attuazione della DGR n. 6849 del 02/08/2022), prevedendo regole più stringenti per l'adesione. Già nel 2023, per la Provincia di Cremona, tale nuova Manifestazione di interesse era stata sottoscritta da 26 operatori accreditati ai servizi per il lavoro ed aventi sede operativa nella provincia di Cremona: nel 2024 si sono aggiunti altri 3 operatori accreditati aderenti. Peraltro, come già avvenuto nel 2023 e nel 2024, ci si attende che anche nel 2025 la Regione – anche attraverso la rinegoziazione delle quote di servizi messe a disposizione ai Centri per l'impiego dagli operatori – rivedrà nuovamente il modello proposto per cercare di implementare l'attivazione di doti "formazione" da parte degli operatori, in modo significativo e tale da raggiungere gli obiettivi del programma GOL, sebbene nel 2024 la provincia di Cremona abbia già fatto registrare performance elevate rispetto alle altre province lombarde;
h) proseguire le attività di reclutamento di nuove unità di personale già avviate sin dal 2022 attraverso procedure concorsuali provinciali;
i) attuare ulteriori interventi volti a mettere a sistema le risorse strutturali e infrastrutturali dei Centri per l'impiego: nell'ambito del complesso processo di riorganizzazione dei servizi per il lavoro, in accordo con la Regione Lombardia, la Provincia continuerà a garantire il mantenimento delle sedi e, ove necessario, l'individuazione di nuove sedi, in collaborazione con i Comuni nel cui ambito territoriale hanno sede i Centri per l'Impiego, in base alla normativa vigente che pone a carico di tali Comuni l'obbligo di mettere a disposizione dei CPI sedi adeguate. Anche per l'annualità 2025 tutte le spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento dei Centri per l'Impiego, come per le precedenti annualità, saranno rimborsate con oneri a carico della Regione Lombardia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla base di apposita convenzione. Inoltre, avvalendosi delle risorse finanziarie previste dal Piano regionale per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, proseguirà l'attuazione degli interventi volti all'adeguamento di tali sedi, in collaborazione con i Comuni e in accordo con la Regione Lombardia.

Per l'attuazione di tale programmazione verranno effettuate, eventualmente in accordo con la Regione Lombardia, spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, per sostenere, in particolare, i lavoratori appartenenti alle c.d. fasce deboli e a promuovere servizi mirati a favore delle imprese del territorio per cercare di dare risposte alle istanze attuali del mercato del lavoro.
Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.
La pianificazione degli obiettivi descritti è coerente con la programmazione regionale e nazionale in materia.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_15_02-01

Descrizione obiettivo: Rafforzare la collaborazione con gli enti facenti parte, a vario titolo, della filiera dell'istruzione, formazione e orientamento e delle politiche attive del lavoro

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Rafforzare la collaborazione con gli enti facenti parte, a vario titolo, della filiera dell'istruzione, formazione e orientamento e delle politiche attive del lavoro.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Gli indirizzi regionali relativi all'esercizio della delega richiedono alle Province di rafforzare la collaborazione con gli enti facenti parte della filiera della formazione, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro, svolgendo un ruolo di raccordo e favorendo la transizione dal percorso educativo verso il mondo del lavoro, ponendo particolare attenzione alle categorie più fragili: donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.
Nel corso del 2025 si provvederà, dunque, a:
a) garantire i servizi di orientamento scolastico e professionale offerti al territorio, sia mediante l'erogazione in presenza che mediante modalità di erogazione a distanza: gli interventi - rivolti a studenti, docenti e famiglie del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché a lavoratori inoccupati e disoccupati - saranno realizzati dalla Provincia con proprio personale interno e con professionisti esterni, attuati in stretta collaborazione con il sistema scolastico e organizzati garantendo il raccordo con gli altri enti locali interessati;
b) aggiornare il catalogo provinciale dei servizi di orientamento, quale strumento di coordinamento fra i numerosi soggetti che erogano tali servizi nell'ambito del sistema educativo provinciale;
c) curare il costante aggiornamento e l'implementazione della guida orientativa on-line, strumento che offre informazioni utili per compiere la scelta del percorso di studi dopo la terza media, con particolare riguardo non solo all'offerta formativa provinciale e alla sua organizzazione, ma anche ad un più ampio contesto di studio e di lavoro;
d) monitorare e aggiornare costantemente il flusso dell'offerta formativa territoriale e pubblicizzarla attraverso i Centri per l'Impiego e i canali digitali istituzionali, con il particolare obiettivo di verificarne la funzionalità rispetto ai fabbisogni formativi rilevati e individuare, in coordinamento con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, le eventuali opportunità formative mancanti o insufficienti, come indicato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR, Misura 5C1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione);
e) programmare e gestire l'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante ai sensi della normativa nazionale vigente in materia e delle indicazioni regionali emanate, curando, altresì, il confronto con le altre Province Lombarde e il coordinamento degli operatori accreditati presenti nel catalogo provinciale dell'offerta pubblica, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività e la loro corretta rendicontazione, anche in relazione ad ulteriori misure regionali a sostegno dell'apprendistato. In particolare, nel corso del 2024, si proseguiranno gli adempimenti amministrativi e contabili previsti dalla programmazione provinciale nell'ambito del Catalogo dell'offerta rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante disciplinato dall'art. 44 del D.Lgs n. 81/2015. Si proseguirà, altresì, con le consolidate azioni di supporto, informazione e coordinamento rivolte anche alle imprese, ai consulenti del lavoro e alle associazioni di categoria al fine di diffondere al meglio la conoscenza degli obblighi formativi connessi a questa tipologia contrattuale.
Tutti gli interventi della Provincia nel settore dell'orientamento scolastico e professionale rispondono alle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, che invitano ad una sempre maggiore attenzione ed investimento in tale ambito. In particolare, oltre a sostenere le

azioni che possono aiutare gli studenti a scegliere con maggior consapevolezza i percorsi formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, la Provincia concentra le proprie risorse professionali e strumentali nello sforzo di favorire negli studenti una sempre maggiore conoscenza della realtà del mondo del lavoro. La loro difficoltà di accedere al lavoro impone, infatti, di riservare una particolare attenzione ai servizi orientativi ed ai progetti volti a promuovere una maggior connessione fra il sistema scolastico e formativo e il mercato del lavoro.
Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alla collettività per il miglioramento del collegamento tra sistema scolastico e formativo provinciale e il mercato del lavoro e per l'assolvimento da parte delle imprese degli obblighi formativi in materia di apprendistato.
Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.
La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_15_03-01

Descrizione obiettivo: Rafforzare il ruolo di governance della Provincia nel mercato del lavoro territoriale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Rafforzare il ruolo di governance della Provincia nel mercato del lavoro territoriale.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'evoluzione e la complessità del mercato del lavoro attuale esigono che, per essere efficaci, i servizi del territorio si integrino sempre di più tra loro servizi per il lavoro con i servizi sociali, e con i servizi di istruzione, formazione e orientamento, e che si mantenga forte l'impegno per approfondire e aggiornare continuamente la conoscenza del mercato del lavoro locale.
Per la Provincia è fondamentale una forte collaborazione con le parti sociali, con i Comuni, con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, allo scopo di: 1) individuare, in coerenza con le indicazioni regionali e con le linee programmatiche dello sviluppo territoriale, politiche attive adeguate per i lavoratori del territorio in difficoltà occupazionali anche attraverso un raccordo con il sistema di istruzione e formazione ed il sistema delle politiche sociali, in modo da favorire lo sviluppo di competenze professionali più in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro attuale anche promuovendo la partecipazione delle fasce più vulnerabili; 2) sviluppare un "modello" di gestione dei servizi per il lavoro, teso a promuovere l'utilizzo di strumenti operativi che facilitino lo scambio costante di informazioni e buone pratiche tra tutti gli operatori al fine di rendere gli interventi più aderenti ai bisogni delle persone.
Nel corso del 2025 si provvederà, dunque a:
a) proseguire le attività di coordinamento del Tavolo dell'Osservatorio sul mercato del lavoro quale luogo di confronto e raccordo territoriale per lo sviluppo delle politiche del lavoro e delle connessioni con le politiche sociali e della formazione, anche in raccordo con Regione Lombardia e le attività dell'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro.
b) mantenere il coordinamento dei Tavoli territoriali con gli Operatori pubblici e privati accreditati, inclusi i tavoli dedicati alle politiche per le persone con disabilità,
quale luogo di confronto e raccordo operativo sulle specifiche misure di PAL e l'inclusione socio-lavorativa;
c) partecipare alle reti/tavoli territoriali attivate dagli Ambiti territoriali sociali in tema di povertà, inclusione sociale, pari opportunità, alla Rete territoriale antiviolenza, alla Rete di supporto al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale esterna e ad altre reti/organismi di raccordo territoriale che dovessero coinvolgere il Settore Lavoro e Formazione sulle materie di propria competenza.
d) proseguire e consolidare le attività svolte dal "Nucleo crisi territoriale", struttura specifica – istituita presso tutte le Province e la Città Metropolitana – avente la finalità di monitorare, in stretto raccordo con le competenti strutture regionali, situazioni con potenziali impatti sull'occupazione, costituendo quindi un punto di riferimento e un centro di raccordo tra le parti sociali, gli operatori accreditati e i lavoratori nella gestione di situazioni di crisi aziendali e nel coordinamento delle politiche attive volte, in particolare, alla formazione ed alla riqualificazione dei lavoratori destinatari di CIGS.
Verranno effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alla collettività. Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.
La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_15_03-02

Descrizione obiettivo: Attuazione nel territorio provinciale delle politiche attive del lavoro, inclusi il programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) e gli specifici interventi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e delle nuove misure di sostegno al reddito e politica attiva (ADI e SFL).

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Attuazione nel territorio provinciale delle politiche attive del lavoro, inclusi il programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) e gli specifici interventi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e delle nuove misure di sostegno al reddito e politica attiva (ADI e SFL)

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Nel quadro delle misure necessarie ad accompagnare la ripresa economica dopo la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, le politiche attive del lavoro (PAL) rivestono evidentemente un ruolo centrale ed il Programma GOL ne è diventato il perno, in stretta correlazione e sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei Centri per l'Impiego.
Gli indirizzi regionali relativi all'esercizio della delega indicano fra gli obiettivi prioritari dei Centri per l'Impiego la partecipazione ai programmi di politica attiva del lavoro promossi dalla Regione e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché ad ulteriori programmi sostenuti da altri soggetti finanziatori volti all'inclusione socio-lavorativa delle fasce più deboli del mercato del lavoro.
I Centri per l'Impiego, inoltre, contribuiranno, per quanto di competenza, all'attuazione delle nuove misure introdotte dal c.d. "Decreto lavoro" nel 2023: Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e Assegno di Inclusione (ADI).
Ai Centri per l'Impiego, infatti, viene riconosciuto un ruolo fondamentale: a) nell'attuare la presa in carico integrata delle fasce più deboli della popolazione, attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo personalizzati che favoriscano l'integrazione fra servizi per il lavoro, servizi formativi, servizi di orientamento e servizi sociali, b) nel promuovere la più ampia inclusione socio-lavorativa delle persone disabili iscritte nell'elenco provinciale previsto dalla legge n. 68/99, integrando il più possibile le risorse e gli strumenti resi disponibili dal territorio e dalla Regione Lombardia.
Considerate le significative risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, assegnate alla Provincia di Cremona, si darà ancora maggior impulso alla ricerca di collaborazione con il territorio al fine definire azioni di sistema provinciali che possano ampliare le opportunità di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.
Nel corso del 2025 si provvederà, dunque, a:
a) proseguire l'attuazione del Programma nazionale GOL e nella più ampia partecipazione ad altri programmi di politiche attive del lavoro e di inclusione socio-lavorativa;
b) garantire la partecipazione dei Centri per l'Impiego all'attuazione: del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) – un contributo economico erogato alle persone in possesso di determinati requisiti, a fronte della partecipazione ad attività formative o di attivazione lavorativa; dell'Assegno di Inclusione (ADI) - la nuova misura di contrasto alla povertà che prevede, ove ne ricorrano i presupposti, l'intervento integrato dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali consolidando, in tal modo, gli accordi e/o le prassi di collaborazione con gli Ambiti territoriali sociali, già sperimentati nelle scorse annualità;
c) garantire la partecipazione ai programmi/progetti promossi da altri soggetti territoriali contribuendo alla progettazione, monitoraggio, realizzazione di progetti o singoli interventi di politica attiva finalizzati - anche attraverso forme di presa in carico integrata - alla promozione

delle pari opportunità e all'inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli anche non destinatarie di sostegni al reddito: giovani, donne, donne vittime di violenze di genere e di tratta, migranti, persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, etc.;
d) garantire, presso i Centri per l'impiego provinciali, la disponibilità di servizi per il lavoro dedicati alle persone disabili ricorrendo, quando necessario, anche a collaborazioni professionali esterne;
e) garantire, presso i Centri per l'impiego provinciali, l'erogazione dei LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) inclusi quelli del Collocamento mirato con personale specificamente dedicato;
f) proseguire nella promozione degli strumenti che sostengono l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, per migliorarne l'efficacia e sostenere i datori di lavoro privati e pubblici nel processo di assolvimento degli obblighi di legge e nell'individuazione delle postazioni lavorative destinabili a lavoratori disabili, sia mediante i Promotori 68 che attraverso iniziative di informazione;
g) garantire l'attuazione del Piano provinciale per il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e di altre progettualità in tema di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, ampliando la rete dei soggetti territoriali in grado di intercettare bisogni specifici e di contribuire a migliorare la capacità dei servizi per il lavoro e di altri servizi specialistici nella definizione integrata di percorsi individualizzati.
Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, per sostenere in particolare i lavoratori appartenenti alle c.d. fasce deboli e promuovere servizi mirati a favore delle imprese del territorio.
Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.
La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_15_03-03

Descrizione obiettivo: Supportare l'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Supportare l'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 del D.Lgs n. 195/2006, modificato dal D.Lgs n. 151/2015, la Provincia di Cremona garantisce sede, attrezzature e supporto amministrativo all'Ufficio della Consigliera di Parità.
Sotto il profilo delle risorse finanziarie, è importante evidenziare che le modifiche normative degli ultimi anni hanno soppresso il Fondo Nazionale per le Consigliere di Parità e posto a carico degli enti territoriali gli oneri relativi alle Consigliere, con particolare riferimento alle indennità ad esse riconosciute.
Pertanto, compatibilmente con le esigue risorse a disposizione e salvo diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità continuerà a garantire la propria partecipazione agli organismi di governance della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro coordinata dall'ATS Val Padana; all'Assemblea della Rete territoriale antiviolenza coordinata dalla Prefettura, nonché al relativo Comitato tecnico coordinato dal Comune di Cremona, al Comitato Imprenditoria Femminile gestito dalla Camera di Commercio di Cremona, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Provincia di Cremona, alla rete regionale delle Consigliere di Parità e agli incontri di lavoro e approfondimento organizzati dalla Consigliera Nazionale di Parità, agli ulteriori comitati e alle commissioni consiliari di Pari Opportunità istituite presso gli enti del territorio.
Inoltre, l'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità continuerà a mantenere una stretta collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con i quali la Consigliera ha sottoscritto due specifici Protocolli d'Intesa, in corso di rinnovo; a mantenere, altresì, i contatti istituzionali con le maggiori organizzazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, sindacale e cooperativo, ordini e professioni, enti e Comuni del territorio; a promuovere l'adozione di bilanci di genere da parte di enti locali e imprese, l'adozione dei Piani Triennali delle Azioni Positive (PAP) da parte degli enti locali ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. e l'istituzione dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) da parte degli enti locali del territorio; a verificare e sollecitare il rispetto della legge Del Rio (l. 56/2014, art. 1, c. 137) riguardante la parità di genere nell'ambito delle Giunte Comunali di comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti; a partecipare ad iniziative e ad interventi di formazione nelle scuole, soprattutto nelle scuole medie superiori, coinvolgendo i referenti in materia di pari opportunità; a favorire la sensibilizzazione delle imprese del territorio provinciale, in relazione ad azioni di "genere".
Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione di strumenti per la tutela delle donne discriminate e vittime di violenza e per il loro reinserimento lavorativo, anche in collaborazione con i Centri per l’Impiego; al sostegno all'accesso delle donne nelle istituzioni; agli interventi di conciliazione dei tempi di vita familiare e di vita lavorativa, per favorire il rientro dopo la maternità e le relazioni familiari; all'osservazione e alla verifica di casi di discriminazione di genere sul luogo di lavoro; alla formazione sul territorio in materia di pari opportunità.
Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alla collettività.
Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.
La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Dirigente: SATTA SABRINA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_03-01

Descrizione obiettivo: Bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

Il settore risorse economiche e finanziarie, in ossequio ai vincoli disposti dal dettato normativo, coordina i processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse economiche e finanziarie, cercando di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l' economicità, nell'ottica del raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo strategico 01.

Preme evidenziare che dall'esercizio 2021 la Provincia di Cremona vede la parte straordinaria contabile del proprio bilancio riguardante sia l'Entrata che l'Uscita alla voce per "investimenti", registrare nuove, notevoli ed importanti importi sia nel campo dell'edilizia scolastica sia nelle infrastrutture stradali, portuali e potenziamento centri per l'impiego, che si aggiungono alle risorse di cui l'Ente risulta beneficiario negli anni precedenti per opere in corso di esecuzione.

Per la tenuta "ordinaria" del bilancio sarà necessario potenziare i seguenti aspetti:
- attenta valutazione delle dinamiche di spesa e di entrata;
- attenta verifica degli impegni pluriennali già assunti in passato e delle relative coperture finanziarie;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- rispetto del vincolo del fondo di cassa finale al 31/12 non negativo;
- approfondimento e applicazione delle indicazione nazionali e regionali relative alla gestione del bilancio provinciale;
- ricerca di ogni possibile ed appropriata iniziativa di risparmi e razionalizzazioni di spesa che produca nel tempo minori costi o maggiori entrate; in un'ottica più interna e gestionale verrà proseguita l'attività di sensibilizzazione in ambito contabile finanziario senza escludere specifici momenti formativi, volti a migliorare la capacità programmatoria dei settori maggiormente coinvolti e il monitoraggio degli indicatori dello S.S.A. di natura finanziaria.
La predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 avviene in conformità con il principio contabile della programmazione finanziaria.

Gestione del bilancio:
Verranno curate le seguenti attività ordinarie secondo le tempistiche previste dalla normativa di settore:
- creazione e manutenzione dei capitoli di FPV sulla base delle esigenze dei singoli settori responsabili della spesa,
- predisposizione del rendiconto annuale, delle attività prodromiche allo stesso, compresa la fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- predisposizione, sulla base delle istanze dei singoli settori, delle operazioni di variazioni sia di competenza che di cassa in corso di esercizio, rispettando la competenza dei diversi Organi ai

sensi dell'art. 175 del TUEL e del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente,
- redazione operazioni di salvaguardia e assestamento generale almeno una volta l'anno entro il 31 luglio,
- effettuazione delle comunicazioni obbligatorie a BDAP e Corte dei Conti,
- emissione di ordinativi di pagamento, reversali e mandati; il progressivo ampliamento di PagoPa da parte dell'utenza per i pagamenti verso la Provincia, invece che semplificare e razionalizzare l'attività di incasso ha di fatto più che raddoppiato il monte ore necessario per "regolarizzare" tutti i provvisori, in assenza dei fondamentali accorgimenti per permettere l'individuazione del beneficiario, della ragione del versamento e, nel caso del TEFA versato in modalità multibeneficiario, anche dell'importo;
- attività di assistenza e segreteria al Collegio dei revisori del conto
Sul lato spesa, significativa è l'azione svolta sul tema del puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui già contratti.
Non è prevista per il 2025, né per gli esercizi successivi, la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche previste in bilancio.
Si conferma l'obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 78/2009, dal D.lgs 192/2012.
Particolare attenzione verrà impiegata nella verifica e monitoraggio dei dati inseriti nella piattaforma elettronica PCC gestita dal MEF in seguito a quanto stabilito dalla legge di bilancio 2018/145, commi 858 e 872 riferiti in particolare alla comunicazione dello stock di debiti commerciali al 31/12 e al monitoraggio e aggiornamento costante di scadenze e contenziosi per fatture commerciali ricevute.
Si provvede inoltre al puntuale pagamento di tutti i tributi passivi, imposte, tasse e contributi a carico dell'ente e la compilazione delle relative denunce:
-IMU e TASI per tutti i fabbricati e terreni provinciali non adibiti a compiti istituzionali (verifiche conteggi, pagamento e denunce annuali).
- Tassa sui rifiuti, canoni consorzi irrigui e quote associative (verifica cartelle esattoriali, pagamento e denunce di variazione).
- IVA: fatturazione, versamenti mensili, dichiarazione annuale e comunicazione liquidazioni periodiche su base trimestrale, split payment, spesometro semestrale.
-IRAP su prestatori occasionali (versamenti mensili e denuncia annuale) IRPEF su prestatori professionali e occasionali (versamenti mensili in qualità di sostituto d'imposta e denuncia annuale 770 semplificato ed ordinario, invio attestati di pagamento).
- INPS contributi su CO.CO.CO.
- versamenti modello F24,
- IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE per tutti gli atti di autorizzazione e concessione rilasciati e autorizzati all'utilizzo di tale tipologia di imposta di bollo la stessa viene riscossa direttamente dall'Ente e riversata all'erario a scadenze fisse a titolo di acconto, calcolato sulla base della consuntivazione dell'anno precedente.

Alla luce degli obiettivi strategici, in considerazione del fatto che l'Ente è soggetto attuatore di diversi interventi finanziati con risorse PNRR, prevalentemente in ambito di edilizia scolastica,prosegue nel corso del 2025, secondo direttive già impartite, sono attivi i prescritti controlli, attraverso appositi gruppi di monitoraggio interni istituiti per tale finalità. Il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema dei controlli interni; in particolare, è posto in capo al Dirigente del Settore Risorse economiche e finanziarie il coordinamento del "Gruppo di lavoro per il monitoraggio e implementazione delle opere finanziate con fondi PNRR" di cui alla Deliberazione del Presidente n. 207/2022, del quale fanno parte altre professionalità dell'ente con competenze complementari e connesse.

Dirigente: SATTA SABRINA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_03-02

Descrizione obiettivo: Razionalizzazione e controllo di tutti i soggetti giuridici partecipati

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Razionalizzazione e controllo di tutti i soggetti giuridici partecipati

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

La Provincia, ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, ed in relazione al regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio il 29 gennaio 2013, è tenuta ad attuare un sistema di controlli sugli organismi partecipati. Il controllo è finalizzato a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico finanziaria nonché ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari. Il sistema dei controlli si attua, nei limiti di legge, mediante la definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere l'organismo partecipato, la definizione degli indirizzi ai quali adeguare i piani-programma delle attività e gli schemi di bilancio, l'attivazione di un sistema che rilevi i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e il soggetto partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
La Provincia è tenuta, inoltre, ad effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento dei soggetti partecipati, ad analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari.
Relativamente alle due aziende speciali, l'attività sarà più intensa e avrà origine dalla declinazione annuale, e successiva verifica di linee di indirizzo specifiche per gli obiettivi gestionali; relativamente all'azienda speciale ufficio d'Ambito le stesse linee si rifletteranno di conseguenza anche su Padania Acque SpA, soggetto affidatario in house del servizio idrico integrato, e pertanto soggetto al cd controllo analogo: per le altre partecipazioni societarie verranno espressi inviti ad adeguarsi alla normativa nazionale, non essendo a controllo pubblico.
A partire dal 2018 e per gli anni successivi trova applicazione l'art. 20 relativamente alla revisione periodica delle partecipazioni.
Nell'ambito del sistema di controllo può essere annoverata l'attività istituzionale di monitoraggio e di razionalizzazione delle società partecipate, sia direttamente che indirettamente, in ordine ad alcuni ambiti che hanno o possono rivestire impatti nell'attività dell'ente sotto il profilo degli investimenti. Detta attività si concentrerà quindi in particolare:
- sulla società in house Centropadane SRL in merito all'andamento societario rispetto agli indirizzi espressi in sede di costituzione e confermati annualmente;
- sulla società in house Padania Acque spA in merito all'andamento societario rispetto agli indirizzi espressi annualmente;
- sulla società Autostrade Centropadane S.P.A., in merito alla sua prospettiva di dismissione come da piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Dirigente: SATTA SABRINA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_04-01

Descrizione obiettivo: Applicazione di tributi, imposte e canoni

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Applicazione di tributi, imposte e canoni

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Viene garantita l'attività necessaria all'applicazione di tributi, imposte e canoni secondo le tariffe ed aliquote deliberate dal Presidente e recepite dal Consiglio, secondo modalità improntate a trasparenza e correttezza, è condizione essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo strategico 01 di "tenuta del bilancio" anche in relazione alle continue modifiche legislative o normative.
Oltre ad occuparsi direttamente della contabilità per la rendicontazione di IPT e RCAuto, con un costante confronto con il locale ufficio PRA in ordine ad alcuni aspetti particolari relativi all'IPT (agevolazioni, rimborsi, recuperi..), si supporta il settore infrastrutture stradali nella fase di invio degli inviti al pagamento relativamente al canone unico patrimoniale e si monitorano le posizioni debitorie e da settembre a dicembre effettua una costante attività di sollecito informale, per addivenire poi entro il mese di febbraio dell'anno successivo all'iscrizione a ruolo delle posizioni rimaste insolute.
Viene attuata la messa in opera di tutte le attività necessarie per il recupero non coattivo e coattivo di eventuali evasioni di imposta e di entrate patrimoniali, tributarie e patrimoniali quali, a mero titolo esemplificativo, canone unico patrimoniale,di entrate derivanti da TEFA- Tributo Tutela Ambientale, IPT- Imposta Provinciale di Trascrizione , R.C. Auto
Il servizio garantisce la fase successiva di recupero coattivo delle entrate derivanti da sanzioni amministrative al codice della strada o in tema ambientale, agendo sul sito di Agenzia delle Entrate- Riscossione, su predisposizione della proposta di minuta di ruolo da parte dei singoli servizi dell'Ente interessati; vengono inoltre registrate sul sito di AdER tutte le richieste di sgravio delle posizioni iscritte a ruolo indebitamente, previa istruttoria del servizio competente.

SETTORE RISORSE UMANE, SERVIZI TRASVERSALI E PROGETTI EUROPEI

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_03-04

Descrizione obiettivo: Assicurare all'Ente la disponibilità di risorse strumentali e servizi necessari al funzionamento degli uffici

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Assicurare all'Ente la disponibilità di risorse strumentali e servizi necessari al funzionamento degli uffici

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Al Servizio Provveditorato è affidata, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, la politica degli acquisti e gestione di beni e servizi al fine di garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali nell'ottica di una corretta analisi dei bisogni, di un'adeguata programmazione, di una politica di acquisti economicamente efficaci e di una fase di attenta verifica degli utilizzi. Le principali attività ordinarie sono le seguenti: acquisto di cancelleria, materiale vario e supporto amministrativo al Servizio Prevenzione e logistica per gli arredi e beni mobili ; approvvigionamento di carburanti per tutti gli automezzi provinciali; noleggio di apparecchiature d'ufficio, comprensivo della manutenzione; gestione e controllo del servizio di telefonia mobile; affidamento, gestione e controllo del servizio di pulizie degli edifici provinciali; gestione e controllo del servizio di vigilanza; approvvigionamento di vestiario ai dipendenti aventi diritto; affidamento e gestione del servizio di lavorazione della corrispondenza dell'Ente. Rimangono in capo ad ogni singolo settore dell’Ente gli acquisti e le forniture inerenti le specifiche competenze settoriali. Si segnala che nel 2025 sono in scadenza i contratti, relativi al servizio di pulizia degli immobili di importo superiore alla soglia comunitaria oltre ai servizi postali e i vari affidamenti annuali, per i quali sarà necessario procedere all’individuazione dei nuovi contraenti.
Sotto il profilo della impostazione metodologica, sarà posta particolare attenzione alla fase di rilevazione dei bisogni dei settori affinché si rafforzi in tutto l'ente un'adeguata capacità programmatoria volta a favorire una più ordinata ed efficiente attività del servizio anche in vista di risultati migliori in termini di risparmi di spesa.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_03-05

Descrizione obiettivo: Garantire la tutela assicurativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Garantire la tutela assicurativa dell'Ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'attività consiste nella definizione della politica assicurativa e nella successiva gestione del relativo ambito. Nel complesso dell'attività si possono individuare le seguenti fasi:
a) stipula delle polizze assicurative più adatte alle esigenze dell'ente compatibilmente con il budget a disposizione, b) gestione delle polizze medesime, dei sinistri attivi e passivi e c) gestione delle richieste di risarcimento per i danni subiti dall'ente, mediante ricorso ad un soggetto specializzato, affinché il recupero delle somme possa avvenire con adeguata tempestività e consentire il ripristino dei danni medesimi.
Si segnala che il portafoglio delle polizze tradizionalmente stipulate è stato arricchito nel 2020 con la polizza cyber risk per copertura dei rischi informatici e dal 2022 con la polizza assicurativa per il drone della polizia contro i rischi derivanti dal suo utilizzo.
Durante il 2025 si procederà all'individuazione dei nuovi aggiudicatari delle polizza cyber risk e probabilmente sarà espletata anche la procedura per individuare il contraente della polizza all risk .
In considerazione dell'elevato grado di specificità della materia, l'ente vede l'affiancamento di un broker, che lo supporti nella valutazione dei rischi e nella individuazione delle condizioni di polizza più appropriate, nella predisposizione di capitolati di gara e nella conduzione delle polizze.
Dal 01/01/2024 è entrato in vigore il nuovo contratto di brokeraggio assicurativo stipulato con Aon Spa, che è stato individuato quale nuovo aggiudicatario del servizio in esame fino al 31/12/2026.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_08-02

Descrizione obiettivo: Sviluppo e coordinamento dell'attività statistica

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Sviluppo e coordinamento dell'attività statistica

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il rafforzamento del sistema informativo statistico provinciale diventa un obiettivo di rilievo affinché si mantenga la funzione di "raccolta e elaborazione dati".
Lo svolgimento della funzione statistica mediante un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità ed attuazione ad un Sistema Informativo Statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate.
Infatti come stabilito dal D.Lgs 322/89 e successive direttive, l'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona, in quanto articolazione del SISTAN (Sistema statistico nazionale), "promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza", elaborando dati di interesse per il territorio provinciale e per i singoli comuni che, opportunamente elaborati ed accorpati, sono anche utilizzati per realizzare pubblicazioni statistiche su temi di interesse specifico come la scuola, l'università, il turismo, i musei, la popolazione e gli stranieri residenti. L'Ufficio Statistica svolge anche compiti istituzionali come organo periferico del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e come tale partecipa con funzioni di coordinamento, consulenza e controllo alla realizzazione di vari censimenti ed altre indagini statistiche a carattere nazionale predisposte dall'ISTAT, come le rilevazioni sul turismo per le quali collabora con Polis-Regione Lombardia, ente di gestione della funzione statistica regionale in ambito turistico.

A seguito della legge n. 56 del 7 aprile 2014 e del protocollo d'intesa ISTAT, ANCI UPI e Regioni del 19 giugno 2020, l'Ufficio Statistica svolge anche attività di supporto ai Comuni sulla materia statistica.
A tal proposito si evidenzia che nel 2023 è stato rinnovato per ulteriori 3 anni e quindi in scadenza nell'annualità 2026, il protocollo d'intesa con il Comune di Cremona per il "Coordinamento dell'informazione statistica" mentre nel 2022 è stato siglato un protocollo d'intesa di durata triennale, che verrà rinnovato nel 2025, tra il Comune di Cremona, l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e la Provincia di Cremona per la costituzione dell'"Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" finalizzato alla realizzazione del Piano del diritto allo studio.
Sempre nell'ottica di supporto ai comuni, l'Ufficio Statistica fornisce periodicamente al Comune di Cremona le elaborazioni provvisorie dei dati ISTAT sui movimenti dei clienti degli esercizi ricettivi ed elabora i dati raccolti dall'ufficio Infopoint sulla consistenza e le caratteristiche degli utenti.

Prosegue la fattiva collaborazione con il CUSPI (Coordinamento Uffici Statistica Province Italiane), organismo tecnico dell'Upi, per lo sviluppo di progetti e iniziative che valorizzino la funzione statistica delle Province all'interno e all'esterno dell'Ente. Tra i progetti coordinati dal CUSPI e svolti in sinergia con ISTAT e UPI, vi è il progetto "Benessere Equo e Sostenibile (BES) delle Province e Città metropolitane", all'interno del quale l'Ufficio statistica elabora ogni anno per tutte le province italiane gli indicatori della dimensione *Benessere economico* e svolge attività di coordinamento per le 7 province lombarde aderenti al progetto. Gli indicatori individuati per le 11 dimensioni del benessere vengono poi commentati dall'Ufficio per la realizzazione del report sul BES provincia di Cremona, utilizzato sia nei documenti programmatici dell'Ente che nelle

scelte dei decisori pubblici per lo sviluppo delle politiche locali .
Nel 2024 è stato inoltre attivato un tavolo tecnico provinciale sullo sviluppo sostenibile promosso da UPL e da Regione Lombardia per la costituzione di Agende provinciali per lo sviluppo sostenibile che usufruirà anche di un contributo dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). Primo obiettivo è quello di identificare un set di indicatori comuni a tutte le province lombarde per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità legati ai DUP provinciali, valorizzando sia il lavoro già svolto dai territori sugli indicatori del BES delle Province che il lavoro svolto da Regione Lombardia per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_09-02

Descrizione obiettivo: Servizi al territorio in ambito ICT statistico

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Servizi al territorio in ambito ICT statistico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il portale RUP, oltre che strumento di supporto al sistema informatico della Provincia, svolge un ruolo di erogatore di servizi per i comuni e altre realtà del nostro territorio, servizi sia telematici che spazi informativi.
L'URP e l'Ufficio Statistica gestiscono le banche dati per l'inserimento dei dati nel portale e con la collaborazione del CED rispondono alle sollecitazioni per la creazione di nuove implementazioni che arrivano dagli stessi enti o dalla normativa.
L'Ufficio Statistica mette a disposizione la propria competenza professionale e i dati raccolti anche per specifici progetti locali come compendi statistici comunali, a supporto dell'attività degli uffici o degli amministratori locali.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo:2025 _OO-PRO_01_10-01

Descrizione obiettivo: Reclutare, gestire e formare il personale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Reclutare, gestire e formare il personale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La funzione relativa alla gestione delle Risorse Umane dell'Ente si sviluppa attraverso le seguenti principali attività: definire la dotazione organica dell'Amministrazione e del relativo fabbisogno di personale, reclutare il personale mediante concorsi e procedure selettive, erogare il salario fondamentale ed accessorio, programmare e realizzare interventi di formazione e sviluppo professionale dei dipendenti, assicurare il servizio mensa, attuare il piano di sorveglianza sanitario ex D.lgs.81/08, gestire le relazioni sindacali e definire la contrattazione integrativa di ente per applicare gli istituti contrattuali del sistema premiante del personale, assicurare ai settori il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti contrattuali giuridici ed economici, redigere e attuare il piano delle azioni positive, supportare i comuni del territorio.

Presupposto indispensabile e necessario, per poter procedere al reclutamento del personale, è l'adozione di un Piano Triennale del Fabbisogno di personale (assorbito dal Piano integrato di attività ed organizzazione - PIAO) in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della perfomance dell'Ente. Sulla G.U. del 28/2/2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale che, in attuazione dell'art. 33 comma 1 bis del Dl. 34/2019, ha stabilito i parametri soglia in base ai quali le Province determinano la propria capacità assunzionale, tenuto conto del principio della sostenibilità finanziaria.

Per la Provincia di Cremona, con fascia demografica da 350.000 a 449.999 abitanti, il valore soglia individuato dall'art. 4 del citato DM 11 gennaio 2022 è del 19,1%.

Rispetto a tale dato la Provincia di Cremona evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 18,66% come certificato nella relazione dell’Organo di Revisione sul rendiconto della gestione 2023 (Parere n. 12/2024 del 12/4/2024) in base al prospetto elaborato dal Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie

In attesa della definitiva valorizzazione del conto consuntivo 2024 che consentirà di ridefinire la fascia in cui si colloca la Provincia di Cremona per l’anno 2025, il margine rispetto alla capacità assunzionale in termini di spesa di personale è stato interamente utilizzato con l’ultimo aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale 2024-2026 approvato con deliberazione del Presidente n. 162 del 30/10/2024.

In tale contesto occorre ricordare che in base all'art. 6 del citato decreto ministeriale, a decorrere dal 2025, le province in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulti superiore al valore soglia, possono applicare un turn over pari al 30%, del risparmio di spesa per le cessazioni degli anni 2025, 2026 e 2027.

Il piano dei fabbisogni 2025-2027 dovrà quindi essere contenuto, tenuto conto delle risorse stanziate a bilancio, negli spazi finanziari calcolati in base al turn over al 30%, oppure quelli che consentano comunque il rispetto del valore soglia ricalcolato dopo il consuntivo 2024.

Si attendono, in ogni caso, anche le indicazioni definitive della Legge Finanziaria per l’anno 2025 che, nell’attuale disegno di legge, prevede per le province una capacità assunzionale basata

sulla possibilità di applicare un turn-over pari al 75% della spesa teorica annua dei dipendenti di ruolo cessati nell'annualità precedente "fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58".

Ne consegue che le assunzioni, anche in un'ottica di riorganizzazione e migliore gestione delle risorse umane, dovranno essere necessariamente limitate e selettivamente orientate all'acquisizione di professionalità specifiche di livello elevato in coerenza con le politiche di governo, con gli obiettivi del ciclo della performance e, ovviamente, con le disponibilità di bilancio.

A tal proposito occorre rilevare che dopo una lunga fase in cui l'organico provinciale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che hanno limitato l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi tre anni la Provincia di Cremona ha messo in campo azioni finalizzate al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la pubblicazione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma di reclutamento di personale. Tale programma ha affrontato ed, in parte, risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove erano più ampie le scoperture di organico e più rilevanti le necessità.

Senonché, nonostante alcuni nuovi inserimenti nell'organico provinciale e in diversi settori, l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.

Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita attrattività del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria. Ne consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni. Addirittura, in altri casi, il bando di concorso non ha raccolto nessuna candidatura. Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto elevato del personale, determinato non solo dai pensionamenti, ma anche da frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti soprattutto statali o regionali, tenuto conto che Province e Comuni hanno livelli retributivi, stabiliti dai contratti nazionali, più bassi di quelli delle altre pubbliche amministrazioni. Pertanto rimane, in ogni caso, necessario anche nei prossimi anni cercare di completare il programma di reclutamento già programmato e sostituire almeno le cessazioni dal servizio. Ovviamente tale programmazione deve tendere a rientrare nel valore soglia ministeriale o comunque rispettare le norme definite dalle Legge Finanziaria.

Per quanto concerne in particolare la funzione delegata Mercato-del Lavoro, sarà necessario proseguire le procedure concorsuali, sia per il completamento del Piano di potenziamento dei CPI attraverso l'acquisizione di quelle figure professionali ridefinite nell'ultimo aggiornamento del Piano di Potenziamento che per le eventuali sostituzioni del personale "storico" (ex Madia) con gli stanziamenti annuali previsti dalla Convenzione 2024-2026. I costi di tali assunzioni vengono interamente coperti con risorse etero-finanziate.

Mentre rispetto alle altre funzioni delegate confermate da Regione Lombardia occorrerà valutare le eventuali assunzioni nei limiti definiti dalla Convenzione 2024-2026 e degli appositi finanziamenti regionali.

Dopo la fase di pianificazione delle assunzioni, assume una particolare rilevanza la modalità di reclutamento; questa azione contempla vari canali selettivi (concorsi per assunzioni a tempo

indeterminato o determinato, progressioni verticali, avvisi di mobilità, utilizzo di graduatorie interne o esterne) che dovranno essere valutati attentamente in base alle caratteristiche e alle competenze dei profili professionali da ricercare.
In merito ai processi assunzionali si precisa che l'Amministrazione, in attuazione delle ultime modificazioni del Dpr 487/94 in materia di accesso all'impiego utilizza il portale unico del reclutamento, strumento appositamente pensato per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro nella Pa.

In tema di formazione si ricorda che ciascun dirigente di riferimento, promuove azioni formative volte ad accompagnare i neaoassunti all'interno dell'organizzazione, per fornire loro una serie di strumenti di supporto per comprendere i propri obiettivi operativi ed acquisire competenze in ingresso utili per la mansione e per l'inserimento nel contesto di destinazione.
Inoltre tenuto conto dell'obiettivo finale di miglioramento della performance organizzativa, la leva su cui agire è soprattutto il miglioramento delle competenze attraverso l'elaborazione di piani formativi, con particolare riferimento alle azioni attinenti a) ai comportamenti organizzativi e b) alle competenze/conoscenze specialistiche, c) alle competenze digitali utilizzando la piattaforma Syllabus.
A tal proposito, sino al dicembre 2025, l'Ente partecipa all'obbiettivo formativo "Syllabus , nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni", in ottemperanza all'obbligo formativo, quale obiettivo PNRR, previsto dalla direttiva del 23 marzo 2023 del Ministro per la P.A.
Particolare rilevanza assume anche la gestione delle relazioni sindacali e l'attività di applicazione del nuovi contratti collettivi nazionali.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_10-02

Descrizione obiettivo: Sviluppo organizzativo e benessere sul luogo di lavoro

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Sviluppo organizzativo e benessere sul luogo di lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Partendo dal presupposto che l'organizzazione è un insieme di persone e gruppi di persone, che perseguono uno scopo condiviso attraverso la divisione ed il coordinamento del lavoro integrato da processi decisionali basati sulle informazioni rilevate in maniera stabile nel tempo, ne derivano le seguenti affermazioni: l'organizzazione è un sistema aperto ed un fatto contingente, non esiste in assoluto la soluzione organizzativa migliore, ma è necessario di volta in volta ricercare il modello che meglio si adatti alle condizioni di contesto. Ne consegue che è normale, fisiologico e necessario verificare periodicamente la tenuta della organizzazione a fronte di cambiamenti intervenuti e/o previsti nel tessuto dell'ente e/o nell'ambiente e, conseguentemente, con una adeguata periodicità adattare l'organizzazione e il suo organigramma, che ha una funzione strumentale rispetto agli obiettivi da perseguire. Secondo la modalità operativa adottata dall'ente di misurare con cadenza triennale lo stato di benessere nell'ente, nell'anno 2022 è stato somministrato il questionario sullo stress lavoro correlato e sul benessere organizzativo, che sarà pertanto ripetuto nel 2025..
Al fine di predisporre un completo aggiornamento del documento di valutazione dello stress lavoro correlato e del benessere organizzativo nel 2025 potranno inoltre essere realizzati focus group tra dirigenti, posizioni organizzative e lavoratori al fine di studiare ed attuare reali misure di miglioramento del clima aziendale e ridurre al minimo lo stress.

Proseguiranno inoltre le iniziative ispirate al progetto Workplace Health Promotion (WHP), in particolare:
A) l'informazione riguardante i corretti stili di vita, l'alimentazione, l'attività fisica, la prevenzione malattie croniche, lo stress quotidiano con l'organizzazione di giornate di studio, seminari, mostre, incontri anche aperti al pubblico con la partecipazione di relatori specializzati.
B) la promozione di corsi extralavorativi di genere diverso, che valorizzino la crescita personale del dipendente ed il mantenimento di un corretto stile di vita.-
Sempre nell'ambito del benessere organizzativo l'ente si propone l'impegno di implementare il numero delle convenzioni con operatori economici per servizi e prodotti di elevato interesse per i dipendenti.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_10-03

Descrizione obiettivo: Assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Le attività ordinarie con cadenza annuale consistono principalmente nelle seguenti: fornitura di nuove attrezzature per i settori che prevedono l'utilizzo di macchinari, cartellonistica di sicurezza per gli immobili provinciali ed idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i lavoratori esposti a rischi specifici. Con la cadenza normativamente prevista verranno effettuate, indagini strumentali per la verifica periodica della presenza di rischi fisici chimici e biologici (Radon, Campi elettromagnetici, legionella,...). Nel rispetto delle norme vigenti saranno, inoltre, realizzati corsi di formazione ed addestramento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Sono previsti aggiornamenti periodici dei documenti di valutazione dei rischi e delle procedure di sicurezza con particolare riferimento alle nuove direttive in tema di procedure di emergenza ed evacuazione.
Dopo l'emergenza Covid 19 degli scorsi anni, l'Ente manterrà in essere alcune buone prassi riguardanti la sanificazione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione, la fornitura di DPI ed igienizzanti per mani, ambienti ed autoveicoli al fine di evitare situazioni generiche di contagio da virus e batteri nei luoghi comuni e a forte presenza di pubblico e mantenere un buon livello di igiene dei locali.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-03

Descrizione obiettivo: Attività dell'URP

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Attività dell'URP

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La finalità prioritaria dell'URP consiste nel favorire l'utenza nell'esercizio dei propri diritti di conoscere, partecipare e fruire dei servizi offerti dalla Provincia mediante un'appropriata informazione sulle strutture e sui compiti dell'ente. Lo sportello è aperto al pubblico in giorni ed orari definiti tenuto conto delle esigenze esterne e delle possibilità organizzative del servizio rispetto al personale assegnato.
Il raggiungimento di detta finalità implica una consolidata rete di comunicazione interna attraverso i referenti di settore.
Garantisce, inoltre, l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso, accesso ambientale, documentale, civico e generalizzato, collaborando con gli uffici per la corretta gestione della procedura.
Semestralmente elabora e pubblica sul sito internet nella sezione Trasparenza - Altri contenuti il registro degli accessi documentale, civico e civico generalizzato.
Per migliorare i servizi offerti, l'ufficio collabora con i servizi coinvolti nella redazione dei documenti di programmazione, sia attraverso la verifica della qualità dei servizi e il gradimento degli stessi da parte degli utenti, sia attraverso una elaborazione di dati e di indicatori richiesti per l'elaborazione di strumenti di governance.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_04_02-06

Descrizione obiettivo: Provvedere agli acquisti, alla gestione e ai traslochi di arredi scolastici per gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Obiettivo operativo n. 06 - Titolo: Provvedere agli acquisti, alla gestione e ai traslochi di arredi scolastici per gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il servizio Prevenzione e Logistica con la collaborazione del Provveditorato si occupa degli acquisti di arredi scolastici e dei relativi servizi connessi, compresi i servizi di facchinaggio e trasloco, per gli Istituti di istruzione secondaria superiore, secondo quanto stabilito dalla L. n. 23/1996.
Nell'ambito delle risorse assegnate saranno assicurati gli acquisti e i servizi indicati, avendo cura di ricorrere di volta in volta a scelte secondo criteri di priorità nel rispetto delle disponibilità finanziarie.

Dirigente: FARONI BARBARA

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_14_01-01

Descrizione obiettivo: Coordinamento delle politiche locali per lo sviluppo del territorio

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Coordinamento delle politiche locali per lo sviluppo del territorio

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'Ufficio Europa punta a cogliere le opportunità di finanziamento con risorse esterne per un progresso qualitativo delle potenzialità del territorio, rafforzando la partnership con altri enti locali, Comuni e loro enti esponenziali, insieme con attori privati del mondo economico.

Prosegue la partecipazione al progetto dell'UPI "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE, finalizzato alla definizione di un assetto organizzativo per la piena attuazione di servizi a supporto dei Comuni nel campo dell'informatica, degli appalti e dei progetti europei. Il progetto ha attivato una piattaforma di confronto fra le amministrazioni e di formazione.
L'adesione al progetto del Servizio Civile Universale, grazie all'accreditamento con il Comune di Cremona, si inserisce tra le attività di sviluppo e di sostegno delle politiche locali verso i giovani.
Con carattere strumentale e assolutamente necessarie per conseguire tali finalità si pongono esigenze di ulteriore e specifica formazione per il team di ente, sia per accrescere la capacità linguistica sia per saper maneggiare strumenti di project design e competenze per costruire budget di progetto, redigere e rendicontare progetti altamente competitivi.
Verranno assegnati incarichi professionali e/o di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_01-01

Descrizione obiettivo: Supporto agli Organi dell'Ente

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Supporto agli Organi dell'Ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Si prosegue nel supporto agli Organi amministrativi dell'Ente.
In particolare, si provvede alla liquidazione delle spese sostenute dal Presidente e dai Consiglieri per l'espletamento del mandato: dovrà, pertanto, essere previsto apposito stanziamento di bilancio.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_01-02

Descrizione obiettivo: Aggiornamento dei Regolamenti e Supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Aggiornamento dei Regolamenti e supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Prosegue l'attività di controllo dei Regolamenti dell'Ente al fine di valutare la necessità di attivare i Settori competenti a provvedere al loro aggiornamento rispetto alla normativa vigente.
Si cura la fase di avvio e la fase istruttoria per le le procedure di individuazione e nomina dei rappresentanti della Provincia in enti, istituzioni, aziende ed organismi vari e le designazioni di competenza del Presidente o del Consiglio Provinciale e alla formalizzazione degli atti.
L'ufficio provvede alla tenuta e all'aggiornamento dello scadenziario delle nomine e delle normative di Ente disciplinanti la composizione degli organi.
Collabora altresì con i singoli Enti per la raccolta della documentazione richiesta post nomina ai fini dell'efficacia.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_02-01

Descrizione obiettivo: P.I.A.O Sottosezione di programmazione-rischi corruttivi e trasparenza

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: P.I.A.O Sottosezione di programmazione-rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza è stato assorbito nell'apposita sottosezione del PIAO come disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
Si procederà, in continuità con il precedente Piao al monitoraggio dell'attuazione delle misure riferite alle annualità 2025/2027 strettamente collegate con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Ente.
Si proseguirà nell'attività di monitoraggio semestrale previsto sull'individuazione dei provvedimenti a maggior rischio corruttivo sulla base di schede di rilevazione delle sedute aggiornate con le modifiche normative introdotte dal nuovo codice degli appalti.
Si garantisce la formazione al personale dipendente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione prevista dal Piano nell'ambito del budget assegnato.
In materia di trasparenza, si avvierà, in stretta collaborazione con i Servizi informativi, l'adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni della delibera ANAC 495 del 25 settembre 2024.
Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio semestrale degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza come previsto dal Piano in parola.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_02-02

Descrizione obiettivo: Gestione dell'attività contrattuale

Obiettivo operativo n. 2- Titolo: Gestione dell'attività contrattuale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'ufficio contratti sarà impegnato nell'ambito delle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti, alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa per l'intero Ente.
L'attività comprende la fase istruttoria dell'acquisizione e della verifica della documentazione necessaria, l'espletamento delle verifiche previste dal Codice degli Appalti mediante accesso ai dati depositati presso la Procura, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate, l'Inps o l'Inail e l'ufficio disabili delle Province, le verifiche sul possesso dei requisiti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. tramite sistema FVOE. L'ufficio cura la predisposizione del contratto in forma pubblica amministrativa, la correttezza delle cauzioni e fidejussioni, la capacità a contrarre e stipulare della controparte.
Particolare attenzione è riservata all'attività propedeutica alla rogazione dell'atto, agli aspetti fiscali e agli adempimenti che incombono sull'ufficiale rogante e sugli uffici competenti. La fase successiva alla stipula prevede la comunicazione alle ditte non aggiudicatarie, la repertoriazione del contratto, la creazione del plico informatico tramite il software Unimod messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, la trasmissione del plico informatico e registrazione fiscale telematica

mediante la piattaforma Sister, il rendiconto delle spese per la regolarizzazione del contratto, la registrazione della polizza fidejussoria o fidejussione bancaria presentata dalla ditta.
Le attività sopra descritte offrono l'occasione per implementare attività di formazione in house e sessioni di approfondimento con i responsabili dei settori interessati.
E' stato istituito il Registro delle scritture private.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_02-03

Descrizione obiettivo: Attività della Segreteria Generale

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Attività della Segreteria Generale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Prosegue l'attività di segreteria amministrativa e supporto giuridico al Presidente, al Consiglio provinciale all'Assemblea dei Sindaci e dell'attività di garanzia della funzione di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli Organi e ai Settori nella fase di formazione degli atti si provvede alla redazione dei provvedimenti amministrativi (delibere e determinazioni dirigenziali) secondo le procedure della digitalizzazione e alla loro pubblicazione con l'uso di apposito strumento software che ne garantisce la forma e la trasparenza.
Di particolare importanza è l'obiettivo per lo sviluppo dell'attività di raccolta, la pubblicazione all'albo pretorio on-line e la conservazione degli atti del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, dei decreti e delle determinazioni dirigenziali, del rilascio delle copie conformi, delle relate di pubblicazione. Inoltre, l'adempimento è evidentemente strategico per tutti i documenti soggetti a pubblicazione all'albo pretorio on-line provenienti dall'interno e dall'esterno dell'Ente (avvisi, bandi).
Si persegue in sinergia con il Settore Risorse Economiche e Finanziarie, ai fini del monitoraggio e della trasparenza in materia di società partecipate e di partecipazione agli Enti e associazioni a cui la Provincia aderisce. Si confermano gli stanziamenti relativi al pagamento delle quote associative per l'adesione a UPI e UPL.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_03-03

Descrizione obiettivo: Programmazione operativa

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Programmazione operativa

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo si fonda sull'assolvimento di quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 118/2011 (in modo particolare allegato 4/1 inerente il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio), la finalità è quella di adempiervi non tanto come mera esecuzione formale, ma bensì come opportunità di concepire le potenzialità di una gestione integrata e coordinata, rivolta allo sviluppo dei diversi strumenti di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo per migliore l'efficacia del sistema nel suo complesso.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attivita' e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunita' di riferimento.
Tale processo, in generale, è finalizzato:
- a far conoscere ai portatori d'interesse i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- a valutare il grado di effettivo di conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.
Più precisamente, attraverso il servizio preposto, è garantita la collaborazione a tutti gli uffici nella redazione, gestione e rendicontazione del Documento Unico di Programmazione per quanto concerne la sezione operativa e i piani e programmi di natura programmatica, raccordando i contenuti dei soggetti responsabili per materia.
Mediante il governo del livello di programmazione operativa viene definito il perimetro dell'attività della struttura e dei vertici apicali, tenuto conto degli indirizzi politico-strategici e degli aspetti finanziari, e costruita la base su cui si innesta l'attività di rendicontazione dei risultati, di controllo e di funzionamento del ciclo della performance di cui all'obiettivo operativo specifico "Ciclo della performance, supporto all'attività del Nucleo Indipendente di Valutazione, controllo strategico e di gestione".

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-01

Descrizione obiettivo: Garanzia della legittimità e della regolarità dell'azione della Provincia davanti agli organi giurisdizionali

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Garanzia della legittimità e della regolarità dell'azione della Provincia davanti agli organi giurisdizionali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Per mezzo della presente attività, obbligatoria per legge, l'Ente fa valere i propri diritti e tutela le proprie posizioni davanti agli organi giurisdizionali, esercitando il diritto costituzionalmente garantito alla difesa. A livello quantitativo, l'ambito di contenzioso prevalente è quello riconducibile alla giurisdizione amministrativa. L'Ente è tenuto a tutelare i propri legittimi interessi a favore della comunità che rappresenta. Tale tutela si esplicita nella maggior parte dei casi nell'approntare un'adeguata difesa giudiziale contro ricorsi di soggetti terzi. In minor misura, essa si estrinseca nell'assumere il ruolo di parte attrice nel processo, mediante proposizione di ricorso in sede giurisdizionale. L'attività descritta si svolge in raccordo con i settori dell'Ente competenti rispetto alla materia oggetto del contenzioso in corso. Vi è anche comunicazione aperta con l'ufficio assicurazioni, al fine di verificare, di volta in volta, la necessità di coperture assicurative. Data l'assenza di avvocatura interna, nel caso di ricorsi promossi dall'Ente o di ricorsi di terzi ad Esso notificati, per i quali sia deliberata la costituzione in giudizio, saranno conferiti incarichi a legali esterni, per la difesa delle ragioni dell'Ente.
Il Servizio garantisce inoltre supporto agli uffici della Polizia provinciale, per la stesura di memorie difensive nel caso di ricorsi promossi da terzi, in opposizione ad ordinanze-ingiunzioni in materia ambientale e nel caso di opposizione a verbali di accertamento o contestazione, redatti da agenti di Polizia provinciale, per violazioni di disposizioni del Codice della Strada, concernenti la circolazione veicolare.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-02

Descrizione obiettivo: Supporto di tipo consulenziale in ambito giuridico-amministrativo ai settori dell'ente

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Supporto di tipo consulenziale in ambito giuridico-amministrativo ai settori dell'ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo è quello di svolgere un'attività di consulenza giuridica, a favore degli uffici dell'Ente che avanzino richiesta in tal senso. L'attività è quindi svolta a supporto dell'azione amministrativa degli uffici dell'Ente, ove necessario, a garanzia della legittimità degli atti e con la finalità di prevenire l'eventuale contenzioso con soggetti terzi. Le materie di studio risultano diversificate, in linea con la varietà delle funzioni svolte dalla Provincia. L'attività si esplica secondo le disposizioni organizzative trasmesse con nota prot. n. 63409 del 20.07.2023. Viene inoltre garantita al Segretario Generale la collaborazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del vigente regolamento dei controlli interni, in materia di controllo successivo della regolarità amministrativa degli atti adottati dall'Ente. E' una tipologia di controllo svolto sotto la direzione del Segretario Generale. Tale controllo è improntato a principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza e tempestività. Il controllo successivo si configura come momento di sintesi e di raccordo, in cui si valorizza la funzione di assistenza. Le criticità emerse sono valutate essenzialmente con scopi collaborativi a favore dei settori dell'Amministrazione.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-06

Descrizione obiettivo: Ciclo della performance, supporto all'attività del Nucleo Indipendente di Valutazione, coordinamento del P.I.A.O.

Obiettivo operativo n. 6 -Titolo: Ciclo della performance, supporto all'attività del Nucleo Indipendente di Valutazione, controllo strategico, di gestione, coordinamento del P.I.A.O.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo nasce dall'attuazione delle prescrizioni del D.Lgs.vo 150/09, dal TUEL per quanto riguarda il sistema dei controlli interni nonché dalla discendente regolamentazione interna.
Si pone di supportare l'Ente nella gestione del Ciclo della Performance, per orientare i comportamenti al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, in un quadro di pari opportunità, di diritti e doveri e trasparenza dei risultati. L'Ente è tenuto a misurare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e alla performance individuale.
L'attività consiste prioritariamente:
- nel supporto al NIV nello svolgimento delle funzioni ad esso assegnate;
- nel rafforzamento del coinvolgimento degli utenti finali dei servizi (anche cittadini) alla valutazione delle performance del personale, come previsto dal D.Lgs.vo 150/09, anche attraverso lo strumento delle indagini di soddisfazione;
- nella misurazione della performance organizzativa di Ente attraverso gli strumenti a ciò preposti;
- nell'approvazione e gestione degli strumenti legati alla performance (in primis il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale): ai sensi del D.Lgs.vo 150/09, peraltro, annualmente va valutata la necessità di procedere ad eventuali aggiornamenti del SMVP, sulla base delle indicazioni espresse dal NIV nel parere vincolante rilasciato ai sensi della nuove disposizioni;
- nel controllo strategico (intendendo per "controllo" la "guida" mirata al raggiungimento degli obiettivi che ci si è posti) e nel controllo di gestione.
A partire dall’anno 2023 la gestione e il sistema di monitoraggio degli interventi PNRR rappresentano prioritario obiettivo strategico connesso alla performance organizzativa.
Il servizio preposto coordina la gestione del piano dei centri di costo che permette la strutturazione per centro di responsabilità degli indicatori e rappresenta la base per l'imputazione delle entrate e delle spese da parte degli uffici.

CONTROLLO DI GESTIONE
I fatti di gestione, le decisioni, le informazioni costituiscono infatti un insieme dinamico la cui validità e la cui efficacia devono essere valutati in funzione dei risultati prodotti in termini di capacità di soddisfare efficientemente i bisogni pubblici. Il controllo di gestione consiste nel verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Affinchè il controllo di gestione sia efficace, occorre che le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- identificazione degli obiettivi, espressi in forma di risultati attesi e connessi alle risorse umane, finanziarie e materiali necessarie al loro conseguimento;
- disponibilità di un sistema di tecniche di misurazione contabile ed extra-contabile, idoneo a fornire le informazioni utili sui fatti di gestione (è necessario che siano definiti i centri di costo attribuiti ai vari centri di responsabilità e i criteri di riparto dei costi);
- periodicità e tempestività dei report di analisi che devono individuare gli scostamenti fra valori attesi e risultati conseguiti, le cause di scostamento e tutti quegli elementi necessari per porre in

essere le opportune azioni di riallineamento o, in determinate situazioni, la riformulazione degli obiettivi programmatici;
- attenzione e precisione nell'imputazione delle spese ai centri di costi effettuata da unità decentrate presso i vari Settori dell'Ente, al fine di disporre, centralmente, di dati precisi e coerenti con la natura della voce di spesa;
- analisi della qualità dei servizi.

Il CONTROLLO STRATEGICO consiste invece nella verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
Alla luce degli obiettivi strategici, in considerazione del fatto che l'Ente è soggetto attuatore di diversi interventi finanziati con risorse PNRR, prevalentemente in ambito di edilizia scolastica, a partire dall'anno 2023, secondo direttive già impartite, sono attivi i prescritti controlli che proseguiranno anche per l'anno 2025 e seguenti. Il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta sul vigente sistema dei controlli interni, pertanto, il controllo strategico e di gestione, in particolare, sono strumentali a detto monitoraggio.

MONITORAGGIO INDICATORI DELLO STATO DI SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE PREVISTI DAL S.M.V.P.
Continua la collaborazione con il Settore Risorse economiche e finanziarie nel monitoraggio di alcuni indicatori previsti dal Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dell'Ente, finalizzati alla valutazione della performance organizzativa, che è afferente a tutti i soggetti che compongono l'amministrazione e consiste nell'insieme dei risultati che attengono all'attuazione di politiche e programmi e al conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle aspettative della collettività, al miglioramento qualitativo dell'organizzazione, allo sviluppo delle relazioni con gli utenti e i destinatari dei servizi, all'efficienza nell'impiego delle risorse, alla qualità delle prestazioni e dei servizi, al raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità. Una finalità del sistema premiante è infatti quella di orientare i lavoratori verso obiettivi dell'ente, di aumentare il loro senso di appartenenza e di condivisione dei valori dell'amministrazione, di coinvolgerli nei risultati e di valorizzare il merito individuale secondo criteri di selettività e logiche meritocratiche.
A partire dall'anno 2022 la performance organizzativa è valutata in funzione anche degli impatti del lavoro agile (secondo gli indirizzi delle "Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance"); tale sistema, avviato in via sperimentale, sarà costantemente monitorato in termini di efficacia.
L'Ente si avvale di un organismo di valutazione (NIV) ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.vo 150/09, attualmente monocratico, individuato dal Presidente, il cui incarico è regolato dall'apposito regolamento allegato al Regolamento degli uffici e dei servizi. Il presente programma comprende quindi il costo di tale incarico.

Il D.L. 80 del 9/6/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113) ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione che le pubbliche amministrazioni (con piu' di cinquanta dipendenti) sono tenute ad adottare entro il 31 gennaio di ogni anno (o nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione, qualora prorogato nei termini ordinari). Esso definisce:
a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attivita' e dell'organizzazione amministrativa nonche' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformita' agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonche' la pianificazione delle attivita' inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
f) le modalita' e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilita' alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilita';
g) le modalita' e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parita' di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
Le materia accorpate nel documento, quindi, concorrono alla realizzazione di diversi programmi della missione.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE (ex art. 3 c. 2 lett. b) del Regolamento del Corpo di polizia locale della Provincia di Cremona)

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_03_01-01

Descrizione obiettivo: Servizi di polizia stradale

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Servizi di polizia stradale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'obiettivo contempla attività e competenze della Polizia Locale della Provincia di Cremona in materia di circolazione stradale: il Codice della Strada tra i soggetti qualificati ai compiti di polizia stradale annovera anche i Corpi di Polizia Locale della Provincia, relativamente ai territori di competenza. L'attività di polizia stradale si articola nel controllo al rispetto delle norme sulla circolazione stradale, mediante servizi itineranti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti alla guida nonché nell'allestimento di postazioni fisse e mobili di rilevamento del superamento dei limiti di velocità imposti.
Le attività sopra descritte sono svolte all'occorrenza anche in collaborazione con altri corpi di Polizia Locale del territorio o in ausilio alle Forze dell'Ordine nei servizi congiunti di Pubblica Sicurezza; altresì, la Polizia Locale collabora fattivamente alle campagne di prevenzione ed educazione stradale periodicamente avviate da soggetti istituzionali.
L'ordinaria attività di polizia stradale è svolta sulla rete viaria di competenza alla Provincia, in particolare lungo i tratti stradali riconosciuti a maggior rischio d'incidente e quelli soggetti a "lavori di manutenzione straordinaria", come sulla SP33 nel comune di San Daniele Po ove, dal 2019, è attivo un cantiere stradale per il consolidamento del ponte Verdi sul fiume Po.
L'attività di controllo che la Polizia Locale svolge quotidianamente sulle strade provinciali, per la regolazione della circolazione e i controlli su veicoli e conducenti, mira alla riduzione dei sinistri stradali, alla prevenzione e al rilevamento di comportamenti scorretti alla guida che come tali vengono sanzionati ai sensi del Codice della Strada.
La Polizia Locale, attraverso il proprio Nucleo Faunistico, concorre alla sicurezza della circolazione stradale anche nell'attuazione al Piano di controllo della specie cinghiale la cui indole erratica notturna è causa di numerosi sinistri.
La Polizia Locale gestisce la procedura sanzionatoria e i relativi ricorsi ai verbali di accertamento di violazioni al C.d.S. rilevate con contestazione immediata e in remoto dalle postazioni fisse ubicate sulle SSPP ex SS 415 , SP ex SS 235, SP33 e SP ex SS 472. Tali postazioni potrebbero essere soggetti a rivisitazione e spostamento, come ad integrazione, previo accordo con la Prefettura di Cremona relativo alla definizione del Decreto di individuazione dei tratti stradali potenzialmente interessati.
Il personale amministrativo evade tutte le procedure amministrative conseguenti alla validazione dei rilievi ed alla contestazione delle violazioni, occupandosi della definizione dei procedimenti con la loro eventuale iscrizione a ruolo nei casi di mancata o parziale oblazione, di rinotifica delle violazioni non consegnate per cambi di indirizzo, di istruzione delle pratiche di notifica tramite i messi comunali, di registrazione delle comunicazioni dati patente e successiva decurtazione dei punti. Inoltre, il Servizio opera in collaborazione con il CED per l'efficientamento dell'attività amministrativa inerente la gestione e la notificazione dei verbali d'accertamento violazioni al C.d.S. anche mediante l'utilizzo della PEC (banca dati ini-pec e Inad), per semplificare, a favore dell'utente, le modalità di pagamento delle sanzioni, nonché per migliorare la pagina web sul sito della Provincia per agevolare il consulto dei fotogrammi relativi ai rilievi di superamento dei limiti

di velocità e lo stato di avanzamento dei procedimenti in corso e già notificati. In collaborazione con il CED si è inoltre attivato il servizio di pagamento PagoPA.
In collaborazione con il servizio Affari Legali e con il Servizio Sistemi Informativi dell'Ente, è stata inoltre approntata la procedura di abilitazione, con specifico software, al deposito telematico degli atti al Giudice di Pace come previsto dal novellato art. 196-quater disp. att. c.p.c.

Il Servizio Polizia Locale è diretto dal Comandante che si avvale di 8 agenti (di cui due incaricati di responsabilità dei due nuclei, stradale ed ambientale), oltre che del personale amministrativo. Tutti gli appartenenti al Corpo sono adeguatamente formati sulle diverse materie e intervengono in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. L'assetto organizzativo interno prevede che i Responsabili coordinino i servizi dei due nuclei operativi, stradale ed ittico-venatorio-ambientale, secondo gli orari programmati dal Comandante.
Il servizio è normalmente garantito sui i due turni diurni, 07/13 o 13/19, più un servizio di reperibilità notturna di due operatori nella fascia oraria 19/07, per le richieste di intervento da parte delle Istituzioni o di altri Corpi di Polizia.
All'occorrenza vengono pianificati e effettuati servizi anche in orario serale/notturno.

Il Corpo di Polizia Locale concorre inoltre a fornire adeguato ausilio alle Polizie Locali ed alle FF.OO. in occasione di manifestazioni, eventi o interventi particolari da cui possa scaturire l'esigenza di modificare la viabilità stradale e presidiare alcune reti viarie coinvolte. Dal mese di agosto 2022 la Questura di Cremona richiede almeno una pattuglia in ogni partita calcistica in casa della Cremonese.

Al fine di gestire il capitale umano in modo coordinato con la necessità di uno sviluppo organizzativo, già dal 2021 si è proceduto a destinare l'operatore di Centrale Operativa del turno 13/19 all'attività esterna, integrando il controllo territoriale sia sotto l'aspetto stradale, sia in ambito ittico-venatorio ed ambientale, con la volontà di mantenere tale assetto in quanto l'utente esterno è comunque ritenuto soddisfatto grazie alla possibilità di risposta al telefono di C.O. mediante trasferimento di chiamata su cellulare di servizio.

Il personale in servizio esterno è inoltre dotato di strumentazione informatica utile alla consultazione di documenti, normativa, cartografie, ecc. nonché alla redazione di atti relativi all'intervento svolto, in modo autonomo rispetto alla Centrale Operativa o agli uffici amministrativi del Comando. Nello specifico è dotato di PC portatili e di tablet con relativa connessione alla rete internet.

La struttura amministrativa del Comando ha proceduto ad una rivisitazione delle modalità di protocollazione dei documenti interni o destinati all'esterno, mediante un'archiviazione informatica dell'atto tramite l'inserimento nella sezione documentale del software del protocollo. In tal modo si procede ad una maggiore digitalizzazione dell'attività ed una parallela intensificazione della trasparenza amministrativa, con facilità di reperimento dei documenti.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE (ex art. 3 c. 2 lett. b) del Regolamento del Corpo di polizia locale della Provincia di Cremona)

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_02-03

Descrizione obiettivo: Servizi di vigilanza in materia ambientale

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Servizi di vigilanza in materia ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Polizia Locale della Provincia di Cremona svolge i diversi servizi di vigilanza di competenza dell'Ente che vanno dal controllo ittico-venatorio a quello ambientale, a quello stradale e fluviale, in collaborazione con i Settori interessati. Parte della materia è stata innovata dal processo di riorganizzazione delle competenze affidate alle Province. In particolare, la L.R. n. 7 del 25/03/16 ha stabilito che la competenza in materia ittico-venatoria è trasferita alla Regione delegando però alla Polizia Provinciale le funzioni di vigilanza e controllo. A questa Polizia Locale, come disposto peraltro dalla deliberazione del Presidente n. 53 del 01/04/2016, è stato inoltre affidato il coordinamento della vigilanza volontaria ittico venatoria delle associazioni presenti sul territorio nonché la gestione diretta del nucleo di volontari provinciali (GVIP), prevedendo anche tutte le procedure di rilascio decreti di nomina a guardia giurata volontaria ittico-venatoria. A tal proposito si è predisposto un nuovo regolamento di gestione del servizio delle guardie volontarie ittico-venatorie, al fine di agevolare il coordinamento dei servizi di vigilanza svolti dalle associazioni venatorie e piscatorie con quelli svolti dalle guardie dipendenti dalla Provincia di Cremona.
L'obiettivo si propone di garantire la salvaguardia e sicurezza dell'ambiente e del territorio, con modalità che vanno dalla vigilanza, alla educazione ambientale, al supporto e collaborazione con le Polizie Locali del territorio e alla partecipazione, durante stati di emergenza, a compiti di Protezione Civile, oltre alle attività in ausilio alle Forze dell'Ordine per servizi di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria.
La Polizia Locale opera il servizio di vigilanza in materia paesistica, ambientale, territoriale e ittico-venatoria su tutto il territorio provinciale e assolve incarichi di informazione, accertamento e rilevazione a richiesta degli Uffici e Servizi Provinciali. Relativamente alle competenze ambientali, si annoverano attività di controllo e monitoraggio, tutela delle riserve dei parchi naturali, tutela della fauna minore e della flora spontanea, controlli su cave, boschi e su autorizzazioni in materia forestale, vigilanza sull'abbandono di rifiuti, controlli alle attività di gestione rifiuti e di tutela dell'aria e delle acque dall'inquinamento.
In materia faunistico-venatoria si contemplano la vigilanza sull'attività venatoria e sugli istituti di tutela (attività intensificata anche nelle ore notturne, allo scopo di contrastare azioni di bracconaggio) e il recupero di fauna selvatica in difficoltà conferita al CRAS attualmente presente sul territorio provinciale di Mantova. Competono ancora alla Polizia i controlli in materia ittica e sulle gare di pesca, la vigilanza sui ripopolamenti e la collaborazione con la vigilanza volontaria ittico-venatoria provinciale.
In materia ambientale e paesaggistica il Comando svolge inoltre attività d'indagine d'iniziativa o spesso delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona.
La Polizia Locale è parte attiva alla esecuzione del piano di controllo della specie nutria, concorrendo nelle fasi di formazione dei volontari e alla concreta attuazione del piano stesso; nell'attuazione del piano di controllo del cinghiale (in base al piano regionale e a quello dell'Ente per le zone di natura 2000) e della specie piccione torraiolo.
Inoltre, si segnala che la recente colonizzazione del nostro territorio da parte della specie capriolo ha visto il verificarsi di diverse situazioni che necessitano il recupero di esemplari feriti o in difficoltà; questa attività risulta spesso complessa e difficoltosa nelle fasi di recupero e consegna al CRAS, attuate nel rispetto delle procedure prescritte dalle linee guida regionali.
Si tiene inoltre monitorata la presenza sul territorio di ulteriori specie selvatiche alloctone, tra le

quali il lupo.
La Polizia Locale partecipa inoltre ai compiti del Servizio di Protezione Civile per tutte le attività connesse agli stati di emergenza (ed è impegnata nelle esercitazioni provinciali in materia di protezione civile) anche mediante l'utilizzo del natante da diporto; quando richiesto collabora con il Settore Territorio per controlli su autobus di linea e sull'attività delle autoscuole, delle officine autorizzate alla revisione e delle agenzie d'auto. Effettua all'occorrenza anche i controlli alle strutture ricettive alberghiere e alle agenzie di viaggio.

Il Servizio Polizia Locale è diretto dal Comandante che si avvale di 8 agenti (di cui due incaricati di responsabilità dei due nuclei, stradale ed ambientale), oltre che del personale amministrativo. Tutti gli appartenenti al Corpo sono adeguatamente formati sulle diverse materie e intervengono in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. La Centrale Operativa fa riferimento al Comandante. L'assetto organizzativo interno prevede che i Responsabili coordinino i servizi dei due nuclei operativi, stradale ed ittico-venatorio-ambientale, secondo gli orari programmati dal Comandante. Il servizio è normalmente garantito sui i due turni diurni, 07/13 o 13/19, più un servizio di reperibilità notturna di due operatori nella fascia oraria 19/07, per le richieste di intervento da parte delle Istituzioni o di altri Corpi di Polizia.
All'occorrenza vengono pianificati e effettuati servizi anche in orario serale/notturno.

Le attività qui compiutamente descritte e riferite alla materia di vigilanza ittico - venatoria concorrono alla realizzazione della missione 16 - programma 02, ove è riportato il rimando a questo obiettivo operativo 3 del programma 02, missione 9.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE (ex art. 3 c. 2 lett. b) del Regolamento del Corpo di polizia locale della Provincia di Cremona)

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_09_05-06

Descrizione obiettivo: Affidamento al CLS del servizio di conferimento e gestione delle carcasse di cinghiale abbattute in attività di piano di controllo.

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Affidamento al CLS del servizio di conferimento e gestione delle carcasse di cinghiale abbattute in attività di piano di controllo.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Per il periodo sino al 31/12/2024 – in attuazione delle misure di contenimento della specie cinghiale - si è proceduto all'affidamento del servizio di conferimento e gestione delle carcasse di cinghiale abbattute durante le attività previste dal piano di controllo nelle aree in gestione alla Provincia di Cremona ai sensi dell'art. 6, comma 4 L. R. 19/2017, avvenuto con Determina n. 182 del 26/04/2023 a seguito di Deliberazione Presidenziale n. 21 del 23 febbraio 2023 avente ad oggetto "Atto d'indirizzo per le attività di controllo della specie cinghiale in provincia di Cremona".
E' inoltre stato stipulato un accordo con gli ATC della provincia di Cremona al fine della gestione congiunta del servizio di deposito presso i centri di sosta in fase di realizzazione e del conferimento al CLS dei capi abbattuti nelle aree di rispettiva competenza degli stessi ATC. Tale accordo è stato approvato con delibera presidenziale n. 45 del 12/04/2023.
Nell'anno 2025 si adotteranno le misure idonee per il mantenimento del servizio.
E' in fase di conclusione inoltre la realizzazione dei centri di raccolta per le carcasse abbattute, da realizzarsi presso le case cantoniere di Castelverde e Gussola, progettate a seguito della concessione di contributo regionale coma da DGR 10 ottobre 2022 n. XI/7107 e da Decreto di assegnazione n. 18656 del 20/12/2022 di Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione E Sistemi Verdi.
Il settore Ambiente e Territorio è il soggetto preposto alla liquidazione di eventuali danni all'agricoltura provocati da fauna selvatica di propria gestione.

Dirigente: FONTANA CARMELO SALVATORE (ex art. 3 c. 2 lett. b) del Regolamento del Corpo di polizia locale della Provincia di Cremona)

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_16_02-02

Descrizione obiettivo: Vigilanza ittico - venatoria

Obiettivo operativo n. 02 - Titolo: Vigilanza ittico - venatoria

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Relativamente alle attività in materia di vigilanza ittico - venatoria, si richiama quanto complessivamente descritto alla missione 9 programma 02, obiettivo operativo 3, cui si rimanda per la lettura integrale.

SETTORE SERVIZI INTERNI, TURISMO E CULTURA, PROGETTI SPECIALI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_02-04

Descrizione obiettivo: Attività di gestione documentale del servizio archivistico

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Attività di gestione documentale del Servizio Archivistico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
FUNZIONI D'ARCHIVIO
L'archivio è il complesso ordinato di tutti i documenti prodotti ed acquisiti dall'Ente durante la propria attività e l'esercizio delle sue funzioni. Ai sensi del d.lgs. 42/2004, è un bene culturale soggetto al regime demaniale che obbliga l'ente a garantirne la sua conservazione ed ordinamento.
L'archivio ha tre fasce d'età, quella corrente per i documenti in corso di trattazione, di deposito per quelli riferiti a pratiche concluse negli ultimi dieci anni e storico per i documenti più datati e verso i quali permane ancora l'interesse del soggetto alla conservazione.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed alle norme sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Servizio Archivistico è la struttura competente alla gestione dell'archivio per garantire la corretta formazione, l'ordinamento e la conservazione così da consentire la consultazione per finalità giuridiche, amministrative, storiche e culturali.
L'archivio provinciale ha una natura ibrida in quanto è costituito da documenti analogici e digitali idonei a rappresentare e testimoniare l'attività dell'Ente. In particolare, per gli archivi digitali, la conservazione è gestita in collaborazione con i responsabili dei Sistemi Informativi affinché siano garantite le condizioni di formazione e conservazione dei documenti in termini di autenticità ed integrità.
L'archivio provinciale è decentrato presso le principali sedi dell'Ente e per il suo ordinamento e conservazione il Servizio Archivistico collabora e supporta i dirigenti che ne sono i responsabili.
Per il 2025 si prevedono le seguenti attività:

- supporto ai RUP nella fascicolazione dei documenti e l'aggiornamento del titolario di classificazione d'archivio;
- reportistica fascicoli PNRR e supporto ai RUP e gruppi di lavoro;
- riordino dell'archivio della raccolta degli atti provinciali depositati presso l'archivio generale.

FUNZIONI DI PROTOCOLLO
A sensi dell'art. 53 del DPR 445/2000, tutti i documenti ricevuti e prodotti dalla Provincia sono oggetto di registrazione al protocollo ovvero esclusi nei casi previsti per legge. Il registro di protocollo è unico e l'attività di registrazione è decentrata presso le sedi principali dell'Ente ed effettuata a cura delle unità operative di registrazione UOR.
Il Servizio Archivistico è titolare di specifiche funzioni a norma di legge ed in particolare provvede alle seguenti attività:
PROTOCOLLO IN ENTRATA:

- di tutti i documenti in arrivo tramite la posta elettronica certificata PEC;
- dei rimanenti documenti che pervengono con altre modalità, esclusi quelli pervenuti nelle sedi dei Centri per l'impiego e consegnati ai Servizi del personale del Settore Risorse Umane.

PROTOCOLLO IN USCITA:

- di tutti i documenti della sede istituzionale dell'ente a Cremona in Corso Vittorio Emanuele II n. 17, esclusi quelli dei settori Ambiente e Territorio, dei servizi della Polizia Locale, dei Servizi del Personale del Settore Risorse Umane e delle altre sedi decentrate presso cui sono presenti le unità operative di registrazione;
- protocollo di atti e documenti interni:
- determinazioni e delibere, decreti dei settori degli uffici centrali e degli organi istituzionali e tutti i documenti interni prodotti dagli organi istituzionali.

Nei casi di urgenza e necessità, il Servizio Archivistico supporta tutti gli uffici dell'Ente per le attività di protocollo.
Si aggiungono altre attività specifiche:
- la formazione del personale assegnato al protocollo a seguito di richiesta da parte dei dirigenti di Settore ed al successivo supporto per le correlate attività;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'accesso al registro di protocollo con livelli differenziati di consultazione ed operatività;
- la gestione dei corrispondenti interni ovvero dei Settori e delle strutture per l'assegnazione e lo smistamento del protocollo;
- la reportistica di protocollo con l'estrazione di dati a richiesta dei Settori su specifici procedimenti amministrativi o attività;
- l'aggiornamento della banche dati dei documenti unici di regolarità contributiva DURC e delle antimafia;
- la modifica e l'aggiornamento dell'anagrafica provinciale collegata agli applicativi gestionali dell'Ente.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_08-01

Descrizione obiettivo: Attività del C.E.D.

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Attività del C.E.D.
Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
In base alle indicazione contenute nel "Piano Triennale per l'Informatica della PA", predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), l'ente è chiamato ad attivare un percorso di miglioramento continuo dei processi di digitalizzazione dei servizi, sia di quelli esterni (rivolti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, agli attori esterni in genere) sia quelli interni (ovvero i servizi di supporto al lavoro degli uffici operanti nell'area dei servizi esterni, finalizzati al miglioramento dei margini di produttività ed efficienza operativa).
E' necessario innanzitutto promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante sul quale si innestano i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale.
Si continuano progressivamente ad analizzare le soluzioni informatiche che possono essere interessate da eventuali migrazioni in cloud. Questa attività viene realizzata seguendo le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle linee guida di AGID.
Si dovrà procederà, per quanto non ancora fatto, alla analisi e graduale eliminazione di applicativi sviluppati in precedenza attraverso la sostituzione, ove possibile, con programmi di terze parti su cloud qualificato AGID o in codice open source.
Si doterà l'Ente di un'unica centrale telefonica con utilizzo di terminali VoIP che colleghi le sedi provinciali compresi i Centri per l'Impiego.
Grande attenzione sarà dedicata alle procedure informatiche per consentire l'evoluzione dei procedimenti amministrativi in funzione dello sviluppo del fascicolo elettronico e della digitalizzazione dei documenti, con la finalità della progressiva digitalizzazione dell'Ente, in linea con gli indirizzi normativi e con la concezione di una pubblica amministrazione moderna e trasparente.
Al fine di utilizzare il paradigma cloud come infrastruttura nella quale fare risiedere i propri servizi e utilizzare al meglio il nuovo centralino voip è necessario potenziare l'infrastruttura di rete per collegarsi ad internet (nuovi apparati di rete e potenziamento degli esistenti); inoltre va dotato il datacenter, necessario per i pochi servizi non migrabili, di un nuovo software di backup.
Il processo intrapreso dall'ente prevede la prosecuzione di scelte orientate alla digitalizzazione dell'Amministrazione attraverso il rispetto delle norme e delle buone pratiche per essere dotati di un elevato livello di cyber-sicurezza". In particolare si provvederà a garantire una adeguata formazione del personale per aumentare il livello di sicurezza dell'infrastruttura digitale.
Resta inteso che occorre garantire la continuità operativa dell'ente attraverso l'aggiornamento dell'hardware e di tutti i software in uso alle ultime versione compatibili con le esigenze applicative dell'ente.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_01_11-05

Descrizione obiettivo: Attività per applicazione del GDPR 2016/679

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Attività per applicazione del GDPR 2016/679

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il Servizio Sistemi Informativi supporta l'ente per il consolidamento e lo sviluppo delle azioni legate all'applicazione del GDPR 2016/679, in particolare viene fornito supporto all'individuazione di un DPO (Data Protection Officer), figura introdotta dal GDPR, che ha la funzione di affiancare il titolare, gli addetti e i responsabili del trattamento dei dati personali nel rispetto delle indicazioni del Regolamento europeo, anche avvalendosi di professionisti esterni.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2024_OO-PRO_04_02-05

Descrizione obiettivo: Assistenza telefonia fissa agli istituti secondari

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Assistenza telefonia fissa agli istituti secondari

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
Il Servizio Sistemi Informativi si occupa della telefonia fissa per gli istituti di istruzione secondaria del territorio provinciale. In considerazione della loro obsolescenza si rende necessario procedere ad un graduale ammodernamento dei centralini più datati installati nelle varie scuole.
Il Servizio Sistemi Informativi svolge anche un servizio di assistenza e manutenzione ai centralini delle scuole secondarie con interventi sui cablaggi delle linee telefoniche ove richiesto. Per limitare il ricorso a ditte esterne specializzate e contenere i costi, il Servizio Sistemi Informativi svolge parte del lavoro avvalendosi di proprio personale grazie alle competenze maturate.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2024_OO-PRO_05_01-01

Descrizione obiettivo: Piano di intervento per la cultura

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di intervento per la cultura - *V*alorizzare e diversificare l'offerta culturale del territorio

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'Ufficio Cultura, per mantenere il ruolo della Provincia nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali e architettonici, sostiene il patrimonio di beni e saperi presenti sul territorio.
Attraverso la programmazione contenuta nel piano annuale previsto dalla normativa della Regione Lombardia sono illustrate per tipologia e richiami specifici gli interventi da realizzare nell'esercizio di competenza.
Gli interventi saranno finalizzati ad aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione e delle persone più deboli.
Verranno rafforzate le connessioni tra aree urbane e rurali, investendo sulla protezione e salvaguardia del patrimonio culturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili e promuovendo politiche orientate allo sviluppo, che supportino la creatività e l'innovazione, facendo sempre riferimento alla cultura, alle tradizioni e ai saperi locali.
Particolare attenzione verrà data alla valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti sul territorio tramite la riqualificazione degli spazi pubblici, conservazione preventiva e programmata del patrimonio storico-architettonico, archeologico, artistico, librario e bibliotecario , archivistico.
In particolare l'attività del Piano Cultura del triennio 2025/2027 sarà rivolta a:
- promuovere progetti locali, collaborando con la Rete Bibliotecaria Cremonese per il suo costante sviluppo: la Rete bibliotecaria cremonese, con cui la Provincia collabora, garantisce l'ampliamento dell'accesso dei cittadini alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio oltre che educare e rieducare alla lettura con iniziative diversificate per tutte le età, compreso il percorso semplificato per DSA.
-proseguire gli incontri di approfondimenti tematici a livello storico, artistico, culturale, ambientale con esperti e qualificati relatori in varie discipline, aperti al pubblico, che intendono rappresentare un focus su vari aspetti della storia, della tradizione e dell'arte locale e dell'ambiente anche attraverso tavole rotonde di approfondimento, con coinvolgimento di vari stakeholders in un percorso di incontri con personaggi del mondo della cultura (cinema, teatro, arte, letteratura, tutela ambientale). Ogni relatore porterà un argomento legato alla propria esperienza e produzione, ma sopratutto rifletterà sul momento storico in corso e tenterà insieme al pubblico di formulare nuovi scenari.
- promuovere itinerari d'arte e di cultura: le produzioni musicali, le tradizioni popolari, i musei e gli eco musei all'interno del sistema museale, i cori, le bande, i luoghi della musica possono diventare dei veri e propri itinerari così come i luoghi di culto e i palazzi storici.
Si prevedono collaborazioni anche con altri settori (es. ambiente con eco-musei)
- sostenere le iniziative culturali, eventi e manifestazioni espressione delle tradizioni locali e teatrali (Manifesti di Crema, Acrobatiche poetiche, Mondi di carta).
- promuovere iniziative e tematiche emergenti dal lavoro dei cantieri afferenti al MASTERPLAN 3 C
- Partecipazione alla Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona: l'obiettivo principale di tale partecipazione alla Fondazione rimane quella principale del sostegno e della diffusione della tradizione artistica teatrale e musicale locale, che si declina contestualmente all'avvio di ipotesi progettuali con gli istituti scolastici del territorio. Azione quindi finalizzata a tale conoscenza e

supporto alla programmazione teatrale, che si muove, peraltro, nell'alveo del patrimonio secolare di opere che vanno da Amilcare Ponchielli sino a Monteverdi, oltre alla liuteria con i Maestri Stradivari, Amati, Guarneri del Gesù. Particolare attenzione è stata data all'animazione sul territorio: **Festival Monteverdi** - presentazioni e animazioni sul territorio a Cremona e provincia **Festival Bottesini** : International Bottesini Competition in collaborazione con Teatro Ponchielli; **Casa Ponchielli** in collaborazione con Museo Ponchielliano e **Stagione Opera** opera/eventi a Ostiano e Casalbuttano: Attività per alcuni target come tutte le scuole del territorio e la grande età.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_07_01-01

Descrizione obiettivo: Offerta turistica: garanzia e sviluppo

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Offerta turistica: garanzia e sviluppo

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
L'Ufficio Turismo opera per garantire al turista un'offerta ricettiva controllata e fornire agli operatori turistici supporto.
Procede alle verifiche, anche mediate sopralluoghi, delle dichiarazioni dei servizi offerti e del rispetto degli standard qualitativi richiesti di tutte le tipologie di strutture ricettive. Gestisce le procedure per le comunicazione delle tariffe e dei flussi turistici, per conto dell'ISTAT. Effettua attività di vigilanza e controlla l'eventuale irrogazione di sanzioni. L'Ufficio Turismo svolge le attività di vigilanza sui requisiti necessari alle pro-loco per l'iscrizione all'albo regionale.
Per quanto concerne le abilitazioni professionali si precisa:
L'abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore tecnico è rilasciata, dalla Provincia di Cremona, a seguito del riconoscimento dei requisiti previsti dal Decreto del Ministro del Turismo del 5 agosto 2021 (prot. N. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo" ed ha validità su tutto il territorio nazionale.
E' in fase di definizione la competenza relativa al rilascio dell'abilitazione ad accompagnatore turistico, mentre l'abilitazione per guida turistica è in capo al Ministero.
La Provincia esercita la vigilanza, il controllo e l'eventuale irrogazione di sanzioni sull'attività professionale delle guide e degli accompagnatori turistici**.**
Concorre con il Comune di Cremona e la CCIAA alla programmazione delle attività e delle linee di intervento in materia di sviluppo turistico locale.
Contribuisce attraverso il gruppo di lavoro del Cantiere 1 di Masterplan 3C "Identità e marketing territoriale" all'elaborazione del Piano Strategico territoriale del Turismo, alla valorizzazione dei due ambiti: Musica e liuteria, Cicloturismo e navigazione fluviale e allo sviluppo di un brand territoriale
L'ufficio partecipa alle iniziative progettuali dei Distretti Urbani del Commercio negli incontri e nella Programmazione di portata territoriale: negli accordi di partenariato sottoscritti si definisce il ruolo della Provincia nel " *contribuire alla realizzazione di un progetto di promozione complessivo dei Distretti del commercio del territorio provinciale da concordare con la Cabina di Regia; favorire lo sviluppo di possibili sinergie fra il Distretto del Commercio e le politiche territoriali di cui la Provincia è parte attiva;*"

Dirigente: SATA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_14_03-01

Descrizione obiettivo: Sostegno e promozione di attività scientifiche e culturali finalizzate alla ricerca e all'innovazione per favorire ricadute economiche territoriali positive

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Realizzazione e sviluppo di un sistema integrato di ricerca in ambito Agri-food e

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

La Provincia di Cremona, nell'ambito delle strategie di sviluppo integrato del territorio esamina e supporta, con il solo limite delle risorse umane ed economiche a disposizione, le iniziative a vantaggio dello sviluppo di un sistema integrato condiviso con CCIAA, Comuni e enti della ricerca e innovazione per favorire ricadute economiche territoriali positive.

Si fa riferimento alle Università del territorio, agli Istituti di Ricerca, ad Associazioni e Fondazioni e ad iniziative del Polo fieristico Cremona Fiere SPA, in particolare al protocollo Infinity 1- Pala Cremona.

Dirigente: SATTA SABRINA ad interim

Codice obiettivo: 2025_OO-PRO_14_03-02

Descrizione obiettivo: Supporto all' Associazione Temporanea di Scopo (ATS) ai fini del coordinamento e realizzazione congiunta di iniziative di ricerca, promozione e valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Cremona

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Supporto all' Associazione Temporanea di Scopo (ATS) ai fini del coordinamento e realizzazione congiunta di iniziative di ricerca, promozione e valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Cremona

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:
La Provincia di Cremona ha promosso, su iniziativa dell' Associazione industriali di Cremona,con la Camera di Commercio di Cremona, i Comuni del territorio, e i principali stakeholders l'iniziativa Masterplan 3C, a sostegno della programmazione strategica territoriale.
In questa logica, l'obiettivo principale della creazione della ATS pubblico-privata, ha come mission quella di promuovere e sviluppare iniziative per diffondere e rafforzare il brand di Cremona e del suo territorio, implementando la realizzazione del Masterplan 3C ed agendo da strumento super partes di confronto e costruzione del consenso, di dibattito e di elaborazione di ricerca di scenari e visioni alternative per il futuro del territorio cremonese.
A seguito dell'approvazione del piano di azione, sono stati costituiti diversi "cantieri di lavoro", ovvero gruppi di interesse con il coinvolgimento di stakeholder del territorio.
Nel 2024 l'attività si è concentrata nelle fasi di raccordo e monitoraggio rispetto alle azioni della DMO (Destination Management Organization) in stretta correlazione con il Cantiere 1 dell' ATS "Identità e marketing territoriale", nell'attuazione delle attività preliminari di avvio della DMO per la messa a sistema con tutto il territorio provinciale cremonese Rendicontazione delle attività di impatto della DMO all'ATS Io Ci Credo. Ha avuto inizio anche l'ipotesi progettuale di creazione della brand identity e della strategia di comunicazione del territorio della provincia di Cremona.
L'attività del prossimo triennio può cosi sintetizzarsi:

1 Sviluppo dei cantieri e coordinamento attraverso la stesura della programmazione dei cantieri e affiancamento per Assemblea dei soci;attività di analisi e mappatura rispetto alle tematiche dei singoli cantieri;

2 Supporto ai team leader dei cantieri per la creazione degli ordini del giorno delle sedute e la gestione delle sedute stesse;

3 Sviluppo ed implementazione del portale web;

4 Gestione della relazione con i soci, i designati dei cantieri e gli organi preposti alla comunicazione.